Sommario Rassegna Stampa dal 28-06-2012 al 29-06-2012

"Terremoti e calamità, che fine fanno i soldi delle donazioni?"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*"Terremoti e calamità, che fine fanno i soldi delle donazioni?"*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

"Terremoti e calamità, che fine fanno i soldi delle donazioni?"

"Dove vanno a finire le donazioni che i cittadini generosamente elargiscono in occasione delle calamita' naturali? Chi gestisce questi soldi, quali meccanismi democratici tutelano le vittime delle calamità naturali assicurandone la partecipazione in tutte le decisioni che ne stabiliscono la destinazione, chi controlla come vengono spesi?". Se lo chiede Carlo Costantini, capogruppo Idv in Consiglio regionale.
"Ho denunciato, solo per fare un esempio, innumerevoli volte che se chi ha donato per il terremoto de L'Aquila avesse saputo che i suoi soldi sarebbero finiti in ettari ed ettari di piastre di cemento armato sulle quali Berlusconi ha realizzato il Progetto C.a.s.e., di certo avrebbe trovato forme migliori per sostenere i terremotati.
Ed oggi, nella comunicazione che promuove le donazioni a favore dell'Emilia, mi sembra scorgere le stesse ambiguita', le stesse omissioni che avevo denunciato per L'Aquila, che mi fanno di nuovo immaginare che, se oggi l'immagine del dolore induce i cittadini a donare, domani le donazioni potrebbero prendere le strade piu' diverse, sulla base di scelte calate dall'alto, senza che chi dovrebbe beneficiarne possa dire la sua.
La questione e' tornata di attualita' grazie alla denuncia di noto quotidiano che ha rivelato che ben 5.000.000,00 di euro di donazioni, provenienti dagli sms pro terremoto de L'Aquila e destinati agli aquilani, sarebbero ancora nelle mani delle banche; in particolare sarebbero nella disponibilita' di un consorzio padovano specializzato in microcredito.
La verità - conclude Costantini - è che ormai, vista l'esperienza de L'Aquila e constatato che potrebbe ripetersi anche per l'Emilia, occorre una legge specifica per disciplinare i meccanismi di incasso e di spesa. Una legge che obblighi a dichiarare preventivamente la destinazione specifica che avrà la donazione (a tutela di chi dona) e che assicuri partecipazione democratica delle vittime sia nella fase della scelta della destinazione, che nelle fasi successive della spesa e del controllo (a tutela di chi dovrebbe beneficiare della donazione)".

giovedì 28 giugno 2012, 13:08

Visconti: ''Il centro ricerche Eni è solo una merce di scambio per centrale a biomasse e a gas''

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*Visconti: ''Il centro ricerche Eni è solo una merce di scambio per centrale a biomasse e a gas''*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Visconti: "Il centro ricerche Eni è solo una merce di scambio per centrale a biomasse e a gas"

Riceviamo e pubblichiamo la replica del professor Guido Visconti all'appello di Donatella Flati di L'Aquila città Aperta a favore del centro ricerche Eni.

Leggo le considerazioni di Donatella Flati sul Centro ENI ed è un'antologia di disinformazione. I laboratori del Gran sasso hanno contribuito zero all'economia dell'Aquilano negli ultimi venti anni. La logica della spartizione ha fatto si che a Teramo andasse persino il museo della Fisica. I presunti 800 scienziati se ne stanno comodamente a casa a fare gli esperimenti (si fanno così oggi) e certe volte li sbagliano clamorosamente.

Negli USA questa disciplina è moribonda ma noi (che siamo sempre i migliori) ricompriamo i loro ferri vecchi (vedi il Super B finanziato dalla Gelmini, quella del tunnel Ginevra-gran sasso Il Gran Sasso Science Institute è una scuola di dottorato che sorprendentemente non prevede fra le sue discipline la geofisica con la quale la gente ha molto a che fare (vedi terremoti).

Eppure quella dei terremotati è una premessa dei documento di una paginetta e mezza che lo istituisce. Invece ha a che fare con le particelle elementari (aridanghete!) e con l'informatica che fa comodo a certe industrie molto decotte. In compenso ammazzerà gran parte dei dottorati che si svolgono all'Aquila.

Come si vede l'effetto è esattamente l'opposto a quello supposto dalla Flati Laboratorio ENI. Nelle sue stesse parole il centro ENI prevedeva 50 laboratori e 100 ricercatori. Allora due ricercatori per laboratorio sono pochi e 50 laboratori nello e stesso Centro sono troppi. Cioè queste sono parole in libertà.

Inoltre sa quanto costerebbero 100 ricercatori? Qualcosa come 5 milioni di euro all'anno. E meno male che si ricorda che i 12 milioni servono solo per la costruzione del manufatto.

E gli impianti, e le attrezzature? Ma di che si dovrebbe occupare questo Centro o è semplicemente merce di scambio.

Infatti si parla di una centrale a biomasse e a gas naturale che è la cosa più inquinante che si possa immaginare.

L'università cresce e funziona solo se i docenti si fanno il "mazzo" andando in cerca dei soldi. Si faccia dire quanti fondi esterni per la ricerca arrivano alle nostre università che sono fatte di gente per lo più pendolari (si fa prima ad arrivare a L'Aquila che a raggiungere un quartiere di Roma).

Si faccia un giro nelle nostre università il venerdì pomeriggio e vede quanta gente trova nei laboratori.

Negli USA (dove tagliano le ricerche care all'INFN) esiste il famoso detto "publish or perish" e i docenti che non portano i soldi all'Università vengono licenziati, di qualunque grado essi siano. Io dico che l'Aquila dovrebbe essere una città chiusa così almeno tutti questi geni girovaganti non scappano!

giovedì 28 giugno 2012, 17:43
Œõ³

Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos
"*Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola
ultimo aggiornamento: 28 giugno, ore 18:25

commenta 0 vota 2 invia stampa
Tweet

Modena, 28 giu. - (Adnkronos) - Una mini-rassegna di musica e poesia prendera' il via domani nel campo sportivo della tendopoli di Mirandola, una delle citta' modenesi piu' colpite dal terremoto. L'evento, di tre giorni, sara' completamente gratuito, ed aperto anche agli esterni. Ad aprire il piccolo festival sara' la francese Awa Ly, accompagnata alla chitarra da Valerio Guaraldi, che dividera' la serata con la cantautrice Nathalie.

Terremoto: allarme caldo per domenica e lunedi', quasi 40 gradi in Emilia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos
"*Terremoto: allarme caldo per domenica e lunedi', quasi 40 gradi in Emilia*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto: allarme caldo per domenica e lunedi', quasi 40 gradi in Emilia
ultimo aggiornamento: 28 giugno, ore 19:32

commenta 0 vota 2 invia stampa
Tweet

Modena, 28 giu. - (Adnkronos) - Prosegue l'ondata di calore africano nell'Emilia colpita dal sisma. Secondo l'osservatorio geofisico dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia le giornate piu' calde saranno domenica e probabilmente anche lunedi' 2 luglio, con temperature che sfioreranno i 40 gradi nel bolognese. A Reggio Emilia e tra Carpi e Mirandola il range previsto e' tra 36 e 39 gradi con tassi di umidita' molto alti. Circa 37 gradi attesi nel Ferrarese.

Œõ³

\"La crisi crea anche nuove unioni\". Nasce l'associazione G. Iudici

"La crisi crea anche nuove unioni" E' nata l'associazione Giuseppe Iudici - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

"La crisi crea anche nuove unioni" E' nata l'associazione Giuseppe Iudici
Venerdì, 29 giugno 2012 - 01:15:00
Caro direttore Angelo Maria Perrino

circa 60 giorni fa Affaritaliani.it raccontava la mia crisi. Oggi possiamo parlare di come la mia persona, con tanta gente, puo' reagire e creare soluzioni senza lamenti, ma creando vere reti di solidarieta' e idee costruttive sia per le famiglie che per le imprese.

Giuseppe Iudici, oggi presidente della associazione e' ancora un imprenditore in crisi ma con la forza di un uragano, una volonta' a combattere la crisi, un ottimismo che mi portera' a conoscere tanti angeli piu' fortunati. Angeli come la dott.ssa Antonella Mansi, vicepresidente della confindustria {organizzazioni} , che non solo umanamente e' vicina al mio progetto, ma come Confindustria ha dato consenso ad utilizzare la loro rete di associati che, operativamente e finanziaramente potranno essere di supporto. Mi seguiranno con i contatti partendo da Bari sino a raggiungere le loro 93 sedi provinciali confidando di trovare la stessa umanita' . Sabato a Pozzonovo {Padova} ho un dibattito pubblico con il presidente Confindustria Veneto, dott. Tomat sul tema della crisi, occasione per avere un primo confronto e risposta al progetto che chiamerei:confindustria solidale.

Angeli come Alessandro Palazzi che ha reso possibile la nascita della associazione, conosciuto da due settimane mi ha trasmesso la sua necessita' di dover fare qualcosa di concreto alla causa e per questo oggi e' il vicepresidente della ass. Alessandro con la sua attivita' in centro di Bari ha gia' proposto una donazione personale e un progetto interessante che comunichero' sabato.

Angeli come Giuseppe Clemente che ha donato una trombetta dello zio Toto', come Matteo che sino alle 04.00 e' sul sito o creare gruppi su face, angeli come luciano baldini che trova idee e contatti, come lina cesaro che dona i barattoli distribuiti a palermo direttamente ad angela che senza lavoro gli hanno abbassato energia.

Come Giuseppe Suriano, commercialista, che come il dott. Ceci ha contribuito gratuitamente, angeli come... tanti che sono con me.

Adesso servono altri angeli che volontariamente gestiscano le regioni affinche' si possa raccogliere e distribuire, servono i media per dare messaggi di speranza, perche' la nostra associazione arrivi nella casa di chi ha preso decisioni drastiche e possa salvarla, serve la donazione perche' si arrivi con aiuti reali in tante famiglie.

Oggi e' nata una associazione, domani faro' anche una fondazione specifica per imprese e lavoro. Tutti devono avere una seconda possibilita' nella vita e nessuno deve rimanere solo. Un messaggio permettetemi di lanciarlo a monti e i media.

Caro monti, continui a lavorare per l'italia in serenita' ma oggi come un figlio le chiedo di incontrarci e dare un segnale vero varando una legge concreta che tagli degli sprechi e li distribuisca come assegno sociale. Ai media chiedo di avviare un progetto di sei mesi come si e' fatto per i terremotati della emilia.

\"La crisi crea anche nuove unioni\". Nasce l'associazione G. Iudici

Molti italiani hanno ricevuto gli stessi effetti di un terremoto, hanno perso un lavoro, perso una casa, la dignita' e purtroppo come il terremoto, sono morti. allora cari media, una volta al mese facciamo un telethon per sei mesi e vedrete che gli italiani, non solo vi saranno grati, ma interverranno in forza per la famiglia in crisi. l'europa e' stata colpita ma i singoli stati devono reagire con dignita' , e noi italiani non meritiamo di rimanere indietro, il bel paese deve reagire unito perche' un domani si possa andare in piazza no per protestare ma per festeggiare come una semifinale di calcio, l'essere orgogliosi di essere italiani.

Dalla crisi possiamo uscire solo unendo le forze e le volonta'.Permettemi di darvi tutti i dati della associazione e di ringraziare chi con il loro gesto contribuira' alla causa. Molti nella loro vita non hanno mai donato. Provate e pensate un attimo come una famiglia in crisi puo' investire la tua donazione.

Grazie direttore, grazie perche' adesso e' il momento di parlare di speranza. Siamo stanchi della crisi, grazie a tutti.

Associazione "Giuseppe Iudici angeli contro la crisi"

TERREMOTO: PD, DECRETO DA MIGLIORARE PER AIUTARE SETTORE AG RICOLO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl
"*TERREMOTO: PD, DECRETO DA MIGLIORARE PER AIUTARE SETTORE AGRICOLO*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Giovedì 28 Giugno 2012 17:24
TERREMOTO: PD, DECRETO DA MIGLIORARE PER AIUTARE SETTORE AGRICOLO Scritto da com/dam
Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo
1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 giu - "Le produzioni agricole colpite dal terremoto devono essere sostenute. Il decreto in discussione alla camera è il giusto strumento per dare risposte ai tanti produttori che oltre il danno rischiano la beffa di vedersi sopraffatti dalla concorrenza sleale del falso made in italy. Le produzioni colpite sono infatti tutte produzioni ad altra stagionatura, dal parmigiano reggiano, al grana padano, al prosciutto di Parma, all'aceto balsamico di Modena. La compromissione delle scorte rischia di ripercuotersi negativamente sulle produzioni di quest'anno e su quelle delle prossime stagioni. Per questo occorre che la politica dia un segnale concreto e che il dl terremoto venga migliorato e rafforzato anche per tener conto di queste criticità. Il Pd presenterà emendamenti in questa direzione".

Lo dichiara il capogruppo del Pd nella commissione Agricoltura della Camera, Nicodemo Oliverio a margine dell'incontro che la delegazione dei democratici ha avuto questa mattina con il presidente del Copagri, Franco Varrascina, nel corso della manifestazione che si è svolta a Piazza S. Silvestro a Roma.
Œõ³

FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl
"*FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Giovedì 28 Giugno 2012 19:47
FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3) Scritto da com/dam
Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo
1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 28 giu - "La Regione Friuli Venezia Giulia stanzia un milione di euro in favore della Regione Emilia Romagna per aiutare la popolazione a ritornare alle normali condizioni di vita, dopo il sisma che l'ha messa in ginocchio tra maggio e giugno. A prendere questa decisione tutto il Consiglio regionale. Ma questa è stata l'unica voce che ha visto l'Aula compatta nel votare l'articolo 4 dell'assestamento di bilancio in materia di gestione del territorio. Per il resto, infatti, sono state respinte tutte le richieste dell'opposizione, che ha tentato anche di ottenere degli stralci di diverse parti di articoli affinché fossero trattate nelle Commissioni di merito. La Giunta, invece, si è vista approvare una serie di disposizioni per tutelare i mezzi aerei impegnati nelle operazioni antincendio, di protezione civile e di soccorso sanitario nelle aree collinari e di montagna. Oltre alle disposizione a cui, entro un anno, dovranno attenersi gli enti proprietari di elettrodotti e i gestori di fili a sbalzo, teleferiche e funivie, il testo non manca di stabilire le sanzioni amministrative in cui incorreranno i trasgressori. Cargnelutti (Pdl) e i capigruppo di maggioranza hanno fatto inserire sostanziose poste, tra l'altro in favore di molti Comuni per la sistemazione della viabilità stradale o la costruzione di rotatorie; modifiche alla procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale regionale (argomento che ha sollevato la contrarietà in particolare del Pd); aiuti a una parrocchia del Pordenonese e una di Trieste, alla Provincia di Udine per la promozione dell'efficienza energetica edilizia tra i cittadini, al Comune di Porcia per realizzare il nuovo Polo scolastico comunale e a quello di Polcenigo per i gestori di malghe. E se la Piccin (Ln), con Santin (Pdl), Venier Romano (Udc), Asquini (Misto) e i colleghi della Lega Nord, ha ottenuto modifiche alla legge regionale n. 17 del 2009 ove tratta le manifestazioni motoristiche, ciclistiche e motonautiche all'interno delle aree demaniali idriche regionali, introducendo delle specifiche nel caso in cui tali manifestazioni abbiano una partecipazione internazionale, la Rololen (Uar) ha ottenuto l'estensione della riduzione del canone di locazione ATER ai parenti in linea retta fino al terzo grado (ovvero nipoti e pronipoti)".

Così in una nota della regione Friuli Venezia Giulia.
Œõ³

Terremoto: sabato i 'Mille' in concerto per la Bassa a Concordia

- ASCA.it

Asca
"*Terremoto: sabato i 'Mille' in concerto per la Bassa a Concordia*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto: sabato i 'Mille' in concerto per la Bassa a Concordia
28 Giugno 2012 - 16:16
(ASCA) - Bologna, 28 giu - Si terra' sabato 30 giugno alle 19, in via per Vallalta a Concordia sulla Secchia, Modena, l'evento di solidarieta' "1.000 in concerto per la Bassa".
L'obiettivo e' quello di permettere alla fondazione Scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", costituita dai nove comuni della Bassa modenese (tutti colpiti dal terremoto), di continuare a sviluppare sul territorio la didattica e l'educazione musicale; sono infatti piu' di 800 gli allievi e una decina le formazioni orchestrali e corali legate alla scuola.
Per contribuire al finanziamento delle borse di studio per gli allievi della Scuola di musica le cui famiglie hanno perso casa e lavoro: conto dedicato pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli. Coordinate bancarie: iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266.
com

foto

video

Terremoto: Protezione civile, sono 18.604 le strutture controllate

- ASCA.it

Asca
"*Terremoto: Protezione civile, sono 18.604 le strutture controllate*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 18.604 le strutture controllate
28 Giugno 2012 - 13:33
(ASCA) - Roma, 28 giu - Sono 18.604 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).
Di queste, 6.301 sono state classificate agibili, 3.183 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 878 parzialmente inagibili, 159 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 6.866 inagibili e 1.217 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.
Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono circa 50mila. E' importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilita' riferite complessivamente agli oltre 18mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.
A circa un mese dalla seconda forte scossa del 29 maggio, e' sempre piu' necessario disporre del dato complessivo sullo stato di agibilita' del patrimonio edilizio ad uso abitativo, al fine di consentire alla struttura del Commissario di pianificare l'avvio delle successive azioni di assistenza alla popolazione.
Per questo, considerato che le richieste di verifica degli edifici dovrebbero essere presentate nell'immediatezza dell'evento, nella giornata di ieri, mercoledi' 27 giugno, il Capo Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con il presidente della Regione Emilia Romagna, ha fissato al prossimo 7 luglio il termine per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini.
com

foto

video

Modena, alcune scuole ok da ottobre

L'Avvenire

Avvenire
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CRONACA
29-06-2012

Modena, alcune scuole ok da ottobre

MODENA. «Il nostro primo impegno è riaprire le scuole e garantire ai nostri studenti un anno scolastico il più possibile regolare. Probabilmente non saremo in grado di ripartire con tutti gli istituti superiori alla data canonica del 17 settembre, ma contiamo di essere pronti per la metà di ottobre e nel frattempo stiamo lavorando su un progetto didattico alternativo che impegni i ragazzi fino a quella data». Lo ha affermato il presidente della Provincia di Modena, Emilio Sabattini, che, assieme agli assessori all Istruzione, Elena Malaguti, e alle Infrastrutture, Egidio Pagani, ha incontrato i sindaci e i presidi degli istituti superiori dei Comuni di Mirandola, Finale, Carpi e Modena dove si trovano le scuole superiori, di competenza della Provincia, più colpite dal sisma. Sabattini ha inoltre annunciato che, all interno della nuova normativa della Protezione civile, la Regione sta approntando un bando europeo suddiviso in 70 gare per affrontare la fase transitoria in attesa dei ripristini e delle ricostruzioni.
Tramite il bando saranno acquistate strutture provvisorie 'leggere' per le scuole per le quali il ripristino e il miglioramento dal punto di vista antisismico si potranno concludere entro l inizio dell anno scolastico 2013/2014. Il costo previsto per questi moduli temporanei della durata di un anno è di 14 milioni di euro. Per sostituire, invece, gli edifici che dovranno essere ricostruiti e per i quali si prevedono interventi della durata dai 2 a 3 anni saranno acquistati moduli provvisori che si avvicinano molto, a livello di comfort, alle strutture in muratura.

Nuova sede per la Protezione Civile di Vezzano

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com
"*Nuova sede per la Protezione Civile di Vezzano*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Nuova sede per la Protezione Civile di Vezzano
28 giu 12 • Categoria Attualita',Reggio Emilia - 78

Questa settimana sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Protezione Civile di Vezzano sul Crostolo.
La costruzione verrà realizzata in Via Palazzo a fianco del magazzino comunale. Ad un piano in legno sarà la sede del Centro Operativo Comunale (COC) e della locale Associazione di Protezione Civile, munita di garage per le autovetture sarà anche il riferimento per il servizio prevenzione antincendio, sempre della protezione civile, per le colline reggiane.
Un momento importante per la locale Protezione Civile attualmente impegnata a San Felice sul Panaro e in altre zone nelle operazioni di aiuto alle popolazioni terremotate dell Emilia e sempre attiva a sostegno di numerose iniziative e servizi in territorio vezzanese.

Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com
"*Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi
28 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese - 126

Alla data odierna sono state effettuate 2007 verifiche speditive relative alle richieste recanti la tipologia "Danni Lievi", tali verifiche sono espletate da parte dei vigili del fuoco o dai tecnici dei Comuni. Mentre, in riferimento alle segnalazioni di "Danni Gravi", sono stati 1143 sopralluoghi, tramite ispezioni da parte di tecnici verificatori accreditati presso il Dipartimento Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.
ATTENZIONE: I SOPRALUOGHI ESEGUITI A SEGUITO DI RICHIESTA SONO GRATUITI, DIFFIDATE DA CHI CHIEDE RIMBORSI ED AVVERTITE NEL CASO LE FORZE DELL'ORDINE.
INFOPOINT DI CARATTERE TECNICO DAL 25 GIUGNO:
• Geom. Maria Vittoria – info generali e procedure tecniche
Martedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Rovereto
Giovedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Novi di Modena
• Arch. Mara Pivetti   ricevimento e assistenza a tecnici
Venerdì ore 09.00\12.00   sede Centro Operativo di Novi di Modena
• Un tecnico preposto continuerà a ricevere le richieste di sopralluogo dalle 9.00 alle12.00 dal lunedì al sabato presso le sedi Centri Operativi di Novi e Rovereto
FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE E ATTIVITÀ SCOLASTICA
Allestita a Rovereto una "ludotenda" per bambini e ragazzi
È stata allestita nella giornata di lunedì 25 giugno nel campo parrocchiale dietro alla chiesa di Rovereto, la prima "Ludotenda" della Fondazione Paideia, realizzata grazie ai fondi raccolti con il progetto "Paideia per l'Emilia" (www.fodazionepaideia.it). L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune di Ferrara, il Comune di Novi di Modena, il Settore Istruzione e il Centro per le Famiglie dell Unione Terre d Argine, è nata con lo scopo di offrire sostegno alle popolazioni recentemente colpite dal terremoto, attraverso l'acquisto e l'allestimento di particolari tensostrutture dotati di servizi igienici accessibili anche per le persone con disabilità..
La "ludotenda", ospite i bambini del Centro Estivo di Rovereto e costituisce un'occasione ricreativa e di aggregazione dopo gli eventi sismici che hanno colpito duramente il territorio che hanno reso inagibili tutte le strutture scolastiche ed educative.
Le strutture ospiteranno oltre 100 bambini dai 3 ai 13 anni, seguiti dagli animatori dell'Anspi di Rovereto, della cooperativa Gulliver, del gruppo Scout Rovereto s/S 1 e dagli insegnanti del territorio. Verranno proposte attività educative e ludiche che permetteranno ai bambini di usufruire di spazi idonei, pensati per i loro bisogni di crescita e per tornare al più presto alla normalità.
Una seconda "ludotenda" verrà realizzata a Novi.
Offerte per soggiorni estivi
È stata attivato un servizio per la gestione delle offerte di soggiorni estivi gratuiti per gruppi di ragazzi o nuclei famigliari preferibilmente con bambini e/o anziani. La prima destinazione , prevista dal 7 al 14 luglio, è "Vermiglio Passo del Tonale, Trento" offerta dal Comune Valdagno con vitto alloggio e trasporto compresi.
Per informazioni rivolgersi a Gabriella Burgio, cell. 334.6195160 dal Lunedì al Sabato dalle 9,00 alle 13,00
Contributo Per l'Autonoma Sistemazione
IMPORTANTE: è disponibile sul sito del Comune di Novi di Modena la direttiva dell Agenzia Regionale di Protezione

Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi

Civile n.506 del 18/06/2012 in merito al Contributo di Autonoma Sistemazione ed il relativo modulo di richiesta. Lo stesso può essere compilato in autonomia ed venire presentato presso gli sportelli del Servizio "Rientro in Abitazione" (Funzione F11 – Front office e alloggiamento) attivi presso il Centro Operativo Comunale di Novi e Rovereto entro il 10 luglio a mano oppure a mezzo posta (fa fede il timbro postale dell'ufficio accentante).

NB: Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Gli orari degli sportelli a Novi di Modena ed a Rovereto S/S per l'aiuto nella compilazione delle domande e\o ritiro domande già compilate proseguono con gli stesi orari: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00.

Alla data odierna sono state raccolte 1129 domande.

IMPORTANTE: Per poter presentare richiesta e usufruire dei contributi per l'automa sistemazione, del collocamento in strutture alberghiere e dell'ospitalità presso i Campi Tenda di Novi e Rovereto è requisito indispensabile la residenza nel Comune di Novi di Modena alla data del 29 maggio 2012.

FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – SERVIZI ESSENZIALI

Orari di apertura dei Centri Raccolta Rifiuti (dal 18 al 23 giugno 2012)

Novi di Modena via Roma, 52:

Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 – Venerdì dalle 14.30 alle 18.30 – Sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00

ROVERETO via Lugli, 1/B:

Lunedì e Venerdì dalle 15.00 alle 18.00 – Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.00 alle 12.00

FUNZIONE VIABILITA'

Trasferimenti temporanei della attività commerciali in area privata e pubblica

L'Amministrazione Comunale, dopo aver incontrato le associazioni di categoria per definire le linee guida per i trasferimenti temporanei della attività commerciali in area privata e pubblica, sta predisponendo le relative ordinanze per la definizione delle aree pubbliche e private a temporaneo trasferimento delle attività commerciali (che saranno disponibili, appena pronte, sul sito del Comune di Novi di Modena). Il referente delle attività produttive e commerciali è ENZO GILOCCHI (tel. 059-899436) che riceverà nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Operativo Comunale a Novi. In riferimento alla relativa modulistica, la notifica sanitaria e la domanda di trasferimento temporaneo delle attività commerciali sono già scaricabili dal sito del Comune di Novi di Modena.

SERATE INFORMATIVE ED EVENTI

"Cinema Agibile" cinema all'aperto

Organizzata dall'associazioni culturali "Appen Appena", grazie all'associazione KINO di Roma, al supporto tecnico del comune di Carpi e il patrocinio dal Comune di Novi di Modena da ieri sera ha avuto inizio una rassegna di cinema all'aperto per i comuni colpiti dal terremoto chiamata "Cinema Agile"

A presentare i film saranno presenti autori, registi e membri del cinema Kino. Le proiezioni cominciano alle 21.30 e l ingresso è gratuito.

GIOVEDI 28 giugno a Rovereto Polisportiva via Curiel: ITALIA vs GERMANIA

VENERDI 29 giugno a Rovereto Polisportiva via Curiel: FIGLI DELLE STELLE

SABATO 30 giugno a Novi Parco della Resistenza: MISSIONE DI PACE

Saranno presenti il regista e il protagonista Francesco Brandi. A seguire: DJ Set Klaus Augenthaler

Per tutte le info su date, luogo ed orari www.appenappena.org www.ilkino.it

Ricordando Don Ivan

La Parrocchia di Rovereto alle ore 21.00 propone i seguenti appuntamenti presso il Campetto Parrocchiale:

giovedì 28 giugno: momenti di preghiera – Venerdì 29 giugno S. Messa celebrata da Monsignor Francesco Cavina.

Sarà inoltre organizzata una serata a base di gnocco fritto e salumi offerta dalla Correggese Calcio a partire dalle ore 19.30 sempre presso il Campetto Parrocchiale

Sisma, Confesercenti Modena: "Il business della ricostruzione potrebbe attrarre la criminalità organizzata"

Bologna 2000 Sisma, Confesercenti Modena: Il business della ricostruzione potrebbe attrarre la criminalità organizzata |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sisma, Confesercenti Modena: Il business della ricostruzione potrebbe attrarre la criminalità organizzata
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 109

E' l'ombra della criminalità organizzata che si staglia ancora una volta sul nostro territorio. Una nuova operazione antimafia partita da lontano, ha portato in carcere l'ennesimo insospettabile. Un plauso va alle forze dell'ordine per l'eccellente lavoro svolto, la preoccupazione però rimane elevata. “Modena così come la provincia si confermano non più zone a rischio di infiltrazione, ma purtroppo di radicamento. C'è dunque la necessità di una risposta ferma e corale di contrasto effettivo alle organizzazioni criminali. A maggior ragione adesso in questa fase di post terremoto e quindi di ricostruzione, in cui il malaffare rischia di insinuarsi, data l'accresciuta appetibilità delle zone colpite dal sisma, tra le pieghe della legalità”.
La preoccupazione dell'Associazione imprenditoriale nasce dal fatto che già in passato alcune delle zone attualmente colpite dagli eventi sismici del maggio scorso, sono state oggetto di operazioni da parte degli organi preposti contro i clan malavitosi. “Oggi – fa sapere Confesercenti sono stati compiuti passi in avanti nella lotta alle organizzazioni mafiose. L'ufficio della DIA a Bologna è operativo, il governo ha provveduto ad assegnare un prefetto per le zone terremotate; recentemente è stato sottoscritto un protocollo anti-infiltrazioni tra Regioni, enti, associazioni e sindacati (a cui sentiamo di esprimere il nostro giudizio positivo), per la legalità nella ricostruzione di quelle stesse zone. Il cui fine è quello di arginare possibili pericolose deviazioni del mercato. Non va dimenticato però che è evoluto anche il metodo dell'infiltrazione della criminalità che non esita a farsi scudo della legalità e di ogni mezzo pur di riciclare l'immensa liquidità di provenienza illecita di cui dispone e della quale si serve per sbaragliare la concorrenza. E gli appalti continuano ad essere uno dei loro canali privilegiati”.
“E sono le imprese sane della bassa modenese ad risultare oggi più esposte continua Confesercenti Se prima lo erano per la crisi e le difficoltà di accesso al credito, ora, la costrizione, a causa del terremoto ad uno stop forzato dell'attività lavorativa unitamente alla necessità di ripartire, potrebbe metterle nel mirino dei malavitosi, con conseguenze drammatiche sia per l'indotto economico che per il territorio. Invitiamo dunque gli organi preposti ad un'intensificazione dell'attività investigativa a tal senso, a maggior ragione in quegli ambiti economici in cui la criminalità è solita operare, oggi in modo molto più fino, grazie a prestanomi insospettabili, rispetto al passato: l'edilizia in primo luogo, il movimento terra e lo smaltimento delle macerie, ma pure in ambito finanziario nell'erogazione del credito. Nessun settore è al sicuro. Per questo anche gli imprenditori e i cittadini sono invitati a segnalare movimenti anomali ed attività sospette, che meritano di essere oggetto di indagine da parte degli organi investigativi”.
“Il business della ricostruzione se non attentamente monitorato rischia di rappresentare un ventre molle attraverso il quale le mafie in modo subdolo e silenzioso potrebbero aprirsi nuovi varchi per insediarsi nella provincia. L'intensificazione dell'attività di intelligence e l'abbandono di pratiche come il massimo ribasso nell'assegnazione degli appalti vanno adottate celermente. C'è la necessità però anche di un ruolo attivo e della collaborazione da parte di tutti, Associazioni, enti, mondo imprenditoriale, cittadini conclude Confesercenti – nel contrasto al crimine organizzato. L'indotto economico e le imprese, sono un patrimonio territoriale da salvaguardare”.

Terremoto e crisi, Leoni (PDL): "Anche il Comune di Modena rinunci o riduca spese e progetti inutili"

Bologna 2000 Terremoto e crisi, Leoni (PDL): Anche il Comune di Modena rinunci o riduca spese e progetti inutili |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto e crisi, Leoni (PDL): Anche il Comune di Modena rinunci o riduca spese e progetti inutili
28 giu 12 • Categoria Modena,Politica - 131

Nonostante la crisi economica, il Comune di Modena ha continuato ad aumentare la spesa destinata ad interventi per immigrati stranieri, passata da 1,8 milioni di euro del bilancio consuntivo 2010 ai 2,3 milioni di euro del consuntivo 2011. Un aumento di 500 mila euro tanto più incomprensibile e assurdo quanto i contestuali tagli per centinaia di migliaia di euro avvenuti invece sul fronte della spesa per l assistenza sociale ed economica alle famiglie, passati da 3,2 milioni del 2010 ai 2,1 del 2011 o alle politiche per la casa, tagliata di 120 mila euro da un anno all altro. Ed è altrettanto assurdo ed incomprensibile che l Amministrazione continui a finanziare per più di un milione di euro la ristrutturazione di Villa Ombrosa destinata alla nuova sede dell associazione Casa delle donne e che tra l altro una sede ce l ha .
Ad affermarlo il Consigliere regionale Andrea Leoni intervenendo nel dibattito relativo alla spesa pubblica.
Visto che la Fondazione Cassa di Risparmio, alla luce della crisi economica e dei devastanti effetti del terremoto, ha rivisto totalmente gli indirizzi di sostegno economico, tagliando o rimandando quelle che ora non sono priorità, mi aspetto che Pighi metta mano ad una radicale e trasparente revisione della pubblica spesa del Comune, cancellando spese e progetti che possono essere abbandonati o comunque rimandati a tempi economicamente migliori. Una cosa è certa: non si possono tagliare, come sta accadendo, gli aiuti economici alle tante famiglie messe in ginocchio dalla crisi e dalla disoccupazione e confermare soldi per la costruzione di una nuova sede dell Associazione casa delle donne. Non si possono tagliare servizi sociali e non garantire soldi alle scuole e alla loro messa in sicurezza e continuare a finanziare feste multietniche e televisioni per stranieri. In situazioni sociali ed economiche come quelle in cui ci troviamo servono misure straordinarie e non finti pannicelli caldi. Pighi si rimbocchi le maniche e dica cosa, di concreto ed immediato, intende fare .

Ferioli, Sindaco di Finale Emilia, venerdì 29 alla Festa PD di San Martino in Rio

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com
"*Ferioli, Sindaco di Finale Emilia, venerdì 29 alla Festa PD di San Martino in Rio*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Ferioli, Sindaco di Finale Emilia, venerdì 29 alla Festa PD di San Martino in Rio
28 giu 12 • Categoria Politica,Reggio Emilia - 72

Venerdì 29 giugno, alle ore 20 presso la festa del PD di San Martino in Rio, che si tiene nella zona sportiva, alla tenda dibattiti ci sarà l incontro Questa Terra Risorgerà , dedicato al terremoto dell Emilia, alla presenza di Fernando Ferioli, Sindaco di Finale Emilia. All incontro parteciperanno anche Oreste Zurlini, Sindaco di San Martino, Stefano Bonaccini, Segretario Regionale del PD, Flavio Avantaggiato Segretario del Circolo PD di San Martino e Matteo Panari, responsabile enti locali e giovani amministratori GD Emilia Romagna. Sarà anche l occasione per consegnare nelle mani del Sindaco di Finale i proventi raccolti dalla comunità di San Martino che ha subito, come altri comuni reggiani, danni per il terremoto , dalle associazioni locali e dai cittadini, per un aiuto concreto alle popolazioni terremotate e per la ricostruzione degli edifici e la rimessa in moto dei servizi, che il comune della bassa modenese sta cercando di attuare per i propri cittadini. Durante la serata è attivo il servizio di ristorazione con gnocco fritto e salumi.

Torino 'adotta' Mirandola

Bologna 2000 Torino adotta Mirandola |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Torino adotta Mirandola
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese - 79

Venerdì, su iniziativa del Sindaco Fassino e del Presidente del Consiglio Comunale Ferraris, il Sindaco di Mirandola Maino Benatti incontrerà alle 11.30 nella Sala del Consiglio Comunale le istituzioni cittadine: oltre a Sindaco e Presidente del Consiglio saranno presenti membri della Giunta, Consiglieri e rappresentanti delle organizzazioni economiche, imprenditoriali e sociali. Torino ha nei giorni scorsi “adottato” Mirandola per fornire il proprio supporto e le forme di collaborazione alla ricostruzione che saranno richieste.

L'incontro servirà anche ad illustrare gli interventi e le attività avviate dalla città ed a presentare i progetti ai quali stanno lavorando le associazioni datoriali e di categoria, che il Sindaco Benatti incontrerà con altri rappresentanti istituzionali nel corso della giornata.

“La Città di Torino”, ha commentato l'Assessore Giuliana Tedesco che coordina i filoni di intervento del Comune verso la città emiliana “ha deciso l'adozione di Mirandola perché è tra i più colpiti dal sisma, e con questo gesto ha voluto manifestare il proprio impegno verso i comuni colpiti”.

“Le nostre iniziative di sostegno si sono avviate tempestivamente sulla scia del lavoro della Protezione Civile”, ha proseguito l'Assessore, “per aiutare i comuni nella fase di emergenza, ma non ci si fermerà a questo. Sosterremo Mirandola ed i comuni vicini durante tutto il percorso di ricostruzione nei modi in cui ci sarà possibile farlo”

“Società civile, associazioni di categoria, aziende e singoli cittadini hanno dato la loro disponibilità: ora stiamo lavorando alla predisposizione di progetti concreti di ricostruzione”.

Alle 21 di venerdì al Teatro Regio si terrà il concerto straordinario di solidarietà “Torino per Mirandola”, organizzato per raccogliere fondi. L'orchestra ed il coro del Teatro, il direttore Renato Palumbo, il soprano Oksana Dyka, il tenore Gregory Kunde ed il baritono Gabriele Viviani presteranno la loro opera gratuitamente: in programma con arie, cori e sinfonie di Giuseppe Verdi. I biglietti, che costeranno 35, 50 e 100 euro, sono in vendita alla biglietteria del teatro dal martedì al venerdì dalle 13.30 alle 18 ed il sabato dalle 10.30 alle 16.

Qualità dell'aria: Modena, insieme a Carpi e Reggio Emilia, chiede più flessibilità alla Regione

Bologna 2000 Qualità dell aria: Modena, insieme a Carpi e Reggio Emilia, chiede più flessibilità alla Regione |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Qualità dell aria: Modena, insieme a Carpi e Reggio Emilia, chiede più flessibilità alla Regione
28 giu 12 • Categoria Ambiente,Modena,Reggio Emilia,Viabilità - 100

Nei centri colpiti dal terremoto le limitazioni al traffico il giovedì devono essere attivate in modo flessibile, il trasporto pubblico nei giorni di blocco deve essere vantaggioso per i cittadini e il rafforzamento delle misure strutturali deve essere finanziato attraverso fondi e progetti regionali dedicati.

Sono le principali osservazioni alla proposta regionale di Accordo di programma sulla qualità dell'aria che i Comuni di Modena, Carpi e Reggio Emilia, insieme alla Provincia di Modena, hanno presentato congiuntamente oggi, giovedì 28 giugno, alla Regione Emilia-Romagna, che si è posta l obiettivo di firmare l accordo entro la fine di luglio. I suddetti Comuni, durante l'incontro, hanno ricordato inoltre che nelle realtà colpite dal terremoto (Modena, Carpi e Ferrara) le attività economiche dei centri storici stanno vivendo gravissime difficoltà, e hanno richiesto di valutare l'applicazione più flessibile in queste realtà delle misure limitative del giovedì.

"Siamo contenti che, nella bozza di accordo, sia stata recepita la necessità di un rafforzamento delle misure strutturali", afferma l'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Simona Arletti, che ha portato ad esempio l'estensione delle aree Ztl, la disincentivazione della mobilità privata casa-scuola, la promozione dell'uso del mezzo pubblico per recarsi al lavoro, la razionalizzazione dei mezzi di trasporto delle merci attraverso la programmazione di poli dedicati nei centri urbani principali e l'uso di mezzi ecologici per la consegna puntuale. "Esprimiamo soddisfazione anche per il fatto che per queste politiche si siano reperite risorse pari a circa 4 milioni di euro – aggiunge – e per l'impegno della Regione a promuovere accordi con i gestori delle infrastrutture autostradali. Rimaniamo però critici sulla proposta di anticipare a inizio ottobre le limitazioni al traffico del giovedì".

I temi posti sul tavolo regionale erano stati anticipati in una lettera sottoscritta dal presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini e dai sindaci di Modena, Giorgio Pighi; di Carpi, Enrico Campedelli; di Reggio Emilia, Graziano Delrio; e dai relativi assessori all'Ambiente: Stefano Vaccari per la Provincia, Simona Arletti per Modena, Simone Tosi per Carpi, Paolo Gandolfi per Reggio Emilia.

'Mirandolive' musica nella tendopoli

Bologna 2000 Mirandolive musica nella tendopoli |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Mirandolive musica nella tendopoli
28 giu 12 • Categoria Appuntamenti,Bassa modenese - 103

Cantanti, musicisti e un poeta, provenienti da diverse parti del nostro Paese, si passeranno il testimone in una rassegna di concerti che avranno come scenario il campo sportivo della tendopoli di Mirandola, una delle città più colpite dal terremoto del 20 maggio. L'evento sarà completamente gratuito, ed aperto anche agli esterni.
La tre giorni di musica partirà venerdì 29 giugno con la francese AwaLy, accompagnata alla chitarra da Valerio Guaraldi, che dividerà la serata con la cantautrice Nathalie. Sabato 30 giugno un altro doppio concerto, con la romana Pilar ed il chitarrista Federico Ferrandina, e a seguire il cantautore napoletano Joe Barbieri.
Domenica 1 luglio, infine, toccherà alla cantante ligure Maria Giua, insieme al poeta Pier Mario Giovannone, chiudere Mirandolive, con un concerto che si svolgerà nel tardo pomeriggio, per permettere di proseguire la serata con la visione della finale degli Europei di Calcio.
L iniziativa è stata suggerita dagli stessi artisti che, con il coordinamento di Giorgio Bulgarelli, mirandolese ed esperto di musica, hanno voluto esprimere in questo modo la loro solidarietà ai terremotati dell'Emilia. Gli artisti hanno espressamente chiesto di poter portare la loro musica nella tendopoli, per incontrare la popolazione mirandolese, chiedendo in cambio di poter condividere a loro volta la quotidianità della tendopoli, e di essere ospitati per la notte.
Il Comune di Mirandola ha accolto con gioia questa offerta, sottolineata dalla volontà dei tanti artisti coinvolti, che sentono: “la necessità di fare la nostra parte, con canzoni, musica, parole, che speriamo, nel loro piccolo, possano alimentare l'energia buona che serve alla ricostruzione, tanto quanto il sudore e la pazienza”.
E chissà che se durante queste tre serate non si senta anche qualche nota di ninna nanna, cantata per i bambini più difficili da addormentare&

Modenamoremio: oltre 4mila euro di solidarietà a Finale

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com
"*Modenamoremio: oltre 4mila euro di solidarietà a Finale*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Modenamoremio: oltre 4mila euro di solidarietà a Finale
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 82

La rassegna “Le notti di Piazza xx Settembre” organizzata da Modenamoremio, società di promozione del centro storico, si è conclusa mercoledì 27 giugno con un folto pubblico a ripetere il successo delle precedenti serate. Per una volta di più tante persone di ogni età si sono ritrovate insieme nel cuore della città a divertirsi ascoltando l'ironia dell'imitatore Leonardo Fiaschi, a ridere per le freddure del comico Massimo Morselli dal Festival cabaret emergente, ad apprezzare le evoluzioni dei ballerini della “Capriola” e a farsi attraversare dai ritmi della memoria con i dj di Radio Stella a condurre un'originale serata anni 70/80/90.

Tutte le serate organizzate hanno avuto come protagonista un momento di solidarietà verso le popolazioni della Bassa Modenese così tragicamente colpite dal terremoto. A conclusione delle due settimane di prevendita che hanno consentito di raccogliere oltre 4mila euro, ieri sera sono stati estratti i fortunati vincitori della lotteria che, grazie al loro gesto solidale, si meriteranno favolosi premi offerti da importanti aziende.

L'intero ricavato dell'iniziativa sarà devoluto al Comune di Finale Emilia pro SOS Emergenza Terremoto e consegnato direttamente nelle mani del sindaco Ferando Ferioli, che non ha potuto partecipare alla serata di Modenamoremio a causa del protrarsi del consiglio comunale di Finale.

Sisma, Santagata (PD): "82 milioni di euro per la messa in sicurezza dei capannoni"

Bologna 2000 Sisma, Santagata (PD): 82 milioni di euro per la messa in sicurezza dei capannoni |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sisma, Santagata (PD): 82 milioni di euro per la messa in sicurezza dei capannoni
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 88

Grazie all'impegno del deputato modenese Pd Giulio Santagata, membro della Commissione di vigilanza sugli enti previdenziali, che ha coordinato il lavoro di tutti i soggetti coinvolti, è stato possibile riallocare 82 milioni di fondi del bilancio dell'Inail e destinarli alla messa in sicurezza dei capannoni industriali nelle zone colpite dal terremoto. La misura è contenuta nel decreto Sviluppo e si va, quindi, ad aggiungere ai 2 miliardi e mezzo di euro stanziati dal Governo.
Una cifra consistente, ben 82 milioni di euro che saranno destinati alle zone terremotate al fine precipuo di mettere in sicurezza i capannoni industriali. Si tratta di fondi che si aggiungono ai 2 miliardi e mezzo stanziati dal Consiglio dei ministri e la cui riallocazione porta la firma del parlamentare modenese del Pd Giulio Santagata che, nella sua veste di membro della Commissione di vigilanza sugli enti previdenziali, ha coordinato il lavoro congiunto degli organi amministrativi dell'Inail, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà e del presidente della Regione Emilia-Romagna, commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani. La misura è contenuta nel decreto n.83, meglio conosciuto come Decreto Sviluppo. L'articolo 10 prevede che 82 milioni di euro del bilancio dell'Inail siano destinati alla messa in sicurezza dei capannoni industriali nelle zone colpite dal sisma. “Si tratta di risorse importanti – commenta con soddisfazione il parlamentare Pd Giulio Santagata – per garantire che la ricostruzione consenta un significativo miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro”.

Soliera, terremoto: terminate le verifiche sugli immobili

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com
"*Soliera, terremoto: terminate le verifiche sugli immobili*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Soliera, terremoto: terminate le verifiche sugli immobili
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese - 102

A sole quattro settimane dalle violente scosse del 29 maggio scorso, i tecnici del Comune di Soliera sono riusciti a soddisfare tutte le 1323 richieste di sopralluogo di fabbricati nel territorio comunale. Tutto questo grazie al contributo gratuito di decine di ingegneri, fra questi anche gli specializzandi del Politecnico di Milano. Proseguono invece le verifiche più approfondite su edifici che richiedono schedature Aedes.
È salito a 121 il numero delle ordinanze di inagibilità che possono riguardare anche porzioni di edifici o abitazioni; sono invece una decina le inagibilità revocate, perché nel frattempo sono stati effettuati lavori di messa in sicurezza.
Sono 316 i cittadini solieresi in possesso di ordinanza di inagibilità della propria unità abitativa. A questi vanno sommati 82 soggetti cosidetti fragili, che necessitano di alloggio e assistenza per ragioni socio-sanitarie. In tutto dunque gli sfollati nel comune di Soliera sono 404.
Quanto al patrimonio pubblico, le criticità maggiori riguardano il Castello Campori e alcuni edifici scolastici. Già dopo la scossa del 20 maggio si era reso necessario l immediato trasferimento degli uffici comunali ospitati al piano primo del Castello. A seguito degli scossoni del 29 maggio, anche il piano ammezzato che comprende la Sala Consiliare, la Biblioteca Campori e il Fondo Librario Zucconi, è stato dichiarato inagibile e lo sarà almeno fino all autunno.
Gli edifici scolastici inagibili sono la scuola elementare Battisti di Sozzigalli, la scuola elementare Garibaldi di Soliera e la scuola media Sassi di Soliera. L avvio dell anno scolastico verrà assicurato grazie alla installazione di apposite strutture mobili prefabbricate.

Sisma, sabato i "Mille" in concerto per la Bassa

Bologna 2000 Sisma, sabato i Mille in concerto per la Bassa |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sisma, sabato i Mille in concerto per la Bassa
28 giu 12 • Categoria Appuntamenti,Bassa modenese - 107

Si terrà sabato 30 giugno alle 19, in via per Vallalta a Concordia sulla Secchia (area antistante il Caseificio S. Paolo) l'evento di solidarietà “1.000 in concerto per la Bassa”.
Attraverso un tam tam via social network, nei giorni scorsi alcuni giovani musicisti milanesi hanno lanciato un appello per formare “dal nulla” un'orchestra di mille elementi (strumentisti e coro). L'obiettivo è quello di permettere alla Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”, costituita dai nove comuni della Bassa Modenese (tutti colpiti dal terremoto), di continuare a sviluppare sul territorio la didattica e l'educazione musicale; sono infatti più di 800 gli allievi e una decina le formazioni orchestrali e corali legate alla Scuola.I musicisti, dopo avere studiato gli spartiti pubblicati sul sito www.concertodeimille.it, si incontreranno nel primo pomeriggio di sabato per provare per la prima volta insieme, diretti dal Maestro Carlo Zappa.
A un mese dalla terribile scossa che ha distrutto la Bassa ModeneseCosì parlò Zarathustra di Strauss (Incipit), Requiem di Mozart (Lacrimosa), Lascia ch io pianga di Händel (Aria), Sinfonia n°3 di Mahler (Corale finale), Sinfonia n°9 di Beethoven (Inno alla gioia), Messiah di Händel (Hallelujah), Nabucco di Verdi (Va, pensiero) e jam session finale., il concerto proporrà due brani scritti per l'occasione, dal titolo “5.9” e “Tin bota”; oltre a:
Lo spettacolo si terrà in un campo all'aperto, è pertanto consigliabile portare un telo per sedersi e acqua. Si potrà parcheggiare vicino; anche se, per il minor disagio possibile, è preferibile muoversi con automobili a pieno carico.
Per contribuire al finanziamento delle borse di studio per gli allievi della Scuola di Musica le cui famiglie hanno perso casa e lavoro: conto dedicato pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli. Coordinate bancarie: iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266.
Per fare servizio di volontariato: volontarideimille@gmail.com.
Per aderire come musicista: orchestradeimille@gmail.com (indicando nome, cognome, strumento o registro di voce, città di provenienza).

L'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia a supporto di una scuola reggiolese colpita dal sisma

Bologna 2000 L Unione dei Comuni Tresinaro Secchia a supporto di una scuola reggiolese colpita dal sisma |

Bologna 2000.com
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

L Unione dei Comuni Tresinaro Secchia a supporto di una scuola reggiolese colpita dal sisma
28 giu 12 • Categoria Attualita',Reggio Emilia - 89

Nella giornata di lunedì 25 giugno, la delegazione di sindaci dell Unione Tresinaro Secchia (Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano), si è recata per la prima volta a Reggiolo, per svolgere una visita nei territori reggiani colpiti dal sisma. È stato un incontro che ha messo i sindaci accompagnati dalla collega di Reggiolo Barbara Bernadelli e dal responsabile locale dei Vigili del Fuoco nelle condizioni di accertare di persona e direttamente sul campo, i tragici e devastanti effetti del sisma e le difficoltà che i nostri territori stanno vivendo.

I sentimenti di sconforto per l importante impatto, sia materiale sia emotivo, che il terremoto ha avuto sul territorio reggiolese, hanno lasciato il posto alla voglia di reagire fattivamente all emergenza. L incontro aveva infatti l obiettivo di costruire una relazione stretta tra le quattro comunità del distretto ceramico e Reggiolo, e di dare una risposta all importante mobilitazione che vi è stata da parte del mondo dell associazionismo e dei cittadini, nel corso delle tante iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate che si svolte sul territorio ceramico.

Dopo la fase della prima emergenza, gestita attraverso la fornitura di beni di prima necessità, si sta passando a una fase di vera e propria ricostruzione a medio termine: a tal fine si è deciso di adottare una scuola primaria statale, la Edmondo De Amicis, per riattivare quanto prima l agibilità di un luogo educativo e di cultura, tramite l apertura di uno specifico conto corrente, dove saranno confluiti i fondi già raccolti e quelli derivanti dalle iniziative future del comprensorio.

Si tratta di un idea concreta e di un obiettivo mirato, per offrire alle comunità che vorranno partecipare a questo sforzo di solidarietà, un preciso motivo per motivarsi, in nome di una solidarietà e una generosità comuni.

Sisma, Fondazione Cassa di Risparmio-Fondazione Fotografia: vendute all'asta foto per 115 mila euro

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com
"*Sisma, Fondazione Cassa di Risparmio-Fondazione Fotografia: vendute all'asta foto per 115 mila euro*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sisma, Fondazione Cassa di Risparmio-Fondazione Fotografia: vendute all'asta foto per 115 mila euro
28 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 136

Grande partecipazione ieri sera all'asta benefica promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena-Fondazione Fotografia e dalla Galleria civica di Modena. Tra il pubblico che ha affollato la saletta al primo piano dell'ex-ospedale Sant'Agostino, allestita per l'occasione, non solo intenditori, collezionisti e appassionati di fotografia ma anche molti curiosi che hanno seguito per un'ora e mezza la vendita all'incanto condotta con vivacità da Filippo Lotti. Il battitore di Sotheby's ha “piazzato” quasi tutti i 91 lotti per un ricavato complessivo di 115 mila euro che saranno destinati al restauro di opere d'arte danneggiate dal terremoto.
L'opera più pagata – 7500 euro – è stata Il tuffatore, una foto del 1951 del bolognese Nino Migliori. Buona anche la quotazione finale delle due foto di Franco Fontana: Basilicata del 1986, e Ibiza del 1992, battute a 4700 euro. U.A.P. Walker, New York, 1978 di Hiroshi Sugimoto (nella foto) è stata assegnata a 3 mila euro. Molte le offerte giunte on line nei giorni scorsi e molti i rilanci via telefono nel corso dell'asta.
Soddisfazione per l'esito della serata è stata espressa dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Andrea Landi e dal curatore capo di Fondazione Fotografia Filippo Maggia.
“Un ringraziamento particolare – ha detto Landi – va agli artisti che hanno donato le loro opere e a tutti coloro che hanno reso possibile questa bella serata di solidarietà con le comunità colpite dal terremoto. Quindi anche alla casa d'asta Sotheby's e al pubblico che ha affollato la sala rispondendo con generosità all'appello della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di Fondazione Fotografia”.
Per noi di Fondazione Fotografia – ha dichiarato Maggia – è stato davvero emozionante vedere la sala gremita e i lotti venir aggiudicati uno dopo l altro in alcuni casi dopo vere battaglie: grazie alla generosità di artisti e gallerie e all impegno profuso da tutti abbiamo raggiunto un obiettivo importante, che ancora una volta sottolinea la sensibilità di questa città verso la fotografia .

Foto: Nino Migliori, Il tuffatore, 1951

Le tende nei parchi di Modena devono essere smontate

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com
"*Le tende nei parchi di Modena devono essere smontate*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Le tende nei parchi di Modena devono essere smontate
28 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 84

"Le persone che non hanno subito danni alle abitazioni in cui vivono dalle scosse di terremoto del maggio scorso evitino di pernottare ancora in tende erette nei parchi cittadini. E' uno sforzo che chiediamo per cercare di tornare alla normalità, un gesto consapevole che i residenti in città devono affrontare pur con tutte le comprensibili paure".
L'invito a far rientro nelle proprie abitazioni viene da Simona Arletti assessore all'Ambiente del Comune di Modena.
"Già da giorni stiamo monitorando la situazione delle tende, prosegue Arletti, che si trovano negli spazi verdi cittadini. Molte persone hanno fatto rientro nelle loro case ma permangono in alcuni luoghi, come al parco XXII Aprile, cittadini che resistono e vivono in tenda anche se i segnali sono di un progressivo miglioramento della situazione rispetto alle scosse".
Intanto operatori della Polizia municipale, con l'aiuto di mediatori culturali, hanno iniziato un'opera di controllo e di informazione nei vari polmoni verdi. Già oggi alcune famiglie che si erano accampate nel parco XXII aprile hanno smontato le tende per far ritorno a casa. Questo consentirà, fanno sapere dal comando di via Galilei, di monitorare meglio l'area è seguire con attenzione alcune presenze anomale che nulla hanno a che fare con la paura del terremoto.

Œõ³

truffa del sisma a corropoli: chiesto il processo per sei

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Teramo
Truffa del sisma a Corropoli: chiesto il processo per sei
La procura accusa di falso e truffa un geometra e cinque proprietari di immobili ristrutturati In un caso un appartamento era stato dichiarato inagibile dieci anni prima del terremoto
CORROPOLI Truffa del terremoto a Corropoli: la procura chiude anche la seconda tranche dell inchiesta sulle vecchie case fatte passare per lesionate prima del sisma pur di ottenere i fondi delle ristrutturazioni. Il pm Stefano Giovagnoni ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per sei persone: si tratta di un geometra e cinque proprietari di immobili. Le accuse contestate vanno dal falso alla truffa aggravata. Secondo la procura, infatti, in un caso il professionista e i proprietari di un immobile avrebbero presentato una perizia per il secondo piano di una casa che, sostiene l accusa, era stato dichiarato inagibile già nel 1998, quindi molto prima del terremoto del 2009. Per ristrutturare l edificio sarebbero state erogate, in più tranche, somme complessive di 250mila euro. Questo in un area fuori dal cratere. L indagine della procura è scattata nell aprile dell anno scorso, dopo l arrivo di alcuni esposti, proprio per verificare la legittimità di una serie di perizie redatte da vari professionisti che dovevano attestare il nesso di causalità tra sisma e lesioni denunciate su alcuni edifici. Si tratta soprattutto di case di categoria A, anche se in alcuni fascicoli compaiono anche immobili di categoria E. Complessivamente sono state sessanta le case sottoposte a controlli, quasi tutti edifici che si trovano nell area della Val Vibrata, in particolare tra Corropoli e Controguerra. L accusa da cui muove la procura, che è tutta da dimostrare in un eventuale dibattimento, è quella che le lesioni per cui sono stati chiesti ed ottenuti fondi in realtà siano antecedenti al sisma del 2009. Ovvero ci sarebbero state prima del terremoto e, ipotizza la procura, solo in alcuni sporadici casi sarebbero peggiorate con le scosse del terremoto aquilano. Nei mesi scorsi il pm ha indagato anche quattro persone, tra tecnici e proprietari di Controguerra: per loro l accusa è quella di falso e tentata truffa visto che, in questo caso, i fondi non erano stati ancora erogati. Ma l inchiesta sul terremoto ha toccato anche Canzano e Isola del Gran Sasso dove, sempre su disposizione della procura, sono state acquisite numerose pratiche di ristrutturazione. Anche in questo caso di tratta di centri che si trovano fuori dal cratere in cui tecnici e privati avrebbero ottenuto fondi per ristrutturare case fatte passare lesionate dal terremoto e anche in questo caso gli immobili finiti sotto esame sono centinaia. Per l esattezza 190 a Isola del Gran Sasso e circa duecento a Canzano. Tutte le pratiche acquisite attualmente sono all esame di un consulente della procura.(d.p.)

la melma nel cuore della città

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Teramo*
La melma nel cuore della città
Barche ferme per i fanghi inquinati, ignorato da 6 anni il rischio delle sostanze nocive
IL PORTO PERDUTO»IL DRAGAGGIO ATTESO DAL 2007
di Pietro Lambertini wPESCARA Sei anni di allarmi ignorati. È così che il porto di Pescara è diventato un porto perduto, sprofondato nell emergenza senza fine del mancato dragaggio che è costata, finora, 74 posti di lavoro cancellati e 1,8 milioni di euro di affari bruciati. Nel porto che da 16 mesi non può ospitare più navi commerciali e petroliere, accade che un albero cresce in mezzo alla foce del fiume, il fondale diventa sempre più basso e l acqua si ricopre di uno strato di melma, alghe e rifiuti che, anche ieri, nessuno ha portato via. Lettera riservata. Adesso, un verbale aggiunge disperazione alla rabbia della marineria: è il 12 gennaio 2006 quando dalla prefettura di Pescara parte il primo grido d allarme «per fronteggiare gli inquinamenti del mare da idrocarburi o da altre sostanze nocive». La lettera, firmata dall ex dirigente dell area Protezione civile Daniela Di Baldassarre, ha il timbro «urgente» e 2 destinatari: la sede centrale dell Arta, in viale Marconi 178, e l allora direttore generale della Asl di Pescara, Angelo Cordone. «Intervenire». Il documento è un invito a «intervenire» per sventare un emergenza che, 6 anni fa, non esiste ancora ma è possibile: un sos sulla salute del mare e del porto di Pescara quando il dragaggio non è ancora un caso. La lettera, però, lascia intravedere il pericolo imminente dei fanghi inquinati. Governo. La nota, poi, contiene un altro dettaglio: è il governo, dipartimento della Protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri, a sottolineare «la necessità che venga sollecitamente definito e adottato il Piano operativo di pronto intervento locale». E dopo il 12 gennaio 2006 cosa accade? Parte il primo monitoraggio sull inquinamento del porto e, nel 2007, epoca Luciano D Alfonso (Pd), viene eseguito il dragaggio. Il problema è cosa succede dopo: Arta e Asl continuano a eseguire il monitoraggio degli inquinanti oppure l iter si ferma fino all emergenza che si trascina ormai da più di un anno? Anno nero. Per misurare l agonia dello scalo, basta ascoltare il requiem di Confesercenti: «L ultima petroliera», ricorda il direttore provinciale Gianni Taucci in una lettera di protesta al presidente della Regione Gianni Chiodi, «è approdata a maggio 2011, l ultima nave commerciale a luglio 2011, il collegamento con la Croazia dopo essere stato dirottato in extremis su Ortona nell agosto 2011 è stato cancellato mentre le operazioni di scarico dei prodotti petroliferi tramite allibbo sono cessate a maggio 2011». Alghe e rifiuti. Oggi, 6 anni dopo la lettera della prefettura, il porto sembra un prato sporco e tanto: la pulizia delle alghe e dei rifiuti, con la foce del fiume colorata di verde e marrone, non è stata fatta neanche ieri nonostante la promessa del provveditore Donato Carlea. Il 18 giugno scorso, il presidente della Provincia Guerino Testa e commissario dimissionario al dragaggio ha chiesto proprio al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche del Lazio, Abruzzo e Sardegna di intervenire «con assoluta urgenza»: in 11 giorni, nessuno lo ha fatto. «Pericolose conseguenze». «La situazione è di assoluta emergenza», così recita la lettera di Testa, «esattamente come nel settembre 2011: il caldo e il peggioramento della condizione del letto del fiume hanno determinato l ammassarsi di alghe e immondizia che putrefacendosi provocano cattivo odore e rendono imminente e reale il rischio di pericolose conseguenze igienico-sanitarie». La lettera continua chiedendo di «dare il via alla pulizia prima che la situazione degeneri. Pescara è già fortemente provata dal mancato dragaggio e ritengo sia fondamentale non consentire ulteriori complicazioni».

hotel garden, un gioiello da salvare

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Teramo
Hotel Garden, un gioiello da salvare
Domani sul Centro la cartolina storica dell albergo di Pineto in abbandono dal 99. Il Comune: sarà recuperato
di Danilo Spezialetti wPINETO Con la cartolina dell hotel Garden di Pineto il Centro dà il via ad una serie di uscite di cartoline d epoca riguardanti l intera provincia di Teramo. La collezione privata di cartoline, che verranno pubblicate tutti i martedì e giovedì fino al 7 agosto, è stata concessa dal collezionista privato Stefano Mucciante di Villa Santa Lucia (L Aquila). La storia dell hotel Garden di Pineto è costellata da vuoti temporali, varie compravendite e dall improvvisa chiusura dello stabile. Da villa privata ad albergo a patrimonio artistico e architettonico del Comune di Pineto. E questa, in breve, la storia dell elegante palazzo che ad oggi viene comunemente conosciuta come hotel Garden ma che poco meno di 90 anni fa, più precisamente negli anni 20, nacque come una vera e propria abitazione ad uso privato fatta costruire dal chirurgo Francesco Padula in stile ispano-moresco, ricca nelle pareti esterne di sapide massime in latino. Le prime foto storiche di Villa Padula risalgono infatti agli anni 30, quando nello stabile risiedeva il medico chirurgo Padula. Solo in seguito, come testimoniano le foto storiche risalenti agli anni 40, Villa Padula viene trasformata in struttura turistico-ricettiva e denominata hotel Garden. Per oltre 50 anni il Garden è stato quindi utilizzato come struttura turistico-ricettiva, salvo in seguito essere stato via via lasciato in abbandono e, nel 1999, definitivamente chiuso. Una tra le più antiche e importanti strutture a livello turistico, storico e architettonico del Comune di Pineto da 13 anni circa risulta chiusa al pubblico. Vari sono stati negli anni i proprietari dello stabile, anche se da 5 anni circa appartiene a Renzo Rastelli, noto imprenditore locale titolare dell azienda Aran Cucine. Il Comune di Pineto, attraverso l assessore all urbanistica Alberto Dell Orletta, da tempo ormai sta cercando di raggiungere un intesa con la proprietà per il recupero dello stabile. «Di concerto con la proprietà stiamo valutando l idea del recupero della struttura», dichiara l assessore Dell Orletta, «un recupero che, date le precarie condizioni in cui versa la struttura, risulta assai difficoltoso. Soprattutto in un periodo, com è quello che stiamo attraversando, non certo felice a livello economico. Stiamo al momento ragionando sulla proposta presentataci dalla proprietà per cercare un punto d incontro che possa essere vantaggioso per entrambe le parti. Il recupero è reso ancor più difficoltoso dal fatto che deve passare anche per la mitigazione del rischio idrogeologico di via XX settembre (strada sulla quale è posizionato l hotel), piano redatto nel 1999 dall allora amministrazione Parisse e recepito dalla Regione Abruzzo. L obiettivo», conclude Dell Orletta, «è sicuramente quello di recuperare l importante struttura storica e architettonica prima della fine del nostro mandato elettorale, che terminerà nel giugno 2014».

polizia, gli aggregati per ora restano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Teramo
Polizia, gli aggregati per ora restano
Rassicurazioni sull organico rafforzato dall arrivo di Zupo ex capo della Mobile di Pescara
L AQUILA Dopo Zupo, gli aggregati. La questura dell Aquila, che si appresta ad annoverare, nel proprio organico, l ex capo della squadra Mobile di Pescara Nicola Zupo, primo dirigente destinato a guidare la divisione amministrativa, sociale e dell immigrazione (Pasi), potenzia i propri organici. Per continuare con ancora maggiore efficacia il contrasto alla criminalità, organizzata e non, che minaccia il territorio interessato dalla ricostruzione post-terremoto, potranno essere ancora impiegati anche gli agenti aggregati. Infatti, fino a nuove disposizioni, si è arrestato l esodo dei poliziotti originari dell Aquila ma impiegati in varie sedi d Italia e che hanno operato in città fin dalla fase emergenziale. Si tratta, in particolare, di un centinaio di agenti che per ora non dovranno affrettarsi per un nuovo trasferimento determinato dalla mancata proroga della loro missione. Del resto, il ministro dell Interno Anna Maria Cancellieri, interpellata dal Centro sulla spinosa questione, ha dichiarato, lo scorso 21 giugno: «Stiamo cercando di lavorare sulla questione dei poliziotti aggregati per venire incontro alle esigenze, che noi ben conosciamo. Adesso vedremo in che misura, ma ne stiamo tenendo conto con attenzione, potete starne certi». Insomma, una tregua che non può che fare bene visto che sulla sicurezza non si può mai abbassare la guardia. Con l arrivo di Zupo nella questura del capoluogo di regione si ricompone in larga parte una «squadra» che ha ottenuto successi a Pescara dove hanno operato anche il questore Stefano Cecere e il dirigente della divisione Anticrimine Paolo Di Domenico. Ora gli stessi uomini si ritrovano a lavorare fianco a fianco all Aquila. «L arrivo del dottor Zupo, come nuovo dirigente della divisione amministrativa, sociale e dell immigrazione, rappresenta un altro segnale della vicinanza mostrata nei confronti della questura dell Aquila da parte del ministro dell Interno e del capo della polizia», dichiara il questore Stefano Cecere. «Una vicinanza, del resto, mai venuta meno specialmente nei tre anni successivi al terremoto. Confermiamo l impegno quotidiano da parte degli uomini e delle donne della polizia di Stato al fianco dei cittadini dell Aquila».(e.n.)
Œõ³

stoccaggio di metano il geologo: area inadatta all'impianto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Chieti*
Stoccaggio di metano il geologo: area inadatta all impianto
San Martino, per lo studioso il progetto ricade su una zona altamente sismica con grave dissesto idrogeologico
Secondo Antonio Carabella per la Gas plus sarà difficile ottenere dalla Regione il permesso di ampliamento delle perforazioni
SAN MARTINO Anche dal mondo della geologia si esprimono dubbi sull'opportunità di allestire un impianto di conservazione del metano tra San Martino, Filetto, Casacanditella e Fara Filiorum Petri. Dove la spa milanese Gas plus, quarto gruppo del gas in Italia ha localizzato il progetto depositato in Comune che ha già ricevuto dall'amministrazione del sindaco Luciano Giammarino una sfilza di osservazioni negative che verranno fatte valere nella conferenza dei servizi prima dell'eventuale via libera alla struttura. «È un'area che ricade in piena zona sismica 1, secondo la mappa accelerometrica dei terremoti che ha sostituito le vecchie classificazioni, in cui comunque il comprensorio era tutto segnato in rosso». Il geologo Antonio Carabella, dottore di ricerca alla d'Annunzio e specialista di morfologia della Maiella, spiega i pericoli posti dalla valle del Dendalo, la zona prescelta dalla Gas plus, per il proposto impianto Poggiofiorito di stivaggio del gas naturale. Secondo Carabella, sarà complicato per il colosso milanese del gas ottenere il via libera al progetto che ricade in zona P2 (pericolosità elevata) nelle mappe idrogeologiche del Pai, il piano del dissesto regionale. «Oltre a dover superare la valutazione di impatto ambientale», spiega, «l'impianto dovrà anche confrontarsi con i vincoli posti dall'Autorità di bacino della Regione, visto che la valle è scenario di energiche attività franose come quella che ha distrutto la frazione di Colle Grande, dove gli inclinometri hanno segnalato sommovimenti a profondità tra i 100 e gli 80 metri». Il collegamento fra frane e attività sismica, potrebbe secondo Carabella essere confermato da studi in corso sulle stratigrafie della valle. «Le trasformazioni del paesaggio», dice, «sono state in pochi anni così sconvolgenti, e valga l'esempio del campo sportivo pressoché inghiottito nel sottosuolo, che una frana così profonda potrebbe verosimilmente essere azionata da faglie sismogenetiche, cioè in attività negli ultimi 40mila anni. Del resto», aggiunge, «un terremoto anche di media magnitudo della scala Richter, e si ricordi che siamo in zona sismica 1, avrebbe i suoi effetti aumentati in modo considerevole dalla scarsa coesione di un terreno franoso, in cui l'onda si amplificherebbe ». In paese c'è preoccuazione sull'esito del progetto di Gas plus, che è ora atteso dalla Valutazione di impatto ambientale e dal via libera dell'Autorità regionale di bacino che valuterà la sicurezza idrogeologica dell'impianto di stoccaggio. L'assessore Ennio Di Renzo parla in veste di presidente di Cittadinanzattiva del comprensorio guardiese e dice che «non ci sono pregiudizi, ma l'unica chance di Gas plus è la garanzia col massimo della certezza che l'impianto sarà sicuro. In futuro non vorremmo commentare disastri ambientali». Giammarino aggiunge perplesso che «di Gas plus non c'è traccia da molti mesi, da quando ci presentarono il progetto».

Due vittime per l'ondata di afa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Due vittime per l ondata di afa
Un 71enne e una 70enne collassano in spiaggia

ROMA La nuova ondata di caldo, con temperature che continueranno a salire nel fine settimana, fa due vittime in Toscana, sul litorale pisano. Sono un livornese di 71 anni e una perugina di 70, deceduti a Tirrenia. In entrambi i casi la causa della morte sarebbe un colpo di calore: sul lungomare pisano, infatti, la temperatura supera i 30 gradi ma quella effettivamente percepita a causa dell umidità è di gran lunga superiore. E Caronte - così come è stata battezzata da IlMeteo.it questa nuova fiammata - non tende a diminuire, anzi, si prevede un week end infuocato con temperature record su tutta Italia. Le previsioni del tempo appaiono chiare agli esperti: da oggi una nuova ondata di aria calda proveniente dal Nord Africa investirà l Italia. Il caldo si farà sentire anche in montagna con punte di 30 gradi a 1000 metri, come sottolinea 3bMeteo.com. A partire da questo pomeriggio inizierà quindi a soffiare aria calda a tutte le quote dall entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Anche la Spagna sfiorerà i 45 gradi e molte regioni italiane toccheranno i 40 gradi nel corso del fine settimana. Gli esperti segnalano anche - e questo sarà effetto della tropicalizzazione del clima che porta l estremizzazione delle manifestazioni - nubifragi e raffiche di vento in arrivo sulle Alpi Occidentali e quindi sul Piemonte. Con il caldo torrido è allerta in diverse regioni italiane. In Emilia-Romagna - dove già ieri si sono registrate temperature superiori ai 34 gradi a Bologna e anche nelle zone colpite dal sisma - l agenzia regionale della Protezione civile ha diramato un bollettino di attivazione della fase di attenzione che scatterà alle 14 di oggi e avrà una durata di 78 ore, fino alle 20 di lunedì. Secondo le previsioni le temperature massime aumenteranno gradualmente nelle aree di pianura, fino a raggiungere 38-39 gradi tra sabato e domenica. Anche nelle Marche le temperature potranno superare i 35 gradi e quelle percepite saranno intorno ai 42; mentre in Umbria la Regione ha decretato lo stato di emergenza calore fino al 2 luglio. E in Toscana è allerta siccità per l Arno, con il 2012 che si conferma il periodo più secco dell ultimo secolo: dopo una breve parentesi dovuta alle piogge tra i mesi di aprile e maggio, torrenti, pozzi e falde si sono infatti nuovamente prosciugati tanto che c è un invito delle autorità competenti a non sprecare l acqua potabile. Infine, clima afoso è previsto per i prossimi giorni anche in Trentino: tra sabato e domenica nella Val d Adige le temperature potranno raggiungere valori massimi attorno a 34-36 gradi. (Ansa)

E' "terremoto" in Asm sul gas metano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

E terremoto in Asm sul gas metano
La società di vendita minaccia di cancellare i contratti di servizio

La società di vendita del gas metano Asmu dà l addio ad Asm. È una scissione in piena regola quella che in queste ore sta infiammando il dibattito della città: Asmu è la società di vendita del gas metano controllata al 100 per cento da Asm, a guidarla in qualità di amministratore unico nominato dalla vecchia giunta di centrodestra è Angelo Coppini che ha inviato all amministratore delegato di Asm Carlo Coltri una comunicazione con cui chiede l annullamento dei contratti di servizio che Asmu ha in essere proprio con Asm. Una sorta di vero e proprio addio, con la controllata Asmu che di fatto intende sganciarsi dal proprio controllante Asm. La questione è strategica. Il danno economico che subirebbe Asm dalla disdetta dei contratti sarebbe indiscutibile. La multiservizi di viale Trieste si troverebbe subito in capo i costi interi di tutti quei servizi ripartiti in quota con Asmu, la quale di Asm usufruisce dei servizi di fatturazione, di sportello, di utilizzo dei sistemi di software, degli stessi spazi della sede. Anche gli stessi costi del personale ricadrebbero tutti in capo ad Asm. Difficile quantificare oggi l entità del contraccolpo economico che subirebbe Asm. Di certo, l aumento dei costi non resterebbe indolore e nulla vieta che potrebbe portare anche ad aumenti delle tariffe dei servizi erogati da Asm ai codognesi. La situazione è già stata analizzata dal consiglio di amministrazione di Asm tenutosi martedì. Forte la preoccupazione espressa sia dal socio di maggioranza rappresentato dal comune di Codogno (che ha il 51 per cento di Asm) che dal socio di minoranza Linea Più (che possiede il restante 49 per cento). Entrambi i soci hanno già dato mandato al presidente di Asm Gabriele Bressan di affrontare con celerità il problema. «C è preoccupazione - conferma Bressan -. Abbiamo chiesto che al più presto venga convocata un assemblea di Asmu, dove approfondire motivazioni e contenuti di tutta la questione». Nome di spicco dell Udc territoriale, Coppini ieri si è limitato ad affermare la prerogativa statutaria del suo ruolo: «Da statuto, di Asmu sono amministratore unico con pieni poteri». La vicenda scuote però anche la politica. Rifondazione Comunista non usa mezzi termini e agli alleati del centrosinistra che governa Codogno chiede di risolvere una volta per tutte l anomalia di enti strategici della città (Asmu ma anche la casa di riposo, dove Coppini è vicepresidente in un Cda eletto sempre dall ex giunta Dossena) governati da rappresentanti scelti dalla precedente giunta di centrodestra. «La vicenda Asmu non è solo di ordine amministrativo, apre forte il problema politico di enti guidati da rappresentanti del centrodestra, che remano contro l operato dell amministrazione- così ieri i referenti di Rc, il segretario provinciale e cittadino Andrea Viani, l assessore comunale Mario Zafferri e l ex consigliere Pierattilio Tronconi -. Basta indugi, si apra lo scontro politico con l Udc e la destra e si risolva una volta per tutte questo paradosso». Luisa Luccini

Valensise INGV: Più Prevenzione e Politici responsabili per battere i terremoti!

Comunicati.net
"*Valensise INGV: Più Prevenzione e Politici responsabili per battere i terremoti!*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Home » Arte » Varie

Valensise INGV: Più Prevenzione e Politici responsabili per battere i terremoti! 28/giu/2012 14.59.47 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:
scossa, terremoto, Italia, pianura, prevenzione, Valensise INGV - Umbria, Calabria
Sciame sismico nella Sicilia sud/orientale, Valensise (Ingv):
"nessun collegamento con le scosse in pianura Padana"
................Per quanto riguarda gli eventuali collegamenti con le scosse delle ultime settimane in pianura Padana, Valensise smentisce categoricamente: "quella di queste ore sugli Iblei è solo una delle tante sequenze in atto in Italia, dall'Emilia Romagna alla Toscana e anche in altre zone. Ogni scossa non è collegata con l'altra, soprattutto a così grandi distanze. Le strutture tettoniche esistono e sono differenti, non c'è niente di anomalo, tutt'Italia scricchiola per natura nè tantomeno le scosse delle scorse ore sono collegate a quanto accaduto in pianura Padana".

Infine sulla possibilità di un forte terremoto all'estremo sud, Valensise spiega che "non è nulla di concreto; è chiaro che prima o poi ci saranno forti terremoti in Calabria e Sicilia, ma oggi non è possibile fare previsioni precise ed è meglio concentrarci sulla prevenzione. Ci preoccupano molto di più le scosse di media entità, ma molto più frequenti, quelle di magnitudo 5-6 che si verificano in Italia una volta ogni 10 anni circa e che provocano comunque morte e distruzione, come in Emilia Romagna, come a L'Aquila, come in Umbria e nelle Marche nel 1996, rispetto alle grandi catastrofi che succedono ogni 10.000 anni. Se ancora si muore per scosse di più debole entità, figuriamoci con quelle catastrofiche, è anche neanche parlarne…". Come al solito, l'unica soluzione è la prevenzione: lo ribadisce ogni studioso e ogni esperto chiamato in causa, ma quanto ci vorrà affinchè classe dirigente e anche la cittadinanza riescano a capirlo una volta per tutte?

METEO WEB

http://www.meteoweb.eu/2012/06/sciame-sismico-nella-sicilia-sudorientale-valensise-ingv-nessun-collegamento-con-le-scosse-pianura-padana/141342/

Rignano, avanti con l'Unione «Per risparmiare»

Corriere Fiorentino
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE
sezione: Cronaca data: 29/06/2012 - pag: 13
Rignano, avanti con l'Unione «Per risparmiare»
RIGNANO In tempi di ristrettezze economiche, per risparmiare si batte ogni strada. Ma per i Comuni di provincia le vie da percorrere sono solo due: c'è chi mette da parte gli antichi campanilismi per fondere due municipi confinanti e chi aderisce alle Unioni di Comuni. Rignano sull'Arno, nel 2010, si è trovata di fronte a una scelta difficile: da un lato Figline e Incisa iniziavano il percorso per diventare un unico campanile, dall'altro la vecchia Comunità montana della Valdisieve si stava trasformando in Unione. La scelta dell'allora sindaca Gianna Magherini fu per la seconda opzione. E oggi Rignano sta recuperando il distacco dagli altri sei colleghi. La nuova Unione (Valdarno Valdisieve) a sette, nata nel gennaio 2011, ha subito condiviso un primo servizio, il Suap, lo sportello per le attività produttive: «Se prima per il Suap servivano dai due ai quattro impiegati a Comune, oggi ne bastano sei per tutti quanti» spiega il presidente dell'Unione Renzo Zucchini. Ma, a differenza di Rignano, i paesi dell'ex Comunità montana condividevano già molte funzioni: dalle politiche agricole e boschive, fino alla protezione civile. A queste si sono aggiunti i servizi sociali, associati da Pontassieve, Pelago, San Godenzo, Rufina e Londa. Ma ora la priorità è quella di far rientrare anche Rignano e Reggello. Mercoledì, la giunta dell'Unione ha parlato invece della possibilità di strappare Rignano alla protezione civile associata di Bagno a Ripoli, Incisa e Figline e di portarla in quella della Valdisieve. Non solo, sempre entro la fine dell'anno, le polizie municipali di Pelago, Pontassieve e Rignano inizieranno a collaborare per il controllo del traffico e del commercio. «La nostra scelta di stare nell'Unione non è politica, ma tecnica dice Daniele Lorenzini, promotore dell'Unione da segretario di zona del Pd, prima di diventare sindaco di Rignano, a maggio non siamo entrati con l'idea di contare di più, ma per risparmiare». «La dimensione sovracomunale è la scala giusta per la gestione di molti servizi puntualizza il sindaco di Pontassieve Marco Mairaghi e consente anche a un territorio fatto di piccole comunità di diventare un interlocutore della città metropolitana». Giulio Gori

Firenze sprofonda nell' inferno (con poca acqua) Bus roventi, tanti in ospedale. E c'è siccità: «Niente sprechi»

Corriere Fiorentino
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE
sezione: Primo Piano data: 29/06/2012 - pag: 3
Firenze sprofonda nell' inferno (con poca acqua) Bus roventi, tanti in ospedale. E c'è siccità: «Niente sprechi»
«Portami dall'altra sponda, o Caronte»: mai espressione dantesca è così azzeccata per i clienti di Orazio. Piede al pedale e via, lui parte verso l'altra sponda (dell'Arno). A trasportare però i turisti accaldati con la sua bici a tre ruote. E così mentre si boccheggia per le temperature infernali portate in città dal «traghettatore delle anime», Orazio è forse tra i pochi a sorridere nell'«inferno» della calura fiorentina. Mai come in questi giorni le richieste di lavoro per lui sono aumentate. Merito di Caronte (l'anticiclone africano responsabile del gran caldo), che ha voluto così omaggiare rinominando il suo ecologico mezzo di trasporto. Ma se Orazio ha voluto la bicicletta e pedala volentieri, in tantissimi nel giovedì dalle temperature di fuoco le due ruote le hanno lasciate con catena e lucchetto. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo avuto un dimezzamento di richieste di biciclette, mentre chi ha provato comunque a prenderla, l'ha riportata indietro dopo un'ora anche se aveva pagato per l'intera giornata», spiega Angela al bike sharing della stazione di Santa Maria Novella, dove nonostante l'ora di punta le bici viola sono lì in posa al sole. Anche chi aveva l'abbonamento ha preferito un altro mezzo di trasporto per il troppo caldo. Magari andando a piedi, anche perché con gli autobus la situazione forse non sarebbe andata meglio. Perché basta salire sulla vettura sbagliata quella magari senza aria condizionata per ritrovarsi a patire un caldo insopportabile. Autobus e taxi Alle ore 13.40, sulla vettura 306 della linea D che attraversa Ponte Santa Trinita, il termometro segna 36,3 gradi, ma va peggio su ponte Amerigo Vespucci pochi minuti dopo, quando la colonnina arriva a 36,7. E così la corsa non è tanto al posto a sedere, ma al punto più ventilato. Per fortuna c'è poco traffico, ma ci sono tanti taxi in giro. E la sensazione è che a sorridere siano anche loro. Forse è per festeggiare che in molti hanno deciso di accendere anche l'aria condizionata, dopo giornate in cui diversi passeggeri hanno segnalato finestrini abbassati. Ma a chi ipotizza una tattica salva benzina (e portafoglio) rispondono in blocco: «Noi facciamo ciò che ci dice il cliente e se dà fastidio l'aria non possiamo fare altro che spegnere», sottolineano con fare piuttosto stizzito dalle auto in sosta a Santa Maria Novella. Ma si sa, il caldo innervosisce. Non solo i tassisti però, anche i fiaccherai: «Son tutti seduti all'ombra a bere e mangiare gelati, colpa di questo caldo assurdo che li abbatte subito. Non ci sono più i clienti di qualità di una volta», spiegano da piazza San Giovanni, dove tra carrozze, cavalli e turisti, è quasi impossibile trovare un posto all'ombra. Posti al sole (e al caldo) ancora per i pendolari del Valdarno: dopo il mercoledì da bollino rosso con rientro su vagoni senza aria condizionata, ieri è stata giornata calda anche sul piano delle polemiche, con le associazioni dei pendolari che chiedono un intervento forte da parte della Regione e treni straripanti a Santa Maria Novella. In centro tutti all'ombra Il caldo allontana anche dalla basilica di Santa Maria del Fiore, non solo dai suoi gradoni sempre affollati: pochissime le persone in fila all'ingresso, nessuno ai botteghini della cupola di Brunelleschi. Sono tutti in coda alle gelaterie, anche assieme ai fiorentini che hanno scelto un pasto leggero (e fresco): «Gettonatissimi i gusti limone ed ananas, ma oggi è stato soprattutto una continua e grandissima richiesta dei bicchieri di frutta. E naturalmente di granite», spiega il proprietario del caffè Calimala, Stefano Dal Dosso. Pur seguendo la sottile linea d'ombra che fa da percorso tra le strade del centro, ci si rende conto però che in tanti hanno preferito restarsene a casa. O in albergo. Ma in molti, purtroppo, hanno dovuto fare ricorso alle strutture ospedaliere. Tanti ricoveri «Maledetto caldo». Sandro è stanco e preoccupato. Sudato e innervosito, entra nella sala d'attesa del pronto soccorso di Careggi con l'aria affaticata. Sua moglie è stata ricoverata per scompensi cardiorespiratori ma la colpa, dice lui convinto, è di «questo caldo soffocante che non mi fa respirare». «Mia moglie ha avuto un mancamento stamattina verso le 8, ma pensavamo che non fosse niente di grave, poi alle 11 ha quasi perso i sensi». In questi giorni al pronto soccorso di Careggi sono molti gli anziani che arrivano per colpa del caldo. «Dentro i letti del pronto soccorso ci sono soltanto anziani accaldati», commenta una signora nella sala d'attesa. In attesa anche il signor Sergio, che sta aspettando notizie della madre over 80. «Non so se è colpa del caldo o no, fatto sta che anche la scorsa estate è successa la stessa cosa, con mia madre che ha cominciato a dare segni di svenimento». Il direttore del pronto soccorso, Stefano Grifoni, minimizza: «In questi giorni, i pazienti ricoverati a causa

Firenze sprofonda nell' inferno (con poca acqua) Bus roventi, tanti in ospedale. E c'è siccità: «Niente sprechi»

del caldo sono sì aumentati, ma in percentuali molto basse. Si tratta di pazienti con problemi cardiologici, respiratori o oncologici che, di fronte al caldo, non vivono in ambienti confortevoli tali da evitare peggioramenti e disidratazioni». Nessun aumento a Ponte a Niccheri, mentre segnano un +9% gli accessi di Torregalli, poco sopra l'8% di Santa Maria Nuova, appena il 3% in più a Borgo San Lorenzo. Allarme siccità Alla diga di Bilancino mancano in pratica tre mesi d'acqua. E le riserve oggi equivalgono alla quantità invasata a settembre 2003 e settembre 2007, anni delle ultime gravi siccità in Toscana. Insomma: si inizia l'estate con la stessa riserva d'acqua che, in stagioni pure gravemente secche, si era riusciti a conservare fino alle prime piogge d'autunno. Le forniture, comunque, sembrano assicurate almeno fino al termine dell'estate. «Le piogge di aprile e maggio spiega Erasmo D'Angelis, presidente Publiacqua ci hanno dato una mano, ma pesa l'assenza quasi totale di piogge in autunno, inverno e inizio primavera scorsi. L'estate è salva se eviteremo sprechi di acqua per usi impropri (lavaggio auto, annaffiamento), non idropotabili o per l'igiene personale». Ma restano comunque a rischio 30 mila utenze (8% del totale). Gaetano Cervone (hanno collaborato Caterina Citeroni, Jacopo Storni e Riccardo Mostardini)

L'assedio dell'afa: due morti in Toscana La fine degli anziani sulla spiaggia di Tirrenia. E oggi le temperature saliranno ancora Emergenza meteo

Corriere Fiorentino
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE
sezione: Primo Piano data: 29/06/2012 - pag: 2

L'assedio dell'afa: due morti in Toscana La fine degli anziani sulla spiaggia di Tirrenia. E oggi le temperature saliranno ancora Emergenza meteo

Temperature ben oltre le medie stagionali in Toscana in questi giorni già oggi la temperatura crescerà ovunque e il finesettimana promette di essere bollente, con picchi di 39 gradi nelle città. I colpi di calore sono il pericolo da non sottovalutare che può causare malori mortali. È capitato ieri a due settantenni sul litorale pisano che hanno perso la vita a pochi minuti l'uno dall'altra in due stabilimenti balneari in un raggio di un chilometro. Un vero e proprio allarme che deve mettere in guardia soprattutto sulle alte temperature percepite che gli studiosi calcolano su diversi parametri compresi vento, umidità, radiazioni solari. Caronte Le temperature record sono arrivate in tutta Italia con l'anticiclone africano subtropicale, ribattezzato non a caso «Caronte». Durante l'estate, spiegano i meteorologi, non sono inusuali le visite degli anticicloni, quello delle Azzorre pur essendo ugualmente secco porta con sé temperature più miti degli anticicloni africani «di matrice meridiana» come dicono gli esperti che hanno però già avvistato la fine dell'ondata di calore: aria fresca è in arrivo dall'Atlantico e da martedì le temperature scenderanno verso la media del periodo. Fuori media «Per fine giugno le temperature medie sono di 30-31 gradi mentre nelle città e nelle zone collinari interne domenica arriveremo a 38-39 gradi spiega il previsore del Lamma Roberto Vallorani sulla costa le temperature resteranno sui 33-34 gradi anche se qui l'umidità più alta alzerà di un paio di gradi la temperatura percepita». Temperature reali e percepite «C'è una differenza di almeno 7/8 gradi tra la temperatura percepita al sole e quella all'ombra spiega Martina Petralli del centro di bioclimatologia dell'Università di Firenze Per una temperatura giornaliera di 35 gradi arriva, con l'esposizione al sole, anche a una temperatura percepita di 42 gradi. Sono le radiazioni solari a provocare l'innalzamento dei gradi avvertito dal nostro corpo». L'umidità Il vento non aiuterà ad abbassare le temperature e l'umidità, fino ad ora non eccessivamente alta, potrà arrivare al 40%, e potrà trasformare una temperatura reale di 35 gradi in una percepita di 37 all'ombra. «L'umidità tenderà ad aumentare anche la sera, senza dare la possibilità al corpo di riprendersi dall'affaticamento della giornata ecco perché quando il caldo persiste per più giorni aumentano i rischi per la salute». L'allarme È allarme per i prossimi tre giorni secondo il centro di bioclimatologia: oggi saremo sulla soglia di «attenzione», domenica su quella dell'emergenza. Come viene calcolata questa soglia? «Il livello è calibrato sui tassi di mortalità. È stato fatto uno studio retrospettivo mettendo in relazione il numero di decessi con le condizioni climatiche. Con queste temperature bambini e anziani non devono uscire nelle ore più calde, importante è bere molta acqua, consumare pasti leggeri e tenere in casa temperature sui 26 gradi», spiega ancora Petralli. Il biometeo Riassume tutti i consigli e spiega, tramite emoticon, la situazione di tutte le città toscane il sito curato dal centro di bioclimatologia www.biometeo.it I rimedi Niente va lasciato al caso: neanche l'abbigliamento. Usare il cappello per proteggere la testa ma anche vestiti chiari, possibilmente con tessuti naturali e ampi che con il movimento possano aiutare l'evaporazione del sudore che raffredderà la pelle. A chi chiedere aiuto La protezione civile è pronta a intervenire in caso di necessità e il Comune di Firenze informa che è attivo il numero verde per l'aiuto agli anziani, l' 800-801616, che fa capo al centro di Montedomini.

20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto

Corriere della Sera
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA
sezione: Cronache data: 29/06/2012 - pag: 23

20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto
In dodicimila sono ancora senza casa dalla scossa del 29 maggio
DAL NOSTRO INVIATO MIRANDOLA Eppure risorgono. Alla Bellco, pezzo pregiato del biomedicale a Mirandola, sono già tornati al lavoro due terzi dei dipendenti. Il piano d'emergenza scattato poche ore dopo la devastante scossa del 29 maggio scorso ha funzionato nei minimi dettagli. È ripartito il settore della ricerca, che ora opera in una tensostruttura. Agibile la parte amministrativa, risparmiata dal terremoto, mentre la distribuzione si appoggia a un nuovo magazzino a Bologna. «Siamo rimasti qui afferma il presidente Antonio Leone per non disperdere il patrimonio di manodopera e tecnologia costruito in questi anni: entro agosto riprenderemo a pieno regime la produzione delle apparecchiature». L'azienda Budri, che vende marmo nel mondo (dal Cremlino alla moschea di Dubai), ha invece trovato la sua resurrezione lontano da casa, a Cavaion, nel Veronese: «Ci hanno messo a disposizione un capannone, paghiamo un affitto modesto, da terremotati: appena possibile, torneremo a Mirandola», racconta il titolare Gian Marco Budri. Sono riusciti a salvare l'ottanta per cento dei macchinari e quello che manca arriva da New York con un ponte aereo o da Norimberga tramite Tir. Parte dei dipendenti fanno i pendolari in treno da Mirandola a Cavaion, altri invece si trasferiranno nel Veronese. A quaranta giorni dalla prima scossa del 20 maggio scorso (magnitudo 5.9 della scala Richter) e a un mese da quella del 29 (di magnitudo 5.8), è giusto partire da qui, dalla storia di due tra le tante aziende che si sono rimesse in piedi, anche se tra mille sacrifici. Un segnale di speranza in uno scenario che, purtroppo, resta invece di assoluta gravità. Le due scosse, seguite il 3 giugno da un'altra di 5.1, oltre ai morti (26) e ai feriti (250), hanno mandato al tappeto un pezzo d'Emilia, concentrando danni e rovine nel triangolo tra Modena, Bologna e Ferrara, con conseguenze minori nel Reggiano e, in Lombardia, nel Mantovano. Un terremoto dai mille simboli: i capannoni industriali sotto i quali sono morti 13 tra operai e titolari; le centinaia di chiese e i 147 campanili che, crollati o lesionati, hanno irrimediabilmente mutato l'orizzonte di queste terre; le scuole inagibili, gli esami effettuati in forma ridotta sotto le tende, la prospettiva di un autunno nei prefabbricati. Tre scosse con tre diversi epicentri: la prima attorno a Finale Emilia, la seconda a Mirandola, Cavezzo e dintorni, la terza a Novi. Un terremoto che continua a farsi sentire, anche se con frequenza e intensità minori (due scosse anche la scorsa notte attorno ai 2 di magnitudo). Gli sfollati sono quasi 12 mila, molti nelle tendopoli, altri in alberghi e strutture varie. Alcuni sindaci stanno premendo per convincere chi ha la casa agibile a rientrare, ma la gente ha paura e nei campi il clima è incandescente (e non solo per l'afa). Gli edifici pubblici e privati inutilizzabili sono più di 11 mila. I danni all'economia e al patrimonio edilizio vengono quantificati dalla Regione tra i 5 e i 6 miliardi. «L'emergenza non è finita, ma stiamo gettando le basi per la ricostruzione» non si stanca di ripetere il governatore Vasco Errani, pd, commissario straordinario, da quaranta giorni in prima linea. Il governo ha messo a disposizione 2,5 miliardi di euro: 500 milioni subito dall'aumento della benzina (2 centesimi al litro), 1 miliardo nel 2013 e un altro nel 2014. «Poi affermano in Regione ci sono le varie donazioni, moltissime, che aggiungono diverse decine di milioni». Cifre giudicate insufficienti da molti sindaci e che probabilmente richiederanno integrazioni per far fronte alle devastazioni subite dal tessuto economico. Vale quasi due punti di Pil questo angolo d'Emilia: 35 mila imprese, 130 mila addetti, area d'eccellenza del biomedicale, della meccanica e dell'agroalimentare. Tanti i timori. I sindaci temono che la burocrazia rallenti la ricostruzione (e non aiutano le incertezze su quella parte dei rimborsi ai partiti destinati a queste zone). La gente teme di essere dimenticata. Gli industriali chiedono sostegno: dalla sospensione almeno fino a luglio 2013 degli adempimenti fiscali, ad agevolazioni creditizie e incentivi. Il presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari, non ha dubbi sulla capacità di reazione della sua gente («Già si vedono i primi segnali di ripresa della produzione»), i problemi sono soprattutto due: «Per trasferire anche solo temporaneamente alcune attività occorre uno sforzo di liquidità molto alto. E poi c'è la questione dei capannoni: a nostro avviso, le strutture che hanno superato indenni il terremoto devono essere esentate dall'obbligo di interventi antisismici pari al 60% della sicurezza come invece prevede il decreto del governo». Un tema, questo, sul quale

20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto

difficilmente la spunteranno. In Regione fanno sapere che «molti capannoni hanno già riaperto», ma che sulla sicurezza non sono ammesse scorciatoie. L'Emilia felix, che si credeva immune dai morsi del terremoto, è morta all'alba del 20 maggio scorso. E ancora non si è rialzata. Francesco Alberti

Agibilità, tra 10 giorni la scadenza

Corriere di Bologna
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA
sezione: Primo Piano data: 29/06/2012 - pag: 2
Agibilità, tra 10 giorni la scadenza
Ancora dieci giorni di tempo per chiedere la verifica di agibilità sulle case nelle aree terremotate. La dead line stabilita dal capo della protezione civile Franco Gabrielli scade il 7 luglio. «È necessario ha detto Gabrielli disporre del dato complessivo sulle case per consentire di pianificare le azioni di assistenza alla popolazione». Le strutture finora controllate dalla Protezione civile sono 18.604: 6.301 sono state dichiarate agibili; 4.220 temporaneamente o parzialmente agibili; 8.083 inagibili. Si tratta di «una quota minoritaria» degli edifici coinvolti dal sisma (circa 50 mila), molti dei quali «risultati agibili a una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna richiesta di sopralluogo». Intanto, sono già 40 i detenuti che potrebbero partecipare alle attività di ricostruzione. L'ipotesi accolta con favore dal ministro della Giustizia Paola Severino è stata al centro di un incontro tra l'assessore alle Politiche sociali Teresa Marzocchi e il vice-capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Luigi Pagano. I detenuti, ospitati nelle carceri della Regione, hanno già intrapreso un percorso di reinserimento sociale.
Œõ³

Anche il commercio è allo stremo «Cali fino al 30% nell'inizio del 2012».

Corriere di Bologna
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA
sezione: Primo Piano data: 29/06/2012 - pag: 3
Anche il commercio è allo stremo «Cali fino al 30% nell'inizio del 2012»
È allarme rosso nel commercio. Nei primi cinque mesi del 2012 «il settore alimentare ha subito una contrazione del 10% e il non alimentare del 20%, con punte del 30%». E il terremoto ha ulteriormente compromesso la situazione perché ha «creato un effetto negativo nel turismo, con diverse disdette che hanno portato il dato in calo fino a un ulteriore 10% diffuso». Giancarlo Tonelli, direttore generale di Ascom, snocciola i dati con preoccupazione. Tonelli, la crisi colpisce pesantemente il vostro settore. «Nel 2011 l'alimentare aveva registrato, per la prima volta, un calo di fatturato del 5%, mentre il non alimentare era diminuito rispetto all'anno precedente, che già era sceso del 20%, di un ulteriore 20%, facendo registrare un saldo tra il 2010 e il 2011 di meno 40%. I primi cinque mesi del 2012 ancora in picchiata». Le ragioni di tutto ciò? «Il calo dei consumi: le famiglie hanno una potenzialità di spesa ridotta. Sono arrivate a modificare le abitudini alimentari. E a questo si aggiunge un altro elemento». Quale? «Il nostro settore sindacale nell'intero 2011 si è occupato di 72 aziende coinvolte in cassa integrazione o contratti di solidarietà, per un totale di 821 dipendenti. Nei primi sei mesi del 2012 le aziende seguite sono 60, con 838 dipendenti. Sono dati molto, molto seri. Su questi numeri si inseriscono i dati negativi dei T days per le attività del centro storico». Non c'è neppure un segno più? «Le ferramenta e i fai da te per la casa sono andati bene a causa delle nevicate e del terremoto». Che fare? «Ascom chiede varie cose, tra cui l'allargamento degli ammortizzatori sociali anche alle piccole attività e, a livello sia regionale che nazionale, un piano per lo sviluppo. Manca una politica per lo sviluppo». Anche il presidente degli industriali della regione chiede interventi immediati per ripartire. «Stiamo giocando tutti troppo in difesa, se non si torna a produrre ricchezza e sviluppo tra qualche mese sarà una rovina». Confindustria dice che i danni sono come quelli di una guerra. «La frase non mi sembra bellissima, la situazione è davvero grave, dobbiamo superarla tutti insieme». Marina Amaduzzi È allarme rosso nel commercio. Nei primi cinque mesi del 2012 «il settore alimentare ha subito una contrazione del 10% e il non alimentare del 20%, con punte del 30%». E il terremoto ha ulteriormente compromesso la situazione perché ha «creato un effetto negativo nel turismo, con diverse disdette che hanno portato il dato in calo fino a un ulteriore 10% diffuso». Giancarlo Tonelli, direttore generale di Ascom, snocciola i dati con preoccupazione. Tonelli, la crisi colpisce pesantemente il vostro settore. «Nel 2011 l'alimentare aveva registrato, per la prima volta, un calo di fatturato del 5%, mentre il non alimentare era diminuito rispetto all'anno precedente, che già era sceso del 20%, di un ulteriore 20%, facendo registrare un saldo tra il 2010 e il 2011 di meno 40%. I primi cinque mesi del 2012 ancora in picchiata». Le ragioni di tutto ciò? «Il calo dei consumi: le famiglie hanno una potenzialità di spesa ridotta. Sono arrivate a modificare le abitudini alimentari. E a questo si aggiunge un altro elemento». Quale? «Il nostro settore sindacale nell'intero 2011 si è occupato di 72 aziende coinvolte in cassa integrazione o contratti di solidarietà, per un totale di 821 dipendenti. Nei primi sei mesi del 2012 le aziende seguite sono 60, con 838 dipendenti. Sono dati molto, molto seri. Su questi numeri si inseriscono i dati negativi dei T days per le attività del centro storico». Non c'è neppure un segno più? «Le ferramenta e i fai da te per la casa sono andati bene a causa delle nevicate e del terremoto». Che fare? «Ascom chiede varie cose, tra cui l'allargamento degli ammortizzatori sociali anche alle piccole attività e, a livello sia regionale che nazionale, un piano per lo sviluppo. Manca una politica per lo sviluppo». Anche il presidente degli industriali della regione chiede interventi immediati per ripartire. «Stiamo giocando tutti troppo in difesa, se non si torna a produrre ricchezza e sviluppo tra qualche mese sarà una rovina». Confindustria dice che i danni sono come quelli di una guerra. «La frase non mi sembra bellissima, la situazione è davvero grave, dobbiamo superarla tutti insieme». Marina Amaduzzi
RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, l'appello a Roma: «Abbiamo le settimane contate»

Corriere di Bologna
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA
sezione: Primo Piano data: 29/06/2012 - pag: 2
Terremoto, l'appello a Roma: «Abbiamo le settimane contate»
Le aziende: «Questa deve essere vissuta come un'emergenza nazionale» Muzzarelli: «Decreto da migliorare, ma la sicurezza non è burocrazia»
«Abbiamo le settimane contate». Per una volta al coro si uniscono tutti: la Regione e le associazioni di categoria, dagli industriali ai cooperatori passando per commercianti e artigiani. Se lungo la via Emilia le imprese non ripartiranno appena dopo l'estate si rischia tanto. Così, in questi giorni, gli sherpa stanno lavorando a Roma per mettere a punto, insieme ai parlamentari, una serie di emendamenti migliorativi del decreto per la ricostruzione. L'avviso al governo è stato notificato dal presidente di Confindustria Emilia Romagna, Maurizio Marchesini, dalle colonne del Sole 24 Ore. «Abbiamo tempo fino a settembre o le imprese usciranno dal mercato», ha sentenziato il numero uno di via Barberia. Del resto, il bollettino (provvisorio) del terremoto fa tremare i polsi: 5.000 imprese danneggiate per oltre 25 mila addetti coinvolti in un'area che produce circa 15 miliardi di euro annui, (1,9% del Pil nazionale). La conta dei danni supera i 4 miliardi di euro. Sul decreto il cahier de doléances degli imprenditori è articolato in quattro punti: pochi finanziamenti (2,5 miliardi a fronte di danni molti superiori), sospensione dei versamenti contribuitivi fino a settembre (la richiesta era giugno 2013), fondo di garanzia poco incisivo e norme troppo penalizzanti sul versante della sicurezza. Dal canto suo, la Regione condivide l'impianto di richieste al governo e al Parlamento. Ma sulla questione delle caratteristiche antisismiche degli impianti le sfumature sono diverse. «Il nostro impegno è quello di fare bene e presto con il sostegno alle azioni per la sicurezza compresa quella sismica», ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli. «Abbiamo consentito di ricorrere per l'agibilità a professionisti di fiducia e abbiamo introdotto la provvisoria ha continuato l'assessore . Sui 18 mesi per il miglioramento sismico ci sono approfondimenti a patto di non continuare a tacciare di burocrazia le norme per salvare l'incolumità delle persone». Detto questo anche per Muzzarelli il decreto «è un primo importante passo ma non è sufficiente». «Siamo per prolungare di un anno la sospensione degli adempimenti fiscali ha aggiunto . Proponiamo un credito d'imposta sul 50% dei nuovi investimenti; chiediamo di usare il fondo di rotazione per il credito agevolato alle grandi imprese e di prolungare la scadenza del bonus per le ristrutturazioni edilizie». In attesa di capire con quali modiche il decreto uscirà dalle aule romane è chiaro che lungo la via Emilia il livello di preoccupazione ha superato i livelli di guardia. «Abbiamo le settimane contate, per le imprese perdere tempo vuol dire il venir meno delle condizioni per andare avanti», ha affermato il numero uno di Legacoop regionale, Paolo Cattabiani. Dal quale arriva un plauso «al lavoro dei sindaci e degli enti locali». Discorso un po' diverso invece per il governo: «Dico che va fatto tutto ciò che è possibile per creare le condizioni per ripartire ha argomentato Cattabiani . Siamo in emergenza è il rischio è la deindustrializzazione di un'area chiave del Paese. Questa deve essere vissuta come emergenza nazionale, è essenziale che il governo faccia la sua parte». Stessa musica anche per gli artigiani di Cna. «L'urgenza è grave e reale ha rincarato la dose il segretario regionale Gabriele Morelli è la prima volta che ci misuriamo come Paese con un terremoto in un'area ad alta capacità produttiva. Le richieste delle forze economiche non sono sinonimo di egoismo ma un grido d'allarme per la tenuta del sistema competitivo del nostro Paese. Ripartire non è interesse solo nostro». Anche dagli artigiani arriva l'invito ad accogliere una serie di emendamenti «per velocizzare le procedure per l'agibilità, qui sono presenti molti aspetti che non aiutano la ripartenza». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Coldiretti. «I finanziamenti stanziati dal decreto non bastano perché i danni sono molto più ingenti ha dichiarato il direttore generale dell'associazione degli agricoltori, Gianluca Lelli . Sarebbe auspicabile che il commissario, Vasco Errani, costituisse un ufficio che superi la burocrazia e i diversi orientamenti degli enti locali perché non avvengano disparità di trattamenti tra comune e comune». Altra preoccupazione degli agricoltori riguarda il tema delle garanzie del fondo di rotazione: «È uno strumento utile soprattutto per ripartite, speriamo che arrivino garanzie anche sulla fase successiva all'emergenza». Contro la sospensione (breve) dei tributi si scaglia, infine, Confcommercio. «È assurdo che arrivi solo a settembre, dopo quella data rischiamo una botta

Terremoto, l'appello a Roma: «Abbiamo le settimane contate»

dalla quale non ci si riprenda più», ha detto il presidente regionale Ugo Margini. Marco Madonia

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica " Alla conferenza stampa di Italia Nostra parla l'esperta di storia dei terremoti

Guidoboni: “Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica…” | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Guidoboni: “Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica…”

Bologna - L'Italia ha il difetto cronico di dimenticarsi dei suoi terremoti e, di conseguenza, sottovaluta il rischio sismico. A sostenerlo e' Emanuela Guidoboni, storica sismica dell'Ingv, ovvero un'esperta di storia dei terremoti, presente oggi a Bologna alla conferenza stampa dell'associazione Italia Nostra. "Il nostro Paese- spiega Guidoboni- ha un disastro sismico in media ogni quattro-cinque anni. E per disastro sismico intendiamo eventi di alta magnitudo, che colpiscono territori estesi e provocano danni ingenti". Insomma, come quello emiliano di questi giorni e quello del 2009 a L'Aquila. "Il terremoto e' un inquilino sempre presente in Italia- insiste Guidoboni- ma di cui ci dimentichiamo". Da qui il problema di una "mancanza di informazione adeguata per le persone".
Secondo la storica dei terremoti, pero', anche "le mappe sismiche non sono adeguate a rappresentare il rischio reale. Sono solo carte tecniche, che indicano agli ingegneri i valori sulla forza di scuotimento del terreno". A conti fatti, dunque, secondo Guidoboni "in Italia c'e' una sottovalutazione del rischio sismico". A questo si aggiunge un secondo problema. "In una fase di emergenza sismica c'e' il rischio di una perdita di democrazia- sostiene la storica dell'Ingv- scattano solo burocrazie e decisioni statali, innescando scelte deboli con cui le persone non sono d'accordo".
11 giugno 2012

Il turismo sofferente

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Giovedì, 28 Giugno 2012 - 19:26

Il turismo sofferente
Il terremoto potrebbe influire negativamente su un comparto già danneggiato dalla crisi. La Provincia pensa ad iniziative per il rilancio. Un progetto regionale sull'utilizzo di fonti energetiche alternative nelle stazioni sciistiche.
La stagione turistica invernale sul nostro Appennino e più in generale sul territorio si era chiusa con parecchie difficoltà, dovute anche alla crisi. Il secondo centro del turismo d affari della provincia, Correggio, ha registrato un significativo calo delle presenze. Ora il recente terremoto ha potrebbe influire negativamente non solo nei comuni danneggiati, ma in un area più vasta, inducendo un numero rilevante di persone a disdettare soggiorni già previsti, anche in montagna. La stagione estiva è quindi cominciata nel modo peggiore. E cominciata con il terremoto spiega Perluigi Saccardi, vice presidente della Provincia ci aspettiamo un effetto psicologico, stiamo però mettendo a disposizione alloggi a prezzi bassi per gli sfollati anche di altre province. Sarà importante sostiene Saccardi quando i centri d arte della Bassa saranno di nuovo agibili, attivare una campagna d informazione che riporti i vistatori nei nostri palazzi e musei .

Si conferma comunque in generale la crescita dei bed & breakfast (in un anno sono passati da 111 a 124) e degli agriturismi con alloggio (da 38 a 44); aumentano anche case per ferie, appartamenti per vacanza e appartamenti ammobiliati per uso turistico, mentre calano ancora gli alberghi (da 134 a 128). Prevale quindi un turismo di prossimità , soprattutto nel weekend.

Il consiglio provinciale ha approvato nei giorni scorsi il Programma turistico di promozione locale, che prevede per il 2013 finanziamenti ai progetti presentati dai Comuni e agli uffici di informazione turistica. Palazzo Allende sta cercando inoltre di promuovere iniziative particolari come il turismo legato ai funghi. Un progetto regionale infine riguarderà l utilizzo di fonti energetiche alternative nelle stazioni sciistiche e nelle seggiovie aperte anche d estate. Come Unione di prodotto Appennino e verde conclude Saccardi abbiamo studiato i bilanci delle stazioni sciistiche della regione, vogliamo ridurre l impatto delle bollette energetiche per fare in modo che i costi di gestione siano meno onerosi per i privati .

"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il
"*"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Skip to content

Home Blog Video Foto Abbonati ora ! Negozio Pagina abbonati Contatti Misfatto Saturno

Pagina abbonati Storico degli ordini Storico Abbonamenti Sfoglia il PDF Giornale cartaceo

Sei in: Il Fatto Quotidiano SHOP > > "Non si l...

"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 giugno 2012
Tweet

Non si lamentino quelli del mio partito se in Emilia Romagna votano Grillo". Parola di Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, paese che c era e oggi non c è più. Non c è più il paese, non ci sono i soldi per ricostruirlo. Perché le donazioni, a oggi, sono tutte sulla carta, soldi non ne sono passati. E le promesse di dirottare i finanziamenti ai partiti 91 milioni di euro - ai paesi colpiti dal terremoto rischiano di rimanere tali. Promesse. Qualcosa in Parlamento s'è inceppato: s'aspetta un decreto d'urgenza del governo, che ancora non arriva. COME l hanno presa i sindaci, quasi tutti espressi dal Pd? Male, malissimo. Perché di fronte alle macerie l appartenenza politica diventa poca cosa. "Perché i parlamentari non vengono per una settimana a fra i volontari nelle nostre tendopoli? Forse avrebbero più attenzione alle nostre esigenze".

"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"

Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena ci risponde mentre è a lavoro per la ricostruzione. "Se si vuole fare una cosa si fa, soprattutto se si è in Parlamento. Chissà che a molti deputati e senatori passare qualche giorno qui non cambi gli orizzonti come è successo a noi: per noi sono cambiate le aspettative, le attese, è cambiata la nostra vita". L idea dello stanziamento di questi fondi era arrivata subito dopo le scosse di terremoto più violente. La solita commozione generale e unanime delle forze politiche e la proposta bipartisan di destinare parte dei finanziamenti ai partiti: nel disegno di legge sulla trasparenza nei partiti in quel momento in discussione, dopo gli scandali che hanno travolto la Lega Nord e l ex Margherita, fu inserito un emendamento. Ma ora la legge si è arenata in Parlamento e con essa quel codicillo da 91 milioni di euro. "Non ci credo che volessero insabbiarla, ma è comunque stato un errore stupido arrivare a rischiare di perdere quei soldi", dice Ferioli. DEL RESTO "goccia a goccia si riempie il vaso", dice Turci e quei 91 milioni, anche spalmati tra i 104 comuni dichiarati terremotati possono essere una manna per le casse, dissanguate prima dai tagli agli enti locali degli ultimi anni e adesso all Armageddon di maggio. "Stiamo spendendo milioni di euro solo per la gestione ordinaria. Se fossero già arrivati sarebbe stato meglio". Anche perché altri soldi ancora non se ne sono visti. Dei 2 miliardi e mezzo dal governo Monti per la ricostruzione, di cui 500 milioni per il 2012, i sindaci non hanno ancora visto il becco di un quattrino. "La protezione civile autorizza le spese che sosteniamo, ma sono ancora i soldi del Comune che avevamo in cassa. Da Roma ancora niente", spiega Rudi Accorsi, sindaco di San Possidonio. Intanto, per tornare alla questione dei rimborsi, dalle fila del Partito Democratico, la capogruppo in Senato, Anna Finocchiaro, respinge le accuse sulla questione dei rimborso. "La rata di luglio del finanziamento ai partiti andrà ai terremotati dell Emilia Romagna. Questo per quanto riguarda il Pd è assolutamente fuori discussione. Il provvedimento relativo, approvato dalla Camera non ha previsto la clausola dell entrata in vigore immediata".?

"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"

Œõ³

faglia proprio sotto la cispadana

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
Faglia proprio sotto la Cispadana
L autostrada sorgerà sul tracciato seguito dal sisma. I comitati: «Fermatevi»
Il percorso del terremoto, i paesi martoriati, esattamente sul tracciato della tanto discussa autostrada Cispadana: da Ferrara (1570) a Sant Agostino, San Carlo, Finale, Massa, Rivara, San Felice e San Biagio (20 maggio 2012). Poi San Felice ancora, Medolla, Mirandola, San Possidonio, Concordia, Rovereto, Novi, Reggiolo, Rolo (29 maggio). Una circostanza, più che una coincidenza, che ha destato commenti di ogni sorta, anche quelli più avventurosi , collegati ai sondaggi esplorativi (a profondità comunque di qualchedecina di metri, non certo di chilometri), effettuati con le trivelle dalle ditte che hanno esaminato i terreni. Sulla Cispadana non ci sono comunque retromarce. Le procedure non si sono infatti interrotte. Anzi: chi è favorevole ne ribadirà il miracolistico beneficio all economia post terremoto. Cui verranno aggiunti altri benefici , come il riutilizzo delle macerie che ora saranno stoccate nelle discariche e poi trattate, per farne i fondi stradali, così da ridurre l impatto delle profonde e numerose cave previste sempre nella Bassa. Ne è consapevole anche il fronte opposto: «È come il cane distratto che si allontana per un attimo dalla carne, ma prima o poi tornerà per azzannarla», spiegano plasticamente i No Cispadana in questa fase di emergenza terremoto. Di certo, il progetto andrà riverificato, dovendo costruire un autostrada, ponti, caselli e infrastrutture proprio su una faglia oggi più dichiaratamente e più gravemente sismica. Intanto, a sottolineare questo parallelismo del tracciato Cispadana-terremoto, arriva una nota del Comitato di Mirandola. «Il terremoto ha raggiunto all improvviso e con una forza devastante le popolazioni della Regione - dice un comunicato - Tracciando un collegamento tra i vari epicentri; si vede a vista d occhio che la linea rossa del percorso della Cispadana è sovrapponibile con la fascia orizzontale dei punti d origine del sisma: una faglia della terra che si sovrappone a quella della Cispadana. L asse dello scisma ha raggiunto Ravenna, attraversando Ferrara, Sant Agostino, Finale, Mirandola, San Possidonio, Concordia, Novi e via via verso a Parma, inizio del tratto autostradale. Tutti i Comuni attraversati dalla Cispadana sono stati colpiti pesantemente dal terremoto. Un grido di dolore della terra che è arrivato in superficie per dire No al Gas, ma anche per dire No alla Cispadana. Un grido di dolore che è giunto forte dal cuore della terra, che dovrebbe essere giunto e giungere definitivamente chiaro alle persone ed alla politica per farle riflettere, per dire No ad un tracciato che andrebbe a modificare per sempre un territorio già pesantemente devastato dal terremoto. Questa terra vuole la Cispadana? ... Ora l'uomo si trova spaesato di fronte all'immensa forza della natura e alla sua elevata imprevedibilità. Deve cercare di adottare soluzioni innovative che si pongano come elemento di novità rispetto alla tradizione consolidata del tempo.Ascoltiamo il cuore della terra, prima che i suoi battiti impazziti la possano rendere tetra».
Œõ³

deposito gas, ers non molla e i cittadini firmano: basta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Provincia
Deposito gas, Ers non molla e i cittadini firmano: «Basta»
La società Igm: «Ci sono paure irrazionali, il Governo si comporti con responsabilità» Restano 60 giorni per la decisione della Commissione Via. Nuova petizione a quota 8.000
SAN FELICE Una campagna di stampa contro e per conseguenza le irresponsabili dichiarazioni dei politici. Ma la compagnia si farà cura di proteggere i suoi interessi. Questa in sostanza la posizione di Independent Resources ai suoi investitori inglesi. La società madre del progetto di mega stoccaggio sperimentale a Rivara, alleata di Erg, a distanza di alcune settimane dai terremoti che hanno sconvolto la Bassa non molla la presa. Ammette che ci vorrà più tempo ma lancia un preciso segnale a Monti, Clini, Passera e colleghi: «Il Governo italiano è consapevole del danno alla sempre più povera reputazione dell'Italia come destinazione di investimenti stranieri», Poi la stoccata: «Time will tell if the government acts responsibly in this case». Che più o meno significa: «Il tempo dirà se il governo nel caso di Rivara si comporta con responsabilità». Queste in sintesi le posizioni datate 18 giugno della compagnia. Il report parla delle emotività che si sono mosse e che hanno coinvolto i politici e la gente, ribadendo poi che sono infondate le ipotesi di un collegamento tra attività di superficie e «un terremoto di magnitudo 6 con multipli epicentri a 10 km dalla superficie». «These irrational fears have taken hold and the authorities are struggling to manage the situation». Ovvero: «Queste paure irrazionali hanno preso piede e le autorità si stanno impegnando per governare la situazione». E in effetti come si ricorderà, anche il sindaco Alberto Silvestri ha negato ogni minimo collegamento del terremoto con attività umane. Il sindaco aveva anche detto che «tra tante disgrazie, i terremoti hanno portato solo una cosa positiva: che il deposito gas non si farà». Alla luce della posizione espressa dalla società azionista di maggioranza di Ers (anche con una precedente comunicazione alla Borsa inglese del primo giugno) non sembra affatto così. Anzi: Ers si è già preparata alla nuova battaglia, quella del supplemento istruttorio in relazione al decreto di rilascio della Via . Proprio lunedì il ministero dell Ambiente ha infatti notificato il provvedimento al Comune di San Felice, nel quale si scrive: «La commissione tecnica di verifica dell impatto ambientale provvederà, sulla base del principio comunitario di precauzione, al fine di eliminare qualsiasi incertezza sull argomento, ad effettuare un supplemento istruttorio volto ad accertarere l attualità del pronunciamento o a valutare l adozione di opportune misure correttive, o comunque differenti determinazioni». Il documento porta la data del 1 giugno e fissa in 90 giorni il termine per la conclusione del procedimento. Un mese se ne è già andato, e nel frattempo Ers ha provveduto a contestare nei dettagli il parere negativo della Regione alle famose esplorazioni. Quelle che dovranno essere effettuate con gli esplosivi di profondità e che la stessa Via aveva indicato come condizione per un sì definitivo ad iniettare con i motori a reazione 4 miliardi di metri cubi di gas sotto la cupola della famosa montagna che si è formata 3 km sotto Rivara, a causa delle frizioni che - in sostanza - vengono considerate generalmente la causa-effetto dei terremoti. Consapevoli che Erg, con l appoggio di noti politici, non rinuncerà a Rivara, i comitati di Rivara e Massa hanno avviato una nuova petizione: chiedono al Governo di farsi carico dei danni alle case e alle fabbriche, e di dire veramente basta al deposito di Rivara. Tra le prime 8.000 firme già raccolte, ci sono anche quelle del Consiglio comunale di Finale: l altra sera, sotto al tendone adibito a chiesa del seminario e a sala consigliare, hanno firmato tutti, senza il minimo indugio.

rimborsi per ricostruire: errani promette battaglia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Provincia
Rimborsi per ricostruire: Errani promette battaglia
Entro martedì la Regione vuole indicazioni da Roma. Schede Aedes sul web Saranno requisiti gli appartamenti sfitti. Le donazioni per scuole e municipi
di Stefano Luppi e Francesco Dondi Errani alza la voce. Il commissario straordinario, durante l incontro con i sindaci e il responsabile della protezione civile Franco Gabrielli, ha dato voce alla rabbia che inizia a serpeggiare tra le popolazioni, in particolare sui rimborsi per ricostruzione e ristrutturazione. PERCENTUALI FANTASMA Se entro martedì da Roma non arriveranno delle comunicazioni precise sulla percentuale di rimborso per gli interventi su capannoni e abitazioni private la Regione si farà sentire. Non è un diktat, ma rende palese l insofferenza che anche a Bologna si respira per la lentezza nelle risposte prioritarie a cittadini e imprenditori. SCHEDE AEDES ON LINE La lentezza delle risposte sulle perizie dei tecnici regionali sono stati un nervo scoperto evidenziato a più riprese dai sindaci. Tempi troppi lunghi anche alla luce del fatto che talvolta le perizie non sentenziavano lo status ufficioso delle case. Dalla prossima settimana le schede Aedes saranno visonabili on-line dagli uffici tecnici comunali il che velocizzerà le eventuali ordinanze di inagibilità o messa in sicurezza firmate dai primi cittadini. SCUOLE: 70 MINI-BANDI È la priorità che Errani si era dato e già lunedì dovrebbero essere pubblicati 70 bandi per i lavori di ripristino o di acquisto dei moduli per la ripartenza delle lezioni. Si è quindi deciso di presentare tanti piccoli progetti in modo da evitare una maxi-gara che avrebbe avuto vincoli e tempi molto lunghi. Il presidente della Regione, infatti, vuole gli studenti in classe entro metà ottobre. Si registra anche un apertura verso i Comuni per quanto riguarda la progettazione dei nuovi poli scolastici tanto che si inizierà a discutere su chi dovrà bandire le gare: se saranno le municipalità sarà più semplice e veloce individuare le priorità e le modalità di costruzione. APPARTAMENTI SFITTI In vista dell arrivo dell autunno riprende vigore il progetto di mettere a disposizione delle famiglie con la casa ancora inagibile le abitazioni sfitte. Per farlo, però, sarà necessario studiare un piano per requisirle visto che, a oggi, molti proprietari sono defilati per evitare inquilini sgraditi. L obiettivo è tenere gli sfollati nei loro paesi, ma solo se ci sarà la disponibilità di abitazioni, cosa non così ovvia per diverse piccole realtà. LOTTA AGLI SCIACALLI La Regione sta registrando, in alcuni casi, un impennata dei prezzi degli affitti del comparto residenziale e commerciale. Ecco perché si sta studiando una convenzione con le associazioni per calmierare i prezzi ed evitare antipatiche creste . LE DONAZIONI Il conto corrente della Regione (C/C postale n. 367409) è arrivato a quota 1.6 milioni, provenienti da oltre 10mila bonifici, denari già a disposizione del commissario Vasco Errani e dei sindaci. «I denari serviranno per le priorità - spiega la vicepresidente della giunta Simonetta Saliera - ossia scuole, municipi e aziende. Sono 160 scuole delle 4 province interessate e sono 65 i plessi scolastici interessati. Inoltre abbiamo 20 municipi inagibili, tra cui Cavezzo, Concordia, Finale, Medolla, Mirandola, in parte Nonantola, San Felice e Novi. Alle tante aziende che hanno versato soldi per la ricostruzione rendiconteremo ogni intervento. Oltre ai denari del conto corrente il commissario avrà anche a disposizione i 500 milioni del Governo, i 2 cent derivati dall accise sulla benzina, oltre a due miliardi per il 2012 e 2013». GLI SMS AL 45500 I 15 milioni di euro raccolti con gli sms non andranno alla Regione. «Il 10 luglio - conclude Saliera - finisce la raccolta e i fondi saranno gestiti dalla Protezione civile nazionale. Un fiume di denaro - ma, ripetiamo, quelli materialmente già a disposizione sono il milione e 600mila euro del conto corrente regionale - su cui decidere progetti precisi per evitare le tristi polemiche che seguirono il sisma all Aquila.

l'arte è più forte del sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cultura e spettacoli*
L arte è più forte del sisma
Al Centro Muratori la rassegna di 183 opere pro-terremotati
di Michele Fuoco wMODENA In più di 140, tra pittori, scultori, incisori e fotografi, hanno risposto all'appello del Circolo degli Artisti di Modena per ridare un volto ai beni culturali distrutti dal terremoto. E da domani (inaugurazione alle 16) al 15 luglio al Centro Studi Muratori, in via Castel Maraldo 19, vengono presentate oltre 180 opere che possono essere acquistate a prezzi più che convenienti. E tutto viene fatto alla luce del sole, nel senso che il ricavato dalla vendita delle opere andrà, fino all'ultimo centesimo, alle zone terremotate. «Nessuna trattenuta. Il denaro che riusciamo a raccogliere con questa iniziativa - dice Giancarlo Corrado, presidente del Circolo modenese - è totalmente a favore del recupero dei beni danneggiati dal sisma. Si può costruire una scuola, un asilo, un monumento danneggiato. Abbiamo preso accordi con gli assessorati delegati dall Amministrazione Provinciale che ha offerto la sua collaborazione e patrocinio. Non ritiriamo soldi. Collezionisti e amanti dell'arte hanno la possibilità di scegliere, tra le tante, l'opera che potrà essere ritirata dietro presentazione di ricevuta di versamento bancario, corrispondente alla cifra stabilita, sul c/c intestato a Provincia di Modena interventi di Solidarietà, Iban IT52M0200812930000003398693, causale Terremoto maggio 2112 - CdA, L'arte aiuta l'arte e la cultura. Naturalmente c'è l'accordo con la Provincia, come stabilito con il vice presidente Mario Galli». Una encomiabile operazione, quindi, rivolta a rimettere in piedi quelle strutture che fanno cultura e didattica, così fortemente lacerate o distrutte dal sisma. Si spera molto in questa rassegna. Si pensa di fare anche un'asta in settembre per le opere che resteranno invendute durante la mostra. Ma l'occasione è ghiotta in quanto è ampiamente variegata la scelta di lavori di artisti del passato: Elpidio Bertoli, Adriano Boccaletti, Gianni Cavani, Mario Gherardini, Pietro Ghizzardi, Vittorio Magelli, Inigio Pagliani, Tino Pelloni, Marino Quartieri, Gino Scapinelli, Celestino Simonini, Cesare Soli, Claudio Spattini, Pier Luigi Testi, Ermanno Vanni, Vanni Viviani, Ghigo Zanfrognini, Augusto Zoboli... E non mancano fotografie: quelle di Beppe Zagaglia, Gianfranco Levoni, Claudia Trouchè.

posti in più per le famiglie che verranno dalla bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

DOPO IL TERREMOTO
Posti in più per le famiglie che verranno dalla Bassa
Per quanto riguarda i bambini e le famiglie delle zone terremotate della provincia, l'assessore chiarisce: «Abbiamo ricevuto, in queste settimane, alcune richieste di inserimento nei nidi e nelle scuole dell infanzia da parte di famiglie provenienti dai comuni del cratere sismico. Abbiamo inserito i bambini nelle strutture che avevano posti disponibili e siamo riusciti a garantire la frequenza in queste ultime settimane dell anno scolastico. È possibile - prosegue l assessore Adriana Querzè - che, durante l estate altre famiglie si stabiliscano temporaneamente a Modena. Siamo in grado di accogliere i bambini sia nei nidi che nelle scuole dell infanzia: la Regione infatti ha autorizzato a derogare del venticinque per cento rispetto ai limiti massimi di bambini accoglibili. Questo ci consentirà di rispondere a eventuali ulteriori richieste di posti attraverso normali procedure di iscrizione». È chiaro che non ci si aspetta un esodo di massa, ma con questo provvedimento il Comune sarà in grado di rispondere ad eventuali emergenze che si verranno a creare nelle prossime settimane quando le famiglie cercheranno di pianificare il ritorno alla normalità: «Comunque sia la nostra struttura complessiva, tutta in rete, è in grado di assorbire questo eventuale carico supplementare che sapremo solo nelle prossime settimane se arriverà o meno». Ancora da definire la questione delle tariffe per chi proviene dalle zone terremotate, per capire se potranno avere diritto all esenzione o ad una quota particolare: «Una decisione non è stata ancora presa perché si è scelto di analizzare caso per caso, a seconda delle esigenze. Saranno situazioni personali da analizzare singolarmente, così come vedremo come procedere per scegliere la scuola, anche in base al problema dei trasporti».

occorre convivere con le scosse

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
«Occorre convivere con le scosse»
Una folla a Novi per raccogliere i consigli di geologo, strutturista e psicologa
NOVI Quattrocento persone per parlare di terremoto con gli esperti. È andata oltre ogni aspettativa l iniziativa organizzata dall attivissimo e competente Circolo Naturalistico Novese l altra sera all arena dei giardini. L associazione aveva convocato tre esperti, il geologo novese Davide Brunelli, dell Università di Modena, l ingegnere strutturista Sara Salvatore dell Ordine di Modena e la psicologa Enrica Pedrelli, presidente per l Emilia Romagna di Sipem Sos, la Società Italiana psicologia per l emergenza . Brunelli ha spiegato in sostanza la dinamica dei terremoti che hanno colpito la Bassa, chiarendo che terremoti ce ne sono sempre stati e la specie umana deve in sostanza imparare a convivere con questi fenomeni naturali. Salvatore a sua volta ha affrontato il tema della paura , spiegando che l Ordine ha messo a disposizione un gruppo di ingegneri volontari che si stanno occupando di visionare gratis le case. Anche l ingegnere ha risposto a molte domande, spiegando che ormai è chiaro il motivo tecnico per cui sono caduti i capannoni, mentre non è affatto detto che nei centri storici e nei fabbricati di vecchia costruzione che non sono stati lesionati sia necessario rifare tutto, potendo bastare qualche ritocco e una analisi che certifichi come le modalità costruttive siano state già all epoca adeguate per resistere alle scosse. Delicato e importante il contributo della psicologa Pedrelli, che ha sottolineato l importanza di intervenire subito in questi eventi, per impedire alle paure e alle sindromi di stratificarsi. La psicologa ha dato consigli su come affrontare una paura precisa, quella del rientro nelle case, suggerendo l importanza dei famigliari e quello più tecnico dei servizi di psicologia territoriale, impegnato in sedute gratuite a favore di quanti ne sentono l opportunità per superare questo tipo di stress. Tante le domande, anche per lei. (ase)

l'acqua che annunciava il sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
«L acqua che annunciava il sisma»
Camposanto. «Già ad aprile usciva bollente dal pozzo, ma mi hanno ignorato»
CAMPOSANTO I terremoti erano stati preceduti da segnali premonitori, che sono stati clamorosamente ignorati, sbeffeggiati. È un po questo il messaggio che arriva dal racconto di Luigi Minozzi, l agricoltore di Camposanto che abita tra Passovecchio e il Ghirone, sulla Panaria. Perchè? «Perchè fin da aprile, almeno un mese prima del 20 maggio - ha spiegato lo stesso Minozzi - mentre annaffiavo l orto, l acqua del pozzo artesiano, profondo dieci metri, mi sembrava sempre più calda. Sono anche andato ad avvisare, in Comune, e mi sono anche sentito preso in giro. Chi mi diceva che si era rotto il motorino, chi mi guardava sorridendo di compatimento. Io il motorino del pozzo l ho smontato, ma l acqua arrivava ugualmente a 36-40 gradi». Fatto sta che dopo il primo terremoto a casa di Minozzi ci sono andati tutti: l Ingv, geologi attrezzati, geologi improvvisati, televisioni. Quel pozzo che gorgoglia è diventato una star dei fenomeni legati al terremoto, un po come le sabbie che sono spuntate tra le case, a camionate. E oggi? «La situazione resta identica - spiega Minozzi - l acqua è sempre calda...». Insomma: quel pozzo è un collegamento diretto con le viscere della terra. Una specie di ... vulcano. Certamente un fenomeno geotermico. «In base alla temperatura dell acqua, mi hanno detto che dovrebbe provenire da almeno mille metri di profondità - prosegue Minozzi - Ma la cosa più preoccupante o fastidiosa è l odore di quest acqua, che contiene evidentemente dei gas. Una sera un astrofisico ne ha misurato la luminosità, e si è stupito delle sostanze gassose che la trasmettono, sconsigliandomene vivamente l utilizzo». Insomma, lo prendevano in giro. Oggi devono prenderlo sul serio. (ase)

sisma: in sicurezza gli edifici pubblici

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
«Sisma: in sicurezza gli edifici pubblici»
Maranello. L esito dei sopralluoghi comunicato in Consiglio Già nel 2008 il Comune si era organizzato per le verifiche
AL MABIC DI MARANELLO
Concerto per pianoforte e violino
Giovedì 5 luglio alle 21,30 al Mabic di Maranello un nuovo appuntamento della programmazione estiva: «Duo Virtuoso: concerto per pianoforte e violino». Si esibiranno Gentjan llukaci (in foto) al violino, e Denis Biancucci pianoforte. Un programma originale che lega passato e presente: dalle arie delle più famose opere liriche, ai musical americani, alla musica classica con Brahms e Rossini. Il concerto è nel piazzale esterno del MabicABIC (all'interno in caso di maltempo). L'ingresso è libero per tutti e gratuito. Gentjan llukaci si è diplomato in violino a Tirana e dal 1995 suona e insegna a Sassuolo. Denis Biancucci si è diplomato in pianoforte a Bologna e ha svolto attività anche per numerose colonne sonore e musiche televisive.
di Serena Arbizzi wMARANELLO Il violento sisma che un mese fa ha cambiato il volto della Bassa non ha mancato di fare sentire i suoi effetti anche nei comuni modenesi più distanti dall epicentro. Uno di questi è Maranello dove in consiglio comunale sono stati presentati i dati dei sopralluoghi post terremoto sugli edifici pubblici. Con una premessa: Maranello nel 2008 è stato dichiarato zona sismica di livello 2, e ha ricevuto contributi pari ad 72.148 euro nell estate dello stesso anno. In seguito all arrivo dei fondi, il Comune ha provveduto all emissione di due bandi pubblici per l affidamento delle attività professionali finalizzate alle verifiche tecniche dei livelli di sicurezza strutturale delle scuola materna Jacopo da Gorzano e micronido Gorzano, scuole materne Agazzi, Bertacchini, Obici, Cassiani, Ferrari e la palestra Messineo, nonché il municipio. «I tecnici della Maranello Patrimonio spiega l assessore alle opere pubbliche, Patrizia Caselli hanno effettuato una serie di ripetuti sopralluoghi, dando priorità alle scuole. Non sono state riscontrate lesioni o deformazioni rilevanti tant è vero che tutti gli edifici scolastici sono stati dichiarati agibili. I sopralluoghi dell ufficio tecnico sono stati effettuati anche presso gli edifici di culto del nostro territorio, come la chiesa di Maranello, chiesa di Pozza, oratorio di Sant Anna, chiesa di San Venanzio e chiesa di Fogliano. In particolare, la chiesa parrocchiale di Maranello è stata chiusa in via prudenziale per maggiori verifiche tecniche sostenute dalla Curia arcivescovile. Mi sono recata nella Bassa, con particolare attenzione a Medolla, - conclude l assessore - e ho potuto notare come i danni là siano stati devastanti rispetto a quanto abbiamo riscontrato noi». Sul versante del volontariato, invece, l intero mondo delle quaranta associazioni maranellesi si è attivato per dare il proprio sostegno attraverso raccolte fondi e di materiali, come abbigliamento e alimenti in favore delle popolazioni terremotate. La Notte Rossa è stata rinviata al 15 settembre per ragioni legate al persistere dello sciame sismico. Tuttavia, il Comune e il Consorzio Terra del Mito hanno organizzato un concerto di raccolta fondi al quale hanno partecipato gratuitamente gruppi del luogo. In più, in visita a Maranello per due giorni, il sindaco di Monaco, George Marsan, ha devoluto 2mila euro. «Durante Tutto Maranello in giugno è stato presente, e lo sarà anche questo fine settimana, in occasione della Festa che ti piazza, il banchetto allestito dal Comune e dal Consorzio dedicato alla raccolta diretta di donazioni e alla vendita di magliette pro-terremotati. In aggiunta, i ragazzi dei centri estivi di Medolla, a rotazione, una volta alla settimana, saranno ospitati per una giornata dai centri estivi di Maranello e saranno previste anche visite al Museo Ferrari. Infine, l intero consiglio comunale ha devoluto il gettone di presenza di una seduta mentre la giunta ha devoluto il 10% del lordo di una mensilità.

le delocalizzazioni e gli affitti nel mirino di confcommercio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Provincia
Le delocalizzazioni e gli affitti nel mirino di Confcommercio
Le richieste dell associazione per salvare le 120 imprese con 600 dipendenti pesantemente colpite dal sisma
Sospensione dal pagamento delle tasse e tributi fino a giugno 2013, defiscalizzazione per un periodo di 5 anni, incremento delle misure di sostegno al reddito. Sono le richieste che avanzano gli imprenditori di Ascom Confcommercio dal palco di quella assemblea generale annuale «che avevamo impostato afferma il presidente Carlo Galassi sulle difficoltà del mercato, ma che abbiamo poi concentrato sulle esigenze nate conseguentemente agli eventi sismici. Abbiamo così costituito un gruppo di lavoro di 10 persone, per essere a servizio degli imprenditori». I numeri conseguenti sono oltre modo pesanti. Oltre le sedi Ascom colpite, a Mirandola, Cavezzo, Finale, Carpi (per cui sono coinvolti oltre 40 dipendenti), vi sono almeno «120 imprese associate coinvolte in modo grave afferma Claudio Furini, direttore di Ascom Modena 118 sono invece le imprese che hanno già richiesto gli ammortizzatori sociali, per oltre 600 dipendenti. Un numero che risulta in crescita, come il computo dei danni, il cui censimento è ancora in corso». Per questo da subito l'associazione ha voluto incontrare gli imprenditori per capire come recuperare le attività, soprattutto per fare in modo che il commercio torni a vivere in quei centri storici feriti, come già «fatto con Cavezzo dice Maurizio Brama, che coordina il gruppo di lavoro costituito per l'emergenza Non è un mistero che abbiamo lamentato alcune incongruenze nei rapporti con le amministrazioni. Ad esempio con l'ordinanza 3 di Errani che prevede norme inapplicabili a garantire la delocalizzazione temporanea. Altro problema con cui dobbiamo scontrarci, abbiamo avuto qualche avvisaglia nel Comune di Carpi, è il fenomeno del caro affitti di fronte al quale si trovano alcune imprese che devono ricollocarsi a causa dei danni subiti. Ci appelliamo dunque agli enti locali affinché siano definiti contratti di locazione concordati per l'emergenza». L'associazione si è mossa su diversi fronti: nel rapporto con le istituzioni, da una parte, ma anche con un fondo di solidarietà, sul quale possono confluire le erogazioni liberali del sistema associativo. E ancora: una convenzione siglata con Federalberghi e la Protezione civile per assicurare la disponibilità di posti letto. «Finora afferma Franco Bontempi abbiamo accolto 3mila persone. In un solo mese abbiamo registrato una riduzione del 73% nelle presenze turistiche nel Comune di Modena a fronte di disdette e annullamenti di eventi. Anche se non mancano segnali di solidarietà, come quello di un tour operator austriaco, che aveva disdettato una visita, poi ripristinata dopo il sisma e che porterà a Modena un gruppo di venti persone».

aspiranti chef in tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
Aspiranti chef in tendopoli
Gli studenti del Nazareno preparano 3mila pasti per gli sfollati e c è chi vuole restare
Un esperienza indimenticabile Giusto finire così l anno scolastico senza programmare lezioni di laboratorio a settembre: siamo più utili sul campo
di Serena Arbizzi wCARPI Una lezione scolastica che costituisce, contemporaneamente, una lezione di vita e una prova sul campo utile per un eventuale futuro dietro ai fornelli. È l esperienza che da una decina di giorni stanno vivendo i ragazzi di prima B e prima C del Nazareno, che hanno visto interrompersi bruscamente le lezioni, che ora stanno concludendo nella cucina del campo di sfollati al piazzale delle Piscine, facendo lezioni di cucina e di sala a fianco degli operatori della Croce Rossa. Gli studenti che prestano servizio al campo della protezione civile Lucania sono impegnati in una cucina che prepara più di tremila pasti al giorno, distribuiti per metà ai quasi cinquecento ospiti, e per la metà rimanente a chi si trova in altri campi e ai tanti volontari e operatori. «Nonostante la nostra struttura non abbia subito danni, quando abbiamo saputo che avremmo dovuto comunque concludere le attività, o recuperarle a settembre - commenta il direttore del Centro di Formazione Professionale Nazareno, Luca Franchini - abbiamo cercato un modo che ci permettesse di svolgere le lezioni in assoluta sicurezza e, allo stesso tempo, in modo costruttivo. Quale occasione migliore della cucina al campo? Continuare a svolgere simulazioni in laboratorio, infatti, con due sole classi, avrebbe avuto il sapore di una recita forse un po grottesca che i ragazzi, molti dei quali si trovano nelle stesse condizioni degli sfollati per i quali preparano il pranzo, non avrebbero capito né accettato. Abbiamo deciso quindi di offrire il nostro contributo nella situazione di enorme bisogno emerso dopo il terremoto». E per i ragazzi si è trattato di un esperienza stimolante, tanto che molti di loro hanno chiesto di continuarla anche quando il progetto formativo finirà. «Siamo rimasti stupiti di quanta igiene ci sia nella cucina del campo - dice Giulia Lama, studentessa di prima C alle prese con la distribuzione dei pasti - Sono contenta di quest esperienza che mi emoziona e, anche se abito a Verona, mi piacerebbe continuare anche per tutta l estate». Dello stesso avviso anche Clodica Ionescu, Sara Lugli e Davide Franchini. «Lavoriamo in cucina e sapere di fare qualcosa di utile per chi in questo momento ha bisogno per noi è un esperienza indimenticabile». Una volta che l anno scolastico al campo sarà concluso, saranno i volontari della Croce Rossa locale ad integrare il servizio svolto dagli studenti. «Ci hanno chiesto se potremo prestare servizio in cucina - commenta Claudia Ferrari, presidente della locale Cri - per noi si tratta di un tipo di assistenza fondamentale agli sfollati, visto che sembra che il campo durerà fino a novembre. Persone che abbiamo sempre supportato e assistito, anche con la massiccia evacuazione del Ramazzini». Anche il capo campo Rocco Cosentino è entusiasta dell'esperienza dei ragazzi «Che hanno portato una ventata di vitalità in tendopoliStiamo studiando tutte le modalità possibili per fare rimanere quelli che l hanno chiesto».

parchi modenesi, camping finito

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
Parchi modenesi, camping finito
L assessore Arletti: «Rientrate nelle case». I vigili passano in rassegna le tende
Ritorno alla normalità. E' quello che auspica il Comune in merito alla situazione delle tende allestite nei parchi cittadini. L'invito a far rientro nelle proprie abitazioni arriva direttamente da Simona Arletti, assessore all'Ambiente: Le persone che non hanno subito danni alle abitazioni evitino di pernottare ancora in tende all'interno dei parchi. E' uno sforzo che chiediamo per cercare di tornare alla normalità , osserva Arletti. Ma dalle prime ore di ieri mattina, gli operatori della Polizia Municipale coadiuvati da mediatori culturali, hanno avviato un'operazione di controllo nei vari parchi cittadini. In tutto una decina di agenti impegnati al XXII Aprile. E in mezzo alle persone con problemi, si sono inserite anche presenze anomale. Come al parco Ferrari o nelle aree verdi di quartiere, dove sono state abbandonate tende costruite con teli di plastica e corde. Si comincia dal XXII Aprile. Sono le 12, il caldo di Caronte è forte. Sul prato giacciono diversi materassi mentre le tende, fino a pochi giorni fa accampate all'ombra, ora non ci sono più. In un'area verde di via Croce, zona Sacca, resistono alcune tende, di cui una allestita con telo di plastica e divano, ma che attualmente è abbandonata. Al parco Ferrari, oltre alle tende accampate, si sommano tracce di grigliate e un tendone di plastica grigia che diffonde un odore nauseabondo. Alcuni bambini sono riuniti nell'area giochi inaugurata di recente. A pochi metri, uno spacciatore è alle prese con un pacchetto . Sotto l'ombra di alcuni alberi, due stranieri, sono sdraiati. Alla domanda se hanno avuto dei problemi a causa del terremoto rispondono: Neanche un problema . Avete una casa? No, stiamo qui . E la tenda? Non è nostra . Un gruppo di stranieri, accampati nelle vicinanza di via Emilia, racconta: Adesso sbaracchiamo. Non abbiamo la casa e adesso andremo dalla Protezione Civile a Finale a trovare aiuto . Il percorso continua. In un bivacco regna la sporcizia, con tagliaunghie, succhi di frutta e Termos sparsi a terra. Sopra una panchina giace una borsa di documenti rubata a un istituto di vigilanza. Passata l'emergenza, resta il degrado. Marco Amendola

antonio rossi: lo sport può fare tanto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*
Antonio Rossi: «Lo sport può fare tanto»
L olimpionico: «Dalla televisione non mi ero reso conto della gravità della situazione. Ai bambini serve normalità»
IN PISCINA
IN PAESE
l incontro col campione»a san felice
di Giovanni Balugani Antonio Rossi arriva a San Felice di buon ora. Ad accoglierlo il vicesindaco Giovanni Giovannelli, l assessore allo sport Massimo Bondioli e il vicepresidente del comitato del Csi di Modena Raffaele Della Casa. Il tre volte campione olimpico è sorridente e da subito si informa sulla situazione del territorio colpito dal sisma, ascoltando con attenzione le parole di Giovannelli, che illustra con precisione numeri e dati. Rossi resta sbigottito: «Pur seguendo con attenzione i telegiornali, non mi ero reso conto dell entità dei danni subiti dal territorio modenese. Anche nel tragitto in auto fino a San Felice la situazione mi pareva tutto sommato non gravissima. Solo ora, invece, vedendo da vicino le strutture colpite mi rendo conto di quale potenza devastante si sia abbattuta sulla Bassa modenese». Rossi è l ambasciatore scelto da Mc Donald s per gli Happy Meal Camp, centri estivi per bambini dislocati in otto città italiane. Modena era stata scelta per ospitare uno dei camp ben prima del terremoto. «Subito dopo la tragedia spiega Rossi ci siamo chiesti se fosse il caso di far partire ugualmente il camp, per non essere un intralcio o un peso ulteriore. Riflettendo attentamente, però, abbiamo capito che la priorità per i più piccoli era quelle di avere la possibilità di trascorrere delle giornate il più normali possibili, tanto meglio se ricche di sport, aggregazione e divertimento. Aiutare i più piccoli a superare questo momento è fondamentale. Alla base degli Happy Meal Camp c è proprio l istruzione ai valori dello sport, della vita sana anche attraverso un alimentazione equilibrata, ma nel caso del Camp di Modena a queste idee si aggiunge anche la volontà di aiutare i partecipanti a lasciarsi alle spalle il terremoto. So che anche il Csi si sta adoperando nella stessa direzione, con l organizzazione dei camp estivi Estate Insieme, un altra iniziativa importante per i bambini». E giusto sottolineare che l Happy Meal Camp modenese dal 25 giugno ospita gratuitamente 80 bambini provenienti dalle zone maggiormente colpite dal terremoto. Il vicesindaco Giovannelli prende sotto braccio Rossi e lo accompagna per visitare alcuni luoghi simbolo di San Felice. Prima una tappa al campo della Protezione Civile, poi un passaggio nella piscina all aperto (pienamente fruibile dalla cittadinanza), dove il campione viene sommerso da un gruppo di ragazzine in caccia di autografi, e poi infine la visita alla Rocca, dove l olimpionico si intrattiene diversi minuti. «Guardando le macerie dice Rossi ci si rende conto di quali siano le cose che davvero contano nella vita. Lo sport può e deve fare tanto per aiutare le amministrazioni comunali a ripartire. Il Comune di San Felice è un esempio: oggi ho visto come la capacità degli amministratori abbia permesso di attutire il disastro».

vaccari: in 15 giorni finiremo le verifiche di tutti gli edifici

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Provincia
Vaccari: «In 15 giorni finiremo le verifiche di tutti gli edifici»
Dal primo giorno vive a Marzaglia con la Protezione Civile e nella zona del cratere sismico: «In tempi rapidi il Governo deve dire come risarcirà i danni. In autunno via le tendopoli»
di Davide Berti Se non fosse chiaro a tutti che Stefano Vaccari è l assessore provinciale alla Protezione Civile e che dalla sera alla mattina si è ritrovato a gestire una situazione più grande di qualunque essere umano, potrebbe essere scambiato per blogger di razza. Su Twitter - il social network che in tempo di terremoto ha unito intere comunità - i suoi messaggi da 140 caratteri hanno praticamente tenuto aggiornata la popolazione attimo dopo attimo, e anche adesso che la fase di massima allerta va attenuandosi di pari passo con lo sciame sismico, non rinuncia a dare risposte, a trovare soluzioni, a mettere in contatto chi gli chiede un aiuto su qualunque fronte: «Sappiamo tutti che ci siamo trovati per le mani un problema gigantesco, che nessuno avrebbe mai immaginato. Per questo ci siamo tutti rimboccati le maniche e abbiamo provato a fare bene le cose più semplici. Cioè provare a dare risposte coordinate nel minor tempo possibile e mettere in rete tutte le esigenze, le richieste e i problemi. Con tutti i limiti che ci possono essere in una situazione di massima emergenza come quella di un terremoto così forte, penso che si stato fatto un buon lavoro. Si può sempre fare meglio, ma vi assicuro che ci sono ragazzi che stanno lavorando a ritmo incessante da più di un mese». Si può dire che il piano di emergenza, che nessuno avrebbe mai voluto mettere in atto, è funzionato? «Non lo dobbiamo dire noi. Io dico che siamo soddisfatti e abbiamo dato prova di efficacia. Il personale della Provincia e della Protezione Civile è purtroppo già esperto di emergenze idrauliche, ed ora si è aggiunta anche questa nuova prova». È ancora preoccupato come due settimana fa? «Continuo ad esserlo perché non bisogna mai abbassare la guardia ma è ora di cominciare anche a vedere le cose che, piano piano, stanno cominciando a migliorare. Il tunnel è ancora lunghissimo ma un barlume di luce lo si comincia ad intravedere. Qualche esempio positivo da fare c è». Lo faccia. «I dati sull accoglienza dicono che è diminuito il numero delle persone assistite nelle strutture. E giorno dopo giorno questa cifra decresce. Questo è un buon segnale. Le strutture di accoglienza sono arrivate ad essere anche diciassette, oggi sono nove. Complessivamente vengono ospitate 7950 persone. Questo vuol dire che le persone stanno cominciando a rientrare nelle loro abitazioni». Altri esempi? «Negli alberghi ci sono 3353 persone divise tra il nostro Appennino, la Riviera e città al di fuori della nostra provincia. Quello che più conta ora, è anche la dismissione di tutti quei campi sparsi, spontanei, che grazie al progressivo convincimento dei sindaci stanno scomparendo. Anche questo è un segno che in certe zone e per certi aspetti si può tornare alla normalità». Il primo problema, però, restano sempre le case. A che punto sono i controlli negli edifici? «Le richieste di verifiche che sono pervenute ai comuni sono arrivate a quota 40mila. Il termine ultimo per presentare la richiesta è il 7 luglio, ma ormai chi doveva farlo, ovviamente, si è già fatto vivo. Ci sono rimasti da fare 17mila sopralluoghi. Abbiamo fatto un programma di interventi che mobilita 150 persone tutti i giorni tra tecnici e vigili del fuoco e nel giro di quindici giorni arriveremo a soddisfare tutte le richieste. In un comune, Camposanto, le verifiche sono già terminate». A che punto sono le decisioni sulle scuole? «È stato trovato l accordo per le soluzioni da adottare nel bando: una tipologia di moduli che consenta anche di poter prevedere soluzioni di lunga durata». Il numero di persone impegnate sul campo è cambiato? «Stiamo garantendo personale ovunque grazie a 1200 persone delle forze dell ordine, 2300 volontari che si turnano e che sono presenti quotidianamente in 900 unità. Poi un grande spiegamento di polizia municipale». Quale risposta vorrebbe dare urgentemente ai cittadini? «Quella sui contributi. Il Governo deve dire il più in fretta possibile come intende rimborsare i danni, con che modalità, in che tempi, con quale percentuale. C è bisogno di tranquillità e questi aspetti contribuirebbero non poco». Ultima domanda, quella che tutti si fanno: quando toglierete le tende e passerete a soluzioni che consentano di far trascorrere l inverno a chi è fuori casa? «Entro l autunno certamente. Abbiamo preso questo impegno e lo rispetteremo. Si stanno ipotizzando tutte le soluzioni temporanee il più confortevoli possibile per chi ne avrà

vaccari: in 15 giorni finiremo le verifiche di tutti gli edifici

bisogno».

iniziative di fiditalia per i clienti nell'area del sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
Iniziative di Fiditalia per i clienti nell area del sisma
SOCIETÁ DI CREDITO AL CONSUMO
Fiditalia, società di credito al consumo del gruppo société générale, ha avviato una serie di iniziative a sostegno dei clienti residenti nelle zone colpite dal terremoto. In particolare saranno sospesi i pagamenti delle rate in scadenza fino al 30 settembre prossimi per i clienti titolari di finanziamenti Fiditalia residenti nei comuni interessati dal decreto. L azienda di credito al consumo provvederà, inoltre, alla sospensione dei rimborsi dei ratei relativi a contratti intestati a clienti residenti in comuni al momento non appartenenti all'elenco diramato dal ministero dell'economia e delle finanze e che presenteranno dichiarazioni di inagibilità delle proprie abitazioni o impossibilità all attività lavorativa per inagibilità dei locali di lavoro. Parallelamente, la società ha promosso anche alcune iniziative di raccolta fondi in favore della popolazione colpita dal sisma aderendo all invito diramato dall Abi (Associazione Bancaria Italiana). Per avere maggiori chiarimenti sulle iniziative decise da Fiditalia è possibile contattare il servizio clienti Fiditalia al numero di telefono 02/43018754 da lunedì a venerdì (dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18); o inviando un fax 0243018353; o inviando una mail a clienti@fiditalia.it specificando nell oggetto cliente province terremotate .

sentimoband, ancora live con sei gruppi oggi ai portali

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cultura e spettacoli*
SentiMoband, ancora live con sei gruppi oggi ai Portali
QUARTO HAPPY HOUR ROCK
Questa sera ancora musica live targata SentiMoband in occasione dell'"Happy Hour Rock" dei Portali. I gruppi che saliranno sul palco saranno, nell'ordine: Krazy Revolution, Emm3, Extras, Rev rev rev, Snei Ap, Blue s Natch. L'evento, che avrà luogo presso l'anfiteatro all'esterno del centro commerciale, comincerà alle 17.30 per finire alle 20.30. Anche quest'ultimo venerdi di giugno, durante le esibizioni, sarà possibile ricevere dei coupon con speciali promozioni nei locali dei Portali. La verà specialità, però, sarà la canzone "Coraggio", già presentata alla Pomposa, dedicata ai terremotati della Bassa, e che vedrà alle voci cantanti di vari gruppi iscritti a SentiMoband, così come diversi musicisti; tutti uniti per supportare, attraverso la musica, chi in questo momento non ha più una casa. Inoltre, sempre stasera, saranno allestite le solite urne per raccogliere fondi, basta anche un euro per fare la differenza. Sarà anche possibile acquistare la nostre magliette Coraggio che avranno un prezzo più agevolato per i gruppi iscritti e ovviamente il ricavato sarà devoluto ai terremotati. SentiMoband, iniziativa musicale della Gazzetta che ospita le band giovani della città e della provincia, ha raccolto nei live ai Portali e alla Pomposa oltre 800 euro. Speriamo di superare quota 1000 e i soldi li consegneremo a don Andrej Wiska, parroco di Cortile, felice di ricevere un piccolo dono, ma fatto col cuore dai musicisti e fans di SentiMoband. Sara Ferrari

chiese fuori uso: il duomo riapre il 12 luglio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
Chiese fuori uso: il Duomo riapre il 12 luglio
Ancora problemi invece per S. Biagio, Tempio, S. Pietro e Abbazia di Nonantola che restano chiusi
di Stefano Luppi Continua la chiusura - per motivi di sicurezza preventiva, ma anche per danni soprattutto alle volte riparabili in alcuni mesi - delle chiese cittadine di Diocesi e Comune. Ma, accanto a problemi complicati da risolvere al Tempio di piazza Natale Bruni e a San Biagio di via Emilia centro, ci sono anche buone notizie. Il 12 luglio riaprirà il Duomo, chiuso dal sisma del 29 maggio a causa della caduta di corposo materiale dalla volta interna dell'edificio, e dunque sarà possibile officiare di nuove le messe dopo che in queste settimane si sono tenute in una tensostruttura posta in piazza Grande. Il 12 luglio data scelta per la riapertura non è una data casuale, è l'anniversario della Dedicazione : quel giorno del 1184 arrivò in città papa Lucio III che appunto dedicò l'edificio sacro a ottantacinque anni dalla fondazione della cattedrale. L'avvenimento è ricordato in una lunga iscrizione scolpita sui blocchi di pietra del fianco meridionale della cattedrale. Ancora chiusa è invece la seconda chiesa più importante della Diocesi, l'Abbazia di Nonantola: «Sono presenti lesioni - spiega il responsabile del museo abbaziale Jacopo Ferrari - alle absidi romaniche dell'XI secolo perché si sono aperte crepe già presenti insieme ad altre che si sono create ex-novo. Qui si tratta anche di rifare una parte del tetto della navata nord che tende a staccarsi dal corpo principale dell'edificio di culto. Speriamo di poter ripartire a utilizzare l'abbazia a settembre, inoltre il nostro museo nel palazzo abbaziale riaprirà il primo settembre anche se non ha subito danni grazie al restauro effettuato nel 2000». A Nonantola sono chiuse per inagibilità anche altre tre chiese, le parrocchiali delle frazioni Redù e Rubbiara, oltre alla pieve di San Michele nel capoluogo. Tornando a Modena si vede che la situazione è simile poiché anche a molti chilometri dai centri della Bassa epicentro del terremoto i danni agli edifici antichi sono stati tanti. «Abbiamo appena spedito - spiega Fabrizio Lugli, responsabile dei Lavori pubblici comunali - alla Soprintendenza la relazione sulle chiese comunali. Ora aspettiamo di capire come le squadre della Protezione civile fanno le verifiche per poter poi programmare i sopralluoghi rituali. La chiesa della Pomposa non è mai stata chiusa, mentre San Barnaba riaprirà a giorni. I danni più preoccupanti sono alle volte di tempio e San Biagio dove ci sono notevoli fessurazioni da riparare e problemi strutturali. Ci vorranno alcuni mesi». E ancora chiusa anche l abbazia modenese di San Pietro a causa di alcune crepe che sono riemerse nell antica struttura. Il terremoto ha causato a Modena circa 5 milioni e mezzo di euro di danni che in qualche modo dovranno essere reperibili da un bilancio già ridotto all'osso o dovranno arrivare da Roma. Il conto è stato fatto ieri dagli stessi tecnici dell'amministrazione che hanno effettuato i sopralluoghi: questi sono al lavoro, sin dalla prima scosse di trenta giorni fa. Si tratta di 70 tra architetti, ingegneri e altro personale del Comune che hanno effettuato oltre 700 controlli per la messa in sicurezza e le riparazioni su circa 300 edifici pubblici. Per poter intervenire - ad esempio nell'intercapedine sotto la cupola della chiesa del Voto - occorre aspettare 30-40 giorni dalla fine delle scosse più forti.

confagricoltura, un appello al governo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Provincia*
Confagricoltura, un appello al governo
«Ci sentiamo abbandonati: servono emendamenti in tempi stretti su tasse e burocrazia»
Recupero dell Iva, sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali, sospensione dell Imu. Dopo un mese dalla seconda forte scossa di terremoto che ha messo in ginocchio le aziende agricole della Bassa, sono queste le principali richieste di Confagricoltura Modena a livello nazionale e regionale, come spiega il segretario di Confagricoltura Modena della zona di Carpi, Stefano Gasperi: «Ci stiamo muovendo su diversi piani, vogliamo proporre alcuni emendamenti al decreto sugli interventi in favore delle popolazioni colpite. Chiediamo il recupero dell Iva. Con i soldi risparmiati possiamo dare il via alla ricostruzione degli edifici abitativi e produttivi. Stesso discorso vale per l Imu, che chiediamo venga sospesa per almeno 2 o 3 anni, e per i contributi previdenziali e assistenziali, che chiediamo vengano sospesi o diminuiti del 50%, come già successo a L Aquila per un anno. Un'altra esigenza per noi   spiega Gasperi, che essendo residente a Cavezzo ha vissuto da vicino il dramma del terremoto   è la semplificazione burocratica per i progetti di ristrutturazione. Una priorità è l accesso al credito: ci servono finanziamenti a medio-lungo termine a un tasso vicino allo zero. In agricoltura non si può delocalizzare, gli imprenditori devono rimanere vicini alle loro colture e ai loro allevamenti, tanto più oggi con il problema sciacallaggio. Servono strutture moderne e a norma in breve tempo: tra un mese partirà la trebbiatura, a seguire ci sarà la raccolta dell uva e gli agricoltori hanno assoluto bisogno di edifici per la conservazione del raccolto. Ci sentiamo abbandonati a noi stessi».

azienda veneta per mortizzuolo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

LA MASCHIO GASPARDO
Azienda veneta per Mortizzuolo
Dona parte dei prossimi introiti per l asilo di don Carlo Bellini
Il Gruppo padovano Maschio Gaspardo, leader mondiale nella produzione di macchine agricole, ha deciso di offrire il proprio aiuto alle comunità dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto, in particolare rivolgendo la propria attenzione alla scuola materna di Mortizzuolo di Mirandola. La Maschio Gaspardo per ogni macchina venduta nei mesi di luglio, agosto e settembre e finanziata con un leasing all'esclusivo tasso d'interesse del 3%, devolve una cifra pari al tasso del 3% per la ricostruzione della scuola materna di Mortizzuolo, danneggiata dal terremoto. L'asilo parrocchiale Filomena Budri a Mortizzuolo ha sede in un edificio costruito nei primi anni '20 e rialzato negli anni '50: poteva ospitare oltre 50 bambini ma ora è inagibile. Verrà riaperto solamente dopo avere ristrutturato le crepe causate dalle scosse sismiche e avere reso l'intero edificio resistente ai sismi. Per realizzare i lavori necessari è stata stimata una cifra totale di circa 350mila euro e le risorse finanziarie che verranno donate dalla Maschio Gaspardo, attraverso la propria iniziativa benefica, copriranno una parte di tale costo. «Ringrazio la Maschio Gaspardo per questa iniziativa che ci permetterà di iniziare i lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza - ha dichiarato don Carlo Bellini, parroco di Mortizzuolo - I bambini di Mortizzuolo finita l'estate avranno tanto bisogno di un luogo dove giocare e stare insieme e i loro genitori di un posto sicuro dove lasciare i figli durante il giorno». «Quando Don Bellini mi ha parlato dell'asilo - ha detto Egidio Maschio - ho capito cosa dovevamo fare. Conosco bene l'Emilia e gli emiliani, come noi veneti sono gente forte, gran lavoratori, legati alla terra e alle loro tradizioni, non si poteva stare a guardare».

imputati terremotati saltano i processi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Imputati terremotati saltano i processi
REGGIO Ennesima giornata di rinvii a causa del terremoto ieri, in tribunale a Reggio. La sospensione di tutti i processi civili, penali, amministrativi e tributari che riguardano residenti nei territori terremotati, a partire dal 20 maggio e fino al 31 luglio è stata disposta dal decreto legge 74 emanato dal consiglio dei ministri dopo i terremoti del 20 e 29 maggio. Dai primi di giugno a oggi dunque sono decine e decine le udienze rinviate, come quella che ieri ha riguardato un caso di presunti maltrattamenti in famiglia, avvenuti a Correggio, tra il 2010 e il 2012. Sul banco degli imputati, per quella che doveva essere una prima udienza e che invece è stata rinviata alla fine di ottobre, un operaio di 32enne, su cui, proprio dai primi mesi del 2012 grava un provvedimento di allontanamento dalla casa dove viveva con la convivente, ai danni della quale sarebbero avvenute le violenze. L uomo è assistito dall avvocato del foro reggiano Domenico Noris Bucchi.

reggiolo ai sindaci: prestateci impiegati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Reggiolo ai sindaci: prestateci impiegati
Uffici sotto stress, appello di Barbara Bernardelli ai Comuni reggiani: «Troppe pratiche burocratiche, abbiamo bisogno di altro personale»
di Andrea Vaccari wREGGIOLO Da oltre un mese la vita dei cittadini di Reggiolo è cambiata. Quasi tutto ciò che c era di normale prima è stato travolto dalle continue scosse di terremoto, che hanno colpito al cuore il paese. Zona rossa, Coc e campo per gli sfollati erano, fino al 20 maggio, parole sentite soltanto in televisione. Ma oggi la realtà è ben diversa. Ce lo racconta il sindaco Barbara Bernardelli, che dopo un mese di full immersion nelle criticità che la situazione comporta prova a fare un quadro delle necessità più impellenti. Bernardelli, se davanti a lei si presentasse un benefattore desideroso di aiutare la vostra comunità, cosa gli chiederebbe? Al momento ci sarebbe bisogno di dati certi e precisi su quali saranno le risorse messe a disposizione dei Comuni terremotati. La difficoltà non è tanto nell effettuare gli interventi edilizi, perché con le tecniche odierne molti problemi possono essere risolti. Il tema vero è capire quanti soldi avremo a disposizione. Lo Stato, da questo punto di vista, sta dando risposte fumose? Abbiamo avuto un incontro ieri con Errani e Gabrielli, i quali ci hanno assicurato che a giorni dovrebbe uscire un decreto della presidenza del Consiglio che conterrà le deroghe sulla ripartizione dei fondi. Questa sarebbe già una buona base dalla quale partire, speriamo che le attese siano confermate. Come hanno già sottolineato alcuni suoi colleghi, lo sblocco delle risorse del patto di stabilità potrebbero essere utili, no? Certo, anche perché Reggiolo si era segnalato per essere un Comune virtuoso e quindi avrebbe potuto disporre di risorse in più, permettendosi anche di lasciare le aliquote Imu al livello standard. Il problema è che, non conoscendo di preciso quali saranno le nostre entrate, potremmo andare incontro a un disequilibrio di bilancio, perché abbiamo anticipato i soldi sulla messa in sicurezza delle scuole e affidato incarichi a professionisti senza sapere di quanto potremo effettivamente disporre. Quanto ci vorrà per tornare a una sorta di normalità? Il discorso è sempre legato alle risorse. L alleggerimento o la sospensione del patto di stabilità non saranno sufficienti per fare fronte a quanto abbiamo dovuto spendere nel 2012. I lavori conseguenti ai danni apportati dal terremoto avranno senz altro una durata pluriennale, pronostico di cinque o sei anni. Le chiese, ad esempio, hanno danni stimati per circa sei milioni. E per via Matteotti, oggi zona rossa, servirà un ulteriore milione. Ma ci sono altri aspetti che contribuiscono a complicare la situazione di Reggiolo. Quali? Molte famiglie reggiolesi, oltre a essere state costrette ad abbandonare la propria casa in quanto inagibile (oggi nei campi sono ospitate 380 persone senza casa, ndr), vedono ora i propri risparmi bloccati dal concordato Cmr. Come dire, oltre al danno la beffa. Altre emergenze a cui vorrebbe porre rimedio? Il potenziamento dei nostri uffici comunali. Il ripristino e la messa in sicurezza dei vari edifici del paese hanno bisogno di essere accompagnati da pratiche burocratiche: noi abbiamo degli impiegati, ma non bastano. Se potessimo disporre di altro personale si potrebbero velocizzare le cose. E per questo chiediamo ai Comuni reggiani, come hanno già fatto Montecchio, Gattatico, la Provincia e altri, se possono prestarci del personale. Questo è un aspetto che può sfuggire alla cittadinanza, ma con più forza lavoro si diminuirebbero i tempi d attesa. Come si riesce a tirare le fila di una situazione così complessa? Con grande volontà, e grazie all aiuto di tanti. Per esempio, siamo in stretto contatto con il Comune di Venzone, in Friuli, che venne distrutto dal sisma del 1976. Siamo legati dalla festa della zucca, ma questo nostro rapporto ci sarà utile anche per capire come loro pur essendo in una regione a statuto speciale, potendo disporre di risorse diverse hanno seguito le buone prassi e superato l emergenza. Gli aiuti della prima ora sono stati tempestivi? Assolutamente, la macchina solidale è stata eccezionale, i nostri magazzini sono pieni di generi di prima necessità e abbiamo ricevuto sostegno da ogni parte. Ora che iniziamo ad avere un quadro preciso della situazione è necessario analizzare le scelte nel tempo, perché altrimenti si rischia di orientare il sostegno solo su certi ambiti. In pochi mesi si è trovata ad affrontare due eventi straordinari : crisi della Cmr e terremoto. Qual è il bilancio di questa esperienza? Voglio trovare del positivo anche in queste situazioni, e quindi dico che la cosa più bella è

reggiolo ai sindaci: prestateci impiegati

accorgersi di non essere da soli, sapere di affrontare i problemi sapendo che c è una comunità che vuole contribuire. Sono queste cose che danno le motivazioni necessarie per andare avanti. Le spalle sono appesantite, ma le ferite rimarginabili.

il valli agibile a settembre

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Il Valli agibile a settembre
Il direttore Gherpelli e l ingegnere Di Silvestro: «L arco scenico sarà incatenato»
L INTERVENTO TECNICO Le strutture lesionate accanto all orologio saranno sottoposte a un operazione di messa in sicurezza
Il cantiere sarà aperto a breve e i lavori verranno terminati in poche settimane
di Chiara Cabassa wREGGIO «In ferie? Per ora non se ne parla proprio. C è il cantiere da seguire». A parlare non è un imprenditore edile particolarmente motivato ma il direttore della Fondazione I Teatri, il professor Giuseppe Gherpelli, per il quale la messa in sicurezza del Valli colpito dal sisma rappresenta un assoluta priorità così come il futuro di un teatro che Gherpelli guida con indiscutibile competenza unita ad autentico affetto. «La stagione - ci tiene a sottolineare - inizierà il 26 ottobre con Boltanski ma il teatro deve essere pronto a settembre per delle concessioni d uso già fissate. Quindi tra luglio e agosto i lavori devono essere terminati ». A rassicurare Gherpelli è l ingegnere comunale Alfredo Di Silvestro, responsabile dei lavori. Il quale premette che quelle subìte dal Valli in conseguenzea del sisma siano state «lesioni modeste dovute a una muratura da stabilizzare e consolidare». Lesioni che si sono aggiunte ad altre già esistenti, ma non c è da stupirsi. «Parliamo - dice l ingegnere del Comune - di fabbricati, pensiamo al teatro come a una chiesa, con volumi tanto ampi quanto datati e naturalmente più vulnerabili di altri». «In questo caso - prosegue Di Silvestro - si tratta di una inagibilità, quella del palcoscenico del teatro Valli, cautelare. Nel senso che non c è nessun pericolo imminente ma sarà il caso, d ora in poi e sempre di più, di preservare quello che abbiamo. Rispetto ad un passato anche recente, gli ultimi episodi sismici ci hanno resi consapevoli del fatto che con il terremoto dobbiamo conviverci. Meglio nel caso trovarsi preparati». Ma in che cosa consisterà l intervento? «Grazie ad un ancoraggio effettuato con delle catene, non visibili al pubblico, le strutture danneggiate nell arco scenico superiore accanto all orologio potranno in caso di nuove scosse rispondere meglio alle sollecitazioni e quindi evitare il formarsi di ulteriori crepe». In questi giorni, come ci spiega Di Silvestro, i tecnici stanno terminando i sopralluoghi. Poi potranno iniziare i lavori «che saranno piuttosto brevi, al massimo un paio di settimane». Ad agevolare l avvio dei lavori, per una questione di sinergie, è l esistenza di un cantiere già aperto e ben visibile dietro al Valli, dal momento che la messa in sicurezza di alcuni punti strategici del teatro era già stata prevista prima che l urgenza del terremoto, e neppure troppo lontano dal centro storico di Reggio, rendesse tristemente inappropriata la parola prevenzione . Del cantiere già aperto ci parla il professor Giuseppe Gherpelli: «Proprio nell ottica della prevenzione, pur nell assenza di un pericolo imminente, avevamo aperto il cantiere avendo il mente tre obiettivi ben precisi sempre declinati sul tema della sicurezza. Innanzitutto realizzare una piattaforma di carico e scarico a livello del palcoscenico, e questo significherà intervenire sulla muratura per permettere la costruzione di una porta a sostituire la botola ora utilizzata. Quindi sarà messo in doppia sicurezza l astrolampo, il bellissimo lampadario che domina la platea, grazie ad un nuovo ancoraggio che rappresenterà un ulteriore garanzia per il pubblico. Inoltre verrà messa in sicurezza la graticcia, quel reticolato di legno a 22 metri di altezza dal palcoscenico dove lavorano i tecnici. Ed è in questo cantiere che si potrà innestare il nuovo con l obiettivo di operare là dove il terremoto ha colpito». I soldi, domanda d obbligo, ci sono? «Le risorse - spiega il direttore dei Teatri - sono state trovate grazie a Comune e Regione... e per fortuna Ariosto e Cavallerizza non hanno subìto alcun danno». Parlare di risorse ancor più se legate a un discorso culturale, oggi più che mai, significa anche allargare l interesse se non l affetto per qualcosa di unico che come reggiani non vorremmo perdere. Anche perché i risultati ottenuti in termini di pubblico e di presenze alle varie stagioni della Fondazione I Teatri sono in controtendenza rispetto a una crisi che continua a frenare ogni slancio. «Gli Amici dei Teatri servono a questo - conclude Gherpelli - ad evitare che la qualità della proposta si abbassi di pari passo con il taglio delle risorse, ma gli Amici devono aumentare. Abbiamo inviato la proposta a 10mila soggetti... sperando che l impasse in cui

il valli agibile a settembre

ci troviamo da momentanea non si trasformi in strutturale».

È arrivato caronte: weekend di fuoco

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cronaca*
È arrivato Caronte: weekend di fuoco
Clima africano nei prossimi 3 giorni, atteso per domenica il picco di 39 gradi. Partito il piano di emergenza del Comune Nelle prossime 72 ore ci sarà da patire le pene dell inferno. Anche per questo l anticiclone che ha portato un fronte di aria calda dalle valli del Sahara alla Val Padana è stato soprannominato Caronte, che ci traghetterà una volta per tutte nel cuore dell estate. Gli esperti del centro meteo dell università di Berlino, chiamati di volta in volta a decidere il nome ufficiale dei fenomeni atmosferici, l aveva chiamato Volker, ribattezzato Caronte per rendere meglio l idea del caldo sopra la media che imperverserà in questi giorni. Ciò con cui dovranno fare i conti i reggiani nei prossimi tre giorni è infatti un fenomeno climatico che farà alzare ancora di più la colonnina di mercurio, destinata a sfondare i 36 gradi. La sensazione di caldo, quello effettivamente percepito, sarà ancora più elevata: raggiungerà con buona probabilità i 39 gradi nella giornata di domenica, la più incandescente del weekend. Le previsioni parlano di tanto sole, una luce abbacinante e di un vento caldo che a partire da oggi offrirà per brevi tratti un minimo sollievo. Anche per quest anno il Comune di Reggio, l azienda Usl e Rete - in collaborazione con Auser, Emmaus, Croce Verde, Croce Rossa, Coordinamento provinciale dei Centri sociali - hanno definito un piano di intervento, in vigore fino al 10 settembre, per promuovere e sostenere azioni di aiuto e ascolto rivolte alle persone anziane alle prese con l emergenza caldo. Le alte temperature possono amplificare diverse difficoltà, soprattutto per gli anziani e le persone sole, lasciate senza custodia durante l estate e che possono quindi aver bisogno di un intervento in caso di malore. Per questo il piano prevede l attivazione del centro di ascolto al numero di telefono 0522 320666, dal 10 giugno al 10 settembre. In questi giorni è stato diffuso anche materiale informativo alle 9.100 famiglie reggiane con anziani ultra 80enni, con consigli per mitigare gli effetti negativi del caldo, segnalando inoltre recapiti e orari di ricevimento dei poli territoriali di servizi sociali. Verranno inoltre segnalati gli anziani ultra 75enni soli dimessi dall ospedale ai quali verrà fornito supporto per tutta l estate da parte delle infermiere volontarie della Croce Rossa. È stato stabilito poi un accordo fra Comune, Ausl e Rete per la gestione dell emergenza. Ovvero la messa a disposizione immediata di 12 posti letto nelle strutture di Villa Erica, Villa Margherita, Magnolie, Tulipani, Mimose, Girasoli. Sono previsto anche visite domiciliari, con avvio immediato, così come per l ingresso temporaneo nei centri diurni. Rete metterà a disposizione tutti i propri servizi, sia quelli per rispondere alle emergenze (case protette), che quelli per la prevenzione e la tutela degli anziani (centri diurni). Predisposto infine un piano di intervento in collaborazione con la Protezione civile che ispezionerà i parchi pubblici distribuendo acqua e aiuti. (e.l.t.)
Œõ³

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Provincia
COLLAGNA Dopo una lunga ed articolata discussione, il consiglio comunale di Collagna ha approvato all unanimità un ordine del giorno sulla manutenzione e gli interventi straordinari urgenti per il tratto alto della statale 63. Il sindaco Paolo Bargiacchi nel documento spiega che «nel tratto compreso tra Castelnovo ed il Passo del Cerreto la strada è interessata da movimenti franosi di entità preoccupante e presenta condizioni del fondo stradale e dei manufatti ad esso associati degradati e tali da non garantirne la percorribilità in piena sicurezza». Attualmente la statale 63 è caratterizzata da una manutenzione ordinaria e straordinaria approssimativa, soprattutto per quanto concerne la sede viaria e la segnaletica orizzontale, il sistema di regimazione delle acque, in particolar modo le cunette, i guard-rail, soprattutto nella zona sovrastante l Orrido degli Schiocchi ed in generale i ponti, che presentano elementi pericolosi per tutti gli utenti della strada. «E stata segnalata a più riprese ai responsabili Anas la necessità di un intervento radicale e risolutivo su queste problematiche, e si è riscontrato, di contro, disinteresse verso le esigenze della popolazione della montagna». «Il territorio comunale di Collagna inoltre prosegue il documento da più di 3 anni, è interessato dall ormai dimenticata Frana del Piagneto , che il 5 dicembre 2008 ha travolto un tratto di statale di 150 metri circa, spaccando di fatto in due il territorio comunale e creando gravi disagi nel collegamento tra il capoluogo e le frazioni di Cerreto Alpi e Cerreto Laghi e tra Reggio e la stazione turistica cerretana». Nel documento si spiega inoltre che «la circolazione nella zona del Piagneto era stata ripristinata con un tratto di strada sicuramente inadatto e di natura assolutamente provvisoria, caratterizzato da fondo sconnesso, assenza di cunette adeguate divenute progressivamente pericolose, con un conseguente allagamento della sede viaria e formazione di ghiaccio nel periodo invernale». Il Comune sollecita dunque una serie di incontri «con l Anas, la Regione, la Provincia e la Comunità montana, coinvolgendo anche i parlamentari reggiani, allo scopo di attivare interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria sulla statale in tempi brevi. In particolare per migliorare il fondo stradale eliminando tutti quegli elementi che provocano disagi e pericolo». Consolidamento di ponti, della sede stradale e della segnaletica, questi gli interventi richiesti: «infine si conclude prioritariamente su ogni altro intervento chiediamo che venga trovata una soluzione definitiva al percorso nella zona della frana del Piagneto, identificando il tracciato più sicuro per una sede viaria non provvisioria». (l.t.)

aiuti per i campi estivi a cavezzo dai comuni di boretto e poviglio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Provincia
Aiuti per i campi estivi a Cavezzo dai Comuni di Boretto e Poviglio
POVIGLIO Un azione concreta per aiutare le comunità colpite dal terremoto. I Comuni di Poviglio e Boretto hanno deciso di adottare il Comune di Cavezzo sulla scia di una proposta lanciata dall Anci uno dei centri più colpiti e bisognosi di aiuti, offrendosi di sovvenzionare i campi estivi, partiti lunedì 25 giugno. L ufficialità è arrivata dopo l approvazione della delibera nel corso del consiglio comunale di mercoledì sera, dopo che a inizio mese i sindaci Giammaria Manghi e Massimo Gazza hanno fatto visita ai colleghi di San Felice sul Panaro e Cavezzo, entrambe fortemente segnate dal terremoto. «In particolare spiegano i primi cittadini la situazione di Cavezzo ci è sembrata ancora più difficile, e abbiamo così deciso anche noi di dare il nostro contributo, adottando il comune modenese e dando una mano concreta ai suoi bambini, affinché possano tornare al più presto alla normalità di tutti i giorni». È così partita la mobilitazione, che ha visto protagonisti non solo le amministrazioni cittadine ma, soprattutto, anche gli abitanti dei rispettivi comuni: obiettivo raccogliere alcune decine di migliaia di euro necessarie per far fronte ai costi di gestione dei campi estivi. A Poviglio l amministrazione comunale, dopo un incontro con il Tavolo della solidarietà (composto dalle varie realtà associative del paese), ha deciso di finalizzare tutte le iniziative di solidarietà a un unica causa, appunto il sostegno ai campi estivi. A partire dai fondi raccolti proprio durante la Notte della Repubblica, circa 4.750 euro raggiunti attraverso le urne dislocate in tutto il centro storico e all interno dei negozi. Stessa decisione è stata presa anche a Boretto dove tutte le iniziative, sia quelle singole, sia quelle di sistema che coinvolgeranno l intera comunità, saranno finalizzate a supportare i campi estivi di Cavezzo. A partire dallo spettacolo pirotecnico sul Po di domani sera: 50 centesimi per ogni biglietto venduto saranno devoluti in beneficenza. «Investire sui bambini di Cavezzo affermano i sindaci è un modo concreto per restituire loro una parvenza di normalità, e dare il nostro contributo per far ripartire quelle terre. La somma da raccogliere è importante ma siamo sicuri che i poviglIesi e i borettesi sapranno darsi da fare». (a.v.)

a boretto alla sagra del po

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Nazionale*
A Boretto alla sagra del Po
Al via domani con l atteso spettacolo pirotecnico e musicale sul lido del fiume
BORETTO Fuochi, musica e spettacolo, con il pensiero rivolto alle popolazioni terremotate. La 52esima sagra del Po al via domani, infatti, sarà caratterizzata dalla solidarietà, con parte dell incasso devoluto ai terremotati dell Emilia. Come da tradizione, la kermesse vedrà l esibizione di giochi pirotecnici di luce e musica per una serata indimenticabile sulle rive del Po: dalle 22.30 mille luci "invaderanno" il lido di Boretto, con un grandioso spettacolo piromusicale, destinato come ogni anno a lasciare a bocca aperta gli spettatori grazie a luminarie e fuochi d'artificio, coreografie che dipingono il cielo e le acque con effetti di luce strabilianti. L iniziativa è organizzata dalla Proloco Boretto in collaborazione con il Comune e la Motonautica Boretto Po. La spettacolare serata, infatti, è diventata da tempo uno degli eventi più attesi del cartellone estivo, capace di richiamare a Boretto il pubblico delle grandissime occasioni. Prima e dopo lo spettacolo sarà possibile assaggiare la gustosa produzione gastronomica locale presso lo stand di gnocco fritto e salumi, all'interno dell'area fuochi. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà sabato 7 luglio. Per informazioni ci si può rivolgere alla Pro Loco di Boretto (telefono 0522-964219).

Incendio Nuova Esa, il sindaco: È necessario chiudere tutto

Gazzettino, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

IL COMMENTO
Incendio Nuova Esa, il sindaco:
«È necessario chiudere tutto»
Venerdì 29 Giugno 2012,
Trovo sconcertante che una fabbrica che potenzialmente è una bomba ecologica non sia monitorata h 24 con sistemi di videosorveglianza (cosa di cui non si parla). Se invece fosse così, bisognerebbe capire le cause di un incendio che avrebbe potuto avere effetti disastrosi.
Giuseppe Rossi

Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese
Occorreranno almeno 60 milioni di euro per ripristinare gli edifici che ospitano gli Istituti superiori nel modenese: la lista delle scuole agibili e non, diffusa dalla Provincia

Giovedi 28 Giugno 2012 - Dal territorio -
Controllo a tappeto e completo da parte dei tecnici del settore edilizia della Provincia di Modena di tutti gli edifici che ospitano gli istituti superiori in tutto il territorio provinciale. Come noto, la situazione più grave è quella di Mirandola e Finale Emilia dove sono completamente inagibili tutti gli istituti superiori.
Competeranno alla Provincia, proprietaria degli edifici, gli interventi di ricostruzione e ripristino il cui costo complessivo previsto si aggira sui 60 milioni di euro, parte dei quali arriva da donazioni private.
Dal canto suo la Regione, nell'ambito della nuova normativa della Protezione civile, sta approntando un bando europeo suddiviso in 70 gare per affrontare la fase transitoria in attesa dei ripristini e delle ricostruzioni. Tramite il bando saranno acquistate strutture provvisorie "leggere" per le scuole per le quali il ripristino e il miglioramento dal punto di vista antisismico si potranno concludere entro l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014. Il costo previsto per questi moduli temporanei della durata di un anno è di 14 milioni di euro. Per sostituire, invece, gli edifici che dovranno essere ricostruiti e per i quali si prevedono interventi della durata dai due a tre anni saranno acquistati moduli provvisori che si avvicinano molto, a livello di comfort, alle strutture in muratura.

A seguire la lista, come da comunicato stampa della Provincia di Modena, della situazione degli edifici scolastici degli istituti superiori dopo i rilevamenti:

Mirandola:
- Galilei:da abbattere e ricostruire
- Luosi: inagibile ma potrà essere recuperato per l'anno scolastico 2013/2014

- Pico: gravemente danneggiato, situazione complessa e ancora in fase di valutazione (la collocazione in edificio storico rende molto difficoltoso un eventuale ripristino)

Finale Emilia:
- Calvi: inagibile per danni alla totalità delle strutture secondarie ma potranno essere ripristinati per l'anno scolastico 2013/2014
- Morandi : idem come sopra

Carpi:
Ipsia Vallauri, Itc Meucci, It Da Vinci: presentano inagibilità relativamente consistenti, potranno essere nuovamente accessibili entro il mese di ottobre 2012
Fanti: agibile, ha subito danni di lieve entità

Modena:

Istituto d'arte Venturi -sede via dei Servi: completamente inagibile a causa dell'aggravamento delle lesioni della facciata

Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese

principale. La Provincia sta operando per trovare una collocazione adeguata alle aule e ai laboratori di via dei Servi in un edificio nelle vicinanze di Belle Arti

Istituto d'arte Venturi -sede via Belle Arti: verrà ripristinata per il prossimo anno scolastico

Barozzi: danneggiata l'ala sul lato di via Monte Kosika. Riapertura totale prevista entro ottobre 2012 (grazie a un consistente intervento, con un cantiere nell'estate)

Istituto Guarini: saranno ripristinate entro ottobre 2012 anche le 6 aule attualmente inagibili
Itis Corni - largo Aldo Moro - palazzina A: ripristinata entro ottobre 2012
Ipsia Corni - palazzina C: inagibile
Cattaneo: agibile
Deledda: agibile (verrà effettuto intervento su tre aule, pronte a settembre)
Polo di via Leonardo da Vinci: agibile, con danni non gravi che saranno recuperati per l'inizio dell'anno scolastico
Fermi, Muratori, San Carlo: idem come sopra
Liceo Tassoni: agibile
Liceo Wiligelmo: agibile
Maranello:
Ipsia Ferrari: agibile con piccoli interventi che verranno effettuati entro settembre
Castelfranco - Vignola:
Spallanzani: agibile con piccoli interventi che verranno effettuati entro settembre
Sassuolo:
Morante: agibile con piccoli interventi che verranno effettuati entro settembre
Volta: idem come sopra
Formiggini: idem come sopra
Don Magnani: agibile
Baggi: agibile
Vignola:
Paradisi: agibile
Allegretti: agibile
Pavullo:
Polo Cavazzi Sorbelli: agibile

Migliore la situazione delle scuole negli altri Comuni, nei quali durante l'estate partiranno 22 cantieri per consentire la completa riapertura dele scuole tra settembre e ottobre.

red/pc
fonte: uff. stampa Provincia di Modena

Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma

La Regione Emilia Romagna si è trovata concorde con la proposta del Ministro Paola Severino di utilizzare i detenuti non pericolosi per attività di volontariato nelle zone colpite dal terremoto e ne ha individuati una quarantina con i requisiti appropriati

Giovedi 28 Giugno 2012 - Dal territorio -
La proposta del Ministro della giustizia Paola Severino di accogliere la disponibilità dei detenuti a svolgere attività di volontariato nelle zone colpite dal sisma è stata al centro di un incontro svoltosi oggi a Bologna tra l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano. Presenti, fra gli altri, gli assessori comunali alle politiche sociali di Reggio Emilia, Ferrara e Modena.
"Secondo una prima ricognizione compiuta dall'Amministrazione penitenziaria - fa sapere la Regione Emilia Romagna in una nota - potrebbero essere circa quaranta i detenuti ospitati negli istituti di pena della regione con i requisiti per svolgere un'attività di pubblica utilità nelle aree terremotate".
"Si tratta - specifica la nota - di persone non pericolose e che già hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale. Spetterà ora ai Comitati locali carcere delle quattro province interessate verificare sui rispettivi territori le possibilità di incrociare domande e offerta, così come è stato fatto fino ad ora per tutte le altre attività di volontariato che vengono prestate nelle aree terremotate".
Secondo l'assessore Marzocchi si tratta di "un'iniziativa importante che offrirà ai detenuti l'opportunità di uscire dal carcere e di sentirsi utili, che va attivata in stretto raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, gli Enti locali, il mondo del volontariato seguendo necessariamente le indicazioni della Protezione civile e della struttura commissariale del sisma ".
Il Presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto ha espresso "la massima disponibilità a selezionare le proposte in vista di decisioni socialmente apprezzabili".
red/pc
fonte: uff. stampa Regione ER

LE VIRGOLE E L'INCENDIO

Il Giornale

Giornale, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Prima
29-06-2012
LA BUROCRAZIA IGNORA I PROBLEMI VERI

LE VIRGOLE E L INCENDIO

di **Nicola Porro** I vertici europei generano effetti indesiderati ormai prevedibili: danno la sensazione di come il pallino non sia in mano a chi ci governa. È come se una grande società per azioni per risolvere i suoi problemi non facesse altro che convocare riunioni del consiglio di amministrazione. Con i consiglieri intenti a litigare o a trovare piccole soluzioni dagli scarsi effetti pratici per le strategie dell azienda. Che continua per la sua strada con la sola forza dell inerzia: perpetuando gli errori di sempre e rincorrendo i pochi elementi di forza.
Il rischio è che si arrivi a un punto in cui si prenderà atto dell inutilità di questi sforzi. Con il passare del tempo e il sommarsi dei fallimenti, è necessario un colpo di scena, di cui non si sentiva aria ieri al vertice europeo. Che sia comprensibile ai mercati, ma anche ai popoli. Che dia una svolta e crei un clima di fiducia. La Banca centrale europea alla fine dell anno scorso ha comprato tempo inondando il mercato di liquidità: i politici europei l hanno sprecato. Sono ancora lì che discutono di meccanismi e di sigle che danno il senso della lontananza di questi burocrati dalla realtà. Veramente possiamo fare una battaglia per l Efsm o l Efsf o come diavolo si chiamano i salvagenti europei? Ma quale mente ha pensato di salvare l Europa,affidandola ad una sigla? La triste impressione è che il Vecchio Continente viva di «meccanismi burocratici », gli stessi che hanno mal costruito la moneta unica.
Mentre a Bruxelles si bisticciava sulla proposta italiana, si commentavano le dichiarazioni aperturiste del ministro dell Economia tedesca, si prendeva in considerazione un presunto colpo di genio dei finladesi, dalle nostre parti un paio di cose appiccavano l incendio.L organizzazione delle imprese italiane tradiva il suo «ottimismo» dicendo che «siamo nell abisso». Il secondo evento alimentava le consuete certezze sulle nostre abitudini: gli operai iscritti alla Fiom pensavano bene di proclamare uno sciopero in una fabbrica Fiat per protestare contro la riforma del lavoro. Ovviamente in felice coincidenza con la partita dell Italia.
Ecco. A Bruxelles litigano sulle virgole, a Roma pontificano sull incendio, nella Val di Sangro, sede dello stabilimento Fiat, scioperano per godersi la partita. Se un investitore finanziario, un gestore del vostro risparmio, vedesse questa fotografia, cosa farebbe con i vostri quattrini? Li porterebbe il più lontano possibile. È quello che ogni giorno la speculazione fa sui mercati: non si fida della capacità di intervento dell Europa, non si fida nel nostro futuro di debitori, non si fida della nostra capacità di creare reddito.

Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro</

Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro - Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il
"*Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro</*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

articolo di venerdì 29 giugno 2012

Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro
di Redazione

Melgrati rompe il «digiuno» dei politici, Falanga si propone come autista per trasportare gli aiuti

Sarà per l'entusiasmo, o per quella voglia di partecipare a una nuova ricostruzione sintetizzata nel titolo dell'incontro «Ripartiamo da zero, la parola agli elettori» organizzato dai consiglieri regionali del Pdl Matteo Rosso, Marco Melgrati e dal vicecoordinatore metropolitano Gianni Plinio. Comunque sia, mercoledì sera - nella sala grande di Villa Cambiaso di Savona - pubblico e relatori non solo hanno preso la parola, ma anche il portafogli per andare a rimpinguare il conto corrente che il nostro Giornale ha aperto presso la Banca Passadore a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia. Sale così a 14.105 euro il valore della raccolta promossa dalla nostra redazione grazie, appunto, a William Gamba, Cristina Ligotti, Giacomo Pronzalino (consigliere comunale di Murialdo), Pietro Falanga (ex consigliere municipale genovese del Municipio Valpolcevera) e Marco Melgrati, consigliere regionale del Pdl. Quest'ultimo è il primo politico a rispondere all'appello, seguendo quello che a suo tempo fu l'esempio di Gian Luca Fois e Tiziana Notarnicola che si mobilitarono per gli alluvionati. Una serata ricca di contributi non solo di idee, ma anche materiali, quindi. Ai quali va aggiunto un ulteriore contributo di Falanga che ha la patente da autista e si è proposto come volontario per trasportare nelle località colpite dal sisma gli aiuti raccolti. Da parte sua, ricordiamo che il gruppo regionale del Pdl si è già mosso in modo solidale acquistando alcune forme di parmigiano «terremotato» e inviando dei giochi gonfiabili a una struttura infantile del Comune di San Felice sul Panaro in provincia di Modena. Ma per Melgrati «si può fare di più anche a livello istituzionale», replicando quello che è stato fatto per le vittime dell'alluvione in Liguria quando (l'8 novembre scorso) tutti i consiglieri regionali hanno deciso di devolvere mille euro a favore delle famiglie che avevano subito danni. «Nei giorni scorsi ho scritto al presidente del Consiglio regionale Rosario Monteleone per chiedergli di promuovere una iniziativa simile a favore delle popolazioni emiliane», spiega Melgrati. Sarebbe, insomma, un gesto concreto. E soprattutto disinteressato visto che, sottolinea Melgrati, quelle persone non sono nostri elettori.

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

(dfee)

Informazione.it
"*SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Tweet

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

La guidance di lungo termine della Società rimane invariata, mentre nel breve termine i ricavi degli ossigenatori e dei sistemi per autotrasfusione subiranno l'impatto negativo degli eventi sismici MILANO, 28/06/2012 (informazione.it - comunicati stampa)
Sorin Group (MIL:SRN) (Reuters Code: SORN.MI), leader mondiale nel trattamento delle malattie cardiovascolari, comunica un aggiornamento sulla situazione dei propri impianti produttivi situati a Mirandola, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna il 20 e 29 maggio scorsi.

Personale

La Società è lieta di confermare che nessun dipendente del Gruppo è stato fisicamente colpito dagli eventi sismici. Sorin Group prosegue gli sforzi già intrapresi per garantire come massima priorità le condizioni di sicurezza per tutti i propri collaboratori.

Attività operative e produttive

A seguito dei due eventi sismici, il sito produttivo di Mirandola ha subito dei danni; le attività produttive e di consegna dei prodotti ai clienti hanno quindi subito un'interruzione temporanea.

Lo stabilimento di Mirandola produce ossigenatori e kit monouso per autostrasfusione, che sono parte dell'offerta della Business Unit Cardiopolmonare di Sorin Group. Gli altri dispositivi monouso per bypass cardiopolmonare, le macchine per autotrasfusione e l'intera linea di macchine cuore-polmone sono prodotte, invece, nei siti di Denver (Colorado, Stati Uniti) e Monaco (Germania). Tali prodotti restano pertanto disponibili, così come tutti i dispositivi relativi all'offerta delle business unit Cardiac Rhythm Management e Valvole Cardiache che non sono state in alcun modo coinvolte dagli eventi sismici.

Sorin Group, sin dal primo fenomeno sismico, ha costituito una task force di emergenza e ha avviato un'attenta analisi dei danni dell'area di Mirandola, al fine di definire le azioni volte al tempestivo ripristino dell'operatività oltre che per garantire una costante informativa ai propri clienti. Le autorità competenti hanno recentemente concesso i permessi per poter accedere al sito danneggiato, con conseguente avvio dei lavori per la messa in sicurezza degli edifici e la riattivazione delle consegne ai clienti.

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

A seguito di queste azioni di ripristino e grazie alla forte motivazione degli addetti dell'area di Mirandola e alla leadership del management team della Business Unit Cardiopolmonare, il ripristino delle principali attività produttive è atteso come segue:

per i kit monouso per autotrasfusione è già in corso il graduale ritorno alle attività di produzione, e con decorrenza 1° agosto 2012 ci si attende il completo riavvio dell'operatività; per la produzione di ossigenatori, la ripartenza è prevista per il 1° settembre 2012. Con riferimento alla nuova famiglia di ossigenatori Inspire, Sorin Group prevede il lancio di questa nuova famiglia di prodotti per tutte le aree geografiche entro il primo semestre del 2013.

Impatto sulla performance

I ricavi e la redditività di Sorin Group nel breve termine subiranno l'impatto del sisma, mentre la *guidance* di lungo-termine resta invariata.

In particolare:

Per il secondo trimestre del 2012, l'impatto degli eventi sismici sui ricavi è stimato nell'ordine di €18 - 20 milioni; Per l'esercizio 2012 l'impatto sui ricavi è stimato nell'ordine di circa €90-100 milioni e l'impatto sull'utile netto, prima di ogni effetto derivante dalle coperture assicurative, è stimato nell'ordine di €35-40 milioni; Per l'esercizio 2013 Sorin Group prevede di riconquistare interamente le proprie quote di mercato nei segmenti di prodotto colpiti dal terremoto entro giugno 2013. Pertanto restano invariate le previsioni della Società dalla seconda metà del 2013 in poi.

E' importante rilevare che per i segmenti della Business Unit Cardiopolmonare non colpiti dagli eventi sismici, così come per le altre due Business Unit, Cardiac Rhythm Management e Valvole Cardiache, restano confermate le previsioni, per il secondo trimestre 2012 e per l'intero anno 2012, in linea con i target precedentemente comunicati al mercato.

Si ricorda che Sorin Group ha in essere politiche assicurative adeguate che garantiscono la copertura anche dei rischi naturali, sia per danni alle proprietà che per l'interruzione temporanea delle attività. Pertanto la capacità di Sorin Group di eseguire il proprio piano di lungo periodo resterà inalterata a seguito di questi eventi recenti.

A proposito di Sorin Group

Sorin Group (www.sorin.com), società multinazionale leader nel trattamento di patologie cardiovascolari sviluppa, produce e commercializza tecnologie medicali per la cardiochirurgia e per il trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco. Il Gruppo, che conta 3.750 dipendenti in tutto il mondo, è specializzato in tre aree terapeutiche principali: bypass cardiopolmonare (sistemi di circolazione extracorporea e di autotrasfusione), gestione del ritmo cardiaco, riparazione e sostituzione di valvole cardiache. Ogni anno, oltre un milione di pazienti in più di 80 paesi viene trattato con dispositivi Sorin Group.

Per ulteriori informazioni, visitare: www.sorin.com.

Sorin Group
Martine Konorski
Director, Corporate Communications
Tel: +33 (0)1 46 01 33 78
Mobile: +33 (0)6 76 12 67 73
e-mail: martine.konorski@sorin.com
o
Francesca Rambaudi

Incendi: bruciano le foreste del Colorado

(wuta)

Informazione.it
"*Incendi: bruciano le foreste del Colorado*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Tweet

Incendi: bruciano le foreste del Colorado

Negli Stati Uniti molte località sfollate a causa di un incendio. Roma, 28/06/2012 (informazione.it - comunicati stampa) Un incendio di grosse dimensioni scoppiato nei pressi di Colorado Springs ha già provocato lo sfollamento di 36mila persone e la distruzione di alcuni edifici.
Colorado Springs, la seconda città del Colorado, è collocta ad un centinaio di chilometri a sud-est di Denver, la capitale dello Stato americano.
Meteo Italia.

Riferimenti Contatto
http://www.centrometeoitaliano.it/
Ivonne Carpinelli
Centro Meteo Italiano
Via Nizza 154
icarpinelli@centrometeoitaliano.it
06 8552675
Ufficio Stampa
Ivonne Carpinelli
Centro Meteo Italiano
Via nizza 154
00198 Roma
info@centrometeoitaliano.it
06 8552675

La crescita si ricorda dello sport

Il dl 83 istituisce un fondo ad hoc. Ma per i finanziamenti serve un decreto attuativo

Sul piatto 23 mln per nuovi impianti e ristrutturazioni

Un fondo da 23 milioni di euro sarà destinato al finanziamento degli investimenti per gli impianti sportivi. Si tratta di una delle norme contenute nel decreto legge per la crescita (dl n.83) pubblicato martedì scorso, in particolare l'articolo 64. Il provvedimento istituisce, presso la presidenza del consiglio dei ministri, il Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva a tutte le età e tra tutti gli strati della popolazione finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti sportivi e alla ristrutturazione di quelli esistenti. Lo stanziamento previsto dal dl ammonta a 23 milioni di euro a valere sul 2012. Il Fondo sosterrà quindi la realizzazione di nuovi impianti sportivi ovvero alla ristrutturazione di quelli esistenti, per favorire l'accesso agli sport di base e le attività delle associazioni sportive dilettantistiche operanti sul territorio. La nascita di questo Fondo è frutto, come emerge dalla relazione al provvedimento, delle istanze avvertite dal mondo sportivo, specie con riferimento alle carenze delle infrastrutture sportive nelle regioni del Sud, oggetto anche di specifiche iniziative legislative di origine parlamentare ed è inoltre coerente con le risultanze di studi e ricerche svolte in materia, quali l'indagine conoscitiva condotta dalla VII Commissione del senato nel giugno 2011. Per conoscere le modalità con cui il Fondo opererà sarà necessario attendere un apposito decreto di natura non regolamentare del ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Coni e la Conferenza unificata. Una parte dei fondi proviene dalle revoche operate su interventi finanziati dall'Istituto per il credito sportivo e mai realizzati.L'Istituto per il credito sportivo sostiene le aree terremotateL'Istituto per il credito sportivo interviene a favore degli enti locali interessati dal terremoto. L'Istituto ha infatti deliberato due misure di sostegno per la ricostruzione degli impianti sportivi danneggiati nelle zone colpite dal sisma dello scorso 20 maggio. Una prima misura aumenta il contributo in conto interessi sui finanziamenti dell'Istituto a favore dell'impiantistica sportiva portandolo al 2%, grazie ad uno stanziamento complessivo di 30 milioni per mutui da concedersi entro il 30 giugno 2013. Potranno avvalersi di questa misura i soggetti, inclusi gli enti locali, che, nei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo individuati dal decreto del 1 giugno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, intenderanno richiedere finanziamenti per la ricostruzione, la ristrutturazione e il miglioramento degli impianti sportivi. La seconda misura deliberata prevede invece la possibilità di sospensione del pagamento delle rate dei mutui fino al 31 dicembre 2012, prolungando così il termine del 30 settembre previsto dal decreto legge apposito. L'Ics concede agli enti locali finanziamenti a tasso agevolato che coprono fino al 100% dell'investimento con durata superiore ai 20 anni e contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse. Questo è possibile grazie alla collaborazione del credito sportivo – Ics con le regioni. Il primo mette a disposizione una linea di finanziamento con la quale finanzia tutti gli interventi relativi agli impianti sportivi, dalla creazione di nuovi impianti, all'ampliamento e ristrutturazione degli impianti già esistenti. Le seconde possono intervenire riducendo ulteriormente i tassi di interesse. Ma l'Istituto di credito sportivo non finanzia solo le opere strutturali relative agli impianti sportivi e alle attrezzature sportive, esso concede finanziamenti anche per tutte le attività collaterali, come l'organizzazione di eventi sportivi, spese per la gestione degli impianti sportivi, la realizzazione di attività culturali e di attività di promozione della cultura sportiva e infine l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione ed il miglioramento di luoghi ed immobili destinati ad attività culturali o strumentali ad essa.

Aiuti ai terremotati: parte la staffetta

Articolo

Libertà
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

in piazza cavalli
Aiuti ai terremotati:
parte la staffetta
Partirà questa mattina alle 10 da piazza Cavalli, la staffetta dell'Amicizia e della solidarietà, in aiuto alle popolazioni terremotate di San Felice sul Panaro a cui verrà versato l'incasso di 2.500 euro frutto di due spettacoli organizzati dalla Famiglia Piasinteina, sodalizio non nuovo a iniziative benefiche.
Saranno dodici i marciatori del gruppo podistico piacentino guidati da Pino Spiaggi, che si alterneranno nei 136 chilometri che separano la nostra città a San Felice, e dove avverrà l'incontro con la comunità locale a cui fanno parte Elvino e Loris Gennari, fratelli
gemelli e pluri campioni di maratone a lunga distanza, e facenti parte del gruppo piacentino che in questi ultimi venti anni ha percorso strade di tutto il mondo.
I fratelli Gennari percorreranno gli ultimi dieci chilometri assieme agli atleti piacentini, come concreto segnale di solidarieta e di amicizia che ha sempre animato il gruppo piacentino. La partenza come dicevamo all'inzio avverra' da Piazza Cavalli, e i primi stafettisti saranno il presidente della provincia Massimo Trespidi, e due atlete piacentine che che fanno parte del gruppo che verso le 17 dovrebbe arrivare a San Felice: uno dei centri piu' piu colpiti dal terremoto.
29/06/2012

Œõ³

«Mai intervenire soli su un incendio: per prima cosa chiamare il 115»

Articolo

Libertà
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

«Mai intervenire soli su un incendio:
per prima cosa chiamare il 115»
(*pm*) Il fuoco non perdona. Il 27 febbraio del 2007 un incidente analogo a quello avvenuto ieri mattina a Vigolo Marchese era costato la vita a una donna di 84 anni, trovata carbonizzata in un bosco a Casa Lazzarello, nel comune di Pecorara. Maria Speltini aveva pulito il sottobosco dopo il taglio della legna. Raccoglieva sterpi e rametti, li accatastava in un campo e li bruciava. Ma le fiamme, anche quella volta a causa del vento, avevano raggiunto il bosco e innescato un incendio. L'anziana si era addentrata tra gli alberi cercando di bloccare il rogo e in un attimo il fumo l'aveva sopraffatta, facendole perdere conoscenza. Le fiamme avevano fatto il resto. Urlare e chiamare aiuto non era servito. I soccorritori l'avevano trovata riversa a terra, sul suolo bruciato. I soccorsi non erano serviti. Troppo gravi le ustioni riportate dalle donna.
«Quando si accendono fuochi è sempre necessario avere mille precauzioni - spiega Francesco Scrima, vicecomandante dei vigili del fuoco di Piacenza -. In primo luogo bisogna stare lontano da boschi e terreni coltivati, soprattutto durante i periodi più secchi dell'anno e quando tira vento. Poi è sempre meglio non essere soli, in modo da avere aiuto nel caso qualcosa vada storto».
In ogni caso, sottolinea Scrima, prima di improvvisare interventi di spegnimento, si devono chiamare il 115 o, nel caso di boschi, il 1515, cioè i numeri di emergenza ai quali rispondono i vigili del fuoco e il corpo forestale. «Se poi, in attesa del loro arrivo, si vuole fare qualcosa per limitare i danni - aggiunge il vicecomandante - bisogna stare attenti a non mettersi controvento per non respirare il fumo e per evitare d'essere travolti dal fronte del fuoco. Il vento deve essere sempre tenuto alle spalle. E comunque bisogna avere mezzi idonei, altrimenti si corrono soltanto pericoli inutili».
29/06/2012

Castelvetro, da oggi tre serate con la Festa di Liberazione

Articolo

Libertà
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Castelvetro, da oggi tre serate
con la Festa di Liberazione
Dibattiti, musica e raccolta fondi pro terremotati
CASTELVETRO - Tre giorni in compagnia al parco Coop di Castelvetro con la Festa di Liberazione, da questa sera a domenica prossima.
Oggi, dedicato ai giovani "Bassa Ribelle": alle 19 apertura festa e aperitivo musicale; alle 20 inaugurazione con il saluto del segretario del circolo. Alle 21,30, nel palco Birreria concerto dei "Bon da bon", cover rock band monticellese; alle 22 si esibiranno i "Dip in the rage". A mezzanotte, nell'area dibattiti verrà proiettato il film Black Block, testimonianze relative al G8 di Genova. Domani spazio alla serata politico-culturale "Jazz 18", che vedrà alle 20 l'appuntamento con "Controriforma e articolo 18", dove verrà illustrata la proposta di Rifondazione comunista sul mercato del lavoro. Interverranno il segretario regionale Prc Nando Mainardi e Roberta Fantozzi, responsabile nazionale lavoro del Prc: il jazz inizierà alle 21,30 con "Davide Zilli e i Jazzabbestia", quartetto composto da Davide Zilli, Gianni Satta, Lucio Fasino e Alberto Venturini. Domenica serata intitolata "Maria sempre con noi", omaggio a Maria Bonatti, alla quale è dedicato il circolo castelvetrese. Aperitivo musicale alle 19, presentazione della serata alle 20. Seguiranno la gara di briscola, alle 21,30 al Palco Balerone ballo liscio con l'orchestra "Stradivarius", dalle 22 al Palco Birreria Dj set musica da ascolto. Durata la tre giorni saranno raccolti fondi per la "cassa di resistenza", da destinare agli operai dei comuni emiliani terremotati e sarà attivo un punto raccolta materiali per il campo di assistenza di Cavezzo, organizzato e gestito da "Brigate di solidarietà" e "Fasce rosse".
Luca Ziliani
29/06/2012

3 anni fa la strage, stanotte in corteo

IL MANIFESTO 2012.06.29 -

Manifesto, Il
"*3 anni fa la strage, stanotte in corteo*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

VIAREGGIO
3 anni fa la strage, stanotte in corteo
ARTICOLO

ARTICOLO
VIAREGGIO
Saranno in 20mila a sfilare fino alla stazione, nella manifestazione organizzata questa notte per il terzo anniversario della strage ferroviaria di Viareggio. In prima fila le associazioni dei familiari delle 32 vittime «Il Mondo che vorrei» e «Assemblea 29 Giugno», con loro anche familiari delle vittime Moby Prince di Livorno e della Casa dello studente de L'Aquila, operai della fabbrica torinese Thyssen Krupp e i comitati anti-amianto di Casale Monferrato e Milano. Prima del corteo alla Croce Verde verrà presentato alle 17,30 il libro «Macerie dentro e fuori» di Sergio Bianchi, che nel terremoto perse il figlio studente fuorisede. In parallelo sarà ufficializzato il «Comitato dei comitati dei familiari di vittime delle stragi. Le associazioni hanno invitato anche al presidio del 5 luglio al tribunale di Lucca, durante l'udienza per il reintegro al lavoro di Riccardo Antonini, licenziato dalle Ferrovie per il suo ruolo di consulente a sostegno dei familiari delle vittime. Nei prossimi giorni attesa anche la conclusione dell'inchiesta sulla strage. Gli indagati sono 38: manager e dipendenti di Fs, di Cima Riparazioni, della Gatx Rail e delle Officine Jugenthal di Hannover. Per tutti la procura di Lucca ipotizza i reati di incendio e disastro ferroviario colposo, e omicidio e lesioni colpose plurime. Inoltre sono contestate a vario titolo violazioni alle leggi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro. I risultati dell'incidente probatorio svolto nei mesi scorsi hanno confermato che la strage fu provocata dalla rottura di un asse, non controllato, del carrello del primo carro cisterna di gpl poi deragliato ed esploso. Ancora in discussione la concausa: per Fs a squarciare la cisterna fu un pezzo di scambio, per la pubblica accusa (e i familiari delle vittime) un picchetto di regolazione delle curve che da anni non doveva più essere lì. r.c.
[**stampa**]

Due morti per il caldo allarme per il week end

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012
Chiudi

Due morti per il caldo
allarme per il week end

Arriva Caronte, domenica temperature fino a 40 gradi
di ELENA CASTAGNI
ROMA - Dicono che Caronte arrivi oggi, soffiando aria calda dall'entroterra algerino e tunisino verso i Paesi del Mediterraneo. Dicono che oggi sentiremo l'afa aumentare con il passare del tempo, che il pomeriggio sarà peggio della sera, il tramonto più caldo dell'ora del pranzo e che il crescendo continuerà domani e pure domenica, il giorno dei record. Eppure anche ieri non era facile resiste alla canicola, nelle città e persino al mare dove - in Toscana, a Tirrenia - due anziani hanno perso la vita.
Camminava sulla spiaggia. Uno sforzo di troppo a 30 gradi, con un tasso di umidità tale da farne percepire 40, ha ucciso un pensionato livornese di 71 anni: ha accusato un malore ed è caduto in acqua privo di vita. Pochi minuti più tardi, e a pochi metri di distanza, una donna settantenne di Perugia si è sentita male ed è morta. In entrambi i casi, pare si sia trattato di un colpo di calore.
È per questo che in diverse regioni italiane la Protezione civile ha diramato un bollettino di attivazione della fase 2 che scatterà alle 14 di oggi fino alle 20 di lunedì quando le precipitazioni al Nord romperanno la morsa del caldo africano. I primi a risentirne sono gli abitanti delle zone terremotate dove già ieri la colonnina di mercurio aveva superato i 34 gradi, ma saliranno a 38-39 tra sabato e domenica. Anche Veneto, Marche e Umbria soffocheranno con oltre 35 gradi percepiti come 42 e in Toscana è già allerta siccità per l'Arno. Il Lazio entra di diritto nelle regioni più calde e Roma si conferma città da bollino rosso assieme a Firenze, Milano, Ferrara, Bologna, Perugia, L'Aquila, Benevento, Avellino, Matera, Foggia e Cosenza. In queste città domenica si arriverà anche a 40 gradi e al caldo si aggiungeranno le elevate concentrazioni di ozono che nei centri cittadini faranno superare la soglia d'attenzione. Il caldo che soffocherà il Mediterraneo con punte di 45 gradi in Spagna e 40 in Italia, si farà sentire anche in montagna, dove la colonnina di mercurio segnerà 30 a mille metri di altezza.
L'evento è eccezionale, secondo le previsioni domenica si supereranno le temperature record dell'estate del 2003. I meteorologi parlano di tropicalizzazione del clima. Dice Antonio Sanò, responsabile del portale IlMeteo.it: «Nubifragi raggiungeranno il Piemonte diretti verso la zona dei laghi lombardi e associati anche a trombe d'aria. Quando ne usciremo? Tra lunedì e martedì, ma solo per le Alpi, il Nord e la Sardegna, mentre al Sud e sulle regioni adriatiche Caronte proseguirà per tutta la settimana con picchi di oltre 37°C».

Bilancio, la giunta si taglia lo stipendio Imu al minimo, ridotta la Tarsu

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012
Chiudi

Bilancio, la giunta si taglia lo stipendio
Imu al minimo, ridotta la Tarsu

di ALESSIO RITUCCI
MONTEMARCIANO - Sul bilancio del Comune premono i tagli dell'80% ai trasferimenti da parte dello Stato. L'amministrazione però si rimbocca le maniche: Tarsu ridotta, riduzione degli stipendi per aiutare la Protezione Civile e Imu al minimo. L'amministrazione dunque viene incontro alle famiglie riducendo del 5% la Tarsu, che diventa il 10% per chi ha la possibilità di avere una compostiera. Ma non è tutto, perché anche il sindaco Liana Serrani stringe la cinghia. «Abbiamo deciso di tagliarci ulteriormente le indennità del 7%. Questo si aggiunge al taglio del 3% dello scorso anno e a quello del 10% del 2007». Il taglio verrà girato nel capitolo della Protezione Civile, ma sono state anche aumentante le risorse per le manutenzioni dei marciapiedi e delle strade, così come era stato richiesto dai cittadini. Novità anche in tema viabilità: «Viene finanziata anche la compartecipazione al finanziamento della razionalizzazione del semaforo di Marina per allineare i tempi e rendere più scorrevole il traffico, precisa il Comune, che promette poi che non saranno apportati tagli né alla cultura né al sociale e in questo senso l'Imu è stata lasciata al 4 per mille, più bassa quindi della precedente Ici.

Incendi dolosi a Sezze sette ettari in fiamme al lavoro vigili e volontari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012
Chiudi

Incendi dolosi a Sezze
sette ettari in fiamme
al lavoro vigili e volontari

Puntuali, con l'inizio della stagione calda, arrivano le prime fiamme dolose sulle colline di Sezze. Ieri pomeriggio 7 ettari di macchia mediterranea sono andati bruciati in un rogo scoppiato all'altezza del terzo tornante delle Coste, la strada di principale accesso al centro lepino.
A fuoco è andata una vasta area di sterpaglia a ridosso della strada provinciale. In fumo anche una piccola discarica abusiva di penumatici creata nella zona. Tanto il lavoro, dunque, per i vigili del fuoco della squadra boschiva di Sezze e per i volontari della Vva, la locale associazione di protezione civile. Le operazioni di spegnimento e di bonifica dell'area sono durate diverse ore. Certa la mano dolosa dietro l'episodio.

Come affrontare le grandi emergenze

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012
Chiudi

Come affrontare le grandi emergenze

Un convegno dedicato alle emozioni che vengono suscitate dalle calamità naturali
La capacità di affrontare le grandi emergenze. Il ruolo operativo della Protezione civile nelle calamità naturali e l'impatto emotivo che esse hanno su popolazioni e soccorritori. Sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati domani mattina, a Palazzo Mauri, nel corso del primo convegno nazionale sulla Resilienza, che è proprio la capacità dell'uomo di affrontare le avversità.
Un tema che apre un mondo e che sarà solo il punto di partenza per parlare del futuro della protezione civile a venti anni dalla sua fondazione e che interessa molto da vicino anche la città di Spoleto. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto italiano di Resilienza che ha sede proprio a Spoleto, è patrocinata anche da Regione, Comune, Anci nazionale e Ordine degli psicologi dell'Umbria. Un evento che porterà a Spoleto centinaia di esperti e appassionati di settore. Questi gli obiettivi dell'evento, illustrati dal presidente dell'Istituto nazionale Fulvio Toseroni: «Aprire una finestra su ciò che accade all'esterno del nostro Paese nel campo della Resilienza. Fornire elementi per comprendere la situazione italiana rispetto alla tematica del convegno e altri ancora». Insomma, i temi dell'emergenza e del soccorso verranno affrontati da un punto di vista differente da quello tradizionale, più intimo, più soggettivo ma che interessa e coinvolge puntualmente soccorritori e soccorsi in occasione di ogni evento. «Visto il momento storico vissuto nel settore della Protezione civile - è stato spiegato - ci è sembrato quanto mai opportuno e calzante fermarci ad approfondire le tematiche della Resilienza, che sono faro, confine ed orizzonte verso cui tenderà la Protezione civile nei prossimi anni».

Tirrenia, perugina di 70 anni muore di caldo al mare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012
Chiudi

Tirrenia, perugina di 70 anni muore di caldo al mare

Emergenza calore, prorogata l'ordinanza anti-afa fino al 2 luglio. Anziani, massima allerta negli ospedali
di SELENIO CANESTRELLI
Inevitabili gli appelli alla prudenza dei sanitari. Non esporsi al sole nelle ore più calde, bere molto e alla prima sensazione di malessere è bene prendere subito accorgimenti come quelli di andare in luogo fresco e idratarsi a dovere. La super canicola estiva è tornata. E sta creando molti problemi e disagi: tra malesseri generali e malori veri e propri che richiedono le cure dei sanitari. Ritenute più a rischio le persone anziane, ma anche i bambini piccoli. Attenzione massima verso i cardiopatici e a chi soffre di malattie respiratorie: con le alte temperature di questi giorni di fine giugno la situazione di salute generale potrebbe peggiorare anche all'improvviso. Intanto, il bollettino meteo non promette bene: da oggi si riparte con le alte temperature mescolate con l'afa che fa aumentare la sensazione di caldo, che potrebbe far percepire i 37 gradi di media anche fino a 40 e oltre. Dopo Perugia, anche gli altri Comuni stanno lanciando l'emergenza calore, facendo scattare tutta una serie di provvedimenti a cascata che fanno attivare la macchina delle prevenzione, almeno per quella fascia di popolazione umbra che è già monitorata da Asl e medici di famiglie. Riaperti in fretta e in furia gli oltre 200 punti-rifugio in tutto il territorio regionale per dare modo alle persone più a rischio di ripararsi con più efficacia dal forte caldo. Dopo la prima ondata di caldo, molto al di sopra delle medie estive del periodo e pare anche rispetto alla scorsa settimana, ora torna a farsi sentire il solleone in versione giugno. Forte impennata per quello che riguarda le chiamate al 118, il servizio di emergenza sanitaria, che oltre ad interventi nei casi più urgenti, sta dando anche informazioni utili e preventive per evitare situazioni spiacevoli. E il Piano della Protezione civile è di nuovo partito.

Œõ³

Castelvetro, Nocetti: "Il Centro Sinistra boccia lâ€™ordine del giorno a favore dei terremotati presentato dal gruppo PDL- Lega Nord Padania"

Modena 2000 Castelvetro, Nocetti: Il Centro Sinistra boccia l'ordine del giorno a favore dei terremotati presentato dal gruppo PDL- Lega Nord Padania |

Modena 2000.it
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Castelvetro, Nocetti: Il Centro Sinistra boccia l'ordine del giorno a favore dei terremotati presentato dal gruppo PDL- Lega Nord Padania
28 giu 12 • Categoria Modena,Politica - 87

"Rimandiamo le accuse false che il centro sinistra ci muove direttamente al mittente: esordisce così il capogruppo Nocetti Cristiana in merito all' ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare PDL- Lega Nord Padania di Castelvetro a favore dei popoli colpiti dal terremoto"."L'ordine del giorno parla chiaro; avevamo chiesto al consiglio comunale e alla Giunta di votare un testo che impegnava tutti noi a devolvere a favore dei paesi colpiti dal sisma la somma relativa al corrispettivo di un gettone comunale di presenza, insieme ai fondi destinati ai gruppo consiliari relativi all'anno 2012 e il 10% dell'indennità di Giunta e Sindaco sempre per l'anno 2012. Nella stessa sede eravamo anche disposti ad andare incontro alle istanze del centro sinistra emendando il nostro testo per riquantificare anche al ribasso la parte relativa alla somma che Giunta e Sindaco si sarebbero impegnati di devolvere. Da parte del centro sinistra quindi accuse decisamente fuori luogo, supportate da pietose dichiarazioni imbarazzanti come quella in cui il consigliere di maggioranza Giovini ha affermato che gli importi economici da noi proposti erano troppo onerosi. A tutto ciò si aggiunge anche il vergognoso episodio verificatosi durante la seduta del consiglio precedente a quest'ultimo quando lo stesso centro sinistra presentò a sua volta un Ordine del giorno a favore dei popoli terremotati proponendo la sola devoluzione del gettone comunale e, alla allora nostra richiesta di implementare il fondo aggiungendo i budget destinati ai gruppo consiliari ed un contributo da parte dell'amministrazione, lo stesso centro sinistra preferì ritirare il suo ordine del giorno piuttosto che votarlo con le nostre proposte aggiuntive. Inutile e sterile anche l'affermazione di avere già provveduto alla donazione; in tal caso la nostra proposta a maggior ragione sarebbe stata accoglibile sia sul piano morale che di intenti andando ad implementare con ulteriori risorse economiche la donazione. Sarebbe interessante a questo punto sapere se qualcuno dei nostri amministratori castelvetresi mostri altrettanto atteggiamento di reticenza anche quando si tratta di versare la percentuale sull'indennità al Partito Democratico(ovviamente per chi lo faccia).
Non possiamo che esprimere sdegno sia sul piano umano che su quello politico per quanto accaduto martedì sera in consiglio comunale; altro non è che l'ennesima triste pagina di politica locale scritta da una maggioranza evidentemente priva del senso della vergogna. Per noi a nulla valgono le giustificazioni presentate dalla sinistra castelvetrese quando afferma di avere donato libri della nostra biblioteca a favore dei terremotati poiché sempre di beni pubblici pagati con danaro pubblico si tratta. Un gesto personale e di generosità che passa anche dal civico consesso avrebbe avuto sicuramente un senso diverso. Noi in tutti i modi chiederemo che i rimborsi economici destinati al nostro gruppo consiliare vengano devoluti al fondo di solidarietà per i nostri concittadini della Bassa Modenese insieme al gettone di presenza. In merito ad altre nostre azioni di volontariato ovviamente non abbiamo bisogno di sbandierarle sui mezzi di stampa".
(Capogruppo PDL- Lega Nord Padania Castelvetro Nocetti Cristiana)

'Adotta una scuola': iniziativa di MTV e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Modena 2000 Adotta una scuola : iniziativa di MTV e Ufficio Scolastico Regionale per l Emilia-Romagna |

Modena 2000.it
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Adotta una scuola : iniziativa di MTV e Ufficio Scolastico Regionale per l Emilia-Romagna
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Scuola - 109

Mtv Italia lancia dal palco degli Mtv Days di Torino, il 29 giugno, una raccolta di fondi per la ricostruzione dell'Istituto Superiore Galileo Galilei di Mirandola in provincia di Modena.
L ISS Galilei è frequentato da più di mille studenti e ospita al suo interno più istituti: L istituto Tecnico (settore tecnologico), Liceo Scientifico (con opzione per scienze applicate) e L Istituto Professionale (settore industria e artigianato). L'edificio ha subito danni molto ingenti durante il terremoto che ha colpito l'Emilia, serviranno sei mesi di lavoro per far tornare la struttura completamente funzionante e adatta ad ospitare di nuovo le lezioni. E' quindi fondamentale che i fondi vengano raccolti con rapidità.
La raccolta fondi sarà possibile grazie al brano “Se il mondo fosse” di Emis Killa, Club Dogo, Jax e Marracash. Il brano, prodotto da Fish e la cui ideazione, produzione e coordinamento sono di Carosello, è stato creato proprio per aiutare le popolazioni delle zone terremotate e in particolare i ragazzi.
L'intero progetto “Adotta una scuola” verrà presentato il 29 giugno agli Mtv Days di Torino, dove saranno presenti anche 4 studenti del Galilei che racconteranno la loro storia, la situazione e le necessità della loro scuola.
Il brano sarà disponibile su I Tunes da sabato 30 giugno, al costo di 1,29 € e gli interi proventi della vendita saranno devoluti all'ISS Galilei.
Per chiunque volesse aiutare nella ricostruzione dell'Istituto Galilei di Mirandola con una donazione aggiuntiva può farlo attraverso:
· Conto Corrente Bancario Cassa Risparmio di Firenze IBAN IT59H0616066850000470000C01 con causale EMERGENZA TERREMOTO
· Conto Corrente Postale n° 16202418 con causale EMERGENZA TERREMOTO
I fondi raccolti grazie al brano “Se il mondo fosse” saranno utilizzati in particolare per la ricostruzione dei laboratori della scuola, degli spazi di accoglienza e delle aree dedicate all'espressione artistica degli alunni disabili o che vivono situazioni di disagio.

Terremoto, Ghizzoni: Commissione cultura in missione aree sisma

Modena 2000 |

Modena 2000.it
"*Terremoto, Ghizzoni: Commissione cultura in missione aree sisma*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto, Ghizzoni: Commissione cultura in missione aree sisma
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 88

dall'On. Manuela Ghizzoni, si recherà in missione nelle aree terremotate dell'Emilia e della Lombardia. Di seguito, le dichiarazioni della deputata Pd:
«Stiamo lavorando intensamente per apportare modifiche migliorative al decreto presentato dal governo, ma, affinché il la commissione possa dare un apporto legato alle reali esigenze delle regioni coinvolte, è necessario avere la capacità di vedere ed ascoltare chi di quei luoghi vive la drammatica realtà e le contraddizioni quotidiane. Insieme ai deputati Emerenzio Barbieri (PdL), Enzo Carra (UdC), Paola Goisis (LN), Fabio Granata (FLI), incontreremo i rappresentanti delle istituzioni delle province di Modena e Mantova; degli uffici scolastici provinciali, per avere una relazione dettagliata sullo stato degli edifici e sulla reale possibilità di ripresa dell'attività scolastica; delle direzioni dei Beni Culturali, per comprendere l'entità delle esigenze di potenziamento del personale e l'ammontare dei danni al patrimonio artistico e culturale dell'area. Le polemiche sulla destinazione ai terremotati dei finanziamenti ai partiti non possono avere ragion d'essere: la politica e le istituzioni – ha concluso la presidente Ghizzoni hanno il dovere rispondere con una sola voce ad un'emergenza senza precedenti, e la responsabilità di non dividersi su interessi di parte per dare risposte certe alla comunità».
Œõ³

Regione: 1 milione di euro per i campi nomadi. La Lega chiede lo storno delle somme a favore dei terremotati

Modena 2000 |

Modena 2000.it
"*Regione: 1 milione di euro per i campi nomadi. La Lega chiede lo storno delle somme a favore dei terremotati*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Regione: 1 milione di euro per i campi nomadi. La Lega chiede lo storno delle somme a favore dei terremotati
28 giu 12 • Categoria Politica,Regione - 146

“La scelta di persistere nello stanziamento di un milione e 90mila euro per la riqualificazione e messa in sicurezza dei campi nomadi, dimostra lo strabismo politico della giunta Errani, che neanche di fronte alla carenza di risorse per fronteggiare i danni causati dal terremoto, prosegue imperterrita nel destinare ogni anno ingenti risorse per i campi nomadi.
Nell'aprile scorso, a seguito dell'annuncio dello stanziamento da parte dell'assessorato, la Lega Nord era già intervenuta duramente per condannare la scelta dell'esecutivo regionale. Oggi, dopo il dramma del sisma, quella scelta è ancora più grave, ed incomprensibile”.
Così il gruppo regionale del Carroccio (composto dai consiglieri Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli, Roberto Corradi), commenta la delibera di giunta regionale del 18 giugno scorso, che ha stabilito la ripartizione dei fondi destinati ai campi nomadi delle singole province.
“Stanziare un milione e 90mila euro per i campi nomadi, con migliaia di emiliani sfollati che attendono di poter ritornare nelle proprie case danneggiate dal sisma, è una scelta che lascia esterrefatti. Ad aprile il gruppo Lega Nord in Regione aveva presentato una risoluzione per impegnare la Giunta a dirottare il milione e 90mila euro a favore dei consorzi Fidi, per assistere le tante imprese (e relativi posti di lavoro) messe a rischio dalla crisi; oggi, dopo il doloroso e luttuoso sisma, chiediamo che questi soldi vengano destinati alla ‘riqualificazione e messa in sicurezza' delle case degli sfollati emiliani, e non per i campi nomadi. Chiediamo alla giunta un gesto di dignità politica: che almeno in un momento così drammatico si possa garantire priorità alla nostra gente terremotata .

Sisma, la situazione delle scuole superiori della provincia di Modena

Modena 2000 |

Modena 2000.it
"*Sisma, la situazione delle scuole superiori della provincia di Modena*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sisma, la situazione delle scuole superiori della provincia di Modena
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Sassuolo,Scuola - 110

«Il nostro primo impegno è riaprire le scuole e garantire ai nostri studenti un anno scolastico il più possibile regolare. Probabilmente non saremo in grado di ripartire con tutti gli istituti superiori alla data canonica del 17 settembre, ma contiamo di essere pronti per la metà di ottobre e nel frattempo stiamo lavorando su un progetto didattico alternativo che impegni i ragazzi fino a quella data». Lo ha affermato il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini che mercoledì 27 giugno, insieme agli assessori all'Istruzione Elena Malaguti e alle Infrastrutture Egidio Pagani, ha incontrato i sindaci e i presidi degli istituti superiori dei Comuni di Mirandola, Finale, Carpi e Modena dove si trovano le scuole superiori, di competenza della Provincia, più colpite dal sisma.

Sabattini ha annunciato che, all'interno della nuova normativa della Protezione civile, la Regione sta approntando un bando europeo suddiviso in 70 gare per affrontare la fase transitoria in attesa dei ripristini e delle ricostruzioni. Tramite il bando saranno acquistate strutture provvisorie "leggere" per le scuole per le quali il ripristino e il miglioramento dal punto di vista antisismico si potranno concludere entro l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014. Il costo previsto per questi moduli temporanei della durata di un anno è di 14 milioni di euro. Per sostituire, invece, gli edifici che dovranno essere ricostruiti e per i quali si prevedono interventi della durata dai due a tre anni saranno acquistati moduli provvisori che si avvicinano molto, a livello di comfort, alle strutture in muratura.

Competeranno invece alla Provincia, proprietaria degli edifici, gli interventi di ricostruzione e ripristino. A questo scopo l'ente ha ristrutturato le proprie politiche di bilancio, prevedendo di partire subito a Mirandola con il ripristino del Luosi, la demolizione del Galilei e i lavori per il primo lotto del nuovo edificio del Galilei nel quale sarà collocato inizialmente il liceo Pico, oggi in un edificio storico che richiede un intervento di ripristino estremamente complesso e tutto da valutare.

Il quadro complessivo degli interventi sugli edifici scolastici superiori, sui quali i tecnici della Provincia hanno compiuto finora 144 sopralluoghi, prevede un livello di ricostruzione integrale che interesserà appunto il Galilei, che dovrà essere abbattuto e riedificato. Il Luosi di Mirandola e il Calvi e il Morandi di Finale, nei quali le strutture primarie sono sane ma impianti e strutture secondarie gravemente compromessi, saranno invece oggetto di un ripristino importante. Per tutti e tre, e per il primo lotto del nuovo Galilei, si prevede la riapertura, salvo imprevisti, per l'anno scolastico 2013/2014.

Altri due livelli di intervento riguardano situazioni di inagibilità più o meno consistenti in altre scuole del territorio provinciale: in totale la Provincia prevede 22 interventi che saranno effettuati durante l'estate per consentire la riapertura in sicurezza all'inizio del prossimo anno scolastico. «Abbiamo impostato gli interventi per evitare i doppi turni – ha sottolineato il presidente – ma non possiamo escludere di dovervi ricorrere per un periodo limitato di tempo, anche se stiamo lavorando perché ciò non accada».

Il costo complessivo previsto per gli interventi si aggira sui 60 milioni di euro. Parte di questi fondi arriva dalle donazioni private.

GALILEI DA RICOSTRUIRE, PARTONO SUBITO 22 CANTIERI

Tutti gli edifici che ospitano gli istituti superiori in tutto il territorio provinciale sono stati controllati dai tecnici del settore edilizia della Provincia di Modena a seguito del sisma.

La situazione più grave è, come è noto, quella di Mirandola e Finale Emilia dove sono completamente inagibili tutti gli istituti superiori: a Mirandola il Galilei è da abbattere e ricostruire, il Luosi è inagibile ma potrà essere recuperato per l'anno scolastico 2013/2014. Complessa e ancora in fase di valutazione la situazione del liceo Pico, gravemente danneggiato, la cui collocazione in edificio storico rende molto difficoltoso un eventuale ripristino. A Finale, Calvi e Morandi sono inagibili per danni alla totalità delle strutture secondarie ma potranno essere ripristinati per l'anno scolastico

Sisma, la situazione delle scuole superiori della provincia di Modena

2013/2014.

Migliore la situazione delle scuole negli altri Comuni, nei quali durante l'estate partiranno 22 cantieri per consentire la completa riapertura dele scuole tra settembre e ottobre.

A Carpi l'Ipsia Vallauri, l'Itc Meucci e l'It Da Vinci, che presentano inagibilità relativamente consistenti, potranno essere nuovamente accessibili entro il mese di ottobre. Agibile è invece il liceo Fanti che ha subito danni di lieve entità.

A Modena la situazione peggiore è quella dell'istituto d'arte Venturi con la sede di via dei Servi completamente inagibile a causa dell'aggravamento delle lesioni della facciata principale. Sarà invece possibile ripristinare per il prossimo anno scolastico la sede di via Belle Arti. La Provincia sta operando per trovare una collocazione adeguata alle aule e ai laboratori di via dei Servi in un edificio nelle vicinanze di Belle Arti, abbastanza ampio da rispondere a tutte le esigenze, in modo da consentire lo svolgimento dell'anno scolastico nel modo migliore possibile. Un consistente intervento, con un cantiere nell'estate e l'obiettivo di una riapertura totale entro ottobre, è previsto per il Barozzi che ha subito il danneggiamento dell'ala sul lato di via Monte Kosika. Saranno ripristinate entro ottobre anche le sei aule ora inagibili dell'istituto Guarini e la palazzina A dell'Iti Corni in largo Aldo Moro. È inagibile la palazzina C dell'Ipsia Corni, mentre sono agibili già da ora il Cattaneo, il Deledda (che richiede un intervento su tre aule, pronte a settembre), il polo di via Leonardo da Vinci, con danni non gravi che saranno recuperati per l'inizio dell'anno scolastico per l'Iti. Situazione analoga si presenta anche per il Fermi, il Muratori e il San Carlo; agibili già da ora invece i licei Tassoni e Wiligelmo.

Agibili ma bisognosi di piccoli interventi che saranno effettuati entro settembre, l'Ipsia Ferrari di Maranello, lo Spallanzani di Castelfranco e Vignola, il Morante, il Volta e il Formiggini di Sassuolo. Sono agibili l'Ipsia don Magnani e il Baggi di Sassuolo, il Paradisi e il liceo Allegretti di Vignola, il Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo.

IL CONTO CORRENTE FINANZIA UNA PALESTRA E LA PROVINCIA DI VARESE DONA SOLDI E PREFABBRICATI

«I danni provocati dal terremoto agli edifici scolastici sono ingenti e l'impegno economico necessario per superare questa emergenza molto elevato. Ma questa è la nostra priorità, che affronteremo rivoluzionando le politiche di bilancio dell'ente, potendo contare inoltre sulla generosità di tanti donatori». Ad affermarlo è il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, il quale annuncia che «i soldi raccolti attraverso il conto corrente di solidarietà attivato il 20 maggio scorso dalla Provincia saranno interamente utilizzati per un progetto di ristrutturazione di una struttura scolastica, la palestra dell'istituto Morandi di Finale Emilia, il cui costo è stimato intorno ai 400 mila euro».

Con oltre duemila donazioni di privati, aziende, associazioni culturali, gruppi sportivi e le cifre raccolte attraverso l'organizzazione di eventi benefici, il conto corrente della Provincia ha raggiunto finora i 340 mila euro, e a questa cifra si aggiungeranno nei prossimi giorni gli importi – già deliberati ma contabilmente non ancora compresi – che diversi amministratori pubblici hanno deciso di versare, devolvendo il 10 per cento della loro indennità mensile. Oltre alla Giunta della Provincia, diversi Comuni modenesi hanno già deliberato in tal senso.

«E' una cifra importante, che testimonia la generosità dei modenesi e delle tante persone che da fuori provincia, regione e in alcuni casi anche dall'estero hanno voluto testimoniare in modo concreto la loro vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma– commenta Sabattini – Vogliamo utilizzare subito, e in modo trasparente, queste risorse per realizzare uno dei tanti interventi necessari per restituire ai ragazzi dell'area nord delle scuole di qualità».

Il conto corrente, attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a “Provincia di Modena – interventi di solidarietà”, codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693. Per i versamenti dall'estero occorre far precedere il codice Iban dal codice Swift UNCRITMM.

«Il conto corrente resta naturalmente aperto – conclude Sabattini – per finanziare altri progetti di solidarietà sempre in ambito scolastico. Oltre ai donatori, ringraziamo gli organi di stampa che ci hanno sostenuto in questa operazione».

Sempre sul fronte donazioni, inoltre, è da segnalare l'intervento della Provincia di Varese, che in seguito a un sopralluogo svolto giovedì 28 giugno a Mirandola ha deciso di donare al Comune un prefabbricato ad uso scolastico e una struttura in legno da adibire ad ambulatorio medico. «Dopo aver visionato l'edificio che ospita l'istituto Calvi – commenta Sabattini – hanno assunto inoltre l'impegno di partecipare con un contributo di almeno 3-400 mila euro al progetto di ristrutturazione. Una testimonianza concreta di solidarietà e vicinanza, della quale siamo profondamente grati».

Immagini: Galilei e Luosi di Mirandola

Data:
28-06-2012

Modena 2000.it

Sisma, Fondazione Cassa di Risparmio-Fondazione Fotografia: vendute allâ€™asta foto per 115 mila euro

Modena 2000 Sisma, Fondazione Cassa di Risparmio-Fondazione Fotografia: vendute all'asta foto per 115 mila euro |

Modena 2000.it
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sisma, Fondazione Cassa di Risparmio-Fondazione Fotografia: vendute all'asta foto per 115 mila euro
28 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 135

Grande partecipazione ieri sera all'asta benefica promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena-Fondazione Fotografia e dalla Galleria civica di Modena. Tra il pubblico che ha affollato la saletta al primo piano dell'ex-ospedale Sant'Agostino, allestita per l'occasione, non solo intenditori, collezionisti e appassionati di fotografia ma anche molti curiosi che hanno seguito per un'ora e mezza la vendita all'incanto condotta con vivacità da Filippo Lotti. Il battitore di Sotheby's ha “piazzato” quasi tutti i 91 lotti per un ricavato complessivo di 115 mila euro che saranno destinati al restauro di opere d'arte danneggiate dal terremoto.
L'opera più pagata – 7500 euro – è stata Il tuffatore, una foto del 1951 del bolognese Nino Migliori. Buona anche la quotazione finale delle due foto di Franco Fontana: Basilicata del 1986, e Ibiza del 1992, battute a 4700 euro. U.A.P. Walker, New York, 1978 di Hiroshi Sugimoto (nella foto) è stata assegnata a 3 mila euro. Molte le offerte giunte on line nei giorni scorsi e molti i rilanci via telefono nel corso dell'asta.
Soddisfazione per l'esito della serata è stata espressa dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Andrea Landi e dal curatore capo di Fondazione Fotografia Filippo Maggia.
“Un ringraziamento particolare – ha detto Landi – va agli artisti che hanno donato le loro opere e a tutti coloro che hanno reso possibile questa bella serata di solidarietà con le comunità colpite dal terremoto. Quindi anche alla casa d'asta Sotheby's e al pubblico che ha affollato la sala rispondendo con generosità all'appello della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di Fondazione Fotografia”.
Per noi di Fondazione Fotografia – ha dichiarato Maggia – è stato davvero emozionante vedere la sala gremita e i lotti venir aggiudicati uno dopo l altro in alcuni casi dopo vere battaglie: grazie alla generosità di artisti e gallerie e all impegno profuso da tutti abbiamo raggiunto un obiettivo importante, che ancora una volta sottolinea la sensibilità di questa città verso la fotografia .

Foto: Nino Migliori, Il tuffatore, 1951

Terremoto: stato di sicurezza del campanile di San Giorgio a Sassuolo

Modena 2000 |

Modena 2000.it
"*Terremoto: stato di sicurezza del campanile di San Giorgio a Sassuolo*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Terremoto: stato di sicurezza del campanile di San Giorgio a Sassuolo
28 giu 12 • Categoria Attualita',Sassuolo - 95

Riguardo lo stato di sicurezza del campanile del duomo sassolese di San Giorgio si apprende, dalla Parrocchia, che dopo una prima e immediata verifica della situazione da parte del Geom. Marazzi che non aveva rilevato alcun danno, per maggiore sicurezza e per eventuali interventi di prevenzione, è stata effettuata una accurata analisi di tutto l edificio Chiesa e campanile, da parte del Prof. Giorgio Serafini Docente presso la Facoltà di Ingegneria dell Università di Modena, accompagnato dall Ing. Vittorio Ascari e dallo stesso Geom. Luigi Marazzi.
L esito è stato totalmente positivo.

Terremoto o Cispadana? I Comuni 'colpiti' sono gli stessi

Modena Qui
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

29-06-2012
Terremoto o Cispadana? I Comuni ‘colpiti' sono gli stessi
Il Comitato propone una riflessione sulla realizzazione dell'opera
I Comuni colpiti più duramente dal sisma sono gli stessi che sarebbero stati attraversati dalla Cispadana.
Una coincidenza che non è sfuggita al Comitato No Cispadana che da anni si oppone al progetto che dovrebbe unire Rolo a Ferrara con quattro corsie di autostrada.
Dal Comitato riceviamo e pubblichiamo: «Il terremoto ha raggiunto all'improvviso e con una forza devastante le popolazioni della Regione Emilia Romagna.
Ogni giorno i siti web specializzati aggiornano i dati del sisma in tempo reale, indicando con un puntino rosso le zone colpite dal terremoto.
Tracciando un collegamento tra i vari epicentri, si vede a vista d'occhio che la linea rossa del tracciato della Cispadana è sovrapponibile con la fascia orizzontale dei punti d'origine del sisma: una faglia della terra che si sovrappone a quella della Cispadana L'asse dello scisma ha raggiunto Ravenna, attraversando Ferrara, Sant' Agostino, Finale, Mirandola, San Possidonio, Concordia, Novi e via via potrebbe arrivare a Parma, inizio del tratto autostradale.
Tutti i comuni attraversati dalla Cispadana sono stati colpiti pesantemente dal terremoto.
Un grido di dolore della terra che è arrivato in superficie per dire NO al Gas, ma anche per dire No alla Cispadana.
Un grido di dolore che è giunto forte dal cuore della terra, che dovrebbe essere giunto e giungere definitivamente chiaro alle persone ed alla politica per farle riflettere, per dire NO ad un tracciato che andrebbe a modificare per sempre un territorio già pesantemente devastato dal terremoto.
Un grido di dolore che è salito dalle viscere della terra e ha raggiunto il cuore dell'anima delle persone, Cosa sarebbe stato se il terremoto avesse bussato alla porta della Cispadana? Questa terra vuole la Cispadana? Chiediamocelo ora che certezze hanno lasciato il posto alle incertezze del reale con la quale l'uomo si è sempre confrontato e che molte volte ha cercato di sfidarlo Ora l'uomo si trova spaesato di fronte all'immensa forza della natura e alla sua elevata imprevedibilità, Deve cercare di adottare soluzioni innovative che si pongano come elemento di novità rispetto alla tradizione consolidata del tempo.
Lo sguardo deve essere rivolto al futuro e alle spalle deve essere riposto un passato da ripensare e da inserire in un presente che chiede alle persone di essere ridisegnato per trovare una soluzione che vada ad eslusivo vantaggio del territorio e delle persone che lo vivono.
Ascoltiamo il cuore della terra prima che i suoi battiti impazziti la possano rendere tetra».
nil Comitato

'Qualità dell'aria, Modena chiede più flessibilità alla Regione. Applicazio...

Modena Qui
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

29-06-2012
‘Qualità dell'aria, Modena chiede più flessibilità alla Regione. Applicazio...
‘Qualità dell'aria, Modena chiede più flessibilità alla Regione.
Applicazione più “soft” delle limitazioni alla circolazione per i Comuni che hanno subito il terremoto'.
Titolo di una nota stampa del Comune.
Ma il traffico, il terremoto e Modena città che c'azzecca? Passi, ed è comprensibile, la richiesta per i comuni del cratere ma caro assessore all'ambiente Simona Arletti la città non ha subito nessun danno alla viabilità.
A Modena non ci sono zone rosse, non ci sono tendopoli, non ci sono mercati improvvisati perchè i negozi sono inagibili.
Insomma che c'azzecca questa richiesta? Leggiamola: «Nei centri colpiti dal terremoto le limitazioni al traffico il giovedì devono essere attivate in modo flessibile, il trasporto pubblico nei giorni di blocco deve essere vantaggioso per i cittadini e il rafforzamento delle misure strutturali deve essere finanziato attraverso fondi e progetti regionali dedicati».
Parole da sottoscrivere ma non per Modena.
Eppure l'Arletti insiste, leggimao un altro passaggio del comunicato: «I suddetti Comuni, durante l'incontro, hanno ricordato inoltre che nelle realtà colpite dal terremoto (Modena, Carpi e Ferrara) le attività economiche dei centri storici stanno vivendo gravissime difficoltà, e hanno richiesto di valutare l'applicazione più flessibile in queste realtà delle misure limitative del giovedì».
Ripetiamo che c'azzecca questa richiesta con Modena? E stupisce (a qualcuno non troppo, anche nei dintorni del Pd) che sia l'assessore Arletti a chiedere deroghe alle misure anti- inquinamento visto che in Consiglio comunale sforna in continuazione idee (l'ultima della serie è un astuccio per non buttare a terra i mozziconi delle sigarette), numeri, progetti a favore dell'ambiente.
E adesso chiede di far circolare più auto perchè la città è stata colpita dal sisma.
Una contraddizione bella e buona.
Intanto leggiamo cosa dice sul piano presentato in Regione: «Siamo contenti che, nella bozza di accordo, sia stata recepita la necessità di un rafforzamento delle misure strutturali».
E nella nota si legge che l'assessore «ha portato ad esempio l'estensione delle aree Ztl, la disincentivazione della mobilità privata casa-scuola, la promozione dell'uso del mezzo pubblico per recarsi al lavoro, la razionalizzazione dei mezzi di trasporto delle merci attraverso la programmazione di poli dedicati nei centri urbani principali e l'uso di mezzi ecologici per la consegna puntuale».
Poi «Esprimiamo soddisfazione anche per il fatto che per queste politiche si siano reperite risorse pari a circa 4 milioni di euro e per l'impegno della Regione a promuovere accordi con i gestori delle infrastrutture autostradali.
Rimaniamo però critici sulla proposta di anticipare a inizio ottobre le limitazioni al traffico del giovedì».
Viva l'ecologia ma senza troppi divieti.

E scatta l' avviso agli abusivi: Via le tende dai parchi

Modena Qui
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

29-06-2012
E scatta l' avviso agli abusivi: «Via le tende dai parchi»
Smontate le tende e tornate a dormire nelle vostre abitazioni.
Un messaggio verso i cittadini con la paura fortissima del sisma che non sparisce o verso gli attendati che non hanno niente a che fare con il terremoto? Entrambe le cose.
L'invito a sloggiare è dell'assessore all'ambiente Simona Arletti, con l'obiettivo di aiutare la città a «tornare alla normalità» dopo il terremoto.
«Le persone che non hanno subito danni alle abitazioni in cui vivono dalle scosse di terremoto del maggio scorso - ha spiegato Arletti - evitino di pernottare ancora in tende erette nei parchi cittadini.
È uno sforzo che chiediamo per cercare di tornare alla normalità, un gesto consapevole che i residenti in città devono affrontare pur con tutte le comprensibili paure».
Già da giorni, fa sapere il Comune, si sta «monitorando la situazione.
Molte persone hanno fatto rientro nelle loro case ma permangono in alcuni luoghi, come al parco XXII Aprile, cittadini che resistono e vivono in tenda».
La Polizia municipale ha avviato un'opera di controllo e di informazione nei vari parchi cittadini per «seguire con attenzione alcune presenze anomale che nulla hanno a che fare con la paura del terremoto».

L'Emilia-Romagna rimane l'unica regione nella quale nessun accordo integrativo provinciale...

Modena Qui
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

29-06-2012
L'Emilia-Romagna rimane l'unica regione nella quale nessun accordo integrativo provinciale...
L'Emilia-Romagna rimane l'unica regione nella quale nessun accordo integrativo provinciale, nel settore dell'edilizia, è stato ancora rinnovato.
Secondo la Cgil regionale, «le imprese rifiutano» di farlo.
Nonostante l'intesa nazionale da cui gli integrativi dipendono sia stata firmata addirittura nell'aprile 2010, e scada il prossimo 31 dicembre.
Essenzialmente per questa ragione, questa mattina si terrà lo sciopero regionale di otto ore dei lavoratori della filiera delle costruzioni, del legno e dei materiali.
Poiché appunto i mali sono comuni a tutte le province, da Piacenza a Rimini, la consueta manifestazione di protesta sarà una e si terrà in quel di Bologna, con il oncentramento in via Ferrucio Parri 31, davanti alla sede regionale dell'Ance, l'organizzazione degli imprenditori edili che aderiscono a Confindustria.
Da Modena è comunque prevista una folta delegazione: oltre 150 lavoratori, in rappresentanza di una categoria che, in questi giorni funestati dal sisma che ha colpito la zona di Mirandola e di Carpi, è stata in prima fila, insieme alla Protezione civile ed ai Vigili del fuoco, per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici lesionati o l'abbattimento di fabbricati pericolosi.
«Gli interventi ancora rivolti alla messa in sicurezza saranno garantiti anche in questa fase di lotta sindacale per la conquista del rinnovo dei contratti», si può leggere in una nota della Cgil modenese.
«La forte sollecitazione che viene dai lavoratori è quella di chiudere la già troppo lunga fase di negoziazione, e dedicarsi poi alla definizione dei protocolli per l'avvio della ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, alla luce di nuove norme per la sicurezza e avendo l'attenzione necessaria a contrastare eventuali infiltrazioni malavitose negli appalti».

Aumenti spudorati degli affitti C'è chi specula sull'emergenza

Modena Qui
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

29-06-2012
Aumenti spudorati degli affitti C'è chi specula sull'emergenza
La denuncia di Confcommercio: «Intervenire subito»
Sono più di 210 le imprese associate a Confcommercio coinvolte in modo grave dal terremoto nelle zone di Carpi, Novi, Rovereto e la Bassa in generale.
In 118 hanno già chiesto gli ammortizzatori sociali per oltre 600 dipendenti, ma il numero è destinato a cresce ancora.
Anche il computo dei danni è soltanto parziale e in continua crescita, perché il censimento è in corso.
Questi dati sono stati forniti ieri mattina da Confcommercio in vista dell'assemblea generale dell'associazione di categoria.
«Uno dei problemi che non avremmo voluto affrontare è quello del caro affitti di fronte al quale si trovano non poche imprese che devono ricollocarsi a causa degli ingenti danni subiti».
Il direttore generale di Confcommercio Claudio Furini ha rilanciato l'allarme che nei giorni scorsi era stato fatto da Massimo Fontanarosa, direttore della sede di Carpi dell'associazione, che aveva detto che «in questo drammatico momento, a fronte di ben 170 locali sfitti a Carpi, i canoni di locazione, anziché risultare calmierati, denunciano aumenti che potremmo definire spudorati, a scapito oltretutto di imprenditori in obiettive difficoltà e certo non per loro responsabilità».
Per questo il presidente provinciale di Confcommercio Carlo Galassi ha lanciato un appello ai proprietari degli immobili agibili, «affinché sia possibile trovare un punto d'equilibrio tra una ragionevole redditività dei loro beni e lo stato d'emergenza che chiama imprenditori ad affrontare una difficilissima fase di ripartenza».
Ma l'associazione si appella anche ai sindaci, nelle loro vesti di vice commissari alla ricostruzione, affinché vigilino, intervengano e contribuiscano a definire contratti di locazione concordati.
«I casi di speculazione per il momento sono pochi - dice il dirigente Maurizio Brama - ma sono già sufficienti per destare allarme e spingerci a intervenire con determinazione per arginare sul nascere queste situazioni spiacevoli».
Gli ostacoli sulla strada della ripresa sono molti.
Un brutto segnale, come ricordato ieri, è arrivato anche dalla circolare regionale con le norme per il trasferimento temporaneo delle attività che impone vincoli assurdi per commercianti e artigiani che devono organizzare un punto vendita in un container o in un prefabbricato.
«Quel che è grave è anche l'incertezza in merito ai tempi di ritorno alla normalità - ha detto il presidente - Basti pensare ai colleghi che tuttora non sanno quando potranno tornare ad accedere ai propri locali e quando la loro attività potrà riprendere».
Confcommercio non ha solo chiesto interventi, ma a sua volta ha messo in campo azioni per dare una mano, agli associati, ai colleghi e a tutta la popolazione.
Dal 20 maggio Federalberghi e la Protezione civile hanno siglato una convenzione per garantire posti letto: fino ad ora sono stati 3.000 su un totale di 5.000 disponibili.
«Il tutto tra l'altro in un periodo dove abbiamo registrato il 70% di disdette delle prenotazioni a Modena - ha detto Franco Buontempi di Federalberghi - Molte persone fuori provincia credono che tutto il territorio sia a rischio o abbia subito danni.
Adesso dobbiamo pensare a una campagna di comunicazione per informare correttamente su come stanno effettivamente le cose.
Abbiamo però già qualche segnale positivo.
Un tour operator austriaco che aveva cancellato un gruppo di 20 persone in visita a Modena, all'interno di un percorso legato ai motori, ha cambiato idea e ha confermato la prenotazione.
Ci hanno detto che questo è il loro modo per dare una mano.
E' un piccolo segnale, ma è molto importante».

Aumenti spudorati degli affitti C'è chi specula sull'emergenza

nJacopo Della Porta

Passaggio di consegne al Rotary: Simone Ricci nuovo presidente

Modena Qui
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

29-06-2012
Passaggio di consegne al Rotary: Simone Ricci nuovo presidente
Passaggio di consegne nel Rotary Club di Sassuolo.
Presso il Club ‘La Meridiana' di Casinalbo è stato eletto il nuovo presidente, che rimarrà in carica fino a giungo 2013: si tratta di Simone Ricci, che raccoglie il testimone da Gabriele Canotti.
Sassolese, 37 anni, Ricci è socio del Rotary dal 2006, dopo aver militato 10 anni nelle fila del Rotaract Club: è giornalista pubblicista e si occupa di comunicazione presso Confindustria Ceramica.
Nel nuovo Consiglio Direttivo ci sono: Mario Mirabelli (vice presidente), Massimiliano Ghidoni (prefetto), Alessandra Viglino (segretario), Lorenzo Vaccari (tesoriere), Gabriele Canotti (past president) e Davide Guidi (president incoming).
Consiglieri sono stati nominati: Primo Bonacorsi, Carlo Cottica, Gianfranco Giovanardi, Angelo Masella, Silvano Ruini e Cesare Zanni.
Presidenti di Commissione: Maurizio Bandieri (amministrazione del club) Terenzio Tabanelli (relazioni esterne), Ettore Roteglia (Rotary Foundation), Clemente Ingenito (progetti), Emilio Galavotti (effettivo soci).
Durante la serata - alla quale erano presenti il sindaco e il dirigente del Commissariato Michele Morra - sono state ripercorse le iniziative dell'ultima annata tra le quali il Premio Ghirlandina assegnato, nel marzo scorso, al giovane tenore sassolese Matteo Macchioni, il progetto dei defibrillatori nel comprensorio ceramico, la serata sulla Telemedicina.
Sono state anche illustrate le iniziative messe in campo per l'emergenza terremoto che prevedono, oltre all'acquisto iniziale di 2 Shelter Box, quello di roulotte per i terremotati e la messa a disposizione di un magazzino per lo stoccaggio merci.
Tra le altre iniziative che il club continuerà a sostenere c'è il progetto defibrillatori (già 19 installazioni a Sassuolo, Fiorano, Maranello e Formigine), il supporto al reparto di Oncologia Pediatrica del Sant'Orsola di Bologna e le adozioni a distanza di 4 bimbi nella missione di Rumuruti in Kenya.
Assegnate infine cinque ‘Paul Harris Fellow' le più alte onorificenze rotariane, andate a Clemente Ingenito, Emilio Galavotti, Silvano Ruini, Simone Ricci e Maurizio Bandieri.

Il crollo dei capannoni e le vittime: si allungano i tempi dell'inchiesta

Modena Qui
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

29-06-2012
Il crollo dei capannoni e le vittime: si allungano i tempi dell'inchiesta
Serve ancora un mese per le relazioni sui sopralluoghi
A che punto è l'inchiesta sulle vittime causate dal crollo dei capannoni industriali? Tutti chiedono che venga fatta chiarezza lavorando bene e in tempi celeri, ma quasi mai le due cose combaciano.
Anche per questo le prime risposte sull'inchiesta modenese più importante degli ultimi 50 anni non arriveranno prima di agosto.
E' infatti prevista per fine luglio la consegna in Procura delle relazioni da parte del consulente tecnico, l'ingegnere Tomaso Trombetti, professore associato di Tecnica delle costruzioni all'Università di Bologna.
Il materiale su cui sta lavorando si basa sui sopralluoghi tecnici effettuati nei capannoni industriali crollati con la scossa del 29 maggio.
In quell'occasione morirono 18 persone, tra cui appunto parecchi operai e un titolare di azienda.
I luoghi di lavoro sono diventati all'improvviso luoghi di morte.
E ora bisogna capire perché.
Per farlo, la Procura si affida proprio all'esperienza dell'ingegnere Trombetti, che da vent'anni si occupa di terremoti e della risposta degli edifici alle sollecitazioni delle scosse.
Ha lavorato come collaboratore ad un progetto nel terremoto dell'Aquila del 2009, così come aveva fatto in passato per motivi di studio a San Francisco, ‘vittima' della famigerata faglia di San Andreas.
«Questi eventi - ha spiegato l'ingegnere a ModenaQui nei giorni scorsi - non sono paragonabili a quello avvenuto in Emilia.
Questo ha caratteristiche tutte sue, un po' particolari anche perché ha colpito una zona molto produttiva».
Detto della prima fase (che quindi proseguirà per ancora un mese), la seconda fase sarà incentrata sui documenti, ovvero tutte le carte (che i pm stanno acquisendo) relative ai permessi di costruzione e agli eventuali passaggi di proprietà degli stabili interessati.
Un lavoro fatto più in ufficio che sul campo, per questo diversi capannoni sono già stati dissequestrati.
Del resto, era stato lo stesso procuratore capo Vito Zincani ad annunciare un'inchiesta veloce e accurata allo stesso tempo.
«Abbiamo un piano di lavoro abbastanza accelerato, penso che nel giro di 15 giorni potremo fare un primo punto della situazione» aveva dichiarato Zincani all'uscita del supervertice in procura generale a Bologna con il procuratore Emilio Ledonna, che supervisiona le inchieste di Modena e Ferrara.
A Modena si indaga per omicidio colposo, lesioni colpose, violazione delle norme edilizie, ma anche, se sussisteranno i presupposti, anche disastro colposo.
«Non si tratta solo della normativa antisismica - ha puntualizzato nei giorni scorsi il procuratore -, qui si tratta di capire come mai si costruivano capannoni facendo poggiare il tetto su quattro pilastri.
Senza essere legati.
Io non lo sapevo, l'ho scoperto solo adesso.
Questo modo di costruire rispetta la legge? O ha esposto i lavoratori al pericolo? Sono queste le domande a cui vogliamo dare risposte con l'inchiesta, che è doverosa».
nDaniele Franda

Fine settimana con «Caronte»:

Nazione, La (Firenze)
"*Fine settimana con «Caronte»:*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2
Fine settimana con «Caronte»: Bollino rosso, allerta per anziani, bambini e malati. Dove scappare
IN PESCAIA Un fil di vento, ma bollente, non basta a portare un po' di refrigerio Meglio una doccetta con una bottiglia d'acqua, ma anche quella per niente fresca
di ILARIA ULIVELLI SIAMO ALLE SOLITE. Quando dice di far caldo, poi esagera. E ci si difende male. Anche se a Firenze siamo abituati alle bizze del clima. Gli anziani (e i bambini) sono i più esposti ai rischi per la salute causati dalle ondate di calore. I medici lo hanno spiegato un po' in tutte le maniere. Ricordando fino all'esasperazione di evitare l'attività fisica e gli sforzi all'aria aperta nelle ore più calde, di vestire con abiti chiari e leggeri, preferibilmente di traspirante cotone, di ripararsi la testa dal sole, di difendere la vista e la pelle dai raggi in questi giorni potentissimi. Poi verdura, frutta, pochi grassi, niente salumi e zero alcol. Che sarebbe la dieta ideale di sempre. Senza scordarsi di bere: vale soprattutto per le persone meno giovani che rischiano la disidratazione perché non avvertono la sete. Ideale, per anziani, bambini e persone che soffrono di patologie croniche, evitare di uscire col solleone. Ma il problema maggiore sono gli anziani soli, costretti a far tutto senza aiuti, che magari abitano in abitazioni roventi. Chi ha l'impianto di climatizzazione non deve farne abuso, ma è la salvezza. Tutti gli altri devono cercare di smuovere l'aria, almeno con un ventilatore. SCIPIONE se n'è andato, al suo posto il più torrido anticiclone africano subtropicale che da oggi farà schizzare la temperatura sempre più in alto. La protezione civile, sulla base del bollettino meteorologico del Lamma, ha fatto scattare il livello di allarme. Oggi sono previsti 36 gradi, caldo che poterà disagio anche nelle ore notturne. E l'ondata, secondo il Lamma, dovrebbe continuare anche nei giorni successivi. Il picco di calore è previsto tra domenica e lunedì quando si raggiungeranno 40 gradi. Protezione civile e servizi sociali del Comune sono pronti a intervenire nelle situazioni critiche. In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'Aiuto anziani 800.801.616. La Regione supporta il progetto di sorveglianza attiva della persona anziana fragile, perché su tutto il territorio vengano messi in atto interventi e iniziative per difendere gli anziani dalle emergenze climatiche e garantire a tutti un sostegno adeguato per far fronte alle ondate di calore. «Nonostante i tagli e le difficoltà economiche dice l'assessore regionale alla salute Luigi Marroni anche quest'anno abbiamo deciso di sostenere il progetto, destinandogli 400mila euro». E, anche per quest'anno, la Regione si avvale del progetto Meteo salute, messo a punto dal laboratorio del centro interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze, che quotidianamente trasmetterà l'allerta meteo ai referenti per la Sorveglianza attiva delle 34 zone distretto, per programmare al meglio l'assistenza. Al sito può accedere chiunque, all'indirizzo www.biometeo.it. ANCHE treni e autobus, senz'aria condizionata, sono forni crematori. Ma dove andare per trovare un minimo di refrigerio? Le piscine comunali saranno prese d'assalto e, in ogni caso, a parte in acqua, pure all'ombra sarà difficile rinfrescarsi. Anche la spiaggia sull'Arno, per quanto luogo gradevole, con docce gratuite, è meglio frequentarla alla sera con maxi schermo per Europei, Olimpiadi, cineforum. Scappare a Bivigliano, alla Verna, alla Consuma, in Secchieta o all'Abetone potrebbe essere una soluzione. In assoluto, per quanto poco naturale, il posto più fresco, è un ambiente condizionato. Da regolare con un po' di cervello.

GIUSTO RICORDARE un po' più spesso il cammino che stiamo facendo insieme. I due mi...

Nazione, La (Firenze)
"*GIUSTO RICORDARE un po' più spesso il cammino che stiamo facendo insieme. I due mi...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 22
GIUSTO RICORDARE un po' più spesso il cammino che stiamo facendo insieme. I due mi... GIUSTO RICORDARE un po' più spesso il cammino che stiamo facendo insieme. I due milioni e mezzo di euro in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia faranno rinascere due scuole completamente devastate dal sisma: una si trova a Cavezzo, in provincia di Modena, l'altra a Sant'Agostino di Ferrara. Abbiamo invece già consegnato 100mila euro per la ricostruzione di una scuola a Rocchetta Vara dopo l'alluvione dell'ottobre scorso. I restanti 6mila euro contribuiranno a fare rivivere il porticciolo di Vernazza. Entro la metà di luglio la cooperativa Gulliver di Borghetto Vara riceverà un furgone attrezzato per i disabili. Un po' più complicato il destino dei 9mila euro che dovevano servire a non far restare a secco le auto della polizia. Sono lì, ma leggi e burocrazia ci hanno finora impedito di regalare il pieno alle volanti. Visto che in Italia si pagano le commissioni bancarie anche sui bonifici per i terremotati non c'è da meravigliarsi. Comunque possono tassare anche l'aria che respiriamo ma la solidarietà non si ferma. Grazie a voi, cari lettori.

Kiwanis, l'ultimo libro di Annarosa Del Corona

Nazione, La (Grosseto)
"*Kiwanis, l'ultimo libro di Annarosa Del Corona*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 25
Kiwanis, l'ultimo libro di Annarosa Del Corona RIOTORTO
RIOTORTO IL KIWANIS Club di Follonica presenta l'ultimo libro della poetessa Annarosa Del Corona, livornese, dal titolo «Di Acqua di Mare». La iniziativa è a favore dei terremoti dell'Emilia. L'appuntamemto è domani alle 19.30 al ristorante «RistorArt» all'interno del bellissimo e caratteristico Hotel Residence «Borgo degli Olivi», in via Rosanna Bensi. Durante la serata di solidarietà a favore dei terremoti emiliani la poetessa Annarosa Del Corona presenterà il suo libro di poesie «Di Acqua, di mare». L'evento è aperto a tutti. Chiunque voglia partecipare potrà contattare il presidente Loriano Lotti al numero 347.6754324. E.mail lorianolotti @kiwnis.it

Terzo viaggio a San Possidonio

Nazione, La (Livorno)
"*Terzo viaggio a San Possidonio*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

COLLESALVETTI pag. 7
Terzo viaggio a San Possidonio COLLESALVETTI OGGI verrà consegnata l'ultima parte degli aiuti raccolti nei giorni scorsi in favore delle popolazioni terremotate ospitate nel campo di accoglienza di San Possidonio (Modena) dalla Protezione Civile della Regione Toscana. La raccolta, molto apprezzata dal personale della Protezione Civile che gestisce il campo di San Possidonio, è stata realizzata su iniziativa del Comune di Collesalvetti, della Protezione Civile, dei Consigli di Frazione e delle associazioni di volontariato del territorio. La spedizione di oggi sarà la terza, mentre già due spedizioni sono state consegnate al centro di ammassamento di S. Possidonio la scorsa settimana. Il Comune ringrazia tutti i volontari che hanno partecipato a tale raccolta impegnandosi in prima persona e tutti i cittadini del Comune di Collesalvetti, che hanno mostrato grande sensibilità contribuendo in modo così generoso alla raccolta degli aiuti.

Gabbiano intrappolato in una corte Salvato dai volontari, torna a volare

Nazione, La (Lucca)
"*Gabbiano intrappolato in una corte Salvato dai volontari, torna a volare*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

24 ORE LUCCA pag. 9
Gabbiano intrappolato in una corte Salvato dai volontari, torna a volare SALVATO il giovane gabbiano finito in una piccola corte in via S.Andrea. A recuperarlo gli operatori del Nucleo Ecozoofilo di Protezione Civile dell'Anpana. L'animale, visti i muri di oltre dieci metri che circondavano il cortile non riusciva a spiccare il volo. E' stato catturato, rifocillato e, visto che non era ferito, lasciato libero nei pressi del Serchio a Monte S.Quirico. Così il giovane gabbiano ha preso il volo. Image: 20120629/foto/4806.jpg

Operatori di Acque Spa a domicilio Acque Spa, in previsione della realizzazione di lavori all ...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"*Operatori di Acque Spa a domicilio Acque Spa, in previsione della realizzazione di lavori all ...*"

Data: **29/06/2012**

Indietro

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 37

Operatori di Acque Spa a domicilio Acque Spa, in previsione della realizzazione di lavori all ... Operatori di Acque Spa a domicilio Acque Spa, in previsione della realizzazione di lavori all'acquedotto e alla fognatura a La Vettola a Pisa, sta procedendo al censimento degli scarichi domestici delle utenze private della zona suddetta. I lavori prevedono la realizzazione delle predisposizioni per gli allacciamenti fognari. Pertanto nei prossimi giorni gli addetti procederanno anche a determinare e concordare con gli utenti coinvolti i punti di recapito degli scarichi domestici prospicienti via Livornese. Acque fa appello alla collaborazione delle famiglie che verranno contattate da incaricati dotati da appositi tesserini e pettorine di riconoscimento per garantire la miglior pianificazione dei lavori possibile. Protezione Civile cerca volontari Il «C.o.t.a», Carabinieri on The Air, seleziona personale volontario per la formazione di Operatori Radio da inserire nell'organizzazione di radiocomunicazioni di emergenza in Protezione Civile. L'adesione a cota.pisa@gmail.com. Variazione degli orari Asl L'Asl 5 e la Società della Salute della Zona Pisana informano che durante l'estate, dal 1 luglio e fino al 31 agosto, nei distretti della zona pisana, verranno effettuate alcune variazioni negli orari di apertura degli sportelli amministrativi e delle attività di prelievo. Le variazioni possono essere reperite su www.usl5.toscana.it nella sezione fogli accoglienza e saranno affisse presso i presidi territoriali. I cittadini potranno comunque prenotare le prestazioni sanitarie specialistiche nelle farmacie pubbliche e private, le parafarmacie e le associazioni di volontariato autorizzate o telefonando al numero 050.995995. Il pagamento del ticket per le prestazioni specialistiche e per le prestazioni libero professionali può essere effettuato anche presso i riscuotitori automatici installati presso il Centro polifunzionale di via Garibaldi e nei distretti di Navacchio, San Giuliano Terme e Vecchiano.

«Gay pride» per aiutare i terremotati dell'Emilia

Nazione, La (Pistoia-Montecatini)
"*«Gay pride» per aiutare i terremotati dell'Emilia*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MONTECATINI pag. 27
«Gay pride» per aiutare i terremotati dell'Emilia L'iniziativa si terrà nel centro di Ponte: «Contro le discriminazioni per la solidarietà»
FESTA Nel paese della Valdinievole sono attesi gay e lesbiche provenienti da tutta la Toscana
UN «GAY PRIDE» per aiutare le popolazioni dell'Emila colpite dal terremoto. E' l'originale iniziativa presa dai gestori di un locale storico di Ponte Buggianese, il bar Stella, nella centrale via Matteotti, la «Ruga». «La proposta è nata - spiega Sandro Nannini, gestore insieme a Jerry Lorusso - per unire due idee, una contro le discrimazione di qualsiasi tipo, l'altra per organizzare qualcosa per poter aiutare in modo concreto chi è stato colpito dal terremoto. Un modo per far divertire la gente e aiutarne altra». Così è nato il «Gay pride for Emilia». Si terrà domenica 8 luglio e l'incasso sarà devoluto alla popolazione dell'Emilia colpita dal terremoto. Nei volantini si parla di «primo incontro regionale del mondo gay maschile e femminile». Il programma della manifestazione è semplice. Dalle 18 in poi musica, divertimento, aperitivo e buffet. «E' l'occasione per fare nuove amicizie», sintetizzano gli organizzatori. In questo periodo, anche in Valdinievole sono state prese tante iniziative in favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto. Indubbiamente quella di Ponte Buggianese spicca per originalità e fantasia, anche se forse non mancherà di tirarsi dietro qualche polemica. Sempre in agguato, quando di mezzo ci sono queste tematiche, specialmente in un piccolo paese di provincia. MA i promotori della giornata dell'orgoglio omosessuale non se ne curano e vanno avanti per la loro strada. «Quello che conta è il fine - ripetono - e le intenzioni sono le migliori: dare un segnale contro tutte le discriminazioni, tra cui quelle contro i gay e aiutare chi da un giorno all'altro ha perso tutto, lavoro e casa nel terremoto». Sono già state contattate alcune associazioni di gay e lesbiche per informarle dell'iniziativa. «L'accoglienza è stata ottima - dice ancora Nannini - abbiamo ricevuto i complimenti per l'organizzazione». PER l'occasione si attendono a Ponte Buggianese partecipanti alla giornata provenienti da tutta la Toscana. E conoscendo il variopinto ed estroverso mondo gay non mancheranno di certo le sorprese per questa giornata che non mancherà di attirare l'attenzione e la curiosità dei pontigiani. gabriele galligani

UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter si è verificata...

Nazione, La (Siena)
"*UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter si è verificata...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

PRIMA pag. 1
UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter si è verificata... UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter si è verificata ieri sera alle 22.07 con epicentro nella zona del Chianti, a una profondità di 8 chilometri e mezzo. Il lieve sommovimento del terreno è stato sentito però anche in altre zone. A Siena città qualcuno lo ha avvertito. Ai vigili del fuoco è arrivata qualche telefonata, anche dalla Valdarbia. Ma non sono stati segnalati danni né alle cose né alle persone. La scossa è avvenuta in concomitanza con la partita di calcio Italia-Germania. Quindi è probabile che molti non l'abbiano avvertita perché distratti' dalla partecipata attenzione dedicata alle fasi del gioco che vedevano la nostra nazionale dominare il campo.

INCENDIO Fiamme in un capanno Distrutti attrezzi agricoli

Nazione, La (Siena)
"*INCENDIO Fiamme in un capanno Distrutti attrezzi agricoli*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

POGGIBONSI pag. 8
INCENDIO Fiamme in un capanno Distrutti attrezzi agricoli INCENDIO nella notte in un capanno agricolo a Campostaggia, all'immediata periferia della città. Nel rogo, la cui origine è ancora da chiarire, sono andati distrutti arnesi agricoli e altro materiale. Sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco di Poggibonsi.

Rischio idrogeologico Arrivano i soldi destinati alla prevenzione

Nazione, La (Umbria-Terni)
"*Rischio idrogeologico Arrivano i soldi destinati alla prevenzione*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19
Rischio idrogeologico Arrivano i soldi destinati alla prevenzione DALLA REGIONE
ORVIETO AMMONTA a 405 mila euro la somma destinata dalla Regione ai Comuni di Fabro, Orvieto, Penna in Teverina, Stroncone e Vallo di Nera per la prevenzione in campo idrogeologico. «Lo stanziamento delle risorse ha spiegato l'assessore regionale Stefano Vinti è stato possibile grazie a un protocollo d'intesa tra la Regione e l'autorità di Bacino del Tevere per l'effettuazione in ambito del Piano assetto idrogeologico, di indagini, accertamenti, definizione di interventi per la stabilizzazione di aree campione che possono determinare situazioni di rischio idrogeologico».

Rispetto agli anni del boom dopo il terremoto (2000 - 2007) i prezzi delle abitazioni non sono poi s...

Nazione, La (Umbria-Terni)
"*Rispetto agli anni del boom dopo il terremoto (2000 - 2007) i prezzi delle abitazioni non sono poi s...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FOLIGNO pag. 14
Rispetto agli anni del boom dopo il terremoto (2000 - 2007) i prezzi delle abitazioni non sono poi s... Rispetto agli anni del boom dopo il terremoto (2000 - 2007) i prezzi delle abitazioni non sono poi sostanzialmente cambiati. Per i nuovi appartamenti si parte da un minimo di 1700 euro a metroquadro fino a un massimo di 2000. E questo rispetto alla zona più o meno centrale della città. Per le vecchie case, a seconda dell'anno di costruzione, i costi partono da 900 fino a 1400 euro a metroquadro.

la protezione civile è attiva

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

GORO
La protezione civile è attiva
GORO La volontà dell'attuale amministrazione comunale di avere anche a Goro un servizio di Protezione civile locale, ha dato esito positivo nell'incontro pubblico che si è svolto nella sala consigliare di Goro con la presenza del sindaco Diego Viviani e del vice Andrea Conventi con una delegazione dell'associazione convenzionata Trepponti di Comacchio presieduta da Cristina Cicognani. La Trepponti ha dato la disponibilità con persone che si sono proposte di portare avanti il progetto con il Comune di Goro. L'idea è elaborata considerato che il territorio si trova in una zona qualificata a rischio idrico e tutela ambientale come si è purtroppo constatato nell'emergenza che ha causato la moria di vongole nell'estate 2011, e che ha visto impegnati i volontari della protezione civile. La protezione civile gorese è già operativa in sagre, fiere, manifestazioni, ed è attualmente presente nell'emergenza terremoto in Emilia. La protezione civile si propone di creare una sede operativa a Goro dove portare corsi anche per le scuole e sviluppare progetti come mare Sicuro in accordo con l'amministrazione comunale e la Polizia locale. Un plauso all'amministrazione comunale che ha sostenuto e incentivato questa iniziativa e tutti i cittadini e le persone che si vogliono impegnare.

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cronaca*
FERRARA Faceva un po effetto vedere ieri mattina il Ritratto del piccolo Subercaseuse caricato su di un carrello e spinto fuori da Palazzo Massari, con tutta la cura necessaria, da parte di due vigili del fuoco. E uno dei capolavori di Giovanni Boldini, e sarà certamente tra le opere più ammirate della mostra d autunno di Palazzo dei Diamanti: ha superato senza un graffio le scosse del terremoto ma per non correre rischi, anche lui ha dovuto lasciare il museo del quale è simbolo. Sono 330 le opere che tra mercoledì e oggi vengono evacuate dal palazzo di corso Biagio Rossetti, c è il meglio di tre musei (Ottocento, Filippo De Pisis e appunto Boldini) più la personale del fotografo Mustafa Sabbag che era stata inaugurata il sabato prima del terremoto. Alcune se la sono vista brutta: «Ho spostato subito Pace di Mentessi non appena ho visto le condizioni della stanza» raccontava Maria Luisa Pacelli, direttrice delle Gallerie d arte moderna e contemporanea, di fronte ai calcinacci della sala Mentessi, che ha un pezzo di soffitto staccato dal muro portante. Il contenuto è praticamente intatto, con l eccezione delle fessurazioni al grande affresco attribuito a Guido Reni che domina il salone d onore, ed è un mezzo miracolo. Il contenitore, infatti, le scosse le ha sentite eccome, in particolare al piano nobile dove i vigili si aggirano tra fregi crepati, mini-crolli (sopra una finestra del salone d onore, ad esempio) e vecchie fessurazioni la cui tamponatura è saltata e che si sono allargate in maniera inquietante. Ce n è una ben visibile all esterno, a fianco dell ingresso, che sale dal piano terra fino al tetto. Dal 20 maggio il palazzo è chiuso al pubblico e si sta cercando di capire come intervenire, «non è stato ancora fatto un progetto vero e proprio, bisognerà coinvolgere anche la soprintendenza. Di sicuro - ragionava ieri la direttrice - gli interventi saranno molto più pesanti del previsto, e fare ipotesi sulla riapertura oggi non è possibile». Era in effetti già prevista la chiusura dei musei, a gennaio 2013, per una serie di lavori di consolidamento e sistemazione di alcune sale, che sarebbero durati 6 mesi per un costo di 2,5 milioni. Operazione ora da rivedere in toto. Le opere saranno intanto messe al sicuro, senza muoversi da Ferrara, e un centinaio di loro saranno appunto esposte nella mostra d autunno ai Diamanti. «Non c è ancora un titolo definito, ma il filone sarà Ottocento e Novecento, due secoli di arte a Ferrara, ripercorrendo la storia del museo - ha aggiunto Pacelli - La mostra sarà inaugurata probabilmente il 12 ottobre, per concludersi il 6 o il 13 gennaio. Non intendiamo andare molto in avanti con il periodo di esposizione, perché poi bisognerà subito lavorare all allestimento della mostra su Antonioni, che richiederà tempo». In quel caso, in effetti, i quadri rappresenteranno solo una piccola parte della mostra, a differenza dell allestimento autunnale che dovrà segnare il rientro in grande stile di Ferrara nel circuito del turismo d arte, dopo il trauma del terremoto. Il Padiglione d arte contemporanea sarebbe agibile ma è circondato da edifici inagibili e la riapertura autunnale appare problematica. Bisognerà poi trovare ricollocare i dipendenti della ditta Copat, che gestisce in appalto i musei. Stefano Ciervo

richieste anche di strutture per attività commerciali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

CENTO
Richieste anche di strutture per attività commerciali
CENTO Dopo l'impegno per dare risposte immediate all'emergenza a persone la cui abitazione o attività è stata colpita dal sisma, oggi la ditta DF sta già pensando alla fase della ricostruzione. «Siamo tra i toccati dal sisma, ma fortunatamente illesi - spiega l'amministratore unico - per cui ci siamo subito messi a disposizione per rispondere in tempi stretti alle necessità della gente, anche sconti sui prodotti sicuri ed affidabili, colpita dal sisma. Abbiamo bloccato la produzione in corso, dato priorità alla richiesta di anziani o persone in difficoltà, ma anche consegnato in un ora una tettoia per il campo di Sant'Agostino richiesto da Croce Rossa, esercito e Protezione civile. Ma ora guardiamo oltre». L'azienda, infatti, e la vicina Impresa Merighi entreranno ben presto a far parte della costituenda società d'impresa Ati. Con le due aziende centesi, la Corma Elettrica e anche la Sistem Costruzioni, partner che ha partecipato in modo sostanziale alla ricostruzione post terremoto a L'Aquila. «Un team di aziende che assieme, realizzano un prodotto finito, in tempi rapidissimi (anche 30 giorni) per risolvere esigenze di privati - spiega l ad - ma anche di enti pubblici. Tra le maggiori richieste, strutture in legno che accolgano attività commerciali, come quella realizzata per il Bar Centrale di Bevilacqua, e sale polifunzionali, sull'esempio di quelle da noi costruite a Buonacompra, Alberone e Reno Centese, che potranno essere utilizzate per numerose funzioni, da quelle religiose a quelle aggregative». (b.b.)

il nodo dell'ospedale borselli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

BONDENO, SEDUTA DEL CONSIGLIO
Il nodo dell ospedale Borselli
BONDENO ll consiglio comunale (il primo dopo il sisma) approva la variazione di bilancio, effettuata alla luce anche delle decisioni del governo, alla luce del rinvio degli adempimenti fiscali. Il consiglio si apre con un minuto di raccoglimento e, poi, con alcune comunicazioni del sindaco Alan Fabbri, riguardo al terremoto: che cominciano con un ringraziamento sentito per tutto il personale comunale, i volontari, ed anche tutti i partiti. Snocciola alcune cifre: 4.186 sono le richieste di sopralluogo e 3.970, invece, edifici hanno avuto almeno un sopralluogo. Il 60% ha avuto l'agibilità, mentre circa 1.600 edifici sono risultati inagibili. Non è stato risparmiato il patrimonio: le scuole, il municipio; la Rocca Possente: occorrono 40mila per metterla in sicurezza «e nessuno ci sa dire chi dovrà mettere il denaro necessario»; ed il resto del patrimonio storico, culturale e rurale. «Abbiamo problemi seri e lunghi da affrontare - dice Fabbri - viviamo anche dei decreti che man mano escono dai ministeri, ma notiamo che ancora i Comuni terremotati non sono usciti dal Patto di Stabilità». Parla anche del problema dello sgombero della lungodegenza del Borselli. Sulle quali non nasconde le sue critiche Marega (Pdl), che avanza poi la suggestiva proposta di lasciare le lancette del municipio ferme alle 4,04, ora del sisma. «Anche il direttore generale dell'Ausl, Saltari, sta valutando cosa fare: preventivi di spesa e una visione globale non ci sono». Tra gli altri punti, Sandro Chiarabelli subentra a Luca Longhi (dimissionario) nella lista Udc. (mi.pe.)

consiglio unito per la ricostruzione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

MIRABELLO
Consiglio unito per la ricostruzione
MIRABELLO All'unanimità il consiglio comunale di Mirabello ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 2012 e il piano pluriennale con le relazioni previsionali e programmatiche. Le emergenze da mettere in atto per far fronte ai danni causati dal sisma sono state le motivazioni che hanno portato, maggioranza e minoranza, al voto unanime. Vista la parziale inagibilità della sede comunale, il consiglio si è svolto all'interno della tensostruttura in piazza primo maggio. I lavori sono iniziati con un minuto di raccoglimento per ricordare tutte le vittime del terremoto. «Questo bilancio - ha spiegato il sindaco Poltronieri - è stato redatto prima dell'arrivo del sisma e, pur nel rispetto dei tagli subiti e imposti, avevamo operato cercando di mantenere i servizi essenziali verso le persone e le scuole. Nella situazione attuale è chiaro che questo documento sarà soggetto a modifiche sostanziali e ci servirà come griglia su cui operare». Il sindaco ha annunciato anche che appena approvato il bilancio avrebbe convocato la giunta per deliberare una variazione di bilancio di 800mila euro per spese di emergenza affrontate in questo primo mese post terremoto. Dai banchi della minoranza è arrivato subito il segnale del voto favorevole. «In questo particolare momento - ha detto Guizzardi - la situazione ci porta ad annunciare un voto favorevole al bilancio». «Questa nostra posizione di consenso - ha continuato Marangoni - deve essere uno stimolo per l amministrazione comunale». Per quanto riguarda i danni oltre al crollo della Chiesa, e di danni alla cupola del campanile, anche gli edifici scolastici ed il cimitero sono totalmente o parzialmente inagibili. (g.b.)

scuola di boara le promesse non mantenute

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cultura e spettacoli*
SCUOLA DI BOARA LE PROMESSE NON MANTENUTE
LETTERA AL SINDACO
IL CASO
I GENITORI
Scriviamo nuovamente a voi e alla cittadinanza relativamente alla esternalizzazione della nostra struttura. Sappiamo che questo è un momento difficile per l'amministrazione e in effetti ci siamo interrogati sull'opportunità di scrivere proprio ora, con il rischio che questa lettera potesse essere in qualche modo strumentalizzata, ma intendiamo comunque continuare a portare alla vostra attenzione una situazione che avrebbe dovuto essere risolta ben prima del terremoto. Durante la riunione per la presentazione del progetto era stato promesso che i genitori dei bambini avrebbero saputo per tempo il nominativo della cooperativa che gestirà dall'anno prossimo la struttura di Boara. Così non è stato. Sono passati i mesi, e lunedì 28 maggio sono uscite le assegnazioni per l'anno scolastico 2012-2013: entro il 13 giugno i genitori hanno dovuto decidere a scatola chiusa se accettare o meno il posto all'asilo Le Margherite senza sapere chi subentrerà nella gestione della struttura. Era stato inoltre auspicato dagli stessi dirigenti dell'Istituzione servizi educativi che si riuscisse a fare un affiancamento tra le insegnanti uscenti e quelle entranti prima della fine dell'anno scolastico, ma anche questo proposito è stato disatteso. Ora, addirittura, veniamo a sapere che le insegnanti perdenti sede, essendosi liberati più posti rispetto a quelli previsti, saranno chiamate di nuovo a scegliere una destinazione, che potrebbe essere diversa da quella che hanno scelto a marzo, con buona pace di chi aveva trasferito il proprio figlio ad altra scuola per seguire la sua insegnante. Chiediamo all'amministrazione delle scuse per le promesse non mantenute, e soprattutto chiare spiegazioni in merito, in quanto questa serie di circostanze ci risulta di difficile comprensione. Teniamo a sottolineare che gran parte dei genitori che sottoscrivono questa lettera non avranno più i figli iscritti a Boara e che pertanto questa nostra azione non è dettata da interessi personali, bensì mossa da questioni di principio. A questo aggiungiamo un'altra importante osservazione: a causa del terremoto che ha colpito le nostre zone la struttura dell'Aquilone verrà chiusa definitivamente, mentre la Casa del Bambino riaprirà ma senza sapere esattamente quando. Visto che era stato promesso dall'amministrazione che una percentuale fissa delle strutture sarebbe rimasta a gestione diretta, alla luce di questi avvenimenti e del fatto che il bando non è ancora stato pubblicato, chiediamo se non esista la possibilità da parte vostra di rivedere la decisione presa in merito alle esternalizzazioni.

in salvo le tele di boldini

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Prima Pagina*
In salvo le tele di Boldini
Crepe a Palazzo Massari, via al trasloco delle opere d arte
Palazzo Massari in tre giorni viene svuotato dai capolavori di Boldini, Mentessi, Previati e De Pisis. Le squadre di vigili del fuoco sono al lavoro per impacchettare circa 330 opere e portarle in salvo dal rischio sismico. Palazzo Massari, infatti, è stato profondamente danneggiato dalle scosse, vecchie fessurazioni si sono allargate e ci sono stati micro-crolli in alcune sale in particolare del piano nobile. Il palazzo doveva essere chiuso per lavori di ristrutturazione, a partire dal tetto, per sei mesi a partire da gennaio 2013, ma ora l operazione sarà molto più complicata. Un centinaio di opere saranno esposte a partire dal 12 ottobre a Palazzo dei Diamanti su Ottocento e Novecento a Ferrara, nella mostra autunnale che comporta lo slittamento di Antonioni. CIERVO A PAGINA 5

Centro Giano, vasto incendio divora ettari di terreno

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera
"*Centro Giano, vasto incendio divora ettari di terreno*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Il fatto
Centro Giano, vasto incendio
divora ettari di terreno

Tweet
Condividi
Sul posto i vigili del fuoco di Ostia, Fiumicino e l'Eur ed un elicottero della forestale che ha ripetutamente versato acqua per domare il rogo. Preoccupante il dilagare di questi episodi *di M. G. STELLA*

Un incendio di vaste proporzioni è divampato oggi a Centro Giano, quartiere dell'hinterland del municipio XIII, aggredendo ettari e ettari di terreno. L'allerta al 115 è scattato intorno alle 14.30 quando i residenti del comprensorio hanno visto levarsi una densa nube di fumo e contemporaneamente hanno notato avanzare le fiamme. Largo il fronte del fuoco che si è propagato a velocità impressionante, complice il clima secco di questi giorni. Fortunatamente non si sono verificati danni alle persone.
GLI INCENDI - Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Ostia e, viste le notevoli proporzioni del rogo, anche le squadre di Fiumicino e dell'Eur. E' stato anche necessario l'intervento di un elicottero del corpo forestale che ha riversato ripetutamente acqua sui terreni, molti dei quali incolti dove sono presenti soltanto delle sterpaglie, altri coltivati. Il mezzo ha riempito più volte il serbatoio svuotandolo prima che l'incendio diminuisse d'intensità. Sono occorse oltre due ore d'intenso lavoro prima di aver ragione delle fiamme e mettere l'area in sicurezza. Al momento non è stata ancora quantificata l'estensione della superficie interessata ma è comunque vasta. Si parla di ettari. Soltanto un paio di ore prima le fiamme avevano avvolto un'area in via di Malafede, nel quartiere omonimo, situato al di là della via Ostiense e della via del Mare, parallelo all'altezza di Centro Giano.
IL PIROMANE - Quella dei roghi è una piaga che nell'entroterra del Tredicesimo si sta ripetendo con frequenza decisamente preoccupante negli ultimi giorni. Tra le cause, la mancata manutenzione del verde. E' di ieri mattina, però, l'arresto di un piromane, un pregiudicato italiano di 35 anni, guardia giurata, “beccato” con un accendino mentre cercava di appiccare il fuoco a delle sterpaglie in un'area in viale Fra' Andrea Di Giovanni, a Dragoncello. E' probabilmente lui il responsabile della catena di incendi che si sono verificati con cadenza quasi giornaliera nel quartiere. Gli ultimi domenica scorsa, tre in dodici ore, un altro il martedì, e poi quelli di ieri mattina, prima di essere bloccato. E' di lunedì invece il rogo che ha divorato un appezzamento di 5mila metri quadri a via di Cima Vallona, all'Infernetto. Indagano i carabinieri.

di Maria Grazia Stella
Cronaca
Giovedì, 28 Giugno 2012
Tags: centro giano, incendio, vigili del fuoco, ostia

Corto circuito, la campagna per la ricostruzione

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera
"*Corto circuito, la campagna per la ricostruzione*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Iniziative
Corto circuito, la campagna
per la ricostruzione

Tweet
Condividi
Dopo l'incredulità e la disperazione, in poche ore gli attivisti cominciano a reagire, forti anche dalla solidarietà che arriva dal quartiere e da tutta Italia. Il racconto delle ore successive al'incendio che ha distrutto il Corto circuito.
CORTO CIRCUITO Distrutto un pezzo di storia della città

[View the story "Senza Corto non so stare" on Storify]
di Luca Salici
Cronaca - Tuscolano
Giovedì, 28 Giugno 2012
Tags: cinecittò, csoa, corto circuito, incendio, centro sociale

Goletta Verde al Giglio: ''Un dovere scongiurare il rischio ambientale''

Reporter.it,Il
"*Goletta Verde al Giglio: ''Un dovere scongiurare il rischio ambientale''*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Goletta Verde al Giglio: "Un dovere scongiurare il rischio ambientale"
Ivo Gagliardi Giovedì 28 Giugno 2012 14:22

Goletta Verde di Legambiente, la campagna in difesa del mare e delle coste italiane, ha fatto tappa all'Isola del Giglio.
CONCORDIA. "Dal naufragio della Concordia, all'inabissamento di bidoni tossici a largo della Gorgona persi dalla Grimaldi Lines, al ritrovamento di contenitori con acido cloridico nelle acque di Montecristo e l'incidente della Mersa all'isola d'Elba, l'emergenza è sempre la stessa. Una zona tra le più belle d'Italia, l'Arcipelago Toscano, rischia di diventare un luogo contaminato da sostanze tossiche e relitti messo sotto l'assedio dei pirati del mare. La priorità è limitare il più possibile l'impatto ambientale e garantire la massima sicurezza per la popolazione e per il prezioso quanto fragile ecosistema che la ospita attraverso un monitoraggio e controllo pubblico, efficiente e trasparente. Questi i presupposti indispensabili anche per gestire la rimozione del relitto della Costa Concordia e mettere la parola fine a questa tragedia": questo il messaggio contenuto in una nota.
AL GIGLIO. Messaggio lanciato oggi in conferenza stampa all'Isola del Giglio alla quale hanno partecipato Vittorio Cogliati Dezza, Presidente Nazionale Legambiente, Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico Legambiente, Angelo Gentili, Segreteria Nazionale Legambiente, Sergio Ortelli, Sindaco di Isola del Giglio, Leonardo Marras, Presidente della Provincia di Grosseto e Giampiero Sammuri, Commissario responsabile per la filiera dei rifiuti di nave della Concordia. Durante la conferenza Legambiente ha consegnato al Sindaco Ortelli la targa di riconoscimento alla comunità gigliese per il grande senso civico dimostrato in occasione della tragedia.
RIMOZIONE DEL RELITTO. "Da gennaio scorso il lavoro svolto dal Ministero dell'Ambiente, dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli Enti locali e dalle forze dell'ordine coinvolte nella gestione dell'emergenza e dello svuotamento dei serbatoi si è dimostrato all'altezza della situazione. Resta ora da risolvere la parte più complessa, ovvero la rimozione del relitto. Il progetto presentato dalle società Titan Micoperi è stato oggetto di una serie di indicazioni da parte della commissione Via (Valutazione di impatto ambientale) del Ministero dell'Ambiente volte a minimizzare il più possibile le conseguenze sul delicato ecosistema in cui verranno attuati gli interventi. Si tratta però di raccomandazioni che sono vincolanti il cui recepimento deve essere attentamente verificato dalle Autorità Pubbliche", spiega ancora Goletta Verde.
AMBIENTE. “La questione della rimozione del relitto della Concordia, con tutte le criticità ambientali che ne conseguono e che pendono sull'integrità dell'ecosistema marino e della qualità ambientale dell'Isola, sono una sfida per il nostro Paese - afferma Vittorio Cogliati Dezza, Presidente Nazionale Legambiente - . Le risposte che ci arrivano dal Ministero dell'Ambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile evidenziano la grande attenzione con cui si stanno seguendo tutte le operazioni, tuttavia, rimangono ancora aperte alcune questioni. Sin dal principio- continua Cogliati Dezza - la richiesta di Legambiente è stata che il controllo ed il monitoraggio siano costanti durante tutte le fasi di rimozione della Concordia e che tali attività vengano svolte dalle strutture della pubblica amministrazione e dalle forze dell'ordine. Va in questa direzione l'Osservatorio istituito sotto il coordinamento della Regione Toscana, che però ha bisogno di risorse finanziarie certe che garantiscano anche un presidio permanete intorno al cantiere in grado di svolgere attività di verifica e monitoraggio anche sottomarine. Chiediamo – conclude Cogliati Dezza – che tutte le operazioni siano ispirate al massimo della trasparenza e assicurino il coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali”.
ROTTE. Dopo il naufragio della Costa Concordia, Legambiente ha rilanciato con forza le sue denunce contro il trasporto di sostanze pericolose e le grandi navi da crociera sottocosta e nelle vicinanze delle isole minori ed in prossimità delle Aree marine protette. In particolare, l'associazione del cigno verde manifesta insoddisfazione per il contenuto del Decreto rotte, con il quale si dovrebbe porre fine a questi inutili rischi per l'ambiente e per gli abitanti ma che in realtà permette di

Goletta Verde al Giglio: ''Un dovere scongiurare il rischio ambientale''

concedere deroghe e permessi speciali. “Non è possibile che un Decreto nazionale fissi dei parametri per ragioni di sicurezza e poi, per le stesse ragioni, questi limiti vengano ridotti -, afferma Angelo Gentili, Segreteria Nazionale Legambiente -. È fondamentale applicare il recente Decreto rotte integrandolo con norme ancora più severe, estendendolo a tutta la costa ed a tutte le isole minori, gioielli naturalistici di gran pregio come ad esempio le coste non protette dell'isola di Capri, quelle di Pantelleria, di San Pietro o delle Eolie. Per venir fuori dalla situazione difficile che l'arcipelago toscano sta attraversando- , continua Gentili -, occorre adottare una strategia efficace per la tutela ambientale e la sicurezza dei cittadini, favorendo lo sviluppo di un turismo sostenibile che mantenga e moltiplichi economie e posti di lavoro adottando misure in chiave eco- energetica per rendere le isole aree a bassa emissione di CO_2. In questo senso, riteniamo che ora più che mai sia urgente l'istituzione delle Aree marine protette dell'Arcipelago toscano, che fissi una volta per tutte, dei parametri cautelativi ben precisi e che impedisca che altre parti del ricco patrimonio di biodiversità locale vengano distrutte o contaminate da nuovi disastri. E' fondamentale- conclude Gentili - istituire in modo concreto e non solo sulla carta il Santuario dei Cetacei affinché, con il coinvolgimento delle Istituzioni competenti, si possa garantire la tutela e la conservazione di una delle aree più belle e ricche di biodiversità del pianeta”.

La campagna. Goletta Verde, doppio blitz all'isola d'Elba / FOTO

Il naufragio. Uno studio legale americano: "La Costa Concordia non era sicura" - Isola del Giglio, l'Università di Siena calcolerà il danno ambientale

Share

i partiti accelerano sui fondi ai terremotati - alberto custodero

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *POLITICA-INTERNA*
I partiti accelerano sui fondi ai terremotati
La settimana prossima il decreto riparatore. Il Pd: "Devolviamo i nostri rimborsi"
ALBERTO CUSTODERO
ROMA
- Un decreto legge del governo entro il 10 luglio per scongiurare il rischio che i soldi del finanziamento pubblico, promessi ai terremotati, restino ai partiti. Un fatto, questo, che renderebbe più forte il sentimento di antipolitica che sta attraversando il Paese. Il decreto legge ad hoc è chiesto a gran voce dal Pd. E rende noto l'impegno del governo a vararlo il presidente della commissione Affari istituzionali del Senato, Carlo Vizzini.
Il Pd si mobilita e Anna Finocchiaro, capogruppo dei senatori pd, lancia un appello: «Se ci sono forze politiche che si impegnano con noi, escano dall'ambiguità, compiano atti trasparenti e inequivoci come i nostri». «Per quanto riguarda il Pd - aggiunge - l'impegno è assolutamente fuori discussione». I senatori democratici emiliani «giurano» addirittura che «i soldi destinati ai
rimborsi ai partiti finiranno alle popolazioni terremotate». Resta alto, tuttavia, il rischio che le vittime del terremoto vengano beffate e che quei soldi promessi loro a gran voce restino, in realtà, ai partiti. La legge approvata dalla Camera non ha previsto, infatti, la clausola dell'entrata in vigore
immediata del provvedimento: poiché luglio è alle porte, c'è pochissimo tempo per rimediare. Per mantenere l'impegno assunto con le popolazioni emiliane le strade sono due. O il decreto del governo. Oppure l'approvazione della legge che assegna quei fondi entro i primi giorni della proscommentano
sima settimana.
«È per questo - spiega la senatrice pd - che abbiamo chiesto in Conferenza dei capigruppo e in Aula che il Senato approvi il decreto entro il 10 luglio. In questo modo si blocca la rata del finanziamento che scade il 31 dello stesso mese». Per poter realizzare
questo obiettivo in tempi così stretti per la burocrazia parlamentare, «il gruppo del Pd - dice ancora Finocchiaro - ritirerà tutti gli emendamenti alla legge». I sindaci delle zone terremotate attendono quei soldi con speranza, ma senza alcuna illusione. «È un'iniziativa che apprezziamo -
i primi cittadini dei comuni Concordia sulla Secchia, Cavezzo, Cento e San Felice - se, invece, la cosa non dovesse andare in porto, saremmo di fronte a una buona occasione persa. Un episodio molto spiacevole. Un
segnale molto brutto».

La tranche di luglio dei partiti verrà destinata alle vittime del terremoto
FOTO: ANSA

l'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Pagina II - Bologna
L'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea
"Rispettate le promesse sui fondi agli sfollati, nessuno vi perdonerebbe una beffa"
LUIGI SPEZIA
«CI manca solo questo». Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, è diretto come sempre. Il rischio che circa 100 milioni di euro, una parte della rata di luglio del finanziamento pubblico dei partiti, rimangano nelle casse e non prendano la strada delle zone terremotate, mette in allarme i sindaci alle prese ancora con l'emergenza. «Se facessero una cosa simile, sarebbe l'effettiva dimostrazione del perché Grillo
prende tanti voti - tuona Ferioli, lista civica appoggiata dal Pd - . Sarebbe un errore madornale, una presa in giro. Spero che la risolvano, che non trovino dei cavilli ». «Gli impegni presi saranno rispettati, i fondi andranno alle popolazioni terremotate», hanno dichiarato ieri deputati e senatori del Pd dell'Emilia-Romagna, ma il sindaco di Finale la vede ancora nera: «Ci mandino per favore subito i primi 500 milioni del decreto del governo e defiscalizzino le imprese, sennò qui o delocalizzano o chiudono. E' un
investimento».
Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, Lega Nord, boccia il governo, atteso al decreto per i fondi dei partiti all'Emilia disastrata: «I 100 milioni dei partiti sono una cifra irrisoria, non basterebbero nemmeno per il mio paese, ma è una presa in giro se non li danno, questi vengono solo qui a fare sfilate. Il punto vero è che ci devono dare la deroga al patto di stabilità, altrimenti ci spieghino come faremo a pagare le ditte che ci ricostruiranno le scuole. Monti dice
che in Emilia siamo bravi? Non vorrei fosse un alibi per non aiutarci ».
«Si fa presto però a dare sempre la colpa ai partiti», osserva il sindaco di Mirandola Maino Benatti, Pd. «Qualcuno dice che quei soldi non arriveranno? Se il governo deve fare un decreto perché ciò avvenga, lo faccia». Benatti propone altre vie: «Perché gli investimenti per il piano delle città non cominciano a usarli qui?». Anche Barbara Paron, Pd, sindaco di Vigarano e a
capo dell'associazione dei sei comuni del ferrarese tutti coinvolti nel terremoto, nega che il problema stia nei partiti: «Il Pd sta facendo la sua parte e continuerà a farla. Semmai la mia preoccupazione è che il costo della ricostruzione nel lungo periodo sarà altissimo e non so come ce la faremo ». Il sindaco di Cento, Piero Lodi, incita ad una conclusione positiva: «Se bisogna correre per far approvare questa norma, si corra. Se i partiti non devolvono il denaro, nessuno lo capirebbe».
A Crevalcore il sindaco Claudio Broglia ha un'altra idea: «Senza fare demagogia, penso sia giusto che una parte del finanziamento pubblico venga devoluto. Ma è sul decreto del governo da convertire entro pochi giorni che i partiti devono mettersi alla prova, facendo approvare gli emendamenti suggeriti dal presidente Vasco Errani». Sergio Maccagnani, primo cittadino di Pieve, ai parlamentari chiede invece di battersi per cancellare le sanzioni a chi ha violato il patto di stabilità: «Io ho dovuto farlo e ora sono senza possibilità di spesa». I sindaci del bolognese (quattro donne) intanto scendono «in campo per l'Emilia» con Luca Carboni, Paolo Mengoli e Andra Mingardi, oggi alle 19 a Savigno, per i terremotati. Il match sarà seguito da una cena (20 euro). Per partecipare telefono 051. 6708025.

sisma, i sindaci avvertono i partiti - spezia a pagina ii

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Pagina I - PRIMA
Polemiche sui ritardi della tranche del finanziamento pubblico da destinare ai terremotati. I parlamentari Pd: manterremo gli impegni
Sisma, i sindaci avvertono i partiti
"Rispettate le promesse sui fondi agli sfollati, nessuno vi perdonerebbe"
SPEZIA A PAGINA II
I SINDACI del terremoto non accettano l'idea che i partiti possano trattenere la parte del finanziamento pubblico promessa ai terremotati d'Emilia: «Sarebbe una presa in giro, nessuno capirebbe». Ma chiedono con forza altre misure per finanziare la ricostruzione, come la deroga al patto di stabilità. I parlamentari dl Pd garantiscono che il provvedimento a favore delle popolazioni colpite passerà.

caldo record, il piano del comune code in ospedale, due morti a pisa - simona poli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Pagina II - Firenze
Caldo record, il piano del Comune code in ospedale, due morti a Pisa
L'emergenza
Dalla Regione fondi per le Asl. Nel weekend afa in aumento
SIMONA POLI
ANZIANI e malati, per l'emergenza caldo il Comune organizza un piano d'interventi straordinario e la Regione mette in campo 400mila euro da distribuire alla aziende sanitarie e alle società della salute per assistere chi ha bisogno a domicilio e negli ambulatori pubblici. L'allerta meteo non accenna a placarsi, oggi sono previsti 36 gradi in città (uno più di ieri) e l'umidità altissima aumenta il senso di oppressione soprattutto per chi ha problemi respiratori. Servizi sociali e Protezione civile sono in pieno allarme, Palazzo Vecchio ha attivato un numero verde attivo 24 ore su 24 diretto in particolare agli anziani: 800801616. Nei pronto soccorso le code aumentano, solo a Careggi la percentuale degli ultrasettantenni in cerca di aiuto è salita negli ultimi giorni del 15 per cento. Più frequenti del solito gli incidenti in scooter, fanno sapere da Traumatologia: la gente esce di più, specie di sera, e chi può non
usa la macchina. Massima attenzione insomma nel traffico notturno.
E l'ondata di caldo, secondo il laboratorio del Lamma, non si placherà neppure nei prossimi giorni. Per bambini e anziani, i soggetti considerati più a rischio perché privi del senso della sete, la raccomandazione è sempre la stessa, quella di non uscire nelle ore di punta, di fare pasti leggeri mangiando molta frutta e verdura, di non esporsi al sole e di tenere in testa un cappello. Sembrano regole scontate eppure in tanti continuano ad ignorarle. Ieri due settantenni sono morti sulla
di Tirrenia nella tarda mattinata, quando il termometro segnava trenta gradi. Sembra che in entrambi i casi a provocare il malore sia stato un colpo di caldo. Il primo episodio è avvenuto al bagno Maddalena dove ha perso la vita il livornese Rino Moroni che si è sentito male mentre passeggiava sulla riva ed è stato soccorso da un bagnino. Il secondo episodio pochi minuti più tardi al bagno Mary, dove ha perso la vita Serenella Venturi, di 70 anni, subito dopo avere fatto il bagno. «Le ondate di calore possono rivelarsi fatali», dice l'assessore alla Salute della Regione Luigi Marroni, che annuncia uno stanziamento speciale di 400mila euro per finanziare «il progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana
fragile" su tutto il territorio».
In città al problema delle temperature record si somma in molti casi quello della solitudine. «Se avete un anziano che vive da solo nel vostro condominio andate a bussare alla sua porta», consiglia
il primario del pronto soccorso di Careggi Stefano Grifoni, che invita a non sottovalutare gli aspetti psicologici indotti dalla "clausura" imposta dalla temperatura record a tutte le persone che già sofspiaggia
frono una condizione di isolamento sociale. «Gli anziani, prima di tutto, e i malati», ricorda il medico che dirige uno dei centri nevralgici dell'assistenza fiorentina. «Bisogna attivare il massimo della solidarietà per alleviare il senso di sofferenza e di depressione. In periodi come questo, purtroppo, aumenta anche il numero dei suicidi».
Succede anche qualcosa di meno tragico, per fortuna, a causa del caldo: al cinema Omnia di Prato durante la proiezione de "La bella e la bestia" i computer sono impazziti e hanno interrotto per tre volte il cartone animato mandando sullo schermo prima le immagini di un film horror e poi di un video hard: solo il sonoro però.

rischio terremoti, istruzioni per l'uso - raffaele niri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Pagina XIII - Genova
Rischio terremoti, istruzioni per l'uso
Prevenzione e previsioni, gli amministratori convocano gli esperti
RAFFAELE NIRI
D'ACCORDO, le emozioni, gli aiuti, le sottoscrizioni. E poi i dibattiti infiniti: bisognava costruire in un altro modo, la mano omicida dell'uomo, lo sfruttamento del territorio.
Ma concretamente - qui ed ora - cosa dobbiamo fare? Come deve comportarsi un condomino se vede una crepa in casa? E cosa deve fare un amministratore, un funzionario, un amministratore pubblico? E, visto che col fenomeno terremoto è opportuno confrontarsi ed è inutile nascondere la testa sotto la sabbia, come si difende, concretamente, una città come Genova?
Ancora: che cosa si può fare per rinforzare i palazzi genovesi, cosa possono fare gli assessori comunali per segnalare fenomeni in arrivo o - più semplicemente - come è possibile mobilitare la città, renderla partecipe, impegnando i singoli - a qualsiasi livello agiscano
- nella prevenzione del fenomeno del terremoto. E, forse per prima, la domanda delle domande: "Si possono prevedere o prevenire i terremoti?".
Sull'attualità del dibattito - organizzato oggi pomeriggio, a partire dalle 15, nella Facoltà di Ingegneria dell'Università (Villa Giustiniani Cambiaso, in via Montallegro)
- non ci sono dubbi: la maggiore organizzazione degli amministratori immobiliari, l'Anaci, ha chiamato a raccolta una marea di esperti per "dare un'informazione sintetica e corretta, al di fuori dell'emozione e della notizia, ma per capire soprattutto se ci sono le conoscenze diffuse tra i professionisti per
un'efficace opera di prevenzione".
«La nostra - spiega Pierluigi D'Angelo, il presidente dell'Anaci che ha organizzato il convegno insieme ad Antonio Brencich e Glauco Bisso - vuole proprio essere una fotografia della situazione: chiederemo agli assessori a che punto è la macchina comuna-le,
ai geofisici come sia prevedibile un terremoto, ai pubblici funzionari come è organizzata la macchina dei soccorsi genovesi, ai magistrati e ai giuristi cosa preveda la Legge quando le regole del buon costruire sono violate.
L'elenco degli interventi previsti per oggi è molto corposo. Cominceranno tre neoassessori comunali:
Valeria Garotta, Gianni Crivello e Francesco Oddone. Poi il geofisico Stefano Solarino, Antonio Brencich, Sergio Lagomarsino e Stefano Podestà dell'Università, Sandro Gambelli della Protezione Civile, Roberto Vacalda del Comune di Genova (tema: cosa ha fatto il Comune per la sicurezza sismica), Maurizio Michelini dell'Ordine degli Ingegneri, Giorgio Parodi dell'Ordine degli architetti, Luciano Piccinelli del collegio dei Geometri. Giovanni Scottoni dell'Ordine dei Geologi, Massimo Ginesi dell'Anaci, Eugenio Correale della scuola di diritto condominiale e Nerio Marino di Uppi International. «Il convegno non avrà sponsor - spiega ancora D'Angelo - non perché non fosse facile trovarne, visto che si parla di assicurazioni, lavori di consolidamento e comunque di edilizia. Ma pensiamo che uno sponsor è comunque un vincolo alle libertà delle idee, libertà a cui un'iniziativa culturale non può mai rinunciare".

campanili, chiese e musei ecco il censimento dei danni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Pagina III - Bologna
Il caso
La sovrintendenza alle prese con il salvataggio dei beni culturali. Più di 1.300 le segnalazioni
Campanili, chiese e musei ecco il censimento dei danni
NEL paese del campanilismo, l'importanza dei campanili, oggetti di identificazione culturale e sociale oltre che religiosa, si scopre anche con il terremoto, dopo che li ha danneggiati quasi tutti, da Crevalcore a Novi di Modena passando per le terre del ferrarese. Sono 147 i campanili "tutelati" pericolanti, che hanno bisogno di essere sistemati e recuperati. Solo uno è stato dichiarato spacciato, quello di Buonacompra, frazione di Cento, ruotato su se stesso dalle scosse, del quale i vigili del fuoco hanno da giorni iniziato la demolizione, segando uno ad uno i mattoni ottocenteschi e portandoli a terra.
Per fare il punto con normative poco frequentate, c'è stato un incontro operativo a Villa Pallavicini, presenti la direttrice regionale per i beni culturali Carla
Francesco, i soprintendenti Paola Grifoni e Stefano Casciu, oltre a dirigenti della Conferenza episcopale, della Regione e i sindaci dei paesi colpiti. E' stato chiarito che sono i proprietari dei beni a dover «elaborare un progetto per la sicurezza ricorrendo a professionisti abilitati». Il progetto deve essere inviato alla Direzione regionale per l'autorizzazione preventiva e deve essere quindi trasmesso, attraverso il Comune, alla Protezione civile, che ha facoltà di approvare il preventivo di spesa e che provvederà ad erogare un apposito rimborso, solo nel caso in cui il bene «minacci la salvaguardia
della pubblica incolumità». Una procedura abbastanza burocratica, nonostante il presidente della Regione Vasco Errani abbia pochi giorni fa, davanti al Papa in visita a Rovereto, affermato che è necessario agire «in sicurezza ma senza burocrazia».
La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna ha anche fatto il punto, al 17 di giugno, sullo stato dell'arte, in senso letterale. Dalle quattro province di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio sono giunte (ma il quadro è lungi dall'essere completato) già 1.335 segnalazioni di danni a beni mobili ed immobili, codi
sì distinti: 239 immobili pubblici, 382 di proprietà della Chiesa, 90 di privati, oltre a 25 archivi comunali e statali. Venticinque sono gli interventi ritenuti prioritari, 14 dei quali terminati, quattro quinti dei quali riguardanti chiese, come la chiesa di Casumaro o della Natività della Beata Vergine di Vigarano Mainarda o la chiesa della Madonnina di Mirandola, ma per esempio anche la chiesa di San Rocco e la Collegiata di Pieve di Cento e il campanile di Crevalcore. A Pieve hanno salvato tutti i preziosissimi quadri della Collegiata con l'aiuto della Sovrintendenza, e prima di questa operazione erano già 417 le opere custodite in edifici lesionati portate altrove e soprattutto al Palazzo Ducale di Sassuolo per il restauro.
(l. s.)

un aiuto a mirandola con il concerto di solidarietà al regio - mariachiara giacosa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

Pagina XXVI - Torino
Un aiuto a Mirandola con il concerto di solidarietà al Regio
MARIACHIARA GIACOSA
UN'INTERA giornata dedicata alla solidarietà. E' quella di oggi a Torino durante la quale la città si stringerà in un abbraccio al comune di Mirandola, uno dei centri del modenese più duramente segnato dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.
Il Piemonte da subito è sceso in campo per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Proprio a Mirandola sono attivi da 40 giorni i volontari della protezione civile di Regione e Provincia, con due campi di tende in cui vivono 500 sfollati, oltre ai 'volontari per Mirandola' e ai vigili che sono partiti da Torino per dare soccorso e aiuto alle popolazioni. Oggi l'abbraccio si stringe. Questa sera al Teatro Regio, alle 21, andrà in scena il concerto di beneficenza a favore delle popolazioni colpite. Orchestra e coro del Regio saranno accompagnati dai solisti Oksana Dyka, Gregory Kunde e Gabriele Viviani in un repertorio di musiche del compositore parmense Giuseppe Verdi. A dirigere l'esibizione sarà il maestro Renato Palumbo.
Il ricavato del concerto (biglietti
in vendita a 35, 50 e 100 euro) sarà interamente devoluto al fondo per la ricostruzione di Mirandola.
E dei progetti per la ricostruzione
del piccolo comune si
parlerà anche questa mattina durante l'incontro tra il sindaco Piero Fassino, e alcuni rappresentanti della giunta, e il collega emiliano.
Nel corso del vertice a Palazzo
Civico saranno illustrati i diversi filoni di collaborazione che legheranno le due città. Non si tratta di interventi di emergenza, ma piuttosto di iniziative per aiutare la comunità a risollevarsi e ripartire. Il Comune di Torino ha infatti messo a disposizione le sue competenze tecniche e urbanistiche per la ricostruzione. All'esame ci sono poi una serie di eventi da programmare a Mirandola in partnership con l'amministrazione torinese. Manifestazioni sportive, culturali, servizi educativi. L'idea è di andare oltre l'emergenza e promuovere nelle zone colpite dal terremoto alcuni eventi che possano aiutarne il rilancio. Questa mattina i due sindaci ne parleranno anche con i rappresentanti delle associazioni di categoria che si sono rese da subito disponibili per avviare una sorta di gemellaggio e di mutuo aiuto. Spazi, competenze, logistica e relazioni maturate sotto la Mole che vengono ora messe a disposizione di quegli imprenditori e commercianti emiliani che hanno perso tutto e ora hanno fretta di far ripartire la propria attività e tutelare centinaia di posti di lavoro.

Arriva Caronte, allerta della protezione civile: attenti ad anziani e malati

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Arriva Caronte, allerta della protezione civile: attenti ad anziani e malati*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3
Arriva Caronte, allerta della protezione civile: attenti ad anziani e malati ONDATA DI CALORE LE TEMPERATURE TOCCHERANNO I 35 GRADI TRA DOMENICA E LUNEDI', L'AFA LE FARA' PERCEPIRE A 42 GRADI ALLERTA METEO, la Protezione Civile lancia l'allarme e preannuncia giorni tremendi. Almeno fino alla metà della prossima settimana. La colonnina di mercurio raggiungerà valori molto elevati, sopra i 40 gradi, ma sarà il tasso di umidità e l'afa a preoccupare. Le tante temute ondate di calore metteranno a rischio la salute dei soggetti più deboli, gli anziani e le persone con patologie pregresse. Già ieri il caldo si è fatto sentire e ha provocato una raffica di soccorsi, oggi le condizioni saranno identiche. Ma da domani fino a lunedì le situazione dovrebbe peggiorare. La Protezione Civile regionale invia un segnale piuttosto chiaro, parlando di disagio, ma anche di pericolo di una nuova ondata di calore: «Estendendo la previsione ai prossimi cinque o sei giorni si legge nella nota diffusa del centro funzionale il picco sarà previsto tra le giornate di domenica 1 e lunedì 2 luglio con valori di temperature reali che potranno superare i 35 gradi e valori di temperatura percepita attorno ai 42 gradi centigradi. I luoghi più esposti a tali condizioni sono i fondovalle, le conche e le aree urbane dove la cementificazione è più estesa». Importanti saranno le strutture, comunali e non, a disposizione per qualsiasi tipo di emergenza legata la caldo. Il numero verde del progetto Helios è sempre attivo: 800450020. Il bollettino biometeo può essere consultato sul sito della Protezione Civile Marche, compreso quello per le ondate di calore. Il numero verde della sala operativa unificata è attivo 24 ore su 24, basta digitare il 840001111. L'anticiclone africano, in arrivo dall'Algeria e denominato Caronte, dovrebbe lasciare Ancona e le Marche entro la prima decina di luglio. Œõ³

Silvia Saracino MODENA DA UN LATO c'è la paura, viscerale, che si prova dov...

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Silvia Saracino MODENA DA UN LATO c'è la paura, viscerale, che si prova dov...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 16
Silvia Saracino MODENA DA UN LATO c'è la paura, viscerale, che si prova dov... Silvia Saracino MODENA DA UN LATO c'è la paura, viscerale, che si prova dovendo fare i conti con un evento imprevedibile come il terremoto. Dall'altro lato le esigenze di mantenere puliti parchi e aree verdi, garantire la sicurezza urbana e il decoro: in sostanza, quello che è normale in una città e che oggi è stravolto da accampamenti spontanei di tende nati ovunque ci sia un fazzoletto verde nelle zone colpite dal terremoto. E se un sindaco coraggioso come Fernando Ferioli, primo cittadino di Finale Emilia, comune profondamente colpito dal sisma, dice «chi ha la casa agibile deve vincere la paura e rientrare», in un comune come Modena, che è stato danneggiato in modo lieve, l'assessore all'Ambiente Simona Arletti è invece categorica: le tende nei parchi devono essere smontate. QUI la conta degli sfollati è semplice da fare: le ordinanze di inagibilità totale o parziale sono 62, i nuclei familiari che si sono rivolti ai servizi sociali del Comune sono 40 di cui 15 collocati in albergo e 25 hanno trovato una soluzione abitativa in modo autonomo. Si tratta di numeri nemmeno paragonabili alle migliaia di sfollati nella Bassa e che parlano chiaro: chi ha la casa inagibile si è già rivolto al Comune, spiegano dall'ente modenese, chi dorme nelle tende spontanee deve affrontare un solo problema, la paura. «Da giorni stiamo monitorando la situazione con vigili urbani e servizi sociali spiega l'assessore Arletti , molte persone hanno fatto rientro nelle loro case ma rimangono cittadini che resistono e vivono in tenda nei parchi anche se i segnali sono di un progressivo miglioramento della situazione rispetto alle scosse». L'INVITO è deciso, anche se nessuno parla di multe: «Le persone che non hanno subito danni alle abitazioni evitino di pernottare ancora in tende nei parchi dice Arletti : è uno sforzo che chiediamo per cercare di tornare alla normalità, pur con le comprensibili paure». È un sentimento strano la paura e i modi per tenerla sotto controllo sono vari. A Carpi, comune terremotato con oltre tremila sfollati, ci sono tende canadesi in cui non dorme più nessuno ma vengono lasciate nel parco per precauzione. «NON ABBIAMO bisogno di fare un'ordinanza di sgombero dice il direttore generale del Comune, Giordano Corradini cerchiamo piuttosto di parlare con la gente che ha la casa agibile e supportarli psicologicamente. Intanto mettiamo dei bigliettini sopra le auto per dire di non parcheggiare nel parco». Altri scelgono metodi diversi di moral suasion: «Prima gli lasciavo i fari accesi tutta la notte dice Ivaldo Cavallotti che gestisce un campo da calcio a Carpi dove ci sono le tende , adesso le spengo prima». Image: 20120629/foto/7754.jpg

FABRIANO «LA VECCHIA piscina non sarà un garage, ma to...

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*FABRIANO «LA VECCHIA piscina non sarà un garage, ma to...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FABRIANO pag. 16
FABRIANO «LA VECCHIA piscina non sarà un garage, ma to... FABRIANO «LA VECCHIA piscina non sarà un garage, ma tornerà ad avere un uso sportivo con riqualificazione in palasport». Gli assessori a sport e lavori pubblici Balducci e Alianello tranquillizzano il presidente della Consulta comunale allo sport Leandro Santini sul futuro dell'impianto, dove ora sono parcheggiate alcune vetture delle Protezione civile municipale. «Si tratta aggiunge Balducci di una soluzione assolutamente temporanea per cui di sicuro l'ex piscina non diventerà un deposito. Quanto, poi, ai rilievi mossi da Santini sul contratto non rinnovato al city manager Fernando Boscaino che per conto del Comune si occupava anche di tenere i contatti con le società sportiva, l'ente era di fronte ad una scelta obbligata: la legge imponeva di ridurre il numero dei dirigenti esterni. In ogni caso questa amministrazione non sarà affatto distante dal mondo dello sport, semmai è vero l'esatto contrario. Proprio per questo motivo nello staff del settore abbiamo inserito la figura di un tecnico che avrà il compito di monitorare la manutenzione delle strutture sportive in essere e sollecitare eventuali interventi laddove se ne avverta la reale necessità». Balducci conferma anche che da settembre si tornerà a lavorare per riportare in città gli eventi del ballo sportivo che nei fine settimana spesso fanno confluire a Fabriano migliaia di atleti e accompagnatori. Dopo l'estate si lavorare all'ipotesi di pedonalizzazione dell'area della cittadella dello sport, ovvero quella di palasport, stadio, nuova piscina, pista di pattinaggio e pista ciclabile.

Rassegna bandistica nella piazza del paese

Resto del Carlino, Il (Ascoli)
"*Rassegna bandistica nella piazza del paese*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11
Rassegna bandistica nella piazza del paese CARASSAI
FORCE QUATTRO volontari della Protezione Civile del Comune di Force, nella giornata di ieri, si sono recati nelle zone dell'Emilia Romagna che sono state sconvolte dal terremoto di qualche settimana fa. Nella fattispecie, si tratta di Stefano Bollettini, Luigi Gionni, Maurizio Bruni e Francesco Ciuti, che resteranno nelle tendopoli fino a domenica prossima. Il loro compito, ovviamente, sarà quello di dare una mano tangibile e concreta a tutte quelle persone che hanno perso la propria casa ed i propri averi, per consentire loro di riprendere al più presto una vita normale. Ovviamente, oltre a quelli di Force, nei paesi terremotati dell'Emilia Romagna sono presenti anche tanti volontari provenienti dagli altri comuni del territorio Piceno. Tutti insieme per un unico obiettivo: quello di corciarsi le maniche per chi davvero sta vivendo un periodo terribile ed ha la necessità di risollevarsi. In bocca al lupo. m. p. Image: 20120629/foto/695.jpg

Dal successo dei mercati dei contadini alle iniziative dei volontari per i terremotati

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Dal successo dei mercati dei contadini alle iniziative dei volontari per i terremotati*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CASALECCHIO pag. 27
Dal successo dei mercati dei contadini alle iniziative dei volontari per i terremotati DOMANI IN EDICOLA CON IL SETTIMANALE DEL CARLINO
CASALECCHIO I MERCATI contadini si diffondono in tutte le piazze della valle del Reno e del Samoggia. I consumatori li cercano, gli agricoltori saltano gli intermediari e alla fine anche il portafogli ne guadagna. Un fenomeno al quale dedichiamo il primo piano del settimanale del Carlino in edicola domani in omaggio col quotidiano. Casalecchio e la strada dei sapori racconta poi tutto quanto il mondo del volontariato sta promuovendo in queste settimane a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia: feste e concerti, partite di calcio e raccolte di alimenti. Iniziative spontanee di tanti gruppi e associazioni che da anni promuovono sagre come quella appena conclusa a Ponte Ronca, o gite e attività collettive svolte a Zola da Tuttinsieme. Sensibilità nuove come quelle che crescono nelle scuole di Monteveglio dove si educa al rapporto corretto con gli animali. NELLE 32 pagine del settimanale spazio poi alla foto e al ricordo del giorno più bello, e alle attività di gruppi sportivi che praticano il ciclismo e l'orienteering: discipline che avvicinano all'ambiente. Nel campo dell'economia raccontiamo i successi e la filosofia di un fiore all'occhiello dell'imprenditoria come il gruppo Beghelli di Monteveglio. Da non perdere i consigli e i segreti di cucina legati al tartufo nero d'estate, interpretato da chef e appassionati del prezioso frutto dei nostri boschi. g. m. Image: 20120629/foto/1437.jpg

Musica e solidarietà ai terremotati, a Vergato c'è la Notte Bianca

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Musica e solidarietà ai terremotati, a Vergato c'è la Notte Bianca*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MONTAGNA pag. 31
Musica e solidarietà ai terremotati, a Vergato c'è la Notte Bianca Sarà piena di attrazioni, musica e solidarietà per i terremotati la quarta edizione della Notte Bianca in programma oggi a Vergato dalle 19 a tarda ora. Per iniziativa dell'Ascom presieduta da Carla Antonelli con la collaborazione del Comune. La Pro Loco metterà in vendita le opere dei pittori di Vergato Arte.

Musica, sapori e cabaret per due giorni

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Musica, sapori e cabaret per due giorni*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

PIANURA pag. 29
Musica, sapori e cabaret per due giorni BARICELLA
A BARICELLA la Notte bianca raddoppia. Questa sera, alle 21, in piazza Pertini Radio Bruno presenta il concerto gratuito dei Lavinia, la nuova band dei sciolti ex-Lost con il gran finale con dei Finley. Domani, dalle, 19 in via Roma e piazza Pertini, appuntamento con la «Notte per l'Emilia» ovvero spettacoli di cabaret con comici direttamente da Colorado Cafè e Zelig, musica dal vivo, giocolieri, balli in strada e tante bancarelle. Tutto in favore della gente, delle aziende e dei canili delle zone terremotate. Prevista anche la vendita del Parmigiano terremotato. Poi l'iniziativa dell'Associazione Italiana Celiachia con i suoi volontari che raccoglieranno i prodotti senza glutine per i celiaci terremotati. L'evento è stato organizzato dal Comune di Baricella in collaborazione con il Comitato Operatori Economici Uniti. Da visitare' anche lo stand «Food festival» in piazza Pertini che preparerà crescentine, piadine, patatine fritte e perfino una specialità del Agriturismo Margherita. E chi verrà a mangiare avrà anche un omaggio sconto da spendere nei negozi di Baricella.

«Esselunga ostacolata» Stangata su Coop Estense

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*«Esselunga ostacolata» Stangata su Coop Estense*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 18
«Esselunga ostacolata» Stangata su Coop Estense MODENA DALL'ANTITRUST MULTA DI 4,6 MILIONI Valentina Beltrame MODENA SGAMBETTI, libri denuncia, pagine di giornale acquistate per screditarsi a vicenda. E ora la decisione dell'autorità garante della concorrenza e del mercato, che stanga' Coop Estense per abuso di posizione dominante a favore di Esselunga. Lo annuncia una nota dell'Antitrust in cui si specifica che la catena cooperativa della grande distribuzione «ha sistematicamente ostacolato i tentativi effettuati dalla concorrente Esselunga di avviare punti vendita di medie e grandi dimensioni nella Provincia di Modena». Coop Estense «dovrà ora cessare tali condotte e attivarsi per sbloccare la situazione di stallo che si è creata nel processo di autorizzazione all'apertura di nuovi supermercati da parte del concorrente», afferma l'Autorità che ha inflitto al colosso rosso' della grande distribuzione una sanzione di 4 milioni e 600mila euro, che potrà essere rateizzata: è infatti stato tenuto conto dello stato di calamità naturale legato al terremoto. LA DECISIONE dell'Antitrust arriva come una mazzata sul collo di Coop Estense ed è relativa a due violazioni, una commessa a Vignola e una sul terreno conteso dell'ex consorzio agrario di Modena, in via Canaletto. Qui, nel 2001, Coop Estense acquistò uno spicchio di terra pagandolo cinque volte il suo valore (sborsando 23 miliardi di lire) per impedire ai concorrenti secondo quanto sostenuto da Esselunga di costruirci un supermercato. Per legge, infatti, solo il consenso tra i diversi proprietari, ovviamente mai raggiunto, poteva far modificare il piano di iniziativa privata per l'area: così nulla vi è mai stato costruito. LA CONDANNA ha colto di sorpresa Coop Estense, che incassa' ma non molla, e annuncia il ricorso alla giustizia italiana ed europea: «Coop Estense dice una nota del colosso della grande distribuzione ha appreso, con profondo sconcerto e consistenti riserve, del provvedimento con il quale l'autorità garante della concorrenza ha sanzionato la cooperativa per abuso di posizione dominante. Si tratta di un provvedimento che non ha alcun fondamento logico né giuridico. La cooperativa in ciascuno dei due episodi contestati ha semplicemente perseguito nel modo più trasparente e pubblico, a differenza di altri, un proprio obiettivo imprenditoriale volto a rendere più efficienti negozi già all'epoca dei fatti ritenuti dai soci stessi obsoleti». «Peraltro aggiunge Coop Esrtense i progetti di Esselunga, secondo l'Antitrust soggetto pregiudicato dall'abuso, non hanno avuto seguito per effetto di decisioni legittimamente adottate (come confermano tutti i provvedimenti dei giudici pronunciatisi precedentemente) dalla pubblica amministrazione, alla quale spettava, in piena autonomia, il compito di valutarli». Esselunga invece «auspica che queste condotte poco lineari abbiano a cessare in futuro anche in altri ambiti territoriali».

PIEVE DI CENTO LA VITA sotto le tende oppure nei centri storici ...

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*PIEVE DI CENTO LA VITA sotto le tende oppure nei centri storici ...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 25
PIEVE DI CENTO LA VITA sotto le tende oppure nei centri storici ... PIEVE DI CENTO LA VITA sotto le tende oppure nei centri storici sfregiati dal sisma non è facile: non basta un luogo per ripararsi dalle intemperie ed una mensa a cui rifocillarsi, non bastano bagni, non bastano docce. La gente di Pieve di Cento ha bisogno di punti di riferimento, spalle sicure su cui appoggiarsi nei momenti di difficoltà. Sono le spalle dei volontari della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco del comando di Bologna, dei carabinieri della compagnia di Persiceto e della stazione locale, della polizia municipale della Reno Galliera e della Pro Loco. Se c'è ancora voglia di ricominciare a Pieve, gli abitanti devono ringraziare. E lo hanno fatto nella cena che si è svolta l'altra sera alla sagra del maccherone al pettine, organizzata magistralmente dalla Pro Loco della presidente Angela Zuppiroli. Sono intervenuti il sindaco Sergio Maccagnani con la giunta, il comandante dei vigili del fuoco Mauro Maccaferri, il capitano dei carabinieri Mario Pellegrino, il camandante dei vigili della Reno Galliera, Massimiliano Galloni, e il maresciallo Gesuino Morittu. Œõ³

«Vado in ufficio con il caschetto»

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*«Vado in ufficio con il caschetto»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 25
«Vado in ufficio con il caschetto» MEDICINA L'ODISSEA DEL SINDACO RAMBALDI
di MATTEO RADOGNA MEDICINA INDOSSA il casco da cantiere, e sperando che non gli cada nulla in testa, attraversa il corridoio al primo piano del municipio di Medicina. Tutto questo soltanto per arrivare nel suo ufficio. Il sindaco di Medicina, Onelio Rambaldi, dopo il sisma, ha una parte del palazzo comunale che porta alla sua scrivania e a quelle dell'ufficio del personale e del segretario, che è stata dichiarata inagibile. Una bella seccatura, ma non sarebbe nulla se almeno Medicina fosse stata inserita nell'elenco dei Comuni terremotati. E invece, nonostante tutte le chiese siano chiuse in attesa dei sopralluoghi di protezione civile, vigili del fuoco e Soprintendenza, e un plesso elementare (le Vannini) sia a rischio di inagibilità aspettando i controlli, è uno dei pochi territori bolognesi che probabilmente, non riceverà risorse dopo il terremoto. IL SINDACO Rambaldi non ci pensa e si rimbocca le maniche: «Il nostro problema sono i controsoffitti del municipio. E così oltre al corridoio del primo piano ci sono altri tre uffici inagibili. Stiamo aspettando che vengano effettuati i sopralluoghi negli edifici storici. Per precauzione abbiamo chiuso tutte le chiese e adesso la messa viene celebrata nella tensostruttura di villa Maria. Del resto, ci sono due edifici privati di cui uno è in fase di sistemazione che sono inagibili». Rambaldi chiarisce il mancato inserimento di Medicina nell'elenco dei terremotati: «Abbiamo prima pensato agli altri, cioè a verificare la sicurezza nelle scuole dopo il sisma; mentre altri Comuni hanno subito comunicato i problemi ai loro edifici ottenendo l'inserimento nell'elenco». Non riceverà risorse Medicina, ma aiuta gli altri territori: «Grazia al Pd locale abbiamo raccolto 10 mila euro con cui il Comune di Poggio Renatico nel Ferrarese ha acquistato strutture per l'asilo. Il centro sociale della frazione fiorentina ha raccolto fondi per il Comune di Pieve di Cento con il quale ci siamo in pratica, gemellati».

Sisma, l'ultimatum di Modena «Smontate le tende nei parchi»

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Sisma, l'ultimatum di Modena «Smontate le tende nei parchi»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 16
Sisma, l'ultimatum di Modena «Smontate le tende nei parchi» Il Comune: «Chi ha la casa agibile deve tornare dentro» L'INGEGNERE esperto di sismica, a cui abbiamo chiesto una consulenza, è passato pochi giorni fa a Finale Emilia, ha esaminato ogni angolo della casa, ha scattato tante foto e alla fine ci ha dato un responso: quelle crepe là in alto non sono per nulla rassicuranti, i muri perimetrali sono parzialmente staccati, il timpano ha lesioni serie, le scale andranno completamente rinforzate. «Per essere sull'epicentro, la casa ha retto mi ha detto con delicatezza e sincerità , ma se l'avessi vista 50 chilometri più in là le confesserei che è messa male». Dalla fine dell'Ottocento, quando ancora il fiume Panaro scorreva in pieno centro, questa casa ha resistito a due guerre, e perfino alla minaccia di una bomba inesplosa, ma il terremoto non l'ha risparmiata. Non è crollata, ma ha ferite molto gravi. E il futuro, ovviamente, ci prospetta lavori ingenti, onerosi, quasi certamente lunghi. Chissà quando potremo tornare fra quelle mura, e chissà se mai qualcuno ci aiuterà a sostenere tutti gli impegni economici necessari. GIÀ LA PRIMA settimana sono venuti i vigili del fuoco a fare un sopralluogo poi, dopo la scossa del 29, sono tornate due tecniche della protezione civile: la casa è stata dichiarata inagibile. Ma la nostra vita da sfollati era già iniziata quella drammatica notte. Non siamo andati in tenda: subito abbiamo trovato alloggio in hotel a Modena, a nostre spese, e poi siamo passati in un residence, sempre pagando di tasca nostra. Un'amica e sua mamma di 90 anni, una donna di tempra davvero emiliana, sono state il nostro sostegno: ci hanno accolto a tavola nel loro cortile, ci hanno confortato, hanno avuto sempre una parola d'affetto. FACCIAMO spesso la spola fra la città e il paese, e ogni volta è un dolore che si rinnova: i simboli che vedevamo anche da lontano, la torre, il castello, non ci sono più, le chiese sono devastate, macerie e transenne sono dappertutto. La vita si è trasferita altrove, nelle tendopoli o nel Centro operativo comunale, che è un municipio fatto di tanti tavolini, uno per l'assistenza alla popolazione, un altro per le richieste, un altro per l'anagrafe. Si fanno file, si compilano moduli: uno per la domanda di sopralluogo (uno per ogni edificio), un altro per il contributo di cento euro al mese, un contentino' per chi ha trovato un'autonoma sistemazione. Nel frattempo abbiamo continuato a pagare le bollette: dicevano che le avrebbero sospese, ma nel conto corrente le abbiamo trovate tutte regolarmente addebitate: luce, gas, telefono. IL MEDICO di famiglia si è trasferito nella tenda al centro sportivo, la banca è in un container, l'ufficio postale adesso è un prefabbricato alle spalle della caserma dei carabinieri, ma almeno la corrispondenza ha ricominciato ad arrivare. In centro storico qualche negozio ha provato a ripartire, e le recinzioni che avvolgono le case lesionate sono piene di cartelli, Siamo aperti', Sconti', Venite a trovarci', ma di gente in giro ce n'è poca. C'è molta amarezza, ma anche voglia di ricominciare.

Uccisi in spiaggia dal caldo E da domani termometro a 40°

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Uccisi in spiaggia dal caldo E da domani termometro a 40°*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 14
Uccisi in spiaggia dal caldo E da domani termometro a 40° Vittime due settantenni a Tirrenia. Allerta della Protezione civile
Beatrice Bertuccioli ROMA GLI è stato affibbiato un nome sinistro, Caronte, il traghettatore delle anime nell'Ade, citato da Dante nell'Inferno. E questo nuovo anticiclone africano che ha iniziato a soffiare aria rovente sul nostro Paese, ha già provocato due vittime. Due persone morte ieri aTirrenia, sul litorale Pisano, per arresto cardiocircolatorio, quasi certamente provocato dal caldo: un uomo di 71 anni, di Livorno, e una donna di 70, di Perugia. I due villeggianti, si sono sentiti male nella tarda mattinata, a poca distanza l'uno dall'altra, quando sul litorale la temperatura era intorno ai 30 gradi, ma quella percepita era decisamente superiore, a causa dell'umidità. Il primo episodio è avvenuto al Bagno Maddalena di Tirrenia, dove il livornese Rino Moroni si è sentito male intorno a mezzogiorno, mentre passeggiava lungo la battigia. L'uomo sarebbe stato subito soccorso da un bagnino, dopo essere caduto in acqua, forse già privo di vita. Poco più tardi, al Bagno Mary, il decesso della settantenne di Perugia, Serenella Venturi, che sembra si sia sentita male subito dopo essere uscita dall'acqua. I soccorritori hanno tentato inutilmente di rianimare entrambi. Da un primo esame a causare il decesso sarebbe stato un colpo di calore. Il ministero della Salute ricorda che possono provocare «condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute anche di persone sane e attive, non solo sui sottogruppi a rischio». OGGI, afa a livello 3-rosso, a Roma, Perugia, Rieti e Reggio Calabria; 10 quelle con bollino arancione: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Verona e Viterbo. Ma il picco del caldo si avrà domani e il numero delle città in allarme rosso supererà quello provocato la scorsa settimana dall'anticiclone Scipione. Da 9, saliranno a 10 quelle in «emergenza»: Bologna (con massima percepita di 38 gradi), Bolzano (36), Brescia (36), Frosinone (38), Perugia (36), Reggio Calabria (36), Rieti (36), Roma (38) e Viterbo (36). Ci aspettano, dunque, giornate bollenti. «La colpa è dell'anticiclone africano che torna ad allungarsi sul Mediterraneo. E al caldo spiega Francesco Nucera, meteorologo del sito 3b.meteo.com si aggiungeranno elevate concentrazioni di ozono, con superamento della soglia di attenzione». UN CALDO record? «Non si può dire a priori. Aspettiamo la sua conclusione per vedere le temperature raggiunte». Tra lunedì e martedì, poi, con passaggio di temporali su Alpi, Prealpi, Piemonte, Lombardia e Venezie, il caldo dovrebbe concentrarsi al centro-sud. «Cosa ci aspetta a luglio? L'anticiclone africano dovrebbe ritirarsi nei suoi luoghi di origine prevede Nucera nella prima parte di luglio. Sull'Italia avremo temperature più accettabili specie al centro nord, ma con qualche temporale in più, soprattutto in montagna. Continuerà a essere rovente, invece, il clima al meridione».

«Via la zona rossa» A Crevalcore si cerca di tornare alla normalità

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*«Via la zona rossa» A Crevalcore si cerca di tornare alla normalità*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 25
«Via la zona rossa» A Crevalcore si cerca di tornare alla normalità Broglia: «Ma alcune vie resteranno chiuse»
AL TIMONE Il sindaco Claudio Broglia
di PIER LUIGI TROMBETTA CREVALCORE DOMENICA a Crevalcore potrebbe essere smantellata la zona rossa. Area del centro storico chiusa dalla seconda scossa del 29 maggio e che nei giorni scorsi si è andata sempre più restringendo. Ne è convinto il sindaco Claudio Broglia, che da quando si è verificato il terremoto non ha mai smesso un minuto di adoperarsi affinché la situazione, per quanto possibile, tornasse alla normalità. «Stiamo procedendo a spron battuto dice il primo cittadino, dopo aver dato la notizia a Radio Tau nel rilascio elle agibilità. L'intenzione è quella di delimitare soltanto quegli edifici particolarmente colpiti. Quella di smantellare la zona rossa, è una notizia molto importante per la nostra comunità messa in ginocchio dal terremoto. Evento naturale che ha rimesso in discussione la nostra vita quotidiane e le abitudini che aveva questa cittadina. Anche se comunque tante strade rimarranno ancora chiuse in centro. Ma significherà che non ci sono più zone interdette ai privati. Che potranno cominciare a fare le prime opere di messa in sicurezza e recupero degli edifici». AL MOMENTO l'amministrazione comunale ha già ricevuto una trentina di richieste di provati. Che intendono partire con lavori di ristrutturazione per mettere a posto la propria casa, nel cuore del paese, Broglia conta di riportare a casa 10 - 20 famiglie. «Molti negozi continua il sindaco in qualche modo hanno riaperto spostandosi da altre parte. Ed è in arrivo la tensostruttura dell'Ascom. In centro conto di poter riaprire almeno un paio di negozi. Una cosa importante anche dal punto di vista simbolico». Certo, ammette Broglia, «siamo consapevoli che ci vorranno anni per recuperare completamente il centro storico, ma noi contiamo di prendercene un pezzettino per volta». E aggiunge: «Il lavoro svolto fino ad oggi è stato complicato e certosino, non possiamo tralasciare nessuna casa, nessun sottotetto. Perché vogliamo essere certi che la gente torni a casa in sicurezza. E in questo contesto mi preme davvero ringraziare di cuore i vigili del fuoco. Ne ho a disposizione una ventina. Che non solo si occupano dei sopralluoghi, ma ogni giorno accompagnano nelle case danneggiate le persone per recuperare gli effetti personali». Image: 20120629/foto/1420.jpg

Il Castello di Galeazza, un tesoro ferito al cuore

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Il Castello di Galeazza, un tesoro ferito al cuore*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 24
Il Castello di Galeazza, un tesoro ferito al cuore La storica struttura danneggiata e inagibile
CREVALCORE UN CANTO strano, sembra un lungo lamento. Echeggia nel verde del parco dell'antico castello di Galeazza, frazione di Crevalcore. Intorno una fitta vegetazione, alberi ad alto fusto e il maniero in agonia, ferito a morte in più parti. Solo il silenzio della campagna interrotto dal rumore di qualche macchina di passaggio e da questi suoni prolungati. E in questo lembo di paradiso perduto si muove con estremo garbo Clark Anthony Lawrence, un americano, di 42 anni, che vive in Italia sin dal 1995 e che da quasi dieci anni affittava delle camere ai turisti e organizzava eventi culturali in alcuni saloni. «Ho perso la casa, il lavoro racconta Clark ma siamo riusciti a salvare i libri, i quadri. La proprietà ha fatto fotografie dall'alto e dal basso, in ogni dove, per avere un quadro preciso della situazione. Il danno è inestimabile, si pensa intanto di coprire almeno i buchi sui tetti poi si vedrà. Nel secondo terremoto, che ha causato ulteriori crolli, una ragazza che era all'interno di una camera è rimasta bloccata da una libreria caduta e che sbarrava l'accesso alla porta. Ed è riuscita a scappare fuori solo dopo un po' di tempo. Ed è stata la sua fortuna perché si è salvata la vita. All'esterno infatti sono piovuti giù mattoni e lembi dei merli. Che hanno schiacciato una automobile parcheggiata e ucciso il gatto di casa, Malvolio». Clark, nonostante la chiusura del castello per inagibilità, viene tutti i giorni nel parco per prendersi cura del giardino e dei suoi animali. Le galline giapponesi, in particolare la chioccia seguita da una schiera di pulcini a pigolanti. «Sto cercando continua l'americano di trovare un altro posto dove andare. Devo pensare agli animali, alle piante, sto cercando sistema sistemazione simile dove poter proseguire la mia attività. Il castello di Galeazza rimarrà inagibile per molto tempo. Non so se i proprietari saranno in grado di ricostruire l'edificio in modo da renderlo di nuovo abitabile». E sul fronte dei castelli di Crevalcore c'è una grande voglia di ripartire per riguarda quello dei Ronchi. «L'amministrazione comunale spiega il sindaco Claudio Broglia comprò il castello dei Ronchi a un'asta nel 1985. E negli anni sono stati fatti sempre lavori di ristrutturazione e di manutenzione. Penso che il danno del terremoto si aggiri intorno ai 16 milioni di euro, perché abbiamo danni strutturali ma anche negli affreschi. Sappiamo che ricostruire il castello non è una priorità rispetto alle scuole, al municipio, alle porte. Tuttavia cercheremo dei canali di finanziamento europei per far rinascere gioielli come questi». Pier Luigi Trombetta Œõ³

Vino doc per aiutare l'Emilia terremotata

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*Vino doc per aiutare l'Emilia terremotata*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 15
Vino doc per aiutare l'Emilia terremotata SOLIDARIETÀ PER OGNI BOTTIGLIA VENDUTA IL 30% ANDRÀ AI CAMPI SFOLLATI
AL MOTTO di beviamo bene per aiutare l'Emilia' i sindacati dei ristoratori e degli albergatori di Confcommercio hanno stappato' un nuovo progetto dal titolo Solidarietà con i vini Doc' a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Con la collaborazione dell'assessorato turismo è stato infatti siglato un accordo con la Cantina Celli di Bertinoro per la realizzazione di una collana di vini dedicata ai più importanti eventi di Cervia: Sposalizio del Mare, Notte di San Lorenzo e Sapore di Sale. Per ogni evento è stata creata un'etichetta ad hoc: dalle bollicine del Pagadebit frizzante per la notte di San Lorenzo, al gusto tanninico del Sangiovese Superiore per la kermesse del sale. Per ogni bottiglia acquistata, dall'albergo o dal ristorante, il produttore Celli destina il 30% dell'introito ai terremotati dell'Emilia. L'iniziativa proseguirà tutta l'estate, coinvolgendo anche enoteche e botteghe di progetti tipici. Durante Sapore di sale, dal 7 al 9 settembre, verrà comunicata la quota raccolta da devolvere ai tre campi sfollati adottati' da Confcommercio, ossia quelli di Crevalcore di Bologna, Sant'Agostino di Ferrara e campo Budrione a Carpi di Modena. v. t.

Si cucina in piazza per raccogliere fondi per i terremotati

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*Si cucina in piazza per raccogliere fondi per i terremotati*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CESENATICO pag. 9
Si cucina in piazza per raccogliere fondi per i terremotati L'ASSOCIAZIONE di volontariato Pescatori a casa vostra' di Cesenatico, formata da marinai che promuovono attività sociali e iniziative di richiamo turistico, partecipa a varie iniziative organizzate sul territorio con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Cesenatico. A questo riguardo quest'oggi a partire dalle ore 19, in piazza Michelangelo, sul lungomare di Valverde, saranno proposte degustazioni di pesce a prezzi contenuti, a base di pesce fresco e di stagione. L'intero incasso della serata verrà devoluto alle popolazioni dell'Emilia vittime del terremoto. g. m.

Il centro storico perde i pezzi Sono decine i palazzi in rovina

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*Il centro storico perde i pezzi Sono decine i palazzi in rovina*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 25
Il centro storico perde i pezzi Sono decine i palazzi in rovina Il Comune può imporre interventi solo per emergenze sanitarie o di sicurezza
Nella foto grande uno degli edifici fatiscenti di via Garibaldi, in pieno centro storico. A destra in alto l'assessore Roberto Biagini; in basso il comandante della polizia municipale Vasco Talenti
HA FATTO molto rumore, non solo in senso letterale, il crollo di un grosso pezzo di cornicione da un palazzo disabitato di proprietà di Gianfranco Damerini fatiscente e infestato da topi e scarafaggi della centralissima via Garibaldi, tre giorni fa. Oltre all'annuncio di causa legale da parte dei vicini di casa che da anni segnalano «inutilmente» la situazione, e al verbale dei vigili del fuoco intervenuti, ora parlano dal Comune. «Siamo già intervenuti su quel palazzo alcuni anni fa spiega il comandante della polizia municipale Vasco Talenti per ragioni di carattere igienico-sanitario. Ora valuteremo alla luce dell'accaduto i nuovi provvedimenti». «Sì, prendemmo provvedimenti alcuni anni addietro, all'epoca della giunta Ravaioli dice l'assessore Roberto Biagini , con un'ordinanza a carattere di contingibilità e urgenza' di tipo sanitario. Putroppo la pubblica amministrazione ha le mani legate. Anche sui cornicioni. Può intervenire solo in questa maniera». E non sempre con eclatanti risultati, come conferma il caso in questione, reiterato. «Possiamo anche imporre la chiusura con infissi di porte e finestre prosegue Biagini per impedire che qualcuno utilizzi edifici abbandonati o diroccati e dormirci dentro». E' il caso recente (quanto «antico») dell'ex Hotel Delle Nazioni a San Giuliano Mare. Ma quante sono le palazzine fatiscenti e potenzialmente pericolose (anche senza tirare in ballo l'eventuale rischio sismico, che ha riguardato di recente il Teatro Galli) nel Quadrilatero d'oro', ovvero il centro storico di Rimini? In Comune spiegano che non esiste una mappa di tal genere. Peraltro, non ce l'ha nessuna amministrazione municipale. Sarebbe di difficile realizzazione, e ancora più arduo aggiornamento. Un numero stimato indica «alcune decine» di edifici particolarmente malconci, tra centro storico e borghi. Il recupero dell'esistente potrebbe arrivare una volta approvati nuovo Psc e Rue (articolo a fianco). Che prevedono, tra l'altro, la possibilità di frazionare gli appartamenti del centro, in media sui 150-180 metri quadri l'uno: enormi e quindi oggi inabitati, invendibili e non affittabili. Al 6 marzo scorso erano 5.484 i residenti nel Quadrilatero d'oro'. Considerando una media di tre persone a nucleo familiare, si stimano circa 1.800 alloggi. Il numero dei residenti del centro sale a 7.144 comprendendo i borghi. Mario Gradara Image: 20120629/foto/2390.jpg

Cevoli apre la Festa democratica del Pd

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*Cevoli apre la Festa democratica del Pd*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CESENA pag. 5
Cevoli apre la Festa democratica del Pd Durerà fino al 15 luglio con concerti, incontri e stand gastronomici
PARTITI AL VIA STASERA A SANT'EGIDIO CON LO SPETTACOLO DEL COMICO
ANCHE quest'estate si rinnova l'appuntamento estivo con le Feste Democratiche del Pd. Ai nastri di partenza la capofila di Cesena, la Festa di Sant'Egidio, che si svolgerà da questa sera al 15 luglio al Frutipappalina di Sant'Egidio. Per le Feste del 2012 il Partito Democratico ha scelto di sostenere la campagna di raccolta fondi per aiutare i terremotati dell' Emilia Romagna, a Cesena sarà allestito un punto di raccolta e si terranno iniziative di solidarietà, una giornata in particolare verrà dedicata interamente agli abitanti delle zone colpite. Tema conduttore sarà anche l'Europa, con una serata di incontri prevista il 6 luglio e il "gemellaggio" con i Giovani Democratici di Belgio e Lussemburgo, che farà vita ad una festa della birra. Per l'inaugurazione degli spettacoli questa sera alle 21 un ospite d'eccezione: Paolo Cevoli, con il suo spettacolo comico. E durante tutte le serate commedie, balli e concerti.Non mancano le serate dedicate alla riflessione politica e al dibattito: venerdì 6 si parlerà d'Europa con gli onorevoli Luigi Berlinguer, Salvatore Caronna e Sandro Gozi. Domenica 8 Lia Celi presenterà il suo libro Corso di sopravvivenza per consumisti in crisi. E' facile smettere di spendere troppo. Se sai come riderne. Lunedì 9 si toccherà il tema del lavoro, con Beppe Pagani, consigliere regionale e presidente della commissione Scuola, formazione e lavoro dell'Emilia Romagna e Matteo Marchi, assessore al Lavoro del Comune di Cesena. Martedì 10 il sindaco Paolo Lucchi e la giunta comunale incontreranno i cittadini e risponderanno alle domande dei presenti, facendo il bilancio dell'ultimo anno di attività. PER IL QUARTO anno, inoltre, i Giovani Democratici di Cesena organizzano il ciclo di eventi Vibrazioni democratiche: una serie di concerti e dibattiti pensando all' Emilia. Le serate saranno infatti l'occasione per raccogliere ulteriori fondi a favore delle zone colpite dal terremoto. I primi eventi: domani con Afreak, Assache, Scythe, Theater's Lights e Jet/Beck; martedì 3 luglio alle 21 «Se tu vivessi in una cella», dialogo sulla situazione carceraria Italiana con i ragazzi dell'associazione Progrè, Silvia Furfaro - Associazione AltroDiritto e Luigi Dall'Ara - San Vincenzo de'Paoli, volontario nel carcere di Forlì. Si chiuderà domenica 15 con le voci della resistenza cesenate: visione del filmato A Bagnile vivevano gli eroi.

Raccolta fondi per i terremotati

Resto del Carlino, Il (Fermo)
"*Raccolta fondi per i terremotati*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FERMANO pag. 18
Raccolta fondi per i terremotati ROTARY LUCIANI IN POLE
IN POSA Alessandro Luciani e Ilari insieme agli Artigiani dell'anno'
MONTEGIORGIO RACCOLTA fondi per le popolazioni terremotate dell'Emilia, consegna del premio Artigiano dell'anno' e passaggio del martelletto. Una serata ricca di eventi per il Rotary Club Alto Fermano-Sibillini al ristorante Oscar & Amorina. L'avvocato Alessandro Luciani ha preso la guida del Rotary, dopo l'ottima annata contrassegnata dalla presidenza di Roberto Ilari. La serata è stata inoltre vetrina speciale per i maestri del lavoro, a cui è andato il premio Artigiano dell'anno': i sarti Otello Pistolesi di Rapagnano (ora residente a Forlì), Mauro Livi di Sant'Angelo in Pontano, il barbiere Guglielmo Mariani di Montegiorgio, il fabbro Mario Scolaro di Marina Palmense. La serata è proseguita con l'ingresso nel Rotary di Lucio Giustini, primario del reparto di oncologia del Murri'. Luciani ha ribadito che punterà molto sul sociale e sulla crescita del sodalizio. Dulcis in fundo, la raccolta fondi: il Rotaract consegnerà alle popolazioni oltre mille euro. Image: 20120629/foto/4086.jpg

IL TERMINE per la presentazione delle istanze di sopralluogo degli immobili danne...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*IL TERMINE per la presentazione delle istanze di sopralluogo degli immobili danne...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3
IL TERMINE per la presentazione delle istanze di sopralluogo degli immobili danne... IL TERMINE per la presentazione delle istanze di sopralluogo degli immobili danneggiati in seguito al terremoto è stato fissato al 7 luglio. Lo stabilisce la nota della presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento di Protezione Civile di Roma n. 44826 del 27 gugno scorso. Le domande vanno presentate alla sede della Protezione civile in via Marconi 35/39; orario dalle 8.30 alle 18.30. Info: www.comune. fe.it

CARO CARLINO, ti ringrazio di cuore per aver pubblicato il ringraziamento che ...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*CARO CARLINO, ti ringrazio di cuore per aver pubblicato il ringraziamento che ...*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 13
CARO CARLINO, ti ringrazio di cuore per aver pubblicato il ringraziamento che ... CARO CARLINO, ti ringrazio di cuore per aver pubblicato il ringraziamento che i nostri ospiti hanno desiderato rivolgere all'Astra Hotel. Chi si occupa di turismo non può non amare il proprio territorio e, con esso, tutte le persone che vi abitano e vi lavorano. Abbiamo accolto sin dai primi giorni le persone colpite del sisma, offrendo loro ciò che potevamo dare nella drammatica emergenza che ci siamo trovati a vivere: ospitalità. Oggi ospitiamo oltre 60 persone provenienti dalla provincia di Ferrara, ma anche da Modena e Bologna, italiani e stranieri, famiglie anche numerose (e mi sono stupito di vedere che ne esistono ancora tante di italianebravi e complimenti!) e single, autosufficienti o assistiti da altre persone. Nonostante io, il mio staff ed il ristorante (non di nostra gestione e che trovo doveroso ringraziare per averci seguito nel promuove l'accoglienza) operiamo per rendere gradevole il soggiorno di ogni persona, siamo consapevoli che nessuno di loro potrà mai vivere questa come una vacanza. I loro sguardi, le loro parole, le loro azioni sono tutte dirette verso un'unica volontà: poter tornare a vivere in una casa e riprendere le tante piccole cose che forse mai avrebbero pensato si potessero desiderare tanto. Il mio miglior auguri a tutti loro di poter riprendere la loro vita normale quanto prima. Nicola Scolamacchia direttore Hotel Astra Srl ---- ---- Questa drammatica esperienza del terremoto ci ha insegnato quanto è importante la solidarietà. Come ho già scritto recentemente, vedere ognuno di noi mettersi a disposizione di chi ha perso casa e lavoro lascia davvero una sensazione indescrivibile. Chi, come lei Direttore, ha accolto queste persone in hotel, chi al ristorante, chi addirittura dal Trentino o dall'Abruzzo, ad esempio, ha donato case per le vacanze, ma anche chi semplicemente ha acquistato una maglietta il cui ricavato servirà per la ricostruzione o chi semplicemente ha inviato un sms. Una signora di San Carlo, che già aveva vissuto la tragedia dell'Aquila, ha definito il terremoto una «brutta bestia che tutto distrugge, ma che si può battere». Ecco è questo che vogliamo, ci stiamo provando, ci stiamo riuscendo grazie alla nostra gente, ai nostri valori, alla nostra immensa forza. La nostra voce non si esaurirà, continueremo a fare rumore, ancor più del terremoto, per velocizzare le azioni di aiuto di chi ci governa.

Primo consiglio post-terremoto «Unità per una battaglia comune»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Primo consiglio post-terremoto «Unità per una battaglia comune»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5
Primo consiglio post-terremoto «Unità per una battaglia comune» MIRABELLO ALL'UNANIMITÀ VOTATO IL BILANCIO DI PREVISIONE
INCONTRO Il consiglio comunale nella tensostruttura
LUOGO di culto, aula scolastica e, da mercoledì, anche sala consiliare: la tensostruttura di piazza 1° Maggio ha ospitato la prima seduta post sisma del Consiglio comunale di Mirabello. Le sedie a ferro di cavallo e una scrivania: un'assise spartana, che però, mai come ora, ha dimostrato coesione e senso di responsabilità. Dopo il minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto, i consiglieri hanno votato all'unanimità il bilancio di previsione. Un documento che, come ha rimarcato il sindaco Angela Poltronieri, «sarà forzatamente soggetto a modifiche sostanziali», ma che ha saputo mettere tutti d'accordo. «Siamo favorevoli ha dichiarato l'opposizione in virtù del particolare momento e dell'impegno dell'amministrazione. Il voto positivo vuole essere di ringraziamento e di stimolo». Di questo atteggiamento il territorio avrà da subito bisogno. Dalla relazione del primo cittadino sulla situazione sono emerse diverse criticità. A partire da un «triste primato». «L'incidenza dei danni sul tessuto produttivo di Mirabello non ha pari in altri Comuni ha rilevato la Poltronieri -. La linea da via Aldo Moro a via Luneda ha registrato il danneggiamento di tutti i capannoni, per quattrocento milioni di euro». Gli imprenditori rispondendo con ferma tenacia. «Molti sono intenzionati a rimanere e a condurre insieme a noi la battaglia per avere ciò che spetta loro». Intanto, proseguono gli approfondimenti di geologi e studiosi legati alla liquefazione e allo scivolamento dagli argini verso Corso Italia. «Sono stati mappati i pozzi e le zone soggette al fenomeno, con indagini comparative rispetto ad aree non colpite, e sono state condotte verifiche sulle fratture. Cinque i luoghi scelti per le verifiche: Corso Italia, il Casello, la zona del bar Italia e il campetto parrocchiale. La relazione conclusiva, di cui informeremo in un incontro pubblico, ci indicherà come intervenire». Cristina Romagnoli
Image: 20120629/foto/3336.jpg

Tra i volontari anche uno scout disabile «Pronto ad aiutare gli sfollati del sisma»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Tra i volontari anche uno scout disabile «Pronto ad aiutare gli sfollati del sisma»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4
Tra i volontari anche uno scout disabile «Pronto ad aiutare gli sfollati del sisma» BONDENO LA STORIA DI ANDREA OSTI
C'È anche uno scout che si muove in sedia a ruote tra i volontari che a Bondeno si sono attivati per dare una mano agli sfollati. Si chiama Andrea Osti ed è il commissario regionale del Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani). «Io, racconta gli altri scout laici del Cngei ci siamo dati da fare, insieme alla Protezione civile, fin dalla prima scossa. Abbiamo supportato e censito gli sfollati, aiutato a gestire la situazione dal punto di vista pratico e logistico, fatto animazione per i bambini e tenuto i rapporti con l'amministrazione e i cittadini».

Richiesta sopralluoghi: c'è tempo fino al 7 luglio

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Richiesta sopralluoghi: c'è tempo fino al 7 luglio*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3
Richiesta sopralluoghi: c'è tempo fino al 7 luglio PROTEZIONE CIVILE
Ad occuparsi dello spostamento dei capolavori di Boldini, De Pisis, Mentessi, Melli e altri Maestri è stata chiamata l'azienda Apice, specializzata in trasporto di opere d'arte. Resta segreta la destinazione dei dipinti, un centinaio dei quali tornerà visibile da ottobre a palazzo dei Diamanti Œõ³

Cento, un mese dopo la grande paura Lodi: «Il 29 maggio non lo scorderemo»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Cento, un mese dopo la grande paura Lodi: «Il 29 maggio non lo scorderemo»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 7
Cento, un mese dopo la grande paura Lodi: «Il 29 maggio non lo scorderemo» Il primo cittadino: «Torniamo alla normalità ma senza passi affrettati»
Il sindaco Lodi col cardinal Caffarra
di VALERIO FRANZONI «QUANDO mi chiedono qual'è la situazione a Cento, dopo il terremoto, dico sempre che si sta andando avanti bene. Tendo a vedere il bicchiere mezzo pieno, perché stiamo lavorando a spron battuto per ricominciare il prima possibile». E' passato un mese esatto da quel 29 maggio, quando è arrivato il secondo terremoto', come lo ha definito il sindaco di Cento Piero Lodi nell'incontro di mercoledì sera coi cittadini di Corporeno, che ha interessato la città. «Una giornata terribile la ricorda , nella quale ha pagato dazio il capoluogo e nella quale ha perso la vita una nostra concittadina. Il primo del 20 maggio ha messo in ginocchio le nostre frazioni e, ora, dobbiamo tornare alla normalità celermente, ma non facendo passi troppo affrettati». I danni sono importanti, ad oggi è stato speso per le prime opere un milione di euro. Gli sfollati sono ancora attorno ai 2mila, nell'area industriale di Casumaro ci sono 100 posti di lavoro a rischio a fronte di 14 capannoni abbattuti. Per non dimenticare i monumenti e i palazzi storici, dalla Pinacoteca, alle chiese del territorio, molte delle quali hanno riportato ferite difficili da sanare. «Tutto va inventato. Per questo ci sono ritardi su alcuni lavori spiega il primo cittadino . Serve una progettazione. Come, ad esempio, per la questione della chiesa di San Filippo a Cento che non possiede un sagrato davanti e deve essere puntellata dall'interno. Per effettuarlo occorre un piano specifico che sarà studiato minuziosamente. Così, per tante altre situazione sul nostro territorio». Ma la priorità, ora, è quella delle scuole. L'amministrazione ha tutte le intenzioni di farle ripartire a settembre, ma ne servono di nuove. «La prima sarà realizzata proprio qui, a Corporeno annuncia Lodi , è potrà ospitare 600 bambini, quelli della frazione e quelli delle Pascoli di Cento. Abbiamo quattro istituti che rischiano di essere abbattuti, ma per nostra scelta non ci affideremo a container. Preferiamo usare le risorse per costruire nuove scuole che rimangano anche in futuro». Se ne prevede una a Casumaro, una a XII Morelli e un'altra tra Reno Centese e Alberone, realizzate con lo stesso sistema legno cemento. Un tema che è uscito dall'incontro è quello dei cimiteri, che sono stati dichiarati inagibili: «Devono essere verificati i marmi delle tombe che rischiano di staccarsi. L'operazione è già in atto». E ieri sera, per esorcizzare la paura e creare un momento di socialità, nel piazzale della Rocca è stata proiettata la partita Italia Germania sul maxischermo: un piccolo segno di rilancio per far riaffiorare nei cittadini il senso di comunità. Image: 20120629/foto/3355.jpg Œõ³

COSA accadrebbe se il terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia colpisse Castrocaro Terme? ...

COSA accadrebbe se il terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia colpisse Castrocaro Terme? <...

Resto del Carlino, Il (Forlì)
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

FORLI' PROVINCIA pag. 19
COSA accadrebbe se il terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia colpisse Castrocaro Terme? <... COSA accadrebbe se il terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia colpisse Castrocaro Terme? È l'interrogativo al centro dell'incontro che andrà in scena questa sera nella città termale. L'appuntamento è alle 21 al bar Sport di piazza Martelli per partecipare al confronto tra i residenti sulla sicurezza e la riqualificazione dell'antico borgo medievale. «Negli anni i rappresentanti delle diverse amministrazioni si sono dimenticate di questa parte di paese e non sono state approntate le dovute opere di manutenzione e di conservazione scrivono i rappresentanti del gruppo Centro storico . Ma siamo ancora in tempo».

Ilaria, aquilana trapiantata a Mirandola «Ho vissuto due volte lo stesso incubo»

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Ilaria, aquilana trapiantata a Mirandola «Ho vissuto due volte lo stesso incubo»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4
Ilaria, aquilana trapiantata a Mirandola «Ho vissuto due volte lo stesso incubo» LA STORIA LA 32ENNE: «NEL 2009 RASI AL SUOLO I LUOGHI DELLA MIA INFANZIA»
Ilaria Tursini, 32 anni, che si è trasferita a Mirandola dieci anni fa
MIRANDOLA «IL NOSTRO sembra un destino tra le macerie». Ha dell'incredibile la storia della famiglia Tursini, che nell'arco di tre anni, dal 2009 ad oggi, ha vissuto l'angoscia e subito la distruzione di due terremoti, all'Aquila prima, a Mirandola poi. E' Ilaria, 32 anni, a raccontare come la sua famiglia, composta da genitori e tre figli, stia vivendo in una sorta di incubo. «A malapena dice c'eravamo sollevati dal terremoto aquilano, quando all'improvviso sono arrivate le scosse sismiche nella Bassa modenese». Ilaria vive a Mirandola da una decina d'anni, nella frazione di Quarantoli, con il marito, medollese, ma la sua famiglia d'origine è all'Aquila. «Quando quel famoso sei aprile 2009 il terremoto si portò via le mie terre, dove ero nata e vissuta da bambina, il cuore mi arrivò in gola. Ero angosciata. Non sapevo esattamente cosa fosse successo fino a quando, dopo vari tentativi, riuscimmo a metterci in contatto con i miei genitori. Mio fratello continua Ilaria soltanto per un soffio non finì sotto le pareti della stanza da letto. Mio padre abitava in centro storico e anche l'altra casa, quella di mia madre, andò distrutta». Più di un mese fa, il 20 maggio, Ilaria visse sulla propria pelle il terremoto, fino a quel momento ascoltato soltanto nei racconti dei suoi familiari. «Ricordo ancora quando, intorno alle 6, due ore dopo il terremoto, telefonai ai miei genitori e ai miei fratelli dicendo loro che c'era stato il sisma, di non preoccuparsi. Rimasero increduli. Il 29 poi le linee telefoniche saltarono e così i miei familiari vissero una angoscia terribile. Sapevano dal terremoto dalla tivù, ma non riuscivamo a contattarci. Poi, finalmente, intorno alle 11 abbiamo potuto tranquillizzarci a vicenda». Ilaria, che ha un negozio in centro storico, a Mirandola, si è già attivata con un container, che sistemerà in quello che è adesso il villaggio commerciale di fronte al Famila.Viviana Bruschi Image: 20120629/foto/6158.jpg Œõ³

«E' in arrivo una stazione per rilevare i terremoti»

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*«E' in arrivo una stazione per rilevare i terremoti»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 14
«E' in arrivo una stazione per rilevare i terremoti» LE STELLE Un gruppo di soci dell'associazione durante una delle tante osservazioni notturne con telescopio
CASALGRANDE FAUSTO Ferrrari è il presidente del Gruppo Astrofili Monte della Guardia' di Casalgrande.. Nel punto più alto del territorio comunale, nella località chiamata della riserva, sta nascendo un centro multifunzionale con strumentazioni di astronomia, meteorologia, astrofisica ed astrofotografia ed una stazione sismografica permanente che può funzionare 24 ore su 24. Il centro darà anche supporto ai radioamatori installando una antenna che servirà un'ampia zona e sarà di ausilio, oltre alla normale attività, alle comunicazioni di emergenza in caso di calamità, quando la normale telefonia va in panne, assicurando le comunicazioni radio di emergenza. PRESIDENTE, un progetto ambizioso finanziato da chi? «In prevalenza da noi 35 associati risponde Fausto Ferrari con qualche contributo da parte delle Istituzioni e dai radioamatori che vedono realizzata una postazione fissa per la loro attività, che servirà anche la Protezione civile in caso di bisogno. Nel caso del recente terremoto sarebbe stato un ausilio importante per le attività della protezione civile. Presto continua avremo attivo anche questo servizio e siamo già in contatto con la protezione civile che è entusiasta che ci sia anche questa importante postazione radio che non avrà certamente le problematiche della normale telefonia e sarà un canale preferenziale per le comunicazioni di urgenza. Pensiamo di installare anche una centralina per la rilevazione e l'analisi delle precipitazioni meteorologiche e per il controllo della qualità dell'aria essendo nella zona più alta del comune». Realizzato il centro, quando partirete con l'attività? «Siamo già operativi da tempo risponde il presidente Ferrari per ora abbiamo le strumentazioni contenute in un camper e le usiamo all'occorrenza. Certo diverso sarà quando potremo disporre di una struttura fissa. Ci stiamo lavorando sodo per realizzarla al più presto. Ci siamo accorti che la nostra passione per l'astronomia ci permetterà di realizzare anche dei veri e propri servizi per la nostra gente con le strumentazioni che intendiamo installarvi. Operiamo su di un terreno demaniale che il comune di Casalgrande ci ha concesso in uso; vogliamo ampliare l'attività di questi mesi, quando abbiamo seguito e fotografato i più importanti passaggi astrali. Finora continua ci siamo prevalentemente autofinanziati, ora è evidente che chiederemo qualche contributo., se sarà possibile, per sveltire le operazioni di approntamento dell'osservatorio». «E' UNA PASSIONE forte e siamo un gruppo molto affiatato conclude Ferrari per questo sono ottimista che presto ce la faremo; realizzare una struttura del genere credo ci darà delle grosse soddisfazioni. La nostra è una associazione ha l'ambizione di essere anche un servizio importante e pronto ad offrire assistenza tecnica, come appunto ospitando l'antenna radioamatoriale, in caso di eventi calamitosi». b. d. Image: 20120629/foto/6732.jpg

Gli imprenditori si fanno coraggio «Non ce ne andiamo, ma aiutateci»

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Gli imprenditori si fanno coraggio «Non ce ne andiamo, ma aiutateci»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5
Gli imprenditori si fanno coraggio «Non ce ne andiamo, ma aiutateci» I big' dell'economia riuniti insieme ai sindaci: «Risorse e niente tasse»
L'incontro organizzato ieri a Cavezzo da Vainer Marchesini di WamGroup
di VIVIANA BRUSCHI CAVEZZO RASSICURAZIONI. A darle, ai sindaci e ai cittadini, sono gli imprenditori della Bassa modenese. L'idea è venuta al fondatore e titolare di WamGroup, Vainer Marchesini, dopo le voci insistenti di delocalizzazioni e di chiusura definitiva di molte aziende. «Si delocalizza solo temporaneamente annuncia Marchesini nel corso della tavola rotonda che lui stesso ha organizzato a Cavezzo con i sindaci dei paesi terremotati per poi tornare qui, nelle nostre terre. Nessuno vuole andarsene, ma i nostri sforzi non devono essere inutili». I sindaci, presenti all'incontro, applaudono alla tenacia degli imprenditori, alla volontà di far ripartire le aziende e rimettere in modo l'economia, ma tutti sono consapevoli che «nessuno potrà farcela da solo, servono aiuti, risorse, finanziamenti per ripartire in tempi rapidi e non perdere i clienti». LE PROPOSTE lanciate sul tavolo da imprenditori del calibro di Marchesini, Giorgio Mari della biomedicale Fresenius, Alberto Mantovani di MantovaniBenne, Bombarda di Acetum, Roberto Casari di Cpl, Marco Battilani di Fonderie Scacchetti, Rodolfo Barbieri dell'agroalimentare Menù puntano all'essenza, ma forse troppo in alto rispetto a un governo che con gli aiuti promessi, pochi e dilazionati, ha già fatto capire di virare in basso. Per il sindaco di Mirandola, Maino Benatti, «il governo deve rendersi conto che quest' area rappresenta un forte aiuto per il rilancio del Paese e dell'economia». Il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, sottolinea «la deroga attuata in tutti i Comuni agli strumenti urbanistici esistenti in tempo di pace», fuori cioè dall'emergenza terremoto. «Se prima non si poteva concedere a un imprenditore di installare una tensostruttura a fianco dell'azienda, oggi si può», precisa. I Comuni sono in prima linea, al fianco di cittadini e imprenditori, ma per ricostruire e ripartire servono finanziamenti e risorse che oggi non ci sono. Ciascun imprenditore racconta la sua storia di terremoto' e ribadisce che non lascerà queste terre, ma a quale prezzo? «Inutile fare oggi sforzi giganteschi e domani inutili se entro breve non arrivano le risorse per ricostruire», dice Marchesini. «NESSUNO vuole andarsene ribadisce Alberto Mantovani ma per restare bisogna trovare le condizioni. Servono finanziamenti a tassi agevolati. Fare impresa non è una opera pia. Per ricostruire in tempi brevi e non perdere i clienti, la via è una sola: risorse. Senza contare che senza lavoro non ci saranno nemmeno i soldi per ricostruire le case». Bombarda di Acetum chiede «no tax area per ammortizzare gli investimenti»; Barbieri di Menù «la detassazione per un certo numero di anni e la possibilità di cassintegrare anche gli agenti di commercio, prima che la concorrenza possa assumerli»; Battilani di Fonderie Scacchetti «risorse subito»; Casari di Cpl «buon senso da parte di tutti»; Mari di Fresenius «aiuti finanziari per innovazione e ricerca e risorse per consentirci di mantenere intatta la rete di connessione tra le varie aziende e l'indotto». Image: 20120629/foto/6167.jpg

Concorrenza sleale, l'Antitrust stanga Coop

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Concorrenza sleale, l'Antitrust stanga Coop*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 8
Concorrenza sleale, l'Antitrust stanga Coop Oltre 4 milioni di multa per aver ostacolato Esselunga
IL CASO ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE A MODENA E VIGNOLA
La divisione delle proprietà nel lotto dell'ex consorzio in via Canaletto
LA BATTAGLIA fra colossi della grande distribuzione finisce a favore di Esselunga, ma Coop Estense assicura che la guerra non è finita e che ricorrerà al Tar. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato meglio conosciuta come Antitrust, infatti, ha stabilito che «la società Coop Estense ha abusato della posizione dominante detenuta nel mercato dei supermercati e degli ipermercati della provincia di Modena, ostacolando, o quanto meno ritardando fortemente, l'ingresso o l'espansione del concorrente Esselunga». In pratica l'Antitrust ha inflitto a Coop una multa di 4 milioni e 600mila euro che potrà essere rateizzata poiché si è tenuto conto dello stato di calamità naturale legato al terremoto. L'istruttoria era stata avviata nel febbraio 2011 dopo che i dissapori tra le due società erano culminati nel libro denuncia Falce e carrello' scritto da Bernardo Caprotti, patron della catena commerciale Esselunga. Dalla documentazione acquisita è emerso che «Coop Estense si è frapposta, in maniera sistematica, ai tentativi del concorrente di avviare nuovi punti vendita alimentari, in aree potenzialmente idonee ad insediamenti commerciali e già nella sua disponibilità, in particolare nei Comuni di Modena prima e di Vignola poi, anche intervenendo strumentalmente negli iter amministrativi in corso avviati da Esselunga per ottenere le necessarie autorizzazioni». Per quanto riguarda Modena, il terreno della discordia è quello dell'ex consorzio agrario di via Canaletto che ha visto Coop Estense acquistare nel 2001 il 18% del terreno a un valore cinque volte superiore (23 miliardi di lire) a quello di mercato. Se uno spicchio di terra è del Comune di Modena, tutto il resto era già di Caprotti (Esselunga), che intendeva costruire un supermercato, ma poiché per legge solo il consenso tra i diversi proprietari - ovviamente mai raggiunto - poteva far modificare il piano di iniziativa privata per l'area, nulla vi è mai stato edificato. Nella radura ancora spoglia a nord della ferrovia crescono così solo rovi. Secondo l'Antitrust, «per effetto di tali comportamenti, Coop Estense ha mantenuto, ed anche rafforzato, la propria posizione dominante nei mercati rilevanti, con quote crescenti nel tempo e che si attestano, per il 2011, al 66% nel mercato degli ipermercati e al 47% in quello dei supermercati nella provincia di Modena». La sentenza' obbliga Coop Estense a «sbloccare la situazione di stallo che si è creata e a farsi promotrice di iniziative che, entro sei mesi, consentano l'avvio di attività commerciali da parte del concorrente dice una nota dell'Antitrust . L'importo della sanzione risulta di ammontare ridotto, in ragione dei comportamenti imposti alla società, tesi ad agevolare l'accesso dei concorrenti nel mercato». Per Coop Estense si tratta di un provvedimento che «non ha alcun fondamento logico né giuridico. La cooperativa in ciascuno dei due episodi contestati (Vignola e Modena) ha semplicemente perseguito nel modo più trasparente e pubblico, a differenza di altri, un proprio obiettivo imprenditoriale volto a rendere più efficienti negozi già all'epoca dei fatti ritenuti dai soci stessi obsoleti». Valentina Beltrame Image: 20120629/foto/6198.jpg

Ospita 230 tra cani e gatti e, tra questi, alcuni esemplari fuggiti dal terremoto del maggio scorso....

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Ospita 230 tra cani e gatti e, tra questi, alcuni esemplari fuggiti dal terremoto del maggio scorso....*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 2
Ospita 230 tra cani e gatti e, tra questi, alcuni esemplari fuggiti dal terremoto del maggio scorso.... Ospita 230 tra cani e gatti e, tra questi, alcuni esemplari fuggiti dal terremoto del maggio scorso. E' il Punto e virgola', dove lavorano anche cinquanta volontari

Si attiva per fornire container all'azienda che salvò' il figlio

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Si attiva per fornire container all'azienda che salvò' il figlio*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5
Si attiva per fornire container all'azienda che salvò' il figlio CAVEZZO DALL'UMBRIA AIUTO CONCRETO ALLA ARTECH: LA POMPA CARDIACA DELLA DITTA HA RIDATO IL SORRISO AL PICCOLO SAVERIO CAVEZZO TRA LE AZIENDE distrutte dal terremoto del 29 maggio c'è anche la Artech specializzata nella distribuzione di cuori artificiali e valvole cardiache. In realtà, come ricorda il proprietario Emilio Contini «i nostri magazzini si trovavano sopra il negozio di Pacchioni e dopo il sisma del 29 erano rimasti in piedi. Poi, l'edificio è stato abbattuto senza permetterci di svuotare il deposito e perdendo materiale per 1 milione e 200mila euro». Tuttavia, i collaboratori esterni dell'azienda hanno continuato a lavorare visto che i fornitori dei prodotti commercializzati da Artech, che è un punto di riferimento per gli ospedali italiani, sono esteri. In poco tempo, nel cortile della casa di Contini a Disvetro è stato allestito un container destinato all'ufficio, però mancava un luogo idoneo per il magazzino. In suo aiuto è arrivato Marsilio Marinelli, conosciuto due anni fa quando al proprio figlio Saverio venne impiantato un cuore artificiale. Saverio che vive con la famiglia in provincia di Terni è affetto da distrofia di Duchenne fin da quando aveva 6 anni, ma un po' di tempo fa la malattia gli creò scompensi cardiaci ricorrenti tali da richiedere un cuore nuovo. L'OPERAZIONE, unica al mondo stante le caratteristiche del paziente, venne eseguita all'ospedale Bambin Gesù di Roma. A Saverio, che ora sta bene, venne impiantata una pompa cardiaca Jarvik 2000 commercializzata da Artech. Dopo l'operazione la famiglia di Saverio ha voluto conoscere Contini e sono rimasti sempre in contatto. Poi, quando Marinelli ha visto le immagini del terremoto che ha colpito la Bassa e saputo che Artech era stata distrutta ha contattato Contini per chiedere se poteva fare qualcosa. L'azienda necessitava una struttura per il magazzino. Marinelli dipendente della Regione Umbria si è attivato e con l'aiuto della Protezione Civile umbra e del Comune di S. Venanzo che ha pagato il trasporto, nei giorni scorsi è arrivato il container accompagnato da Marinelli e dagli amici Luca Bartoletti e Gianni Menichetti. «Questa struttura è un segno dell'amicizia tra Contini e noi ha detto Marinelli che ha ringraziato la Regione e il Comune di S. Venanzo per l'aiuto dato». Riconoscenza espressa anche da Contini perché ha ricordato «questo container ci aiuta a ripartire». Angiolina Gozzi Image: 20120629/foto/6172.jpg

Studenti dell'alberghiera cucinano per gli sfollati

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Studenti dell'alberghiera cucinano per gli sfollati*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

CARPI pag. 16
Studenti dell'alberghiera cucinano per gli sfollati SISMA LEZIONE' NEL CAMPO IN ZONA PISCINE
Uno scatto di tre ragazzi della scuola alberghiera che preparano i pasti e servono ai tavoli
ORE 12, lezioni di cucina e sala nella mensa del campo della Protezione civile Lucania in zona piscine. Una trentina di studenti della scuola alberghiera Nazareno da circa due settimane aiutano i volontari della Croce rossa a preparare e distribuire tremila pasti al giorno per sfollati ospiti nelle tende e al servizio di asporto per i centri d'accoglienza nelle strutture. Messe da parte le fantasie da nouvelle cuisine, qui la sfida è preparare molti pasti riuscendo ad accontentare etnie diverse. L'idea è nata dalla volontà degli stessi studenti e del direttore del centro di formazione professionale Luca Franchini: «Continuare a svolgere simulazione in laboratorio con due sole classi avrebbe avuto il sapore di una recita che i ragazzi, molti dei quali si trovano nelle stesse condizioni degli sfollati per i quali preparano il pranzo, non avrebbero capito né accettato. Abbiamo deciso quindi di offrire il nostro contributo nella situazione di enorme bisogno emerso dopo il terremoto». Così i ragazzi delle classi prima B e prima C hanno abbandonato i fornelli della scuola per trasferirsi nella cucina da campo. «Il menù lo decide la croce rossa in base agli ingredienti che arrivano spiega lo chef Fabio Zecchetti insegnante alla Nazareno noi diamo qualche consiglio ad esempio su come sostituire un ingrediente mancante». La creatività sopperisce alle piccole mancanze nelle gestione dell'emergenza. Un esempio? «L'altro giorno non è arrivato il pesto per la pasta, così abbiamo consigliato di fare il sugo tonno e piselli» spiega lo chef. I ragazzi si sono così appassionati che qualcuno vuole continuare l'esperienza anche dopo la scadenza alla fine della settimana. «Vorrei continuare ad aiutare queste persone, se me lo permettono resto tutta l'estate» dice Giulia Lama di Verona. «Anche io dormo in tenda dice Denisa Crocea di Cortile so cosa vuole dire aver bisogno di aiuto, sono contenta di dare una mano». Per Letizia Morselli, di Carpi, «la cosa più bella è vedere che queste persone ti sorridono e di ringraziano, nonostante la loro situazione difficile». Silvia Saracino Image: 20120629/foto/6287.jpg

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Senza titolo*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 2
Senza titolo GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE Si chiama Punto e virgola' il canile e gattile intercomunale di Formigine che ha contribuito
Federico Malavasi FORMIGINE PER GLI AMICI a quattro zampe senza un padrone, nel distretto c'è un luogo dove possono sentirsi accolti, amati e accuditi da una folta squadra di operatori e volontari. Stiamo parlando di Punto e Virgola, il canile e gattile intercomunale di Formigine (che si trova in aperta campagna appena fuori Magreta). Uno spazio ampio e ben attrezzato dove gli animali vengono curati da mani esperte, dove hanno a disposizione un'ampia area per le loro sgambate' sull'erba, dove possono sonnecchiare all'ombra e dove perchè no possono fare nuove amicizie e passare qualche pomeriggio in compagnia dei bambini della zona. «OLTRE ai normali servizi offerti dai canili, come quello di cattura sul territorio e di emergenza e pronto soccorso per animali feriti in collaborazione col 118, la nostra struttura mette in campo anche diverse iniziative in più ha spiegato Cristina Balugani, responsabile di Punto e Virgola . Organizziamo sedute di pet terapy rivolte agli studenti: solo quest'anno abbiamo lavorato in 12 scuole. Ora abbiamo portato questo servizio in una clinica e in un centro estivo». Un'altra iniziativa offerta dal canile di Formigine è quella delle adozioni a distanza rivolte ai più piccoli. «I bambini adottano' uno dei nostri cani, scegliendo tra quelli in età un po' più avanzata, e al sabato pomeriggio vengono qui da noi e lo fanno passeggiare». Punto e Virgola ha poi un'altra fondamentale specializzazione che non tutte le strutture di questo tipo possono vantare. «Qui ci occupiamo anche del recupero comportamentale dei cani morsicatori continua Balugani . Abbiamo due veterinarie comportamentaliste che vengono regolarmente a visitare gli animali che in passato hanno morsicato una persona e, a seconda dei casi, determinano dei protocolli di intervento che gli operatori poi mettono in pratica». NORMALMENTE la struttura di Magreta ospita circa 230 cani e una cinquantina di gatti. «Questo in inverno puntualizza la responsabile del canile . In estate, con l'arrivo dei micini, i gatti arrivano ad essere anche un centinaio. Un numero che in genere riusciamo a smaltire' con le adozioni». Ad occuparsi di questi animali c'è un team di 5 operatori, appoggiati da una cinquantina di volontari. «Una squadra bellissima, che si è dimostrata molto capace soprattutto nei momenti di emergenza». E di emergenze, in queste settimane sconquassate dalla violenza del terremoto, i ragazzi e le ragazze di Punto e Virgola ne hanno affrontate parecchie. «ABBIAMO ospitato diversi animali scampati al sisma, cani e gatti di persone che hanno perso la casa. Alcuni addirittura salvati dalle macerie. Inutile dire quanto fossero tutti scossi e spaventati». E non sono pochi i quadrupedi sfollati. «Al momento precisa Balugani ospitiamo 40 cani provenienti dalla Bassa. Tra loro ci sono alcuni setter inglesi di un cacciatore di San Felice al quale è crollata la casa colonica dove li teneva. Poi abbiamo diversi meticci, un pastore tedesco, uno yorkshire e 4 pitbull». Anche i gatti non mancano. «Dalle zone terremotate sono arrivati 4 gattini di pochi giorni che stiamo allattando col biberon, due gatte con 7 o 8 cuccioli e una altro micio. Quest'ultimo è l'animale che è rimasto più sconvolto dal sisma. Ci ha messo 10 giorni per riprendere a magiare». Un aiuto importante per le popolazioni colpite dal sisma che, conclude Balugani, «non saremmo riusciti a dare senza l'aiuto fondamentale dei nostri volontari e quello dei sindaci del distretto ai quali dobbiamo dire un grosso grazie'».

Azzurri da sogno, la città impazzisce

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Azzurri da sogno, la città impazzisce*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MODENA pag. 13
Azzurri da sogno, la città impazzisce Caroselli nelle strade. Dedica di Chiellini alle popolazioni terremotate
IL TRIPLICE fischio finale è arrivato, e tutta Italia si è riversata nelle piazze a festeggiare la vittoria della nazionale di Prandelli sulla Germania per due a zero. Ovviamente anche Modena ha fatto la sua parte: giusto il tempo di organizzarsi e sono partiti i caroselli nei viali del parco e nelle principali arterie della città. Ed era tutto un sventolio di tricolori, maglie azzurre, foto con quelli che d'ora in poi saranno chiamati «gli eroi di Varsavia». E come tutte le volte in cui la nazionale di calcio vive una notte magica, l'appuntamento era là, in Largo Garibaldi, nei pressi delle fontane del Graziosi, dove si sono sprecati cori, inni, incessanti colpi di clacson in un vero e proprio clima da stadio. I festeggiamenti si sono protratti per buona parte della nottata, e i più hanno approfittato della serata afosa per trattenersi all'aperto e gustarsi una bibita fresca tra un carosello e l'altro. E nel dopo partita, il difensore azzurro Giorgio Chiellini ha dedicato un pensiero alle popolazioni terremotate dell'Emilia. In diretta, con l'inviato Rai Carlo Pari, era collegata la tendopoli di Mirandola, dove anche questa volta era stato allestito un maxi schiermo. E domenica, grande finale con la Spagna. Image: 20120629/foto/4520.jpg

Asta benefica della Fondazione, raccolti 115mila euro

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Asta benefica della Fondazione, raccolti 115mila euro*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4
Asta benefica della Fondazione, raccolti 115mila euro Grande partecipazione mercoledì sera all'asta benefica promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena-Fondazione Fotografia e dalla Galleria civica di Modena. Tra il pubblico che ha affollato la saletta al primo piano dell'ex-ospedale Sant'Agostino, allestita per l'occasione, non solo intenditori, collezionisti e appassionati di fotografia ma anche molti curiosi che hanno seguito per un'ora e mezza la vendita all'incanto condotta con vivacità da Filippo Lotti. Il battitore di Sotheby's ha "piazzato" quasi tutti i 91 lotti per un ricavato complessivo di 115 mila euro che saranno destinati al restauro di opere d'arte danneggiate dal terremoto. L'opera più pagata 7500 euro è stata Il tuffatore, una foto del 1951 del bolognese Nino Migliori. Buona anche la quotazione finale delle due foto di Franco Fontana: Basilicata del 1986, e Ibiza del 1992, battute a 4700 euro. U.A.P. Walker, New York, 1978 di Hiroshi Sugimoto è stata assegnata a 3 mila euro. Molte le offerte giunte on line nei giorni scorsi e molti i rilanci via telefono nel corso dell'asta. Soddisfazione per l'esito della serata è stata espressa dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Andrea Landi e dal curatore capo di Fondazione Fotografia Filippo Maggia. «Un ringraziamento particolare ha detto Landi va agli artisti che hanno donato le loro opere e a tutti coloro che hanno reso possibile questa bella serata di solidarietà con le comunità colpite dal terremoto. Quindi anche alla casa d'asta Sotheby's e al pubblico che ha affollato la sala rispondendo con generosità all'appello della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di Fondazione Fotografia». «Per noi di Fondazione Fotografia ha dichiarato Maggia è stato davvero emozionante vedere la sala gremita e i lotti venir aggiudicati uno dopo l'altro in alcuni casi dopo vere battaglie: grazie alla generosità di artisti e gallerie e all'impegno profuso da tutti abbiamo raggiunto un obiettivo importante, che ancora una volta sottolinea la sensibilità di questa città verso la fotografia».

Rabboni: «Fondi europei per gli agricoltori danneggiati»

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Rabboni: «Fondi europei per gli agricoltori danneggiati»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5
Rabboni: «Fondi europei per gli agricoltori danneggiati» «L'Unione europea dovrebbe anticipare a luglio 2012 l'acconto del 50% dei pagamenti Pac spettanti alle aziende agricole dei territori colpiti dal sisma». E' questo uno dei numerosi provvedimenti anticipati ieri dall'assessore all'Agricoltura della regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni, che ha partecipato ad una riunione con agricoltori, dirigenti e tecnici della Cia modenese: insieme, hanno richiesto regole certe da parte delle istituzioni per intraprendere il percorso di ricostruzione delle imprese colpite dal sisma. La Confederazione ha infatti ribadito all'assessore regionale che serve un coordinamento tra i Comuni terremotati per assicurare identici strumenti urbanistici e dare così un supporto alle aziende agricole alle prese con la gestione quotidiana dell'impresa, che deve essere attenta agli adempimenti burocratici per non rischiare di rimanere esclusa dalle provvidenze ed agevolazioni previste. «Pur comprendendo le difficoltà delle Amministrazioni comunali dovute all'emergenza ha detto il direttore della Cia Gianni Razzano a Rabboni occorre i tenere una linea uguale in tutti i comuni ed evitare dispersioni dovute alla burocrazia, intesa come domande, certificazioni o altri adempimenti previsti per gli agricoltori terremotati».

Protezione civile Sono iniziati i lavori per costruire la nuova sede

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*Protezione civile Sono iniziati i lavori per costruire la nuova sede*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23
Protezione civile Sono iniziati i lavori per costruire la nuova sede VEZZANO
VEZZANO SONO iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Protezione civile di Vezzano. La costruzione verrà realizzata in via Palazzo a fianco del magazzino comunale. Un momento importante per la locale Protezione civile attualmente impegnata a San Felice sul Panaro e in altre zone nelle operazioni di aiuto alle popolazioni terremotate dell'Emilia e sempre attiva a sostegno di numerose iniziative.

Disoccupato pulisce le strade «Ripago il contributo comunale»

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*Disoccupato pulisce le strade «Ripago il contributo comunale»*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2
Disoccupato pulisce le strade «Ripago il contributo comunale» Guastalla, riceve una piccola cifra mensile. E vuole «sdebitarsi»
Luigi Boschetti, 48 anni, operaio disoccupato, pulisce le strade per ripagare il Comune. Anche in inverno (sotto)
di ANTONIO LECCI GUASTALLA ERA UN OPERAIO, ma nel vortice della crisi economica è stato tra quelli che il posto l'ha perso. E alla sua età 48 anni diventa difficile trovare un'occupazione. Così, per la sua condizione economica non certo agiata, è entrato nella graduatoria per ottenere un piccolo contributo mensile di solidarietà, messo a disposizione dal comune di Guastalla, la cittadina in cui abita. Ma quei soldi, Luigi Boschetti, se li vuole guadagnare fino all'ultimo. E COSÌ, in cambio di quel piccolo contributo provvisoriamente assegnato fino a dicembre lui si è messo a disposizione per tenere pulita la cittadina in cui vive. Ed è diventato un vero e proprio «operatore ecologico», impegnato per ore e ore, ogni giorno, a spostarsi dove si posano foglie secchie o altri rifiuti, sempre spingendo il carrettino dotato delle attrezzature per la raccolta del «rusco». «E non guardo certo l'orologio quando mi metto all'opera», tiene a precisare Boschetti, girando da una strada all'altra per togliere di mezzo il fogliame ma anche cartacce e bottigliette in plastica lasciate dall'inciviltà altrui. «POTREI anche fare a meno di faticare tanto, soprattutto in queste giornate così calde, ma mi sento in dovere di sdebitarmi. Per questo, ogni giorno, mi metto alla "guida" del carrettino e mi sposto a piedi dove c'è da pulire», sorride Luigi, un passato nella «guardia padana», con tanto di divisa verde a fare da «security» alle feste della Lega nord. «Erano tempi in cui lavoravo e nel tempo libero facevo il volontario a queste manifestazioni». Ora i tempi sono cambiati: il Carroccio ha avuto dei recenti problemi di «immagine» e la crisi economica ha portato più preoccupazione e più povertà fra la gente. «Il terremoto racconta Luigi non ci ha poi aiutati, facendo crescere paura e insicurezza». E FRA I TERREMOTATI ha trascorso molto tempo, Boschetti, nelle ultime settimane: «Sono stati spesso nella zona del campo di accoglienza per dare una mano a tenere pulita l'area», confida. E poi le sue battute spontanee, talvolta ironiche, hanno contribuito a tenere alto il morale. Luigi lo hanno visto in molti, lungo le «zone rosse» di corso Garibaldi o di piazza Mazzini, a togliere calcinacci e macerie cadute da pareti e tetti degli antichi palazzi del centro storico: «Perché va bene che c'è stato il terremoto, ma il decoro urbano è sempre decoro urbano». «QUESTO lavoro mi piace conclude Luigi perché ho il contatto diretto con la gente. E poi, quando vedono che mi impegno e che la fatica non mi fa paura, c'è anche chi mi chiede di pulire davanti la propria casa, o di spazzare in giardino. E qualche euro in più, come offerta, non mi fa certo male». Image: 20120629/foto/9520.jpg

Da Cristicchi a Iva Zanicchi per l'Emilia A Roncolo la musica canta con il cuore

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*Da Cristicchi a Iva Zanicchi per l'Emilia A Roncolo la musica canta con il cuore*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 26
Da Cristicchi a Iva Zanicchi per l'Emilia A Roncolo la musica canta con il cuore Tanti big al concertone di domani presentato da Enzo Iacchetti
PROTAGONISTI Al centro Iva Zanicchi, sotto Enzo Iacchetti, a sinistra dall'alto Povia e Andrea Mingardi
di ANTONIO LECCI DOPO il mega concerto allo stadio di Bologna e in attesa di quello del Campovolo di Reggio, a settembre, ecco il live benefico di Roncolo. La frazione di Quattro Castella domani chiude al traffico il centro storico e lo apre a un grande evento pro terremotati. Il cantautore Luca Anceschi vive proprio a Roncolo: «Sto vivendo la vigilia con grande ansia e con la speranza di poter raccogliere il più possibile, in termini di risorse economiche, che porteremo direttamente alle popolazioni terremotata. In particolare al sindaco di Cavezzo, uno dei comuni più danneggiati». Tra gli organizzatori della festa anche Tiziano Meglioli: «Siamo orgogliosi di essere tra i promotori dell'evento. Abbiamo il patrocinio di vari comuni, tra cui Cavezzo. Dobbiamo fare qualcosa di importante per queste persone». IL PROGRAMMA è ricco, per una festa che parte già alle 10 con un raduno di auto d'epoca. E poi il castello gonfiabile, la pista di minimoto, il toro meccanico, gadgets, lo stand della ristorazione Ma il clou sarà il grande concerto, a ingresso gratuito. Il primo colpo di batteria alle 17, per proseguire fino a mezzanotte. È nutrito il team di artisti. a cominciare dal presentatore, Enzo Iacchetti, popolare showman, che introdurrà personaggi come Omar Pedrini, Andrea Mingardi, Simone Cristicchi, Danilo Sacco (ex voce dei Nomadi), Mondo Marcio, Povia, FreeBoys, Dnr, La Dolce Vita, Freakout, lo stesso Luca Anceschi, W.A.V.E., Ally, Silvio Sacchi, Iva Zanicchi, Gabriella Culletta, Daniele Ronda, gli Orange Juice 999 e altri ancora che si stanno aggiungendo alla scaletta dello show. INOLTRE è in programma uno spettacolo di ballo curato dalla scuola Progetto Danza. Al termine della serata lo spettacolo pirotecnico. Ci saranno infine le squadre giovanili del Montecavolo, Bibbiano, Lentigione, Reggio Calcio, Casalgrandese, Montecchio, Rubierese, Bagnolese, Sampolese e San Pellegrino per un torneo al computer invece che su un campo vero, per realizzare magliette personalizzate sull'evento di domani. Image: 20120629/foto/9777.jpg

Il fiume si illumina di fuochi d'artificio A Boretto torna lo show di PiroPo

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*Il fiume si illumina di fuochi d'artificio A Boretto torna lo show di PiroPo*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 27
Il fiume si illumina di fuochi d'artificio A Boretto torna lo show di PiroPo A Castelnovo Monti la prima festa delle campane. Fiera a Campegine
AL LIDO L'incasso sarà destinato in parte ai terremotati dell'Emilia
GIOCHI pirotecnici di luce e musica sulle rive del Po, domani dalle 22,30 a Boretto, per la 52ª sagra del Po. Torna il PiroPo, show di luminarie e fuochi d'artificio a tempo di musica, che richiama al lido migliaia di spettatori. Prima e dopo lo spettacolo è possibile degustare la produzione gastronomica locale allo stand di gnocco fritto e salumi. Ingresso 3,5 euro: parte dell'incasso pro terremotati dell'Emilia. In caso di maltempo rinvio al 7 luglio. A CASTELLARANO da domani festa del Pd tra cucina, musica, incontri politici, fino all'8 luglio. Sempre a Castellarano, ma al Rockville, domani il Big Schiuma Party fra musica e danze. DOMANI sera torna «Buonanotte Correggio», festa con eventi ricreativi, culturali e di spettacolo, oltre che gastronomici, tra corso Mazzini, piazza Garibaldi, il Correggio Art Home, Galleria Politeama, piazza Conciapelli. DA STASERA all'1 luglio torna Festestate al parco Noce Nero e al centro sociale Rosta Nuova, in città, con musica, sport, solidarietà, sapori e tradizioni dal mondo. ALLA CÀ DI FERRA di via San Faustino a Rubiera domenica dalle 19 festa con gastronomia, salsiccia, torte al cioccolato. Musica live di Jimmy and the Poor Boys, Little band Buffo & Stregatte, No Trend con Mario Pastorius. NELLA zona sportiva di Poviglio prosegue la festa della birra: stasera suonano i Morgana, domani Prime Impressioni. FESTA anche alla parrocchia di Budrio di Correggio con gastronomia e animazioni. ALLA FIERA di Campegine stasera cottura della forma di Parmigiano Reggiano con forno a legna, alle 20,30 messa solenne, alle 21,30 ballo liscio e fuochi d'artificio, domani sera cena in piazza, piano bar, karaoke. DOMANI a Villa Minozzo la festa della prugna. A GOMBIO di Castelnovo Monti domenica la prima festa delle campane. A VETTO domenica fiera di San Giovanni. Antonio Lecci Image: 20120629/foto/9796.jpg

Mirabilandia celebra i 20 anni dando una mano ai terremotati

Resto del Carlino, Il (Ravenna)
"*Mirabilandia celebra i 20 anni dando una mano ai terremotati*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 15
Mirabilandia celebra i 20 anni dando una mano ai terremotati DIVERSE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA DOMANI MIRABILANDIA domani festeggia il 20° compleanno del parco con un pensiero particolare alle persone colpite dal terremoto. In alcuni punti del parco ci saranno banchetti della Croce Rossa per la raccolta di fondi; Mirabilandia donerà ai terremotati 2 euro dell'incasso di ogni foto venduta in giornata e ha donato ai Comuni colpiti dal sisma 11 moduli abitativi. Inoltre ingresso gratuito per i ragazzi fino a 14 anni che provengono dalle zone terremotate. Domani ci saranno due parate speciali per celebrare i 20 anni e in quella delle 22 le mascotte Mike e Otto soffieranno sulle 20 candeline di una gigantesca torta e daranno poi il via al concerto' dei fuochi artificiali. E sempre domani, tutti i nati nell'anno 1992 entreranno gratuitamente al parco mostrando alle casse il documento d'identità. Image: 20120629/foto/8995.jpg

Bassa Romagna mobilitata per aiutare le Terre d'Argine

Resto del Carlino, Il (Ravenna)
"*Bassa Romagna mobilitata per aiutare le Terre d'Argine*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

LUGO pag. 27
Bassa Romagna mobilitata per aiutare le Terre d'Argine TERREMOTO RACCOLTA DI FONDI PER LE SCUOLE NELL'AMBITO dell'aiuto ai Comuni colpiti dal terremoto, il Consiglio dell'Unione dei Comuni ha approvato all'unanimità la proposta di gemellaggio tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e l'Unione Terre d'Argine (Modena), che comprende i Comuni di Soliera, Carpi, Campogalliano e Novi di Modena. Alla seduta era presente Giuseppe Schena, sindaco di Soliera e presidente dell'Unione che ha fatto una panoramica della situazione delle zone interessate dal terremoto all'interno delle Terre d'Argine. Una realtà dismogenea: alcune zone sono distrutte, soprattutto nelle aree di Campogalliano e Novi, mentre altre fortunatamente hanno subìto danni minori. La zona di Terre d'Argine aveva superato praticamente indenne la prima scossa del 20 maggio, ma è stata colpita molto duramente da quella del 29 maggio. Non ci sono stati morti o feriti, ma ora si stanno verificando i danni e individuando le priorità su cui intervenire nell'immediato e nel medio-lungo periodo. Tre in particolare le aree su cui saranno indirizzati gli interventi, anche col supporto dei Comuni della Bassa Romagna: edilizia scolastica, attività socio-assistenziale, iniziative ricreative e culturali. Su circa 19mila studenti, infatti, 12mila presumibilmente non potranno rientrare a scuola a settembre nelle loro aule e si sta lavorando per garantire la messa in sicurezza degli edifici nei tempi più brevi possibili, ma oltre alla mancanza di risorse, bisogna fare i conti anche con la burocrazia. Un altro tema fondamentale riguarda l'assistenza agli anziani, che nel territorio di Terre d'Argine, a causa della scarsa quantità di posti disponibili nelle Case protette, era quasi tutta domicialiare. Oggi sono circa 5mila gli anziani ospitati in strutture assistenziali o alberghiere fuori zona (riviera romagnola, Lombardia, Veneto). Infine non è da sottovalutare il ripristino delle attività e degli spazi destinati alla cultura, al culto, alla ricreazione e all'associazionismo. «L'Unione Terre d'Argine è vista come un punto di riferimento per la ricostruzione e questo simbolico gemellaggio con la Bassa Romagna rappresenta un'importante occasione di collaborazione» ha sottolineato il presidente Schena. Con il gemellaggio l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si impegna ad avviare una campagna di raccolta fondi a favore dei terremotati e si è cominciato devolvendo il gettone di presenza dei consiglieri dei Comuni per la ricostruzione delle scuole danneggiate. Queste le coordinate bancarie per aderire all'iniziativa: Unione Terre d'Argine IT 27 E 02008 23307 000040743376.

Arte ok, mare così così: il turismo tiene nonostante Monti, spread e terremoto

Resto del Carlino, Il (Ravenna)
"*Arte ok, mare così così: il turismo tiene nonostante Monti, spread e terremoto*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 4
Arte ok, mare così così: il turismo tiene nonostante Monti, spread e terremoto Meno gravi del previsto i dati delle presenze. Alberghi, soffrono i 3 stelle
IN SPIAGGIA Le presenze al mare sono in leggera flessione, nonostante le opportunità che si possono trovare. In città, invece, l'offerta di arte ed eventi dà buoni frutti
IL TURISMO in provincia tiene. E questa è una buona notizia di fronte alla congiuntura economica. Le presenze di maggio in alberghi, campeggi, ostelli e b&b sono state 387.492, con una flessione di appena lo 0,38 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Boom di tedeschi da una parte, e stanze piene nelle strutture a 4 stelle e in quelle ad una stella dall'altra, ma anche una flessione delle presenze negli hotel a 3 stelle. Ecco i dati per la verità un po' contrastanti che ha partorito' il mese di maggio. I dati elaborati dal servizio turismo della Provincia hanno risentito ovviamente della crisi. E i numeri hanno certificato un sostanziale cambio nelle abitudini dei vacanzieri. L'APPEAL che ha il mese di maggio, come noto, è sempre condizionato dagli eventi atmosferici (tre weekend con pioggia), ma quest'anno si sono messi di traverso anche l'effetto-Monti e la paure post terremoto, senza dimenticare che il sisma del 6 giugno localizzato al largo di Ravenna, ha condizionato ulteriormente la situazione. I dati confortanti riguardano le strutture di alto livello. Se quelle di altissimo livello (5 stelle e lusso) hanno registrato un -24 per cento rispetto al maggio 2011, i 4 stelle hanno piazzato un +4,51 per cento. Bene sono andate anche le pensioni ad una stella che hanno piazzato un +21,2 per cento. Una leggera flessione percentuale (-3,4 per cento) lo hanno registrato invece gli hotel a 3 stelle, che, nel mese di maggio, hanno perso 4.794 presenze rispetto allo stesso mese del 2011. Ravenna città d'arte' ha registrato un mese positivo, con una crescita di presenze dell'1,52 per cento. Peggio è andato il comparto Ravenna mare' (-2,15 per cento), mentre Cervia ha messo il segno più' (+0,80 per cento). Il comparto Terre di Faenza' presenta invece dati altalenanti (-5,48 per cento) a fronte del +8,79 per cento di Russi e della Bassa Romagna. Proprio Russi (+225,76 per cento) ha piazzato il dato più eclatante, passando dalle 458 presenze del maggio 2011 alle 1.492 del 2012. IL DATO che tuttavia è maggiormente in controtendenza è quello della nazionalità degli arrivi stranieri a maggio. Rispetto ad un anno fa i tedeschi sono più che raddoppiati, passando dai 5.320 del 2011 agli 11.042 di quest'anno, con un incremento del 107,6 per cento. In pratica, i tedeschi sono stati il 10 per cento dei turisti. Al secondo posto si sono classificati gli svizzeri con un +59,4 per cento, scavalcando i francesi. Roberto Romin Image: 20120629/foto/8857.jpg

Granarolo, per i terremotati raccolti cinquemila euro

Resto del Carlino, Il (Ravenna)
"*Granarolo, per i terremotati raccolti cinquemila euro*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

FAENZA pag. 23
Granarolo, per i terremotati raccolti cinquemila euro Sono stati raccolti circa cinquemila euro alla cena benefica organizzata la scorsa settimana al campo sportivo di Granarolo in occasione del torneo di calcio giovanile W. Montanari' e finalizzata a raccogliere fondi a favore delle popolazioni emiliane interessate dal sisma. La serata è stata organizzata da tutte le associazioni granarolesi e da cittadini.

I tedeschi riscoprono la Riviera, ma a giugno è una Caporetto

Resto del Carlino, Il (Ravenna)
"*I tedeschi riscoprono la Riviera, ma a giugno è una Caporetto*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 4
I tedeschi riscoprono la Riviera, ma a giugno è una Caporetto ALTI E BASSI DOPO IL SISMA CON EPICENTRO RAVENNA SONO PIOVUTE DISDETTE. «IN CITTÀ EVENTI AZZECCATI COME FANTI E MILLEMIGLIA» INSIEME Tedeschi e italiani, rivali nello sport ma uniti nei momenti di relax e divertimento sulle spiagge dei nostri lidi TEDESCHI che preferiscono l'Italia alla Grecia? Può essere. È anche grazie al turismo in arrivo dalla Germania che si è concretizzata la tenuta' delle nostre strutture. «A maggio hanno fatto sapere dal Derby di Milano Marittima abbiamo fatto registrare numeri interessanti e, da giugno, siamo al completo. Sarà la posizione di fronte al mare, ma noi, la crisi non la stiamo vedendo». In città le cose sono state lette in maniera differente: «Il terremoto dell'Emilia ha spiegato Maurizio Bucci titolare del Mosaico, 4 stelle non ci ha toccato. E infatti il mese di maggio è stato positivo, grazie anche ad eventi importanti come il raduno dei fanti e la MilleMiglia. Il crollo verticale lo stiamo però registrando a giugno. Dal giorno del terremoto con epicentro localizzato al largo di Ravenna, abbiamo ricevuto tantissime disdette. Si era creata un psicosi, e anche il conseguente calo di presenze a Mirabilandia ha influito in questo sistema. Il turismo si è praticamente bloccato e, solo in questi ultimi giorni di giugno, il telefono sta ricominciando a suonare, ma ormai il danno è fatto». Se i campeggi hanno perso il 3 per cento, molto bene sono andate le pensioni e i garnì. «Il mio target risponde la titolare de La Pescheria di Cervia è un po' particolare. Non ospito turisti, ma esclusivamente lavoratori. Mi trovo bene, i pagamenti sono regolari, e sono sempre piena. La struttura è nuova, sono aperta tutto l'anno e il rapporto qualità-prezzo è accattivante. La crisi da me non si sente». Di fronte alle Terme di Cervia c'è l'hotel Madonna del Pino: «A maggio ha spiegato la titolare abbiamo riempito il trenta per cento di camere. È il primo anno che ho questa attività, e dunque non posso fare confronti col passato. Aspettative? A dire il vero mi ero immaginata qualcosa di meglio in termini numerici, ma, con questi chiari di luna, non mi lamento». Image: 20120629/foto/8873.jpg

Mirabilandia: due decenni di divertimento

- mirabilandia, ravenna, vent'anni - RomagnaNOI

RomagnaNOI
"*Mirabilandia: due decenni di divertimento*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

ravenna

Mirabilandia: due decenni di divertimento
Il parco domani compie vent'anni e festeggia con la solidarietà in Emilia. I ragazzi provenienti dalle aree colpite dal sisma entrano gratis
Mirabilandia

Articoli correlati

La Camera di commercio compie 150 anni
23 / 04 / 2012

I 99 negozi del centro si vestono di Retrò
29 / 10 / 2011

Anche Matteucci all'inaugurazione del Di...
16 / 06 / 2012

Altre News

ravenna

29 / giugno / 2012
Alberi addio: iniziati gli abbattimenti ...

Cronaca

28 / giugno / 2012
La Forestale: stop alle denunce nella Ba...

Cronaca

28 / giugno / 2012
Tasse sulle unità da diporto: Riviera ba...

ravenna

Mirabilandia: due decenni di divertimento

28 / giugno / 2012
Errani al terzo turno senza intoppi

Tags Correlati:mirabilandia ravenna vent'anni

28/06/2012 15:16
RAVENNA - E' festa grande a Mirabilandia domani con il Parco che celebra 20 anni di attività, essendo stato inaugurato proprio il 30 giugno del 1992. Ma alla gioia per un ventennio dedicato al divertimento degli Italiani, si accompagna in questo giorno il pensiero per le popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma. Ecco quindi che a godere gratuitamente del ricco programma di festeggiamenti previsti per sabato, saranno tutti i ragazzi fino a 14 anni provenienti dai Comuni emiliani colpiti dal sisma, per i quali è previsto l'ingresso gratuito.

E anche gli adulti residenti nelle stesse zone potranno accedere al Parco beneficiando di un forte sconto, che permetterà loro di entrare con soli 10 euro. Nella giornata di sabato 30 giugno l'atmosfera di festa si diffonderà al Parco già all'apertura dei cancelli, con un grande welcome di tutto il personale che accoglierà gli ospiti di Mirabilandia. Alle 10.15 in Piazza del Levante si terrà un coinvolgente spettacolo con attori e ballerini che condivideranno la scena con i dipendenti del Parco, mentre durante la giornata due parate speciali attraverseranno le vie principali di Mirabilandia. La seconda parata, quella serale, si concluderà in Piazza del Levante, dove dalle ore 22 circa si terranno i festeggiamenti veri e propri. Mike e Otto, le celebri mascotte di Mirabilandia, soffieranno sulle venti candeline di una gigantesca torta, per poi dare il via ad un suggestivo "concerto" di fuochi d'artificio che illuminerà a giorno il Parco.

A festeggiare insieme a Mirabilandia ci saranno anche tutti i nati della classe 1992, che potranno entrare gratuitamente esibendo alle casse il proprio documento di identità. Per aiutare concretamente le popolazioni emiliane colpite dal sisma, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Ravenna, in punti strategici del Parco saranno posizionate alcune urne per la raccolta di fondi, due delle quali presso l'ingresso dello spettacolo di Scuola di Polizia, per l'occasione in versione "De Luxe". Inoltre il Parco donerà ai terremotati 2 euro dell'incasso di ogni foto venduta in questa giornata. Oltre a raccogliere fondi e a condividere questa festa con tutti gli emiliani delle zone terremotate, regalando loro un pomeriggio ed una serata di svago e leggerezza, Mirabilandia ha già fatto altro. Il Parco, infatti, ha donato ai Comuni colpiti dal sisma 11 moduli abitativi e collabora attivamente con "Teniamo Botta", l'associazione che ha organizzato il trasporto gratuito in Bus di tutti i bambini e delle loro famiglie dai campi allestiti per i terremotati fino a Mirabilandia. Œõ³

Quiliano, cantiere nel mirino della Dia

Savona - Tira aria di infiltrazioni mafiose nel cantiere che l’Autorità portuale ha aperto a Quiliano per effettuare i “lavori per interventi di mitigazione del rischio idraulico del rio Pilalunga”. tti, il cantiere è stato oggetto di un vero e proprio blitz da parte degli investigatori della Direzione investigativa antimafia di Genova che hanno effettuato una serie di accertamenti insieme agli uomini della “task force” costituita dalla Prefettura di Savona e della quale fanno parte agenti della questura e della finanza, carabinieri e uomini dell’Ispettorato provinciale del lavoro. Un...

parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

LESSOLO
Parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato
LESSOLO Partirà stasera il camion carico di generi alimentari per i terremotati di San Felice sul Panaro. L iniziativa è stata del comitato SiRip e dell associazione Free Time. Iniziativ a che si è allargata a macchia d olio e che ha coinvolto tanti altri enti, dal circolo didattico di Pavone alla Pro loco di Samone passando per la parrocchia e alcuni volontari della Valchiusella. Anche il Carrefour ha dato la propria collaborazione. San Felice sul Panaro è uno tra i Comuni più colpiti dal sisma. Buona parte degli undicimila residenti non ha più nulla.

niente fuochi i soldi destinati ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

SAN BENIGNO
Niente fuochi I soldi destinati ai terremotati
SAN BENIGNO Un piccolo sacrificio per i sambegniesi che si traduce in un gesto di solidarietà per le popolazioni colpite del terremoti in Emilia. La festa di San Tiburzio in programma a inizio luglio sarà quest anno orfana dei fuochi artificiali, perché i soldi che il Comune solitamente stanziava verranno devoluti a un Comune emiliano per fare fronte alle spese di ricostruzione dopo la tragedia che colpito la regione nell ultimo mese. La proposta di mozione è stata avanzata in Consiglio dal gruppo di maggioranza Impegno e progresso e ha trovato l appoggio di tutte le forze politiche, che hanno approvato all unanimità il punto all ordine del giorno. La cifra non è ingente. Gli altri anni il contributo era di 3 mila 300 euro più Iva, ma per un comune come San Benigno che proprio nella seduta di Consiglio di martedì ha approvato un bilancio molto sofferto è un gesto importante. (s.a.)

Fisco con ostacoli e paradossi da cui non è facile districarsi

Norme. Nel mirino ritenute fiscali e adempimenti delle aziende con sede nel cratere

DICHIARAZIONE Il modello 730 non è stato inserito nella sospensione degli adempimenti Penalizzati i contribuenti Marco Mobili ROMA Fisco a ostacoli per i terremotati dell'Emilia. Nonostante il doppio intervento, prima con il Dm Economia del 1 giugno e poi con il decreto legge n. 74 del 6 giugno scorso, i problemi per contribuenti e consulenti fiscali sembrano moltiplicarsi anziché ridursi. Oltre al conflitto "normativo" sulle ritenute fiscali (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), i due provvedimenti adottati dal Governo creano più di un problema interpretativo anche nell'individuazione dei soggetti che possono beneficiare della sospensione degli adempimenti nelle ipotesi di imprese che hanno più sedi operative, nonché nella mancata sospensione dei termini per la presentazione del modello 730. Ma andiamo con ordine, in attesa che l'amministrazione finanziaria faccia definitivamente chiarezza magari con l'emanazione della tanto attesa circolare esplicativa. Come evidenziato ieri su queste pagine, i due provvedimenti adottati dal Governo in materia di ritenute fiscali non sono allineati. Mentre il Dm dell'Economia ne sospende i versamenti, il decreto legge n. 74, ora all'esame della commissione Ambiente della Camera, prevede che tra la data di entrata in vigore (7 giugno 2012) e il 30 settembre prossimo (periodo di sospensione) resta l'obbligo per i datori di lavoro di applicare le ritenute fiscali sulle buste paga dei dipendenti. Un paradosso visto che il terremoto dell'Emilia ha colpito un'area ad alta intensità produttiva sia per numero di imprese ma soprattutto con un alto numero di dipendenti. Assai più elevato di quello presente nel cratere de L'Aquila, dove al contrario la sospensione delle ritenute fiscali fu tout court al pari dei tributi e dei contributi previdenziali. Altro nodo delicato da sciogliere è quello della sospensione degli adempimenti in caso di possesso di una sede operativa presente nei territori terremotati. In sostanza come si fa a sospendere il pagamento di un tributo come l'Ires, l'Iva, l'Irpef di un'impresa che ha sede a Milano e una sede operativa a Carpi o Mirandola? Leggendo la norma del decreto legge (articolo 8) l'impresa milanese con una sede nel cratere del sisma potrebbe non versare nulla essendo l'imposta dovuta (Ires, Iva o Irpef che sia) una sola e beneficiando della sospensione accordata dal Dl. Un dubbio che a pochi giorni dai versamenti in autotassazione (slittati al 9 luglio prossimo senza maggiorazione dello 0,40%) meriterebbe un chiarimento più che tempestivo soprattutto sul criterio da adottare per individuare la quota di imposte che potranno beneficiare della sospensione. Tutto da decifrare, infine, il mancato inserimento del modello di dichiarazione 730 nella sospensione degli adempimenti. Cosa che al contrario era stata concessa con il terremoto dell'Abruzzo. I più penalizzati saranno quei contribuenti che non sono riusciti per oggettivi motivi a presentare al Caf il 730 entro il 20 giugno scorso. Questi contribuenti beneficeranno sì della sospensione fino al 30 settembre ai fini dell'autotassazione, ma saranno obbligati a utilizzare Unico 2012 senza aver così nessuna possibilità di poter recuperare eventuali crediti in tempi semplici e rapidi come accade con il modello 730.

Nasce il patto per non delocalizzare

Terremoto in Emilia. Imprese e sindaci lanciano la proposta al Governo: detassateci per 2,5 miliardi EMILIA ROMAGNA

Dall'area colpita gettito di 7 miliardi - Ma servono regole certe L'INIZIATIVA Il primo cittadino di Cavezzo: la proposta di questi imprenditori riempie i cuori e riaccende la speranza di riprogettare il futuro
Ilaria Vesentini Paolo Tomassone CAVEZZO (MODENA) «Detassateci per 2 miliardi e mezzo l'importo dei fondi previsti dal decreto 74 nei prossimi tre anni per la ricostruzione e noi resteremo qui, ci rialzeremo e investiremo». È la proposta al Governo Monti di industriali e sindaci terremotati che si sono dati appuntamento ieri a Cavezzo, nella Bassa Modenese, lontano dai riflettori sotto una tensostruttura, per siglare il "patto per la non delocalizzazione". Mentre a Roma la politica prepara gli emendamenti al decreto da portare in Parlamento, i referenti di alcune delle maggiori imprese locali di meccanica, biomedicale e alimentare (tra cui Wamgroup, Acetum, Menù, Fresenius, Fonderie Scacchetti, Cpl Concordia, Mantovanibenne, in tutto almeno 5 miliardi di fatturato) hanno formulato un accordo e un piano di rilancio che un investitore accorto non rifiuterebbe: rinunciare a 2,5 miliardi di entrate sapendo che ve ne frutteranno sette, ovvero il valore del gettito fiscale. «Wamgroup è nata e cresciuta su questa terra, ha un legame consolidato con le banche, i comuni e gli enti sociali spiega il fondatore e presidente Vainer Marchesini, promotore dell'iniziativa è parte integrante della comunità. Contribuiamo al funzionamento di questo Paese con il pagamento di 7 miliardi di euro di tasse e ora rivendichiamo il patto sociale che lega lo Stato e il cittadino ». La decisione di mantenere la produzione nel Modenese non è solo un fatto affettivo. «Fare impresa non è un'opera pia», precisa Alberto Mantovani, ex presidente di Confindustria Emilia-Romagna, produttore a Mirandola di benne, le pale dentate che servono per tirare giù i palazzi pericolanti. La sua attività è ferma dal 20 maggio, 60 dipendenti aspettano di tornare al lavoro, ma Mantovani non chiede «elemosine, ma una moratoria per la tassazione, che già prima del terremoto era enorme, e tempi certi per gli interventi perché dopo la solidarietà iniziale i nostri fornitori e i nostri clienti non hanno tempo da perdere». Così come non chiede scorciatoie, ma norme certe: «Non me ne faccio niente di un'antisismicità al 60% aggiunge io voglio che il mio capannone sia sicuro al 100% perché dentro ci lavora la mia gente. Sto solo aspettando il preventivo dei tecnici. Sono le aziende il motore di questo territorio e di migliaia di famiglie». «Non abbiamo bisogno di tanti interventi aggiunge Roberto Casari, presidente di Cpl Concordia ma solo di semplificarli: elenchi dei progettisti che possono eseguire i controlli e tempi certi sull'arrivo di finanziamenti o moratorie. Bisogna mettere in campo il buon senso: se le aziende riprendono l'attività ci sarà più gente che paga le tasse». «Se chiediamo una sospensione della tassazione gli fa eco Rodolfo Barbieri, presidente di Menù è perché continuiamo a credere in questo distretto: qui nei prossimi anni vorremmo recuperare i 25 milioni che ci servono per la ristrutturazione dei nostri impianti». Al "patto per la non delocalizzazione" hanno partecipato anche i sindaci di Mirandola, Concordia, San Possidonio e il vicesindaco di San Felice. «La proposta di questi imprenditori commenta il primo cittadino di Cavezzo, Stefano Draghetti riempie il cuore dei cittadini ed è la speranza per tutti di poter riprogettare qui il proprio futuro. Ogni livello istituzionale si assuma le proprie responsabilità: occorrono norme chiare e di univoca interpretazione e la consapevolezza che i 2,5 miliardi stanziati per la ricostruzione sono largamente insufficienti». I problemi delle grandi imprese sono amplificati nelle piccole, «che hanno voce e risorse più deboli e mentre i big di fronte all'incertezza economica e normativa possono valutare la delocalizzazione, noi artigiani possiamo solo licenziare», commenta da San Felice sul Panaro Giampaolo Palazzi, titolare della meccanica Bgp: un capannone di 1.000 mq demolito e sostituito da un tendone dove si lavorerà con 40 gradi anche in agosto, 250mila euro di spesa per far fronte all'emergenza che salirà a un milione con la ricostruzione (su un fatturato di 2 milioni). «Da soli non ce la facciamo denuncia e ci dobbiamo misurare non solo con norme capestro, ma con la difficoltà a trovare tecnici che si prendano la responsabilità di certificare il 60% di sicurezza antisismica e con la speculazione in atto da parte delle imprese edili contattate per i cantieri».

Maxi-multa dell'Antitrust per Coop Estense

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato condanna Coop Estense e le infligge una maxi multa di 4,6 milioni. Ieri l'Authority ha deliberato che la società Coop Estense, uno dei pesi massimi della galassia Coop, ha abusato della posizione dominante detenuta nel mercato dei supermercati e degli ipermercati della provincia di Modena, ostacolando, o quanto meno ritardando fortemente, l'ingresso o l'espansione del concorrente Esselunga. Esselunga esprime soddisfazione per le decisioni assunte dall'Autorità della concorrenza, la quale «ha condannato severamente Coop Estense per le vicende di Modena Via del Canaletto e di Vignola, per violazioni molto gravi alla disciplina della concorrenza, in danno dei consumatori finali». E poi Esselunga auspica che «queste condotte poco lineari abbiano a cessare in futuro anche in altri ambiti territoriali», richiamandosi alle vicende descritte da Bernardo Caprotti nel pamphlet "Falce e carrello". L'istruttoria era stata avviata nel febbraio 2011 alla luce di alcune notizie di stampa, suffragate dalle informazioni richieste dagli uffici dell'Autorità a Esselunga. La sanzione, di 4,6 milioni, su istanza della parte, potrà essere rateizzata: l'Antitrust ha infatti intenzione di tener conto dello stato di calamità naturale legato al terremoto. Chiusa invece senza accertamento dell'infrazione, per mancanza di prove, una seconda istruttoria avviata nei confronti di Unicoop Tirreno, alla luce di una segnalazione di Esselunga. E.Sc.

NOTIZIE In breve

CINQUE PER MILLE Dichiarazione entro il 2 luglio Scade il 2 luglio il termine utile a disposizione degli enti del volontariato iscritti nell'elenco del 5 per mille 2012 per inviare, senza l'applicazione di sanzioni, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta il possesso dei requisiti che danno diritto al beneficio. La dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante su modello conforme a quello approvato, scaricabile dal sito dell'agenzia delle Entrate, allegando copia del documento di identità di chi la firma. Il tutto va spedito alla direzione regionale delle Entrate dove si trova la sede legale dell'ente. La scadenza riguarda anche le associazioni sportive che hanno presentato domanda di iscrizione per il 5 per mille 2012. Tali soggetti devono inviare i documenti all'ufficio territoriale del Coni dove ha sede l'associazione. In caso di ritardo la sanzione ammonta a 258 euro. TERREMOTO Imu confermata per Molise e Puglia Non ci sarà riduzione, almeno per ora, della base imponibile ai fini Imu per gli immobili situati nelle zone del Molise e della Puglia colpite dal terremoto del 2002. La precisazione è contenuta nella risposta fornita dal ministero dell'Economia e delle finanze nel corso del question time che si è svolto alla Commissione finanze della Camera. Gli onorevoli Bernardo e De Camillis avevano chiesto al governo un intervento per estendere l'agevolazione prevista per l'Abruzzo che consiste nella riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzabili quale conseguenza del terremoto.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Varie
«IL LAVORO NON È UN DIRITTO» La gaffe del ministro e la barbarie sociale nLa dichiarazione, anche quella rettificata, della Fornero - il posto di lavoro non è un diritto - costituisce il commento adeguato alla cancellazione dell' art. 18: il posto di lavoro d'ora in poi costituirà un dono di cui il lavoratore dovrà dimostrare di essere degno. C'è dietro questa affermazione il livore di classe di una ideologia cieca che considera le persone cavie; solo un reazionario ritiene che il diritto sia sinonimo di privilegio e non l'altra faccia di un dovere. Siamo di fronte a un imbarbarimento della comunità; il patto che la tiene unita (la Costituzione) viene stracciato; il discrimine tra chi tiene a questi valori e chi no si fa più netto. Vittorio Vittori Livorno TERREMOTATI Strana coincidenza la visita del Dalai Lama nLì per lì sono rimasto un po' interdetto alla notizia che il Dalai Lama avrebbe visitato i terremotati in Emilia. Poi mi sono chiesto: ma guarda che caso, proprio due giorni prima la venuta del Papa, evento preannunciato da tempo. Qualcuno più esperto di me sosteneva che a pensare male si rischia di fare peccato, ma ci si azzecca quasi sempre. E il pensiero va non tanto al Dalai Lama ed al suo gesto apprezzabile, ma a quelli che lo hanno chiamato. In virtù di cosa? Della presenza di tanti buddisti tra i nostri terremotati o per una comunità importante? Non risulta affatto. Semmai gli organizzatori potrebbero essere gli stessi che prima gli propongono la cittadinanza onoraria a Milano e poi si piegano vigliaccamente alle pressioni dei compagni cinesi che minacciano ritorsioni. Allora che fare per non approfondire la figuraccia con il capo di una corrente buddista, minoritaria come quella tibetana, ma famosa e potente? Lo si dirotti sui terremotati emiliani così si ottiene anche l'altro bel risultato di oscurare la visita del Papa. Massimo Ciacchini Livorno AL CONTRARIO DEI POLITICI Gli italiani cercano di salvare il Paese nRiforma e blocco delle pensioni, riforma del mercato del lavoro, introduzione di ticket sanitari e altro ancora. Qui stanno gli Italiani che ancora una volta cercano di salvare il nostro paese a differenza dei nostri maggiori leader politici che non fanno altro che fare chiacchiere pur di riuscire a mantenersi i loro privilegi, quelli loro e quelli che ruotano intorno al sistema pubblico . Possibile che non riescano a fare riforme che sono semplici se pensassero al bene comune motivo per il quale loro sono stati eletti? Dante Teani DECLASSAMENTO In pericolo la sede dell Inail all Elba nGiungono voci sempre più insistenti da Roma che è intendimento del Governo Monti di declassare , insieme ad altre, la sede zonale INAIL di Piombino da cui dipende anche lo sportello di Portoferraio che da anni è al servizio, con ottimi risultati, delle circa 5000 aziende operanti sull' isola d' Elba e dei lavoratori di esse. Non sono ancora noti i termini del provvedimento oggi, sembra, sul tavolo del direttore generale dell' INAIL per la firma, quindi non si conoscono ancora i nuovi compiti che saranno riservati alle due sedi, così come non si conosce ancora il destino degli impiegati che oggi vi lavorano, Certamente risulta invece evidente l'intendimento del Governo (a cui sembra i problemi insulari interessino meno di poco, cioè niente) di accorpare tutte le posizioni assicurative dell' Elba e della Val di Cornia, circa 11.000, sulla sede provinciale di Livorno, che già oggi non brilla certamente per i servizi che offre. A proposito di servizi, è innegabile che, con un' operazione del genere, per noi consulenti del Lavoro e per le aziende assistite, si verrebbe a verificare un peggioramento degli stessi senza trascurare le notevoli difficoltà di contatto che si incontreranno con uffici così distanti e già oggi oberati di lavoro oltre il limite. Se tutte le pratiche dell' INAIL, infortuni compresi, dovessero essere discusse presso la sede di Livorno, si può ben comprendere l' aggravio dei costi e dei disagi che le aziende ed i loro professionisti dovranno sopportare in futuro . Siccome le voci che vengono da Roma molto spesso nel passato si sono dimostrate non solo voci, prima di trovarsi davanti ad un fatto compiuto da cui non si può più tornare indietro, invito qui la Conferenza dei Sindaci dell' Elba ad intervenire con la massima sollecitudine, coinvolgendo nella protesta il Sindaco di Piombino Anselmi, anch' esso interessato alla questione. L' Elba, già depauperata di diversi servizi, non può permettersi il lusso di perdere questo servizio di primaria importanza. Rag. Maurizio Poli consulente del lavoro Portoferraio IL PEDIATRA E LE BOCCIATURE Emozioni e disagi da cogliere al volo nIl pediatra non è solo il medico che cura svariate patologie nutrizionali, infettive ecc. ma è anche il medico che deve controlloare le complesse dinamiche

(Brevi)

interfamiliari, interscolastiche, intersociali nella comprensione dei più precoci segnali per l interpretazione dei disturbi dei soggetti in età evolutiva. Perciò le considerazioni espresse sul Tirreno da Lancisi e Barabino a proposito della bocciatura dei bambini di Pontremoli invitano ad alcune riflessioni pediatriche. Molteplici problemi possono far sì che il bambino sia incapace di controllare tutta una gamma di emozioni proprie della fanciullezza. I comportamenti anomali devono essere dignosticati dal pediatra che deve poi indicare il programma terapeutico. Rimproveri, minacce, punizioni hanno potenziali effetti negativi. Gli elogi, il dar fiducia, l amorevole affetto rappresentano uno strumento per modellare positivamente il comportamento del bambino. Così come nella famiglia i genitori, nella scuola gli insegnanti devono motivare i bambini, devono dar loro la giusta soddisfazione tenendo ragionevolmente conto dell età e del temperamento dei bambini. Tutto ciò può evitare il fallimento delle aspettative scolastiche e le future situazioni di disagio giovanile. Dott. Piero Dinelli Livorno

raccolti 19mila euro per i terremotati lo sforzo caritas

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Grosseto*
Raccolti 19mila euro per i terremotati Lo sforzo Caritas
GROSSETO Il vescovo di Grosseto monignor Franco Agostinelli, nei giorni immediatamente seguenti alla prima scossa in Emilia, ha voluto indire una raccolta straordinaria in tutte le parrocchie della diocesi. Attraverso la Caritas di Grosseto, che sin dai primi giorni ha iniziato a raccogliere offerte, al momento la cifra raccolta si attesta sui circa 19mila euro: una somma non definitiva, visto che, quotidianamente la Caritas continua a ricevere offerte in denaro dalle comunità parrocchiali e da privati cittadini. «La solidarietà delle parrocchie è stata significativa e cruciale fino a questo momento - ricordano da Caritas Grosseto - una risposta quella dei fedeli grossetani, a cui va un sentito grazie, che come per ogni emergenza del passato, ha avuto un riscontro da subito immediato e sentito». Il denaro raccolto sarà consegnato ai destinatari attraverso la Caritas Italiana, già presente sui luoghi della tragedia, ricordando, a coloro che ancora volessero contribuire, il conto corrente bancario presso la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno, intestato a Diocesi di Grosseto - C a r i t a s D i o c e s a n a. La causale è : Terremoto nord Italia 2012) , Iban : IT 39 -C-05034-14300-000000000818. In questa fase di emergenza Caritas Italiana, in attesa di poter definire l importo effettivo dei fondi raccolti a livello nazionale che man mano vengono trasferiti, ha già provveduto nei giorni scorsi ad anticipare 200.000 euro a ciascuna delle 7 diocesi colpite: Bologna, Ferrara- Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova. Un secondo contributo in considerazione dei centri coinvolti, del numero di sfollati e dei danni strutturali subiti da ogni diocesi, è stato inviato oggi per valorizzare e rafforzare l azione avviata fin dai primi giorni sul territorio. Complessivamente sale così a 3 milioni di euro il contributo finora messo a disposizione da Caritas Italiana. Gli interessati possono avere altre informazioni, prendendo contatto diretto con la Caritas diocesana di Grosseto, in viale Alfieri 11 oppure visitando i siti internet www.caritasgrosseto.org, oppure www.caritasitaliana.it

sorveglianza del teatro alla misericordia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- *Cecina*
Sorveglianza del teatro alla Misericordia
CASTAGNETO L'amministrazione comunale ha affidato i servizi di sorveglianza, custodia e sicurezza del teatro Roma per quest'anno e per il prossimo. L'appalto è andato alla Misericordia di Castagneto che riceverà 14mila euro dal Comune per vigilare sull'immobile per due anni. Il controllo del teatro è stato affidato alla Misericordia perché non poteva essere gestito dai dipendenti dell'amministrazione. Infatti il servizio ha una durata sia giornaliera che notturna e soprattutto sarà valido sia nei giorni feriali che in quelli festivi. L'appalto è stato affidato, per assegnazione diretta, alla Misericordia di Castagneto perché «presente nel capoluogo da moltissimi anni e aperta alle molteplici istanze della comunità - si legge nella delibera del Comune - , che opera nelle attività della protezione civile e prevenzione di situazioni a rischio per la pubblica incolumità, nelle attività socio-culturali-sanitarie e ha forti e profonde radici nel tessuto sociale di Castagneto». La Misericordia di Castagneto si dovrà prendere cura di un edificio storico e che ha quasi 150 anni. Il teatro Roma è stato inaugurato nel 1864. E dopo 40 anni in disuso è stato restaurato nel 2004 e riportato in vita dall'amministrazione guidata dall'ex europarlamentare Monica Giuntini. Il restauro del teatro è durato per più di due anni. La spesa complessiva ha superato i 2 milioni e mezzo di euro, tra fondi regionali, comunitari, e i contributi bancari ottenuti dal Comune di Castagneto. (r.b.)

ecco perché abbiamo deciso di chiudere villa morazzana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **29/06/2012**
Indietro

- Livorno
Ecco perché abbiamo deciso di chiudere villa Morazzana
emergenza profughi
Quando nella primavera del 2011 la Regione Toscana richiese al Comune di Livorno di accogliere alcuni migranti provenienti da Lampedusa, venne fatto presente che l'unica struttura disponibile, benché destinata fino ad allora ad Ostello della Gioventù, era Villa Morazzana, che tuttavia aveva una capienza massima di 25 persone. Tale possibilità era in ogni caso subordinata alla disponibilità del gestore. La struttura in quel momento era infatti gestita da un soggetto privato in virtù di una convenzione in scadenza al 20 giugno 2012, scadenza che coincideva col periodo coperto in un primo momento dagli interventi ministeriali. La Regione Toscana avrebbe erogato direttamente al gestore il contributo messo a disposizione giornalmente per ogni profugo. L'Amministrazione d'altra parte non intendeva rinnovare detta convenzione, tant'è che il Comune aveva già inoltrato al gestore formale comunicazione di disdetta del contratto. Il Comune aveva intenzione di avviare una manifestazione di interesse con l'obiettivo di rifunzionalizzare la struttura stessa, seppure mantenendone una destinazione sociale e/o culturale. Procedura che è stata in effetti è stata avviata nell'aprile 2011 ed è stata temporaneamente sospesa proprio in ragione dell'emergenza profughi che si era nel frattempo manifestata. Nei mesi scorsi infine l'Asl 6, a seguito di un sopralluogo, ha verificato nella struttura carenze igienico sanitarie. La verifica ha accelerato i tempi per liberare la struttura, non più funzionale come ostello, ma anche non più idonea all'accoglienza dei profughi, per cui la chiusura già programmata, si è resa necessaria e urgente. Il Comune ha rappresentato tale situazione alla Protezione Civile della Regione Toscana che si è impegnata a trovare una diversa sistemazione per i profughi entro il 20 luglio. Per parte sua l'Amministrazione si sta impegnando per individuare altre collocazioni che consentano almeno ad una parte dei profughi di rimanere nella nostra città. E' d'altra parte evidente l'estrema difficoltà a trovare risposte adeguate in proposito, in un momento in cui il numero degli sfratti ha raggiunto livelli impensabili anche nella nostra città e tutte le strutture disponibili sono occupate per dare accoglienza all'emergenza abitativa. Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità per dare il nostro contributo all'emergenza profughi, ma esistono oggettive difficoltà per dare ancora adeguata accoglienza a tutto il gruppo dei giovani fino ad oggi ospitati." Paola Bernardo Gabriele Cantù assessore al patrimonio assessore al sociale

"I bambini di Concordia mi hanno cambiato la vita"

TERREMOTO. (28/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online
"*"I bambini di Concordia mi hanno cambiato la vita"*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

VITA.it > News > Famiglia > Minori
Di Redazione
TERREMOTO. "I bambini di Concordia mi hanno cambiato la vita"
Condividi

Segnala a un amico

Stampa articolo
Scarica articolo in versione stampabile 28 giugno 2012
Il racconto di Valeria, educatrice di Save The Children nelle tende
"Sto accompagnando questi bambini in un percorso che loro stessi stanno costruendo per uscire dal trauma. Da loro, che hanno perso tutto, sto imparando una lezione importante: avere meno attaccamento per le cose, anche quelle alle quali tengo, in fondo sono solo cose". Valeria Gambino, 28 anni, educatrice di Save The Children nel campo di Concordia, sta lavorando nell'area del terremoto dal 5 giugno.
In un'intervista pubblicata sul sito della Ong racconta la sua intervista: clicca qui per leggerla.
Il team di operatori specializzati di Save The Children è al lavoro in diversi campi di accoglienza per coinvolgere i bambini in attività ludico-educative orientate ad aiutarli a superare il trauma del terremoto.

Tag associati all'articolo: Save the ChildrenBambiniTerremoto

Campagna antincendio, al lavoro il Corpo forestale e Asvom - protezione civile

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi
"*Campagna antincendio, al lavoro il Corpo forestale e Asvom - protezione civile*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Campagna antincendio, al lavoro il Corpo forestale e Asvom - protezione civile

VITERBO - (Li.Sa.) Il 15 giugno scorso è partita la campagna di prevenzione antincendio su tutto il territorio di Montefiascone da parte del Corpo forestale dello Stato e dell'Asvom Protezione civile. Un servizio che durerà fino al termine dello stato di grave pericolosità previsto per settembre prossimo.

Il Corpo forestale dello Stato è impegnato sul fronte della prevenzione e vigilanza nell'osservanza delle regole sul divieto di accendere fuochi oltre che ad assicurare il coordinamento degli eventuali interventi di spegnimento e indagini per l'individuazione di reati colposi e dolosi.

Per eventuali bruciature di materiali vegetativi, proprio presso la Stazione del comando locale del Corpo forestale dello stato, deve essere inoltrata apposita comunicazione secondo quanto è previsto dalla normativa vigente in materia di divieti per le accensioni (art. 91, 92 e 93 del Regolamento della regione Lazio 18 aprile 2005 n.7).

Nella richiesta è necessaria l'indicazione del nome del proprieteraio e la particella del terreno. È consentito bruciare in giornate in assenza di vento, preferibilmente umide, al mattino fino alle ore 11 o dopo le 17, escluso il sabato e la domenica. Il fuoco, inoltre, deve essere costantemente sorvegliato. Obbligatoria la perimetrazione con solco d'aratro dei terreni dopo la raccolta del fieno e l'operazione di ripulitura di giardini e terreni dalle erbe infestanti. In periferia e nel centro della città.

In piena fase operativa anche l'Asvom, protezione civile, con il servizio di avvistamento alla Rocca dei Papi, il punto più alto del colle. La vedetta permette di individuare, in qualsiasi ora del giorno, casi di accensione di fuochi o incendi in tutte le direzioni e anche oltre il territorio di Montefiascone. Il servizio è preposto al coordinamento delle campagne antincendio e a garantire, in caso di situazioni di emergenza, un pronto servizio di protezione civile con le macchine operatrici e i mezzi necessarie all'attività anticendio.

Costantemente sorvegliate anche le zone del lungolago, Lucrino e Gabelletta, e la Valle perlata. Zone agricole e paesaggistica a rischio. Nel mese di Marzo, infatti, si sono sviluppati tre incendi, uno dei quali ha bruciato una superficie di circa 5 mila metri proprio nell'area della Valle del lago. Probabilmente causati dalla bruciatura di residui agricoli o potature di olivi.

Il 2011 ha visto svilupparsi gravi incendi boschivi in località Commenda (2 giugno) e Capannacce (il 21 agosto). Nel 2010, il 13 agosto, un incendio ha coinvolto la zona di Valferrone.

28/06/2012 - 09:04

Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia

zipnews.it » Blog Archive »

ZipNews
"*Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia
fabrizio 28 giugno 2012 Nessun Commento
Si moltiplicano le iniziative enogastronomiche a favore dei terremotati. Il comune di Valdieri, l'Associazione Parco Alpi Marittime, Ecoturismo e i ristoratori di Valdieri organizzano una serata solidale a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Venerdì 29 giugno, a partire dalle ore 19.30, in piazza Regina Elena a Valdieri sarà possibile assaggiare i piatti preparati da Locanda di Linu, Bar Sport, Locanda del falco, La Carnocchia Pub, Garun Rus e Ruota Due, ad un costo simbolico tra i tre e i cinque euro. La serata sarà animata con musica e giochi ed i fondi raccolti verranno destinati a uno dei comuni maggiormente colpito dal sisma. In particolare la Locanda di Linu, uno dei nostri "posti del cuore", propone le crescentine emiliane all'assaggio in piazza, ma anche un menu tipico emiliano a prezzo fisso per coloro che volessero cenare all'interno del ristorante. Con 15 euro si potranno gustare l'erbazzone, le lasagne verdi alla bolognese, le polpette in umido con i piselli e la torta di riso. Prenotazioni allo 0171977118.
Fabrizio Bellone

Œõ³

CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L´ESTATE - DAL 29 GI UGNO AL 1° LUGLIO

| marketpress notizie

marketpress.info
"*CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L´ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO*"
Data: **29/06/2012**
Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012
CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L´ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO

Giunge all'undicesima edizione il Festival delle arti di Cervia che presenta un weekend dedicato al Postmodernismo. Diventato negli anni un appuntamento irrinunciabile quest'anno la manifestazione ospita più di 70 artisti da tutta Italia che lavoreranno in diretta. Inoltre i laboratori artistici per bambini, i concerti e un momento di solidarietà con la presentazione del libro del giornalista Alessandro Mischi, il cui incasso sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. L'appuntamento estivo dedicato all'arte contemporanea, ai laboratori per bambini, alle arti visive torna nella suggestiva cornice del Porto Canale di Cervia. Organizzato dall'Associazione Culturale “Il Cerbero”, in collaborazione con il Comune di Cervia, con il patrocinio della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia Romagna, il festival quest'anno ha scelto come titolo dell'Xi edizione: “La fine di un'era, il Postmodernismo”. Grazie anche al grande successo di pubblico, conquistato anno dopo anno dalla semplice formula serale della kermesse con la complicità dei primi caldi estivi, la “tre giorni” dedicata alle arti visive in strada è diventata, per turisti e residenti, una delle feste popolari più attese dalla cittadina balneare. Centinaia di persone si radunano per assistere alle esibizioni di oltre 70 artisti che creano in diretta, a terra o su cavalletto come in un grande atelier a cielo aperto, mentre i bambini sperimentano diverse espressioni artistiche, da costruire con il legno al mosaico, nei laboratori a loro dedicati, tra colori, pennelli e matite sognando di diventare gli artisti del futuro. Il Festival delle arti si articola nel weekend dal 29 giugno al 1° luglio 2012 e a partire dalle ore 21 di venerdì trasforma il piazzale dei Salinari in uno spazio denso di atmosfere, dividendo in punti ideali la piazza tra pittori, scultori, mosaicisti. Le tre serate affronteranno, attraverso le opere e gli interventi di diversi personaggi e artisti, il Postmodernismo, termine con il quale fin dagli inizi degli anni 70 si è iniziato a identificare l'epoca successiva alla modernità. In diversi periodi storici fin dall'inizio del Novecento, lo stile di pittura Postmoderno veniva usato per identificare: un'arte che andava oltre l´impressionismo francese; il cambio di atteggiamento e credenze nella religione, un certo orientamento del pensiero filosofico. Il termine acquista, invece, il suo attuale significato dopo che alcuni studiosi di letteratura americana cominciano ad applicare alla critica letteraria i metodi ed i linguaggi tipici del cosiddetto “post-strutturalismo” francese. Le prime definizioni del postmoderno risalgono a questo periodo, in esso il senso della posteriorità nei confronti del moderno, ma non tanto in senso cronologico, piuttosto un diverso modo di rapportarsi al moderno, che non è né di opposizione (antimoderno) né di superamento (ultramoderno). Un occhio di riguardo è dedicato, come sempre, ai bambini. I laboratori per i più piccoli, molto richiesti, vantano la bravura degli addetti alla didattica. All'interno del festival tutte le sere: le costruzioni con il legno con l'insegnante Alice Iaquinta, i Cartonages di Michela Del Bene, la manipolazione della creta insieme a Nives Guazzarini, i laboratori di mosaico con l'insegnante Paola Maltoni e la pittura insieme agli artisti Gianpiero Maldini, Claudio Irmi, Luciano Medri. Al Festival delle arti non poteva mancare la solidarietà verso la tragedia che ha colpito l'Emilia. Il programma delle tre serate, infatti, vede venerdì 29 giugno ore 21 un ospite d'eccezione, il giornalista Alessandro Mischi a Cervia per presentare il suo libro dal titolo “Il battito delle corde”. Parte del ricavato dalle vendite del libro sarà infatti devoluta alla signora Cinzia Lauriola di Cavezzo, rimasta soltanto con una tuta e un paio di scarpe a causa del terremoto. Oltre all'autore, interverranno l'attore Giorgio Borghetti e l'assessore alla cultura del Comune di Cervia Alberto Donati. L'accompagnamento musicale è stato affidato al violinista Anton Berovski. Nel weekend due gruppi musicali per un tappeto sonoro che stringe l'occhio al dialetto romagnolo. Sabato 30 giugno ore 21 sale sul palcoscenico del Festival delle arti il gruppo Jean Fabry, collettivo formato da Antonio Baruzzi (voce, chitarra) Davide Bassi (voce e strumenti di recupero) e Paolo Pappi (tastiere). Il gruppo Jean Fabry si

CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L´ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO

colloca a metà strada fra il situazionismo e la pittura romagnola. Attivo dagli anni ´90, ha al proprio attivo svariati album, tra i quali il recente "Bisesto". Con lo pseudonimo di Capra & Cavoli ha realizzato la parte musicale del libro-cd Ambarabàcdcocò, vincitore del Premio Soligatto 2011 per la letteratura per l´infanzia. Il trio è composto rigorosamente da non-musicisti ed esegue pezzi propri in italiano e dialetto innestati su un miscuglio di rock, folk ed elettronica chiamato "punk mentale". Domenica 1 luglio il momento musicale è affidato al gruppo Claudio Molinari e affini + Angie con Molinari alla chitarra e voce, Sauro Musiani (basso e voce) Fabio Beat (batteria) e Angie alla voce per un concerto un pop-rock-, blues, con pezzi propri e riletture di pezzi altrui. Presentano anche alcune composizioni in dialetto romagnolo. Accanto gli artisti che si esibiscono in diretta: Aureli Giovanni, Baccarini Cinzia, Baglio Alexandra Denise, Balducci Irene, Baroncioni Serena, Belletti Marcella, Bonini Luciano, Brighi Laura, Caranti Antonio, Cardinale Silvana, Casabianca Barbara, Casto Paola, Ceredi Luisella, Chiadini Vanni, Contarini Samuele, Correnti Enzo, Cortesi Gaia, Dallara Roberta, Dall'olio Leda, Di Bartolomeo Massimo, Di Pasquantonio Emilio, Eddone Gianfranco, Fabbri Federica, Feletti Maria, Germinario Isabellangela, Giaroni Cesare, Giordani Jonathan, Giovannini Agostino, Gorlova Giulia, Guazzarini Nives, Guidi Giancarlo, Iaquinta Alice, Irmi Claudio, Lombardi Gabriele, Lontani Ivonne, Magarò Luisa, Magri Mauro, Maldini Giampiero, Marchese Laura, Marchetti Massimo, Maresi Altea, Margotti Mascia, Medri Luciano, Migani Vilma, Montanari Cinzia, Montevecchi Giorgia, Morsiani Lietta, Mucchi Secondo. Amedeo, Mussoni Luciana, Mussoni Morena, Negosanti Sabina, Nasolini Elisa, Olivieri Erica, Nardi Lorenzo, Paganelli Fiorenza, Paolini Emiliano-yuri, Pavolucci Fabrizio, Placci Paolo, Polidori Dina, Ressia Sabina, Ripari Ina, Rizzi Stefania, Rondinini Laura, Samorì Loretta, Sanftl Ilse, Savoldi Maria, Scaramuzzo Francesco, Scaranaro Andrea, Silvestroni Vincenzo, Steri Gianpiero, Strobino Oria, Tassinari Wilma, Tedaldi Margherita, Tribuiani Simone, Troll Teresio, Vaccari Raffaella, Valdinocci Dea, Zaffi Andrea, Zuddas Maddalena. Ingresso gratuito. In caso di maltempo lo spettacolo verrà sospeso. Info: Associazione culturale Il Cerbero - cell: 335 8151821, 3334317970 - info@ilcerbero.It - www.Ilcerbero.it ; Turismo Comune di Cervia - tel. 0544 993435 - www.Turismo.comunecervia.it

<<BACK